

MEMENTO DOMINE

FAMULORUM

TUORUM

RELIGIOSI DEFUNTI DAL 1965



# 1 Gennaio

---



## **P. BERGADANO LUIGI**

**01.01.1985**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CORNELIANO D'ALBA (CN)**

Nasce a Corneliano d'Alba (CN) il 28 ottobre 1915; entra in probandato a Cherasco nel 1929; nel 1933 inizia il noviziato a Somasca e vi emette la Professione temporanea il 9 dicembre 1934. Compie gli studi a Como e Corbetta ed emette la Professione solenne a Como il 16 ottobre 1938; compie gli studi teologici a Como e viene ordinato sacerdote a Somasca il 19 settembre 1942. Consegue la laurea in lettere classiche a Milano nel 1955.

Padre spirituale a Nervi e insegnante a Casale Monferato. Maestro dei chierici, Maestro dei novizi e insegnante nelle case di formazione di Corbetta, Somasca, Camino e Magenta dove risiederà dal 1967 fino al giorno della sua morte.

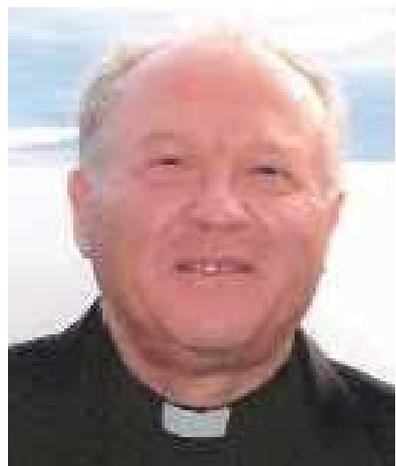
Quando il pensiero torna a lui, non si può non pensare alla sua ricca eredità spirituale. Egli ha lasciato un segno incancellabile nel cuore di tanti confratelli.

Sulla sua immagine ricordo si leggono queste parole: *“generazioni di Somaschi ebbero in lui il maestro di meditati consigli, la guida sapiente e discreta, il testimone fedele e silenzioso”*.

Coloro che ebbero la fortuna di vivergli accanto come novizi, chierici, confratelli, cosa di cui ancor oggi ringraziano il Signore, sanno quanto queste parole sono vere e, leggendole, sentono emergere dalla memoria e dal cuore il ricordo personale di tante conversazioni, episodi, esempi.

## 2 Gennaio

---



### **P. RUFFINO CARLO**

**02.01.2010**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MURIALDO (SV)**

Era nato a Valle di Murialdo (SV) il 26 settembre 1943.

Dopo i brillanti studi ginnasiali a Cherasco è entrato in noviziato nel 1959 e l'anno successivo ha emesso la professione temporanea. Professo solenne dal 1966, dopo gli studi teologici è stato ordinato sacerdote da Paolo VI nel 1970.

Dal 1970 al 1978 è stato animatore e ministro degli orfani nel Villaggio della gioia di Narzole. Dal 1978 al 1983 ha svolto il suo ministero a Genova nella Chiesa della Maddalena come viceparroco ed assistente degli scout. Dal 1983 al 2010 ha vissuto ininterrottamente all'Emiliani di Nervi come professore e dopo la morte di P. Baravalle nel 1999 anche come bibliotecario. Aveva conseguito la laurea in lettere classiche all'Università di Torino e la laurea in storia e filosofia all'Università di Genova.

I suoi alunni ammiravano la sua competenza, la sua gioia e la sua straordinaria passione nel comunicare il suo sapere. Un sapere unito al suo amore per Cristo, centro della sua vita e del suo pensiero. Con i suoi studenti si proiettava fino ad identificarsi con le loro fatiche ed i loro problemi di apprendimento.

Ha avuto un grande amore per la Congregazione: nelle riunioni di confratelli, come lo scriba del Vangelo che ama discutere, faceva le sue proposte ed i suoi interventi, attesi dal gruppo, erano sempre stimolanti. Ha sempre colpito la sua semplicità di spirito, la sua bontà, la sua incapacità di fare del male a chiunque, la sua trasparenza, il suo calore umano.

## 3 Gennaio

---



**CH. ESTUPIÑÁN ELIÉCER ESTEBAN**

**03.01.2007**

### **SEPOLTO IN COLOMBIA**

Il 28 dicembre scorso, in un clima festoso, circondato da tanti confratelli somaschi, parenti e amici, pronuncia la formula della sua professione: *«Nella ferma volontà di offrirmi totalmente a Dio, che mi ha chiamato a seguire più da vicino Cristo, ad imitazione di san Girolamo, per sempre, faccio voto di castità, povertà e obbedienza. Il Signore accolga questa mia offerta».*

Nato a Guicán (Colombia) il 20 giugno 1976, giovane religioso della Provincia Andina, stava portando a termine i suoi studi di teologia: un anno e mezzo dall'ordinazione sacerdotale.

Cinque giorni dopo, il 3 gennaio, avverte un dolore intenso; non può ricevere aiuto medico opportuno nel centro di salute del suo paesello sulle Ande a 3.000 metri d'altezza. L'ospedale più vicino si trova a tre ore, su e giù per le strade strette delle sue montagne.

Lungo il cammino sopraggiunge la morte. D'animo generoso, disponibile e gioviale: perché Signore lo hai chiamato a trent'anni, nel fiore della sua giovinezza?

Però, sia fatta la tua volontà. Dal cielo, Eliécer, continua a regalarci il suo sorriso e il suo aiuto sincero.

## 3 Gennaio

---



### **P. MARONATI CLAUDIO**

**03.01.2001**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI OSSONA (MI)**

Nato ad Ossona (Milano) il 26 novembre 1967, ha emesso la Professione semplice a Somasca il 20 settembre 1993. Negli anni 1993-1996 fece il Postnoviziato e gli studi teologici a Casa Pino di Grottaferrata ed emise la Professione solenne a Ossona, suo paese natale, il 14 settembre 1997.

Svolse il magistero prima e in seguito l'attività di educatore a Casa San Girolamo di Somasca (1996-1999).

Il 13 giugno 1998 viene ordinato sacerdote a Milano e quindi inviato al Collegio Gallio di Como come insegnante.

Ma una terribile leucemia lo costringe nel 2000 a sospendere l'attività di insegnante per affrontare il calvario delle cure al Policlinico San Matteo di Pavia.

Morirà a Pavia, il 3 gennaio 2001; i funerali sono stati celebrati nella sua parrocchia nativa il 5 gennaio.

La salma riposa nel cimitero di Ossona.

*«Il prete guarda il mondo con la stessa simpatia che per esso nutre Dio e se talora le sue parole avranno il suono del rimprovero, questo sarà soltanto l'espressione dell'amore che non vuole che alcuno si perda di quanti Cristo ha salvato col sangue della croce. Tale è la vocazione del sacerdote e tale io domando al Signore di rendermi».*

---

## 4 Gennaio

---



### **P. BERGESIO MARCELLO**

**04.01.2000**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI LA VEGLIA DI CHERASCO (CN)**

Padre Marcello Bergesio nasce a La Veglia di Cherasco (CN) l'8 febbraio 1922. Entrato nel seminario di Cherasco compie gli studi per poi passare a Somasca nel Noviziato e alla Professione temporanea l'8 febbraio 1940; la solenne a Corbetta l'8 febbraio 1946 e infine l'ordinazione presbiterale a Treviso il 22 maggio 1948.

In un primo momento è chiamato come ministro di disciplina, educatore e insegnante nelle nostre istituzioni di Casale Monferrato, Cherasco, Narzole e Rapallo. Nel 1964 l'obbedienza lo destina in Spagna a dirigere prima il seminario di Tarançon in Castilla e poi il collegio di Caldas de Reis in Galizia. P. Marcello mette a disposizione le sue capacità organizzative per superare le difficoltà degli inizi e dare stabilità alle istituzioni in crescita. Rientrato in Italia nel 1972, viene nominato economo provinciale della Provincia Ligure Piemontese con l'incarico di avviare a Genova il centro contabile della provincia, lavoro impegnativo che padre Marcello disimpegna per 10 anni con scrupoloso senso di responsabilità.

Trascorre gli ultimi vent'anni della sua vita nella comunità di Narzole, La sua situazione diventa veramente drammatica a seguito dell'amputazione di ambedue gli arti inferiori. I confratelli, i parenti, gli amici insieme ai dottori si prodigano per curare e alleviare la sua sofferenza. Padre Marcello reagisce con coraggio, unendo al desiderio di sopravvivenza un consapevole abbandono alla volontà di Dio. A conclusione di un lungo travaglio si è poi addormentato definitivamente nel Signore all'ospedale di Cuneo il giorno 4 gennaio dell'anno 2000.

## 4 Gennaio

---



### **P. EULA LORENZO**

**04.01.2009**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MONDOVÌ (CN)**

Padre Lorenzo Eula della comunità di Caldas de Reis-Pontevedra (Spagna), è deceduto il 4 gennaio 2009, a 87 anni.

Nato a Villanova Mondovì (CN) da una famiglia di profonde radici cristiane, ancora adolescente entra nel seminario di Cherasco, e prosegue il cammino formativo che lo porta alla consacrazione religiosa. Sarà ordinato sacerdote dal Beato card. Schuster.

Dopo i primi anni dedicati al collegio Emiliani di Nervi, nel 1958 viene destinato alla Provincia di Spagna, con il difficile compito di riaprire il collegio San Fermín a Caldas de Reis. Qui trascorrerà 50 anni della sua vita, varie volte come superiore di comunità e direttore del collegio, a parte un breve intervallo come superiore nelle comunità di Aranjuez e Tarancón.

Stimato da tutti, svolgerà anche mansioni di responsabilità nel seno del governo provinciale.

Persona sensibile, cordiale, ottimista, con grandi capacità comunicative, fedele all'amicizia, educatore molto amato dai suoi alunni, lascia il ricordo e l'esempio di una vita fedelmente consacrata al Signore e dedicata generosamente alla Congregazione somasca, in particolare, alla Provincia di Spagna.

---

## 4 Gennaio

---



### **P. PIUBELLINI VITTORIO**

**04.01.2015**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI LURATE CACCIVIO (CO)**

Nasce a Lurate Caccivio (CO) il 27 maggio 1942 ed entra in seminario a Corbetta nel 1957; compie il noviziato a Somasca dove emette la Professione temporanea il 30 settembre 1962. Dal 1962 al 1971 compie gli studi liceali, filosofici e teologici a Camino Monferrato e Magenta dove emette la Professione solenne il 29 settembre 1968. Riceve l'Ordinazione sacerdotale il 5 giugno 1971 a Milano.

La prima obbedienza lo manda a Velletri come educatore; nel 1973 è ad Albano Laziale animatore dei giovani; nel 1975 è educatore a Somasca Gasa San Girolamo; nel 1976 è a Bellinzona come educatore; nel 1980, nominato parroco a Cavaione. Nel 1987 è educatore a Como Ss. Annunciata; nel 1988 è a Milano come aiuto contabile nel centro amministrativo della Provincia Lombardo Veneta. Nel 1992 è a Statte impegnato nell'apostolato parrocchiale e poi come superiore; nel 1999 è delegato del p. Provinciale a Toritto (BA); nel 2002 viene nominato superiore della comunità di Roma-Morena e nel 2004 superiore a Roma Santa Maria in Aquiro. Nel 2005 parte per l'Albania a Rreshen impegnato nella scuola professionale e nel 2013 è nominato superiore e delegato dell'Albania. Muore a Rreshen il 4 gennaio 2015.

L'ultima sua obbedienza lo ha inviato a Rreshen (Albania) dove ha concluso il suo cammino terreno il 4 gennaio 2015.

“P. Vittorio, nella scuola e nel convitto, con gioia e semplicità, ha cercato di portare, Gesù nel cuore dei ragazzi che stanno preparando il loro futuro. E nello stesso tempo, non si è mai risparmiato, seppur non più giovane negli anni, nel servizio missionario nei villaggi: non si è stancato di correre su e giù per la Mirdita, per annunciare la Buona Notizia della salvezza, lottando con tutto se stesso per superare le difficoltà della lingua, della cultura, delle strade e delle condizioni fisiche”.

---

## 5 Gennaio

---



### **P. PRUDENTE FRANCESCO**

**05.01.1984**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TERLIZZI (BA)**

Nato il 4 agosto 1917, all'età di 12 anni entrò nel Seminario minore di Molfetta ove incontrò il vescovo somasco Mons. Gioia; da lui sentì parlare del nostro santo Fondatore e della missione di carità verso i fanciulli orfani e abbandonati e scelse di entrare nel nostro Ordine e nel 1932 fu accolto nella nostra casa di Pescia nel 1932.

Compì nelle nostre case di formazione il normale curriculum degli studi di preparazione alla vita religiosa e sacerdotale, e fu ordinato sacerdote il 1944 nel duomo di Milano dal cardinale Schuster.

Ha svolto la sua attività in quasi tutte le case della Provincia Romana negli Orfanotrofi e nelle Parrocchie. Amava ricordare spesso il suo apostolato, specie nella casa di Pescia, dove l'obbedienza l'aveva destinato per ben tre volte, e poi a Belfiore di Foligno come direttore dell'Orfanotrofio e della scuola professionale.

Dal 1978 era a Statte (TA) ultima sua destinazione, ove è stato veramente amato e stimato e dove ha curato in particolare la zona chiamata Sacro Cuore a lui affidata dal parroco per l'esercizio pastorale. Come religioso e sacerdote somasco ha nutrito una grande devozione alla Madonna, che egli chiamava la "nostra mamma" e l'ha saputa infondere negli altri, ripetendo espressioni come queste: "*la Madonna ti aiuterà, la Madonna ti vuol bene, ama la Madonna*".

Giovedì 5 gennaio 1984 alle ore 6.30, recandosi dalla casa parrocchiale alla cappella del Sacro Cuore per la celebrazione della Santa Messa, veniva tragicamente investito da un'auto e, immediatamente soccorso dallo stesso investitore, veniva portato all'Ospedale di Taranto dove spirava in seguito a trauma cranico.

## 7 Gennaio

---



### **P. CALANDRI GIOVENALE**

**07.01.2020**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BENE VAGIENNA (CN)**

Nato il 18 ottobre 1921, entra nel Seminario di Cherasco nel 1932 e nel 1937 nel noviziato di Somasca. Emette la Professione temporanea il 12 ottobre 1938 e passa poi al postnoviziato di Corbetta fino al 1941. Dopo aver svolto il magistero a Cherasco (alternato da un periodo di malattia) vi emette la Professione solenne il 27 settembre 1945. Riceve l'ordinazione diaconale ad Alba il 16 giugno 1949 e viene ordinato presbitero (stesso luogo, stesso anno, stesso mese) il 29 giugno 1949 da mons. Carlo Stoppa vescovo di Alba.

Al Gallaman di Cherasco è insegnante e padre spirituale dal 1949 al 1953; con le stesse mansioni sarà poi a Narzole dal 1953 al 1962; poi ha passato altri 40 anni a Cherasco svolgendo varie mansioni da organista a infermiere a insegnante facendo valere la sua sapienza di uomo di lettere. Nel 2002 è trasferito a Narzole, quiescente.

La cultura di p. Giovanale abbracciava anche il mondo dell'arte, in particolare quella religiosa: della "Madonna del popolo" di Cherasco e del suo barocco sapeva e ha trasmesso tutti i segreti. Era anche un calligrafo e da lui si imparavano, con quella, anche altre arti semplici e nobili: l'amore per l'orto, per gli alberi ornamentali, per i fiori, chiamato ognuno con il nome tecnico e seguito con attenzione. Lo ha ben fotografato padre Giuseppe Oddone nell'omelia dei funerali svoltisi il 9 gennaio a Cherasco: È stato un uomo di equilibrio, di consiglio e di esempio per i religiosi più giovani. Dava serenità e fiducia ai confratelli, offriva preziosi suggerimenti ai superiori della sua comunità; esercitava con delicatezza la correzione fraterna e sapeva distinguere il provvisorio dall'essenziale, ciò che è autentico da ciò che era passeggero. Pregava molto: per i confratelli, gli amici e i conoscenti; davvero è stato un uomo mosso dallo Spirito che ha avvertito la presenza di Dio nella vita delle persone che incontrava, nella sua comunità religiosa, nella famiglia di san Girolamo a cui è stato lieto di appartenere per così tanto tempo.

---

# 10 Gennaio

---



**P. CARCIOFFA FRANCESCO ERMENEGILDO**  
**10.01.1972**

**SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nato a Minturno (LT) il 29 settembre 1897, già adulto entrò nel nostro Ordine, emettendo al termine del noviziato nella casa di San Girolamo della Carità in Roma la sua prima professione il 20 dicembre 1921 e quella solenne il 3 novembre 1927. A trentasette anni fu ordinato Sacerdote il 26 maggio 1934.

Per vari anni fu Ministro degli orfani di S. Maria in Aquiro e dei bambini ciechi a Sant'Alessio in Roma, ed agli orfani dell'Istituto Miani di Belfiore di Foligno. Fu anche solerte economo in quasi tutte le case della Provincia romana e negli Studentati dei Chierici a Roma e a Camino Monferrato. I Padri che lo ebbero collaboratore nei suddetti Studentati lo ricordano con tanto affetto e simpatia per la sua dedizione generosa, gentilezza di modi e desiderio di piacere a tutti. Voleva bene ai Chierici e faceva del suo meglio perché non mancasse loro nulla.

Trasferito nel 1959 a Velletri da Belfiore, esercitò ancora con pazienza ed amore in mezzo agli Orfani, nonostante la sua età già avanzata, la missione di Ministro.

Padre Francesco ci è stato di esempio per la religiosa rassegnazione con cui ha accettato dalle mani del Signore la sua sofferenza che lo rese progressivamente sempre più impedito nei suoi movimenti.

# 14 Gennaio

---



## **FR. MOLINARI LUIGI**

**14.01.1987**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

La sera del 14 gennaio 1987, mentre attendeva al suo consueto dovere di sacrestano, è passato alla casa del Padre in età di 78 anni, di cui quasi 50 trascorsi nella nostra Congregazione. Era nato il 27 gennaio 1909 a Isola del Cantone (GE); a trent'anni, fr. Luigi sentì la voce del Signore, che lo chiamava alla vita religiosa sulle tracce di san Girolamo. Il 27.09.1941 emise la Professione temporanea a Corbetta e l'8.12.1946 la Professione solenne a Cherasco.

Dal 1953 al 1962 fu educatore al Villaggio della Gioia di Narzole. Dal 1962 al 1970, sempre come educatore, al collegio Trevisio di Casale Monferrato (AL).

Dal 1970 fino al giorno della sua morte, per 17 anni adempiva il suo ufficio di sacrestano presso la chiesa di san Francesco in Rapallo.

Per i fedeli che frequentavano abitualmente le funzioni liturgiche, fr. Luigi era diventato ormai una figura familiare. Si era guadagnato la stima e l'affetto di tutti per la sua fedeltà al dovere, per la semplicità dei modi, per la cortese amabilità con cui accoglieva la gente, per l'esempio della sua religiosa pietà.

Espletava con gioia il suo compito, perché gli offriva la possibilità di lunghe soste nella preghiera, in cui trovava riposo e serenità il suo spirito, illuminato da una fede semplice, ma forte, limpida, sicura; una fede, che si alimentava nell'assiduo contatto con Gesù Eucaristico.

Teneva fra le dita la corona del santo rosario ogniqualvolta le mani non fossero impegnate nel lavoro.

La sua è stata un'esistenza umile, nascosta agli occhi del mondo, ma pur penetrata di Dio e dei valori eterni; un'esistenza tutta esemplata sul Vangelo.

# 14 Gennaio

---



## **P. GERMANETTO GRATO**

**14.01.2016**

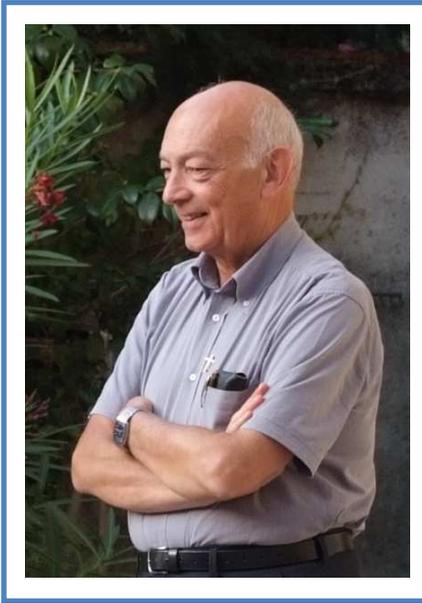
**SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA CHIESA PARROCCHIALE  
ST. JEROME & STA. SUSANA IN MUNTINLUPA CITY  
(FILIPPINE)**

Nato a Bricco di Cherasco il più giovane dei tre fratelli sacerdoti somaschi: P. Ernesto, P. Riccardo e P. Grato. Compiuto il noviziato a Somasca, emette la Professione temporanea nel 1959; poi il liceo a Camino Monferrato, e la teologia a Roma; il magistero, due anni, li trascorre in El Salvador. Ordinato sacerdote, a S. Alessio, in Roma (1969) fu inviato in Spagna nelle comunità somasche in Caldas de Reyes, Aranjuez, A Guarda, Santiago. I sedici anni spesi in Spagna furono ricchi di giovanile entusiasmo, di dinamica creatività, di gioiosa dedizione nel campo della formazione e dell'insegnamento. Sentiva la Spagna come sua seconda patria amata e apprezzata. Nel 1985 è missionario nelle Filippine, formatore nel nuovo seminario minore in Lubao; poi l'obbedienza lo inviò a Sorsogon, nell'*Aemilianum College* come preside dove si dedicò anima e corpo ad elevare il livello culturale degli studenti. Nel 1988 fu nominato superiore del nuovo Seminario Maggiore Somasco in Tagaytay. Dopo sette anni ritornò a Sorsogon per avviare l'attività in mezzo ai bambini orfani e bisognosi nella nuova Casa Miani "Augusta e Piera", dove sperimentò la gioia di servire i piccoli con un grande cuore di padre sull'esempio di San Girolamo. Nel 1998 con grande sofferenza lasciò questo gratificante servizio, per assumerne un altro al quale non si sentiva adatto e preparato: quello di parroco nella nostra parrocchia "St. Jerome Emiliani and St. Susana" in Muntinlupa City, Alabang, Metro Manila dove rimase fino alla morte immergendosi con intrepido zelo nell'azione pastorale, privilegiando i poveri e i settori emarginati della parrocchia. Per alcuni anni fu anche vicario episcopale per la vita consacrata. P. Grato fu un pioniere e un sognatore. Ebbe il coraggio e l'entusiasmo del pioniere e la speranzosa apertura al nuovo del sognatore: iniziò nuove attività e nuove opere, altre ne progettò. Fu pioniere, affrontando rischi e sacrifici per il Regno di Dio, per la Congregazione. Sempre con animo grande e generoso.

---

# 15 Gennaio

---



## **P. EMILIO POZZOLI**

**15.01.2018**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CHIAVENNA (SO)**

Nasce a Chiavenna (SO) il 15.02.1940; entra in noviziato a Somasca nel 1958, dopo aver frequentato il ginnasio e il liceo classico al Collegio Gallio ed emette la Professione temporanea il 12 ottobre 1959. Si dichiarerà definitivamente somasco emettendo i Voti solenni il 28 ottobre del 1962 nella chiesa di Santa Maria di Loreto del Collegio Gallio di Como.

Il biennio di filosofia lo trascorre a Camino Monferrato e la teologia a Roma a Sant' Alessio dove riceve tutti gli Ordini minori fino al Presbiterato conferitogli dal Servo di Dio mons. Giovanni Ferro, il 13 marzo 1965.

L'obbedienza lo manda subito al Gallio come ministro, insegnante e poi preside della Ragioneria e vi rimane dal 1965 al 1992, quando è nominato superiore e parroco della Parrocchia di Santa Maria Maggiore a Treviso.

Dal 2001 al 2011 è superiore e Dirigente scolastico a Corbetta; passa poi come insegnante di religione e padre spirituale all'Istituto Santa Maria Assunta di Maccio fino al 15 gennaio 2018, giorno della sua morte.

Tanto bene dato e ricevuto, in nome di Dio e della missione per l'umanità: i ragazzi del Gallio lo chiamavano "Pep", acronimo di Padre Emilio Pozzoli e lui era contento, ricambiava con una battuta, una barzelletta, una citazione brillante, ma soprattutto con la passione educativa, con lo sguardo su tutti di padre, prima che di superiore.

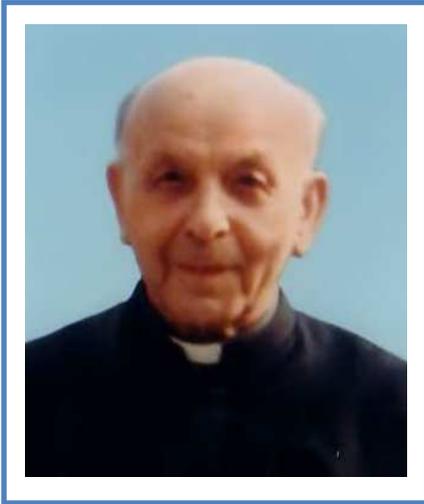
Sempre positivo, sempre capace di dar la carica, con la sua cultura, la sua fede, la sua capacità di relazioni umane.

Ha accompagnato migliaia di ragazzi alla maturità e, a maccio di Villa Guardia, ha ricominciato dai bambini della Scuola dell'Infanzia. *"Non ha mai avuto riguardo per se stesso, ma ha solo pensato ai suoi alunni, che ha servito ed amato con spirito giovanile"*: così lo hanno salutato al Collegio Gallio, in partenza per Treviso.

Padre Pozzoli ha voluto scrivere in un suo libretto di poesie: *"Tutte le parole sono inadeguate. Ma l'amore no. Mai"*.

# 16 Gennaio

---



## **P. BRENNA PIETRO**

**16.01.1998**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nacque a Tavernerio (Co) l'1 agosto 1904. Entrò in seminario il 28 ottobre 1925; il 4 novembre 1928 emise la Professione temporanea seguita quattro anni dopo dalla Professione solenne.

Ordinato sacerdote a Como il 26 luglio 1936, si trovò coinvolto nella Seconda Guerra mondiale come cappellano militare: nel 1940 in Albania e poi in Grecia e patì la prigionia fino al 1944.

Fu poi vice superiore, economo e ministro al santuario del Crocifisso (1944-1950), economo provinciale (1948-1950) ed economo al Collegio Gallio (1950-1954). Fu quindi superiore a Santa Maria Maggiore di Treviso (1954-1957), addetto alla Valletta a Somasca (1957-1959), poi nuovamente a Treviso come superiore dell'Istituto Emiliani (1959-1962) e infine confessore al santuario di S. Girolamo a Somasca (1962- 1964). Iniziarono infine per lui i trenta lunghi anni di confessore e addetto alla pastorale degli ammalati presso il santuario della Madonna Grande di Treviso: dal 1964 al 1994 effuse la propria larghezza d'animo e la maturità di un'intensa vita spirituale sopra tutti coloro che si avvicinavano a lui per domandare il perdono di Dio o che, nella loro malattia, da lui erano visitati e confortati.

L'esercizio della carità, la frequentazione della Parola di Dio e la preghiera, soprattutto il Santo Rosario, furono il cibo di cui si nutrì la sua anima in questo lungo ministero.

Arrivarono per lui gli anni del tramonto: un tramonto sereno alla Casa del Clero in Treviso, dal 1994 al 1998, un tramonto consumato nella preghiera e nell'attesa dello Sposo.

E lo Sposo infine giunse, all'ospedale di Treviso il 16 gennaio 1998.

Ora p. Pietro riposa nella cappella dei Padri Somaschi alla Valletta.

# 16 Gennaio

---



## **P. RISSO FEDELE**

**16.01.2002**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TORINO-CAVORETTO E POI TRASLATO A COSTIGLILE D'ASTI**

Nato a Costigliole d'Asti il 27 marzo 1914, entra nel seminario di Cherasco nel 1924. Compie i suoi studi a Cherasco e a Milano. Emette la Professione temporanea nel 1931 e quella solenne nel 1935 a Somasca. Compie gli studi teologici a Como, dove è ordinato sacerdote il 30 luglio del 1939.

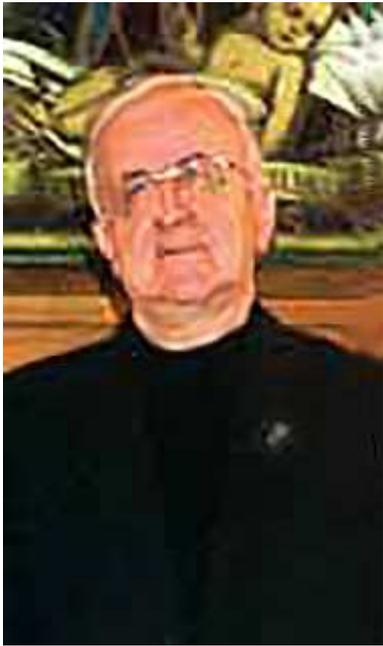
Nei primi otto anni di sacerdozio riscontriamo un susseguirsi di incarichi: Rapallo, Cherasco, Rapallo, Casale Monferrato, Rapallo, Nervi, Rapallo, Genova, Rapallo. Dal 1947 rimane sempre a Rapallo, all'Emiliani (con un intermezzo al "San Francesco", dal 1954 al 1957, come Rettore), in mezzo ai "suoi" orfani e ai suoi "laboratori". Nel 1972 viene trasferito a Torino, economo della "Casa della Fraternità" e, addetto alla pastorale parrocchiale.

Sono anni ricchi di laboriosità, di umile servizio, di un'umanità che la gente del Fioccardo ha apprezzato con profondo riconoscimento. Ma anche la comunità religiosa ha potuto "godere" della sua sapienza, dei suoi suggerimenti, della sua comprensione verso le leve più giovani che si sono susseguite in quegli anni.

Logoro nel fisico dagli anni e dalla fatica mai risparmiata, si preparava all'incontro col suo Signore, sperando di incontrare i suoi genitori, nella "casa del Padre. A questa è stato chiamato il 16 gennaio 2002.

# 19 Gennaio

---



## **P. ARRIGONI CESARE**

**19.01.2006**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Padre Cesare Arrigoni è deceduto il 19 gennaio, a 85 anni di età. La Congregazione si è sentita un poco orfana perché è venuto meno un religioso dal cuore buono, un cuore carico di sensibilità umana, di evangelica saggezza e di instancabile operosità.

Nato a Bulciago (CO) il 9 giugno 1920 entrò come probando a Como nel 1935 e fu novizio a Somasca nel 1939 dove emise la Professione temporanea il 7 ottobre 1940. La Professione solenne a Corbetta il 27 settembre 1945. L'ordinazione Presbiterale a Como il 27 giugno 1948.

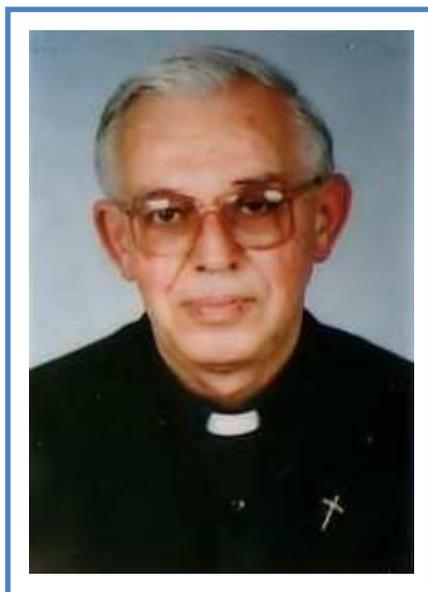
A soli trentadue anni viene nominato maestro dei novizi e lo rimase fino al 1971 quando venne nominato Preposito provinciale alla guida della Provincia religiosa Lombardo Veneta; nel 1980, a 60 anni, si fa giovane con i giovani e diventa animatore del seminario di Parzano (CO) fino al 1992. A 72 anni, anticipando uno slogan dell'ultimo Capitolo generale, "torna in strada", inserendosi nei Centri Accoglienza per tossicodipendenti a Ponzate, dal 1992 al 1998, facendo riscoprire alla Congregazione la presenza protagonista dei laici nelle opere somasche.

Nel 1998 viene trasferito a Somasca in Casa madre dove rimarrà fino alla morte.

Il suo camminare in mezzo a noi ha lasciato tracce di vita: ha preso il Vangelo sul serio e lo ha messo in pratica con umiltà e generosità.

## 20 Gennaio

---



### **P. MASSAIA GIOVANNI**

**20.01.1988**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO LOS CIPRESES, GUATEMALA CITY**

Nasce il 31 dicembre 1915 a Costigliole d'Asti. Il 15 ottobre 1933 emette la Professione temporanea a Somasca e il 20 luglio 1937 la Professione solenne a Como. Compiuti gli studi filosofici-teologici a Corbetta e Como viene ordinato sacerdote il 29 giugno 1940 a Milano.

La prima obbedienza lo invia all'Istituto Annunciata di Como (1940-48).

Dal 24 ottobre 1948 fino alla sua morte esercitò il suo apostolato in terra centroamericana: dal 1949 fu a Comayagua e La Libertad in Honduras. Nel 1952 svolse attività educativa a Santa Anita in Salvador; poi di nuovo dal 1953 al 1961 impegnato nella pastorale a Comayagua e La Libertad dove fu anche párroco e superiore. Passò quindi fino al 1965 a El Calvario in San Salvador ove fu anche superiore. Dal 1966 al 1968 fu superiore dell'Istituto di Guatemala City e dal 1968 al 1969 svolse l'attività educativa all'istituto Ciudad del Niño in Panamá. Torna quindi al Calvario in San Salvador fino al 1977 e ne diviene anche superiore.

Dal 1978 al 1980 ritorna in Italia a San Mauro Torinese e poi in Spagna a Madrid. Nel 1980 torna in Honduras nella parrocchia di Tegucigalpa; nel 1985 è in Guatemala nella parrocchia San Pedro della capitale dove muore a 72 anni per infarto.

Della Provincia Centroamericana fu anche Preposito provinciale e due volte Vicario provinciale (1966-1974).

Ebbe un temperamento forte e deciso, ma di buon cuore e molto gioviale. Nella sua vita religiosa ha sempre agito con rettitudine ed esigenza.

Per la sua sincerità, amabilità e giovialità sapeva guadagnarsi il cuore di quanti lo incontravano, soprattutto dei bambini.

# 21 Gennaio

---



## **P. ROSSETTI GIUSEPPE**

**21.01.2006**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Padre Giuseppe Rossetti, dopo tre mesi di malattia, è deceduto il 21 gennaio a 81 anni di età.

Nato a Palazzolo Milanese il 23 luglio 1924, fu seminarista nella diocesi di Milano prima di entrare nel nostro probandato a Como e poi in noviziato a Somasca, dove emise la Professione temporanea l'11 ottobre 1947; emise la Professione solenne a Corbetta l'11 ottobre 1950 e fu ordinato sacerdote a Somasca il 23 dicembre 1950.

Religioso attivo e dinamico, ha vissuto trentacinque anni in mezzo ai ragazzi, nei collegi e negli istituti: Como, Treviso (Istituto Emiliani), Bellinzona, Vallecrosia (Istituto Gilardi). Nel 1980 fu eletto superiore provinciale della provincia Lombardo Veneta e, più avanti, vicario generale al servizio della Congregazione, dal 1987 al 1999.

Uomo buono e gioviale, attento e generoso, si è fatto volere bene da tutti. Sensibile alle necessità altrui, non ha mai negato la sua disponibilità.

A tutti ha fatto dono di aneddoti e racconti umoristici creando attorno a sé quel clima umano che tanto aiuta ad affrontare la vita con serenità.

Ha vissuto ciò che è essenziale nella vita religiosa: l'annuncio nella predicazione e il contatto umano. È stato un religioso che ci ha ben insegnato a vivere e ci ha ben ricordato come si muore.

# 24 Gennaio

---



## **P. BIANCHINI PIO RAUL**

**24.01.1993**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ANGUILLARA SABAZIA (RM)**

Nato ad Anguillara Sabazia il 21 luglio 1911, morto a Roma il 24 gennaio 1993.

È una grande figura di Sacerdote e di Educatore che ha dedicato tutta la vita ai Giovani e alla Scuola, testimoniando di continuo, come per costruire un futuro più civile ed umano per la nostra Comunità occorra soprattutto puntare sulla formazione delle nuove generazioni.

Rimasto orfano a sette anni di padre e di madre, protetto dal “grande amore di Dio e dall’affetto tenero di Maria”, come fu per Girolamo Emiliani, fondatore dell’Ordine somasco, venne accolto nell’istituto di san Girolamo della carità a Roma, retto dai Padri Somaschi. Divenne religioso il 3 ottobre 1930, sacerdote dal 20 luglio 1937 a Como, rettore del Collegio Trevisio di Casale Monferrato, dal 1946 al 1948 rettore del Collegio Gallio di Como, dal 1948 al 1961 superiore della Provincia Lombardo Veneta, dal 1954 al 1957; Consigliere generale dal 1957 al 1963; Vicario generale, dal 1963 al 1969 Procuratore generale, dal 1969 al 1975; Presidente nazionale della federazione istituti di attività educative (FIDAE), dal 1964 al 1978 Consultore della Congregazione Vaticana per l’Educazione Cattolica, dal 1973 al 1988.

Si distinse per la precisione nei suoi impegni, l’amabilità nei suoi comandi, ma in modo particolare per un forte attaccamento alla Congregazione di cui si sentiva umile figlio riconoscente. Alla Congregazione fece dono anche di un approfondito studio sulla vita di san Girolamo (tesi di laurea in lettere, nel 1941, alla Cattolica di Milano).

Il pulpito, il confessionale e la parola nella scuola e sulla scuola sono stati i mezzi di cui si è servito per seminare il bene e per portare alle coscienze luce, conforto e messaggi di speranza. Ricco di umanità, sapeva avvicinare le persone suscitando simpatia, creando fiducia e disponibilità sia nei propri confronti che per la casa religiosa.

# 25 Gennaio

---



## **P. NETTO LORENZO**

**25.01.2018**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TREVISO**

Nasce a Treviso il 3 settembre 1927; diviene somasco all'età di 21 anni emettendo i voti temporanei a Somasca il 31 ottobre 1948, confermati dalla Professione solenne emessa a Treviso l'1 novembre 1951 e viene ordinato sacerdote a Roma nella Basilica di Sant' Alessio all' Aventino il 4 luglio 1954.

L'obbedienza prima lo manda a svolgere il suo apostolato tra i probandi a Corbetta e poi tra i ragazzi del Gallio e all'oratorio del Crocifisso di Como. Nel 1960 parte per gli U.S.A. dove opera nella fondazione del Pine Haven Boys Center. Nel 1963 è di nuovo in Italia prima a Como e poi a Somasca dove, nel 1967, fonda Casa San Girolamo. Nel 1975, dopo un anno a Milano, passa alla Casa di preghiera di Quero per un anno. Vi ritornerà nel 1988 fino al 1994. Sarà poi all'Emiliani di Treviso, al Centro di Spiritualità di Somasca. Nel 2006 ritorna a Treviso in Santa Maria Maggiore e vi rimarrà fino alla morte, avvenuta il 25 gennaio 2018. Riposa nel Cimitero di Treviso, in attesa della risurrezione.

“Fu un uomo di Dio, pienamente testimone di Cristo; un maestro di vita e di spiritualità, un confratello che non ha permesso a niente e a nessuno di allontanarlo, di separarlo dall'amore di Dio. La morte lo ha colto mentre era in cappella e stava preparandosi per celebrare la Santa Messa. La sua piena consapevolezza di essere amato da Dio, di essere stato chiamato a servirlo e a servire la Chiesa nella Congregazione dei Padri Somaschi, gli ha permesso di essere sempre se stesso, di non scendere ad alcun compromesso e di svolgere con amore e dedizione il suo servizio dovunque la sua presenza fosse richiesta.

Ha saputo incanalare le sue energie e potenzialità nel servizio pastorale, dando sempre il meglio di se stesso e permettendo a Dio di lavorare in lui e compiere grandi cose... Ci ha insegnato non solo ad amare, ma ci ha trasmesso la passione per san Girolamo, per gli orfani, per la nostra Congregazione Somasca, anche e soprattutto, nelle sue ricerche storiche e nei libri di storia e di spiritualità e, infine, la passione per la vita, per ogni creatura che fosse in ricerca di Dio”.

---

## 26 Gennaio

---



### **P. COSSA GIUSEPPE**

**26.01.1966**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nacque a Milano il 23 marzo 1914. Si trasferì dopo tre anni a Como, ove sbocciò la sua vocazione all'ombra del Crocifisso. Entrò probando nel 1928 e fu ordinato sacerdote il 7 giugno 1941. Destinato all'orfanotrofio Emiliani di Rapallo vi rimase un solo anno, passando successivamente come Coadiutore nella parrocchia di S. Maria Maggiore in Treviso. Per quattro anni dimostrò quelle doti di intraprendenza e di organizzazione che sarebbero state peculiari in tutta la sua vita.

Nel 1946 venne designato quale Parroco a Somasca ove rimase fino al 1954 dopo aver dato notevole sviluppo al Santuario, riordinando l'attuale Santuarietto della Madonna degli Orfani e la Casa religiosa con la Parrocchia annessa. Anche l'asilo parrocchiale fu oggetto delle sue infaticabili cure. Particolare menzione va fatta per la preparazione della solenne cerimonia della Incoronazione del Simulacro della Madonna degli Orfani, domenica 19 settembre 1954, ad opera del Cardinale Tedeschini su mandato del Capitolo Vaticano e a nome di tutti gli orfani del mondo. Questo fatto segnò l'incremento notevolissimo alla cara devozione alla Madonna Madre degli orfani.

Nominato quindi Parroco della parrocchia della SS.ma Annunciata in Como, vi fece l'ingresso il 19 marzo 1955.

Religioso pio, uomo di grande coraggio, sapeva quello che voleva e con l'aiuto dei buoni, che era capace con una certa facilità di ottenere, ha lavorato indefessamente e nel campo pastorale strettamente inteso e nell'attuazione delle numerose opere occorrenti per lo sviluppo e la concretizzazione dell'opera stessa di apostolato.

# 27 Gennaio

---



## **P. RE GIUSEPPE**

**27.01.2003**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RHO**

Nato a Rho (MI) il 17 aprile 1921 entra nel seminario di Cherasco nel 1933 per poi passare a Como. Il Noviziato nel 1938 a Somasca è concluso con la Professione temporanea il 6 ottobre 1939. La formazione continua a Pescia e Corbetta dove emette la Professione solenne il 27 settembre 1945. Studi teologici a Corbetta, Roma e Como dove sarà ordinato sacerdote il 27 giugno 1948.

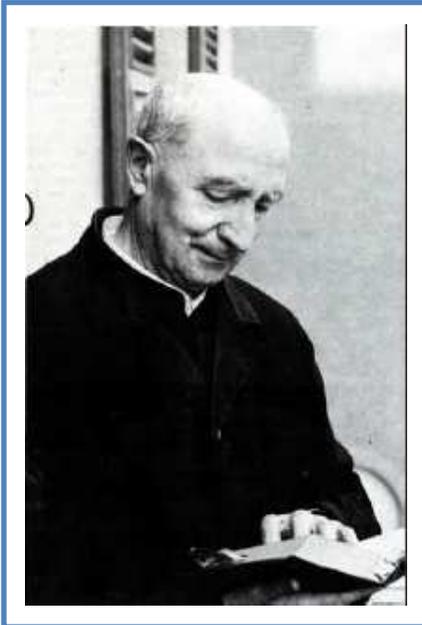
Fortificato dal dono della fede, p. Giuseppe ha vissuto, ha operato, ha affrontato le ultime prove, persuaso, come Paolo, che *“le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi”*. È la luce pasquale che ci svela il senso profondo della sua esistenza; è nella luce pasquale che noi oggi leggiamo la sua vita, al di là delle apparenze, con gli stessi occhi, compassionevoli e paterni, con cui l’ha letta Dio. Occhi, quelli di Dio, comprensivi del mistero del cuore dell’uomo, per questo sempre buoni, sempre misericordiosi. In questa luce pasquale noi vediamo snodarsi l’esistenza di padre Giuseppe: 81 anni di vita, 63 di consacrazione religiosa, quasi 55 di sacerdozio.

Sono molte le comunità che hanno beneficiato, anche a più riprese, della sua opera saggia e zelante: Treviso, Velletri, Como, Milano, Bellinzona e soprattutto Corbetta (prima dal 1948 al 1950; poi dal 1960 al 1963; e infine dal 1977 al 2001); poi l’obbedienza sofferta ma pronta, per Villa quattro Camini di Parzano.

Anche la sua esistenza, come la nostra, è passata attraverso gioie e dolori. Nel tempo da lui stabilito, il Signore gli è venuto incontro sulla via maestra della croce. E p. Giuseppe, pacificato, si è lasciato condurre in un sì sempre più pieno.

## 29 Gennaio

---



### **P. BASSIGNANA LUIGI**

**29.01.1978**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nato a Prunetto (CN) il 5 settembre 1898, all'età di 13 anni, fu accolto nel probandato di Nervi. Quando, nel 1915, il Collegio Emiliani fu requisito e trasformato in ospedale militare, insieme con i suoi compagni, fu trasferito a Roma, presso la Casa di S. Girolamo della Carità. Qui trascorse l'anno di Noviziato ed emise la Professione temporanea nel 1917. A Roma trascorse pure il periodo del servizio militare, quindi compì il corso degli studi filosofici presso l'Università Gregoriana e vi conseguì la licenza in filosofia. Frequentò il corso di teologia presso la Casa di Velletri, nel 1923, fu inviato al Collegio San Francesco di Rapallo, con la mansione di vice-ministro.

Il 16 marzo dell'anno seguente, ricevette l'ordinazione sacerdotale a Chiavari, dalle mani di Mons. Amedeo Casabona.

Appena ordinato partì missionario per il Salvador dove rimase sei anni, approfondendo, in un lavoro gravoso e difficile, le primizie della sua attività sacerdotale, prima nella cittadina di Zacarias e poi a La Ceiba di Guadalupe.

Ritornato in patria nel 1930, per otto anni fu ministro e insegnante a Rapallo e Casale Monferrato. In seguito superiore a Cherasco e Corbetta fino al 1941 quando fu impegnato nell'attività pastorale a Genova e Rapallo S. Francesco.

Dal 1944 al 1969 fu rettore a Rapallo e Nervi, poi in Spagna a La Guardia, Aranjuez e Tarancon. Nel 1969 fu destinato a Rapallo dove rimase fino alla morte.

Ha concluso l'ascesa del suo lungo e doloroso Calvario la sera del 29 gennaio 1978, quando già aveva varcato la soglia degli 80 anni. La malattia che lo ha portato alla tomba ha sconvolto il ritmo di una serena vecchiaia, ma non ha fiaccato le sue energie morali né mai è venuta meno in lui la chiara consapevolezza che siamo sempre nelle mani del Signore, la cui volontà misteriosa e benigna dobbiamo accettare con animo generoso.

## 29 Gennaio

---



### **P. RISSONE EUGENIO**

**29.01.1979**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI GENOVA STAGLIENO**

Nato il 4 giugno 1879 a Dusino d'Asti. Compiuti i primi studi nel seminario di Asti, entrò ventenne nel nostro Ordine ed emise la professione temporanea il 15 ottobre 1900, e la professione solenne a Rapallo il 15 novembre 1903. Fu ordinato sacerdote nel giugno 1905 nella cattedrale di Chiavari (GE) e fu destinato poi all'insegnamento nei collegi di Rapallo e di Nervi fino allo scoppio della prima guerra mondiale, durante la quale prestò servizio militare assistendo i feriti nel nostro collegio di Nervi, trasformato in ospedale. Nel 1920 gli fu affidata la direzione del collegio di Nervi, e fu nominato Vocale della Congregazione.

Fu Provinciale per due trienni, eletto nel 1926 e 1929 e contemporaneamente rettore di Nervi. Nel 1933 fu rettore per un anno del collegio Usuelli di Milano, poi dal 1934 al 1946 superiore a Genova e Procuratore generale.

Dal 1946 al 1950 rettore dell'orfanotrofio di Rapallo e Spirituale all'Emiliani.

Nel 1950 fu trasferito, prima come superiore e poi come ministero parrocchiale, alla Maddalena di Genova dove rimase fino alla morte.

P. Rissone non compì certamente nella sua vita cose grandiose o stupefacenti: il suo carattere riservato e modesto glielo impediva; ma compì bene e fedelmente con invidiabile costanza tante cose piccole, di quelle che sono preziose agli occhi di Dio, forse più che non agli occhi svagati degli uomini.

Morì concludendo un secolo di vita, non solamente della sua vita, ma anche del suo Ordine, perché fu fedele in molte piccole cose con incessante perseveranza è entrato nel gaudio del suo Signore: e vi è entrato tenendo la corona del Rosario in mano.

## 30 Gennaio

---



### **P. VASSENA ENRICO**

**30.01.1994**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nell'omelia il Padre provinciale p. Gabriele Scotti: "Il pellegrinaggio terreno di p. Enrico è durato 81 anni, era nato il 2 agosto 1912 a Somasca, ed è stato arricchito da tanti doni del Signore: la nascita in questa terra benedetta dalla santità di san Girolamo Emiliani; la chiamata alla vita religiosa somasca nella quale si consacrò a Dio con la professione dei voti, quelli temporanei nel 1933 e quelli perpetui nel 1937, l'ordinazione sacerdotale nel 1940 e l'esercizio del ministero, soprattutto mettendo a frutto nell'insegnamento le doti della sua pronta intelligenza. E poi venne il lungo periodo di infermità: nel libro della vita la mano paterna di Dio avrà scritto, ne siamo certi, parole preziose e luminose di filiale abbandono, di paziente solitudine, di fiduciosa speranza; tutte parole di vita accolte e avvolte di silenzio, di sofferto silenzio".

Gli ultimi anni - dopo la lunga parentesi della casa di cura - trascorsi a Somasca, con l'obbligo della carrozzina, sono stati confortati dal calore e dalle attente premure dei confratelli e dei novizi.

Il suo animo sensibile accettava tutto da loro con gratitudine semplice, schiva di esteriorità, parca di parole, ma che brillava nel suo sguardo luminoso.

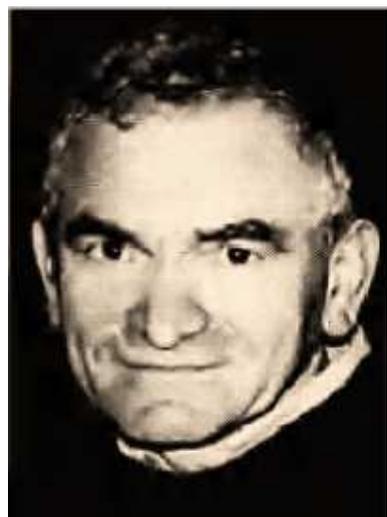
Con grande affetto i confratelli l'hanno accompagnato per l'ultimo atto, i funerali, che si sono svolti nella basilica di san Girolamo il 1° febbraio 1994 e che sono stati presieduti dal Padre generale.

Le spoglie di p. Enrico riposano nel cimitero della Valletta, a Somasca.

---

## 31 Gennaio

---



### **FR. CAIS ANTONIO**

**31.01.2005**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SPRESIANO (TV)**

Nato il 13 gennaio a Maserada sul Piave (TV), entrò nel probandato di Treviso nel 1959 e poi arrivò a Corbetta per poi passare in noviziato a Somasca nel 1963 al termine del quale emise la Professione temporanea l'11 febbraio 1964 insieme a frate Giuseppe Ronchetti.

Emise poi la Professione solenne il 19 marzo 1970 nella chiesa parrocchiale di Spresiano (TV), paese in cui da anni abitavano i suoi.

Fu addetto alla sacrista del santuario di Somasca negli anni 1964-67 e 1968-69 (con un intermezzo a Ponzate). Fu quindi nel seminario minore a Feltre (1969-71), e all'Emiliani di Treviso fino al 1973. Dal 1973 al 1992 lo troviamo a Quero nella Casa di preghiera come cuoco e tuttofare; dal 1992 al 2002 a Vallecrosia; poi a Parzano dal 2002 fino alla sua morte, avvenuta all'ospedale Valduce di Como.

È stato un religioso che non ha ritenuto umiliante fare il cuoco, il cameriere, l'autista, l'infermiere, l'operaio generico; e la virtù dell'umiltà – come ha sottolineato p. Galbiati nella bella omelia funebre, nella chiesa del collegio Gallio – frate Antonio non l'ha ricevuta in dono, ma l'ha conquistata sul campo, mettendosi sempre al servizio dei confratelli, agendo in semplicità, virtù fondamentale per tenere unite e serene le comunità, in cui ognuno svolge la missione a lui affidata dalla Provvidenza e dai superiori.

I funerali-bis, con sepoltura, si sono svolti a Spresiano il 2 febbraio, giorno dedicato alla purificazione della Madonna, nelle cui feste e in quella di san Giuseppe - notava la mamma – erano capitate le date fondamentali della vita religiosa del figlio.

# 1 Febbraio

---



## **P. BOERIS GIUSEPPE**

**01.02.1992**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nato il 28 febbraio a Costigliole d'Asti entrò nel seminario di Cherasco nel 1925 per poi passare in noviziato a Somasca nel 1930 al termine del quale emise la Professione temporanea il 4 ottobre 1931. Dal 1931 al 35 fece gli studi liceali a Genova, Cherasco, Como e il magistero a Cherasco dove emise la Professione solenne il 1° ottobre 1935. Compì gli studi teologici a Como dove ricevette l'Ordinazione sacerdotale il 30 luglio 1939.

Iniziò il suo apostolato a Corbetta, passò poi nei collegi di Nervi e Rapallo. A Nervi nel 1950 avviò la associazione degli ex alunni; poi diventò poi parroco alla Maddalena di Genova (dopo p. Ferro, diventato vescovo), dal 1950 al 1963. Fu lavoratore indefesso e attento a quanto era possibile migliorare: ne rimane un esempio l'abbellimento della chiesa parrocchiale di Genova. Fu eletto (dal Capitolo generale) Preposito provinciale della Provincia Ligure Piemontese due volte, nel 1951 e 1954, a cui fece seguito l'elezione a Consigliere generale (1957-63) e poi a Preposito generale (1963-1969).

Dopo l'attività di governo generale attese all'insegnamento nella scuola del collegio di Nervi, di cui fu superiore dal 1969 al 1975 e in cui rimase fino alla morte.

È doveroso ricordare le opere che sono nate durante gli anni in cui fu, a diverso titolo, nel governo provinciale generale, soprattutto le opere che hanno portato la nostra famiglia somasca a espandersi in nuove regioni italiane, quali la Calabria e la Sardegna, e in stati "nuovi" per noi: il Messico, la Spagna, gli USA, il Brasile, la Colombia.

---

# 1 Febbraio

---



## **P. ALESSANDRIA GIUSEPPE**

**01.02.2015**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI S. MARIA DI LA MORRA (CN)**

Nato il 2 giugno 1927 a Santa Maria di La Morra (CN) entrò nel seminario di Cherasco nel 1939; passò poi in noviziato a Somasca dove il 16 ottobre 1945 emise la Professione temporanea. Dopo gli anni del liceo a Corbetta passò a Roma per quelli teologici e dove il 7 ottobre 1951 emise la professione solenne. Ordinato sacerdote a Roma il 10 luglio 1955 fu inviato ad assistere gli orfani ad Albano Laziale. Nel 1960 partì per la missione a La Ceiba (El Salvador) dove rimase dieci anni come educatore, animatore dei seminaristi e rettore del seminario. Nel 1971 fu trasferito in Messico per altri dieci anni come parroco e superiore. Nel 1980 ritorna a San Salvador come parroco, superiore e consigliere provinciale, quindi fa ritorno in Messico come parroco e superiore a Santa Rosa. La sua vita continua poi come ministero parrocchiale fino al 2006 quando rientra in Italia quiescente a Narzole.

Sempre sorridente, mai alterato, con le sue battute piene di arguzia, capace di coltivare e mantenere le amicizie. Pronto al servizio, sempre. Nella sua esistenza, migliaia di persone hanno usufruito del suo servizio e del suo amore. Lasciamoci coinvolgere dal suo esempio di servizio, di umiltà e devozione.

Aveva per la Madonna un tenerissimo rapporto coltivato fin dall'infanzia. Tutti gli anni voleva essere accompagnato alla festa patronale della sua frazione S. Maria della Morra per assistere e godere della processione a Maria.

## 3 Febbraio

---



### **P. LIMIDO FILIPPO**

**03.02.1976**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TRADATE (VA)**

Nato il 2 maggio 1911 a Tradate (VA) emette la Professione temporanea a Somasca il 1° ottobre 1935 e viene ordinato sacerdote a Como il 18 dicembre 1943.

La prima obbedienza lo manda ad assistere gli orfani all'Istituto Emiliani di Rapallo dove rimane fino al 1945. Passerà quindi al Collegio Gallio, rivestendo i ruoli di ministro, padre spirituale e insegnante di religione, fino a martedì 3 febbraio 1976, giorno della sua morte.

Allo scadere di una giornata, tutta dedicata all'apostolato nella scuola e nel servizio spirituale dei giovani del Collegio Gallio di Como, è improvvisamente spirato, su quella carrozzella alla quale era stato costretto ormai da dieci anni per un male incurabile.

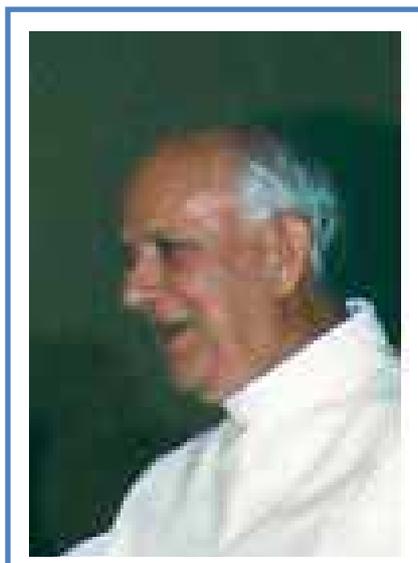
Tutta la vita sacerdotale di padre Limido è trascorsa accanto ai giovani del Gallio: nel mantenimento della disciplina prima e poi, quando le prime avvisaglie del suo male, nel 1959, non gli consentivano più sforzi fisici, nell'insegnamento della religione ai ragazzi della scuola media e nell'ascolto delle confessioni in aiuto ai padri spirituali.

La memoria ed il ricordo di padre Limido rimarrà sempre legata a quel suo stato di sofferenza fisica e morale. Un bastone prima con lento trascinarsi delle gambe, poi due bastoni ed infine la carrozzina.

La progressione del male solo in parte è riuscita a smorzare la sua generosa "donazione" ai giovani. E se talvolta sentiva maggiormente il peso del suo lavoro e la diminuita efficacia esterna della sua dedizione, ripeteva a tutti il suo amore sconfinato al Collegio e ai suoi studenti. Per loro si era offerto al Signore!

## 4 Febbraio

---



### **P. PESSINA ANTONIO**

**04.02.2006**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

È deceduto il 4 febbraio, a 73 anni di età. Nato il 26 giugno 1933 a Rho (MI) entrò in Probandato (Como e Somasca) nel 1945; nel 1949 novizio a Somasca dove emise la Professione temporanea il 9 ottobre 1950. Sempre a Somasca emise la Professione solenne l'11 ottobre 1956. Fu ordinato sacerdote a Roma il 2 aprile 1960.

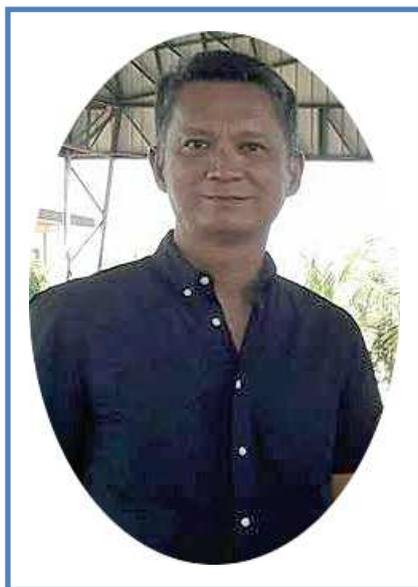
Dal 1960 per tre anni in parrocchia al Crocifisso di Como; fu poi a Corbetta come Spirituale e vocazionale fino al 1971. Rettore dell'Istituto per orfani e vicario parrocchiale a Magenta dal 1971 al 1974. Dal 1983 al 1992 al Crocifisso di Como come superiore e priore, quindi a Somasca (Centro di spiritualità) come predicatore e a Parzano dal 2000 come superiore e vicario parrocchiale per due anni. Nel 2002 fu trasferito a Vallecrosia come parroco di S. Biagio della Cima fino alla morte.

Umiltà, scienza e carità, sono state le virtù che ha vissuto in modo personalissimo. Dietro il suo carattere apparentemente rude, c'erano: spontaneità, semplicità, coerenza e operosità. Ha vissuto la sua vita di religioso e sacerdote senza temere di sporcarsi le mani per guadagnare il pane quotidiano a sé e per non farlo mancare ai poveri. La sua scienza era soprattutto un sapere le cose di Dio, era vita, che trasmetteva con competenza e studio nella predicazione. La sua carità, che si evidenziava al capezzale degli ammalati e splendeva in modo mirabile nella tenerezza verso i piccoli.

Padre Antonio ha terminato la sua corsa, ha combattuto il buon combattimento della fede e l'ha conservata.

# 4 Febbraio

---



## **FR. SITCHON M. NOEL**

**04.02.2018**

### **SEPOLTO NELLA CRIPTA PARROCCHIALE ST. JEROME AND STA. SUSANA IN ALABANG**

Il nostro confratello Bro. Noel è deceduto nell'Ospedale di Olongapo, Filippine, il 4 febbraio 2018, dopo aver appena compiuto 53 anni di età.

Era nato a San Simon Pampanga il 3 gennaio 1965 in una famiglia numerosa, che ha dato alla Chiesa anche un sacerdote diocesano. Era membro della comunità Somasca di Roosevelt/Dinalupihan, provincia di Bataan, dove in questi ultimi anni era Direttore della Scuola St. Jerome Emiliani, collegata con la nostra Parrocchia. Ci aveva messo tutto l'animo ed era riuscito a farla sviluppare ed incrementare ad un livello promettente.

Fratel Noel aveva accostato la Congregazione nei suoi giovani anni, poi aveva lavorato per diversi anni come insegnante a Sorsogon e, quando aveva trent'anni, dopo aver completati gli studi in psicologia e computer, si ripropose di entrare come Fratello per mettersi totalmente al Servizio del Signore e dei poveri, rinunciando agli inviti di raggiungere la famiglia che si era quasi completamente trasferita all'estero.

Fu accolto e nel 1998 entrò in noviziato a Tagaytay, emettendo la Professione temporanea il 29 maggio 1999. Tre anni dopo, il 26 maggio 2002, si offrì totalmente al Signore con la Professione solenne.

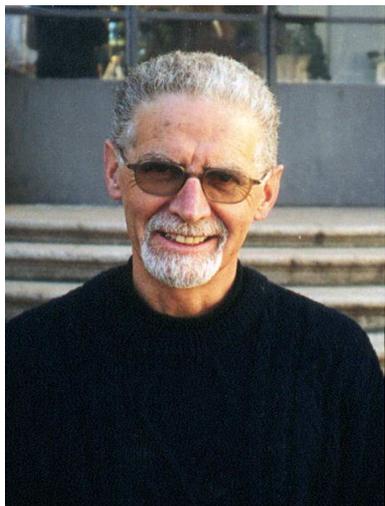
Nei primi anni è stato assegnato alla comunità dell'Aemilianum a Sorsogon come insegnante; è passato poi a Lubao e in seguito a Roosevelt/Dinalupihan, dove è stato anche Delegato, Superiore e Direttore della Scuola. Negli ultimi due Capitoli provinciali, del 2011 e del 2015, è stato eletto Consigliere provinciale.

Con fedeltà e fervore ha portato avanti i suoi impegni di religioso, di insegnante e di direttore scolastico; pur essendo restio di carattere è stato molto apprezzato dagli studenti e dalle loro famiglie.

I funerali di frater Noel si sono svolti il giorno 9 febbraio, prima a Roosevelt/Dinalupihan alla presenza dei parrocchiani e degli studenti della nostra scuola. Poi ci si è trasferiti ad Alabang con la Messa alla presenza delle comunità dei Padri Somaschi e delle Suore Somasche. I resti mortali di fr. Noel riposano nella cripta della nostra chiesa di St. Jerome and Sta. Susana assieme ai confratelli morti nelle Filippine, in attesa del giorno della risurrezione.

## 5 Febbraio

---



### **P. MANZONI PIERINO**

**05.02.2006**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Padre Pierino Manzoni, dopo la lunga malattia, accolta con lucida consapevolezza, grande forza d'animo e tanta fede, è deceduto il 5 febbraio, all'età di 72 anni.

Nato a Nibionno (LC) il 1° febbraio 1934 entrò in probandato nel 1945. Emise la Professione temporanea a Somasca nel 1950 e la Solenne a Roma nel 1960.

Fu insegnante a Corbetta (1960-61) e poi al Collegio Gallio dal 1961 al 1964. Fu quindi viceparroco a Mestre (1964-65) da dove passò all'Emiliani di Treviso, prima come educatore e poi come rettore (1965-77). Ritornò poi al Gallio come insegnante ed economo fino al 1998 per concludere la sua esistenza a Corbetta (1998-2006) come insegnante, segretario-economo.

Ha vissuto la sua intensa vita religiosa e sacerdotale come perseveranza di dono e di servizio: a Corbetta, al Collegio Gallio di Como, nella Parrocchia di Mestre, fra i ragazzi dell'Istituto Emiliani di Treviso.

Nei tanti anni di vero servizio non ha mai dimenticato la montagna, che ha amato tanto e nella quale si identificava. Per lui era il simbolo del cammino della vita e della fede, secondo il suo motto: *"Più in là"*.

A questo si era educato e ha educato i suoi alunni: scoprire sempre nuove possibilità e altri orizzonti infiniti, per essere sempre più te stesso, per incontrare sempre la novità, per incontrare Colui che è l'Oltre: Dio.

In attesa della Resurrezione è stato sepolto nel cimitero della Valletta accanto a suo fratello Padre Mario.

# 9 Febbraio

---



## **P. CHÁVEZ CRESCENZIO GUERRERO** **09.02.2006**

### **SEPOLTO IN MESSICO**

Nacque a San José Atlán, Huichapan (Messico) il 21 dicembre 1942. Entrò nel seminario minore di San Juan Ixtacala nel 1958. Nel 1965 entra in Noviziato a La Ceiba de Guadalupe, dove, il 18 gennaio 1966 emette la Professione temporanea. Il 29 aprile 1972, emette la Professione solenne nella parrocchia de San Pedrito in Guatemala. Compie gli studi teologici in Guatemala e El Salvador e viene ordinato sacerdote il 17 novembre 1973 nel Seminario di San Rafael, in Tlalnepantla, Méx.

Prima obbedienza lo manda nell'orfanotrofio Santa Teresa a Guatemala per passare nel 1974 all'Hogar del Niño di Colima.

Nel 1996 è inviato alla comunità della parrocchia di San Juan Ixtacala e nel 1998 a quella di San Rafael dove rimarrà fino alla sua morte.

Era solito dire di se stesso che era il "jolly" dei superiori. In effetti, è stata notevole la sua disponibilità ad andare dove l'obbedienza lo mandava e anche la sua capacità di adattarsi ad ambienti diversi e di vivere con tutti i tipi di persone.

Fu un religioso di forti convinzioni cristiane. Nelle lettere che scriveva ai superiori per richiedere il rinnovo dei voti o per l'accesso ai ministeri, si leggono frasi come: "chiedo a Dio per mezzo di Maria questa grazia", "cominciai ad andare avanti con la grazia di Dio e la preghiera", "vivere più intensamente la mia vita al servizio di Dio, per amore."

---

# 12 Febbraio

---



## **P. BERNARDI GIUSEPPE**

**12.02.2007**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Il 12 febbraio scorso da Nervi, ha fatto ritorno alla casa del Padre, all'età di 87 anni, il Padre Giuseppe Bernardi.

Originario di Tezze sul Brenta (Vicenza), dopo il noviziato e gli studi di filosofia e teologia viene ordinato nel 1944 a Milano dal Beato Cardinal Ildefonso Schuster.

In seguito, è inviato alla comunità di Cherasco (Cuneo): erano gli anni critici della guerra e con altri dieci civili fu ostaggio dai tedeschi per un mese. Dopo varie trattative, un solo ostaggio verrà fucilato, gli altri saranno liberati.

Svolgerà il suo apostolato in diverse comunità, come formatore dei probandi, e poi come parroco zelante nella splendida chiesa da lui restaurata di santa Maria del Popolo a Cherasco.

Sarà insegnante per molti anni nel collegio di Nervi, prestando con grande attenzione anche cura pastorale a comunità religiose femminili.

Alla famiglia somasca lascia il ricordo di un religioso esemplare, di profonda vita interiore e di continua preghiera.

# 13 Febbraio

---



## **P. CRUZ GONZÁLEZ JOSÉ DE CUPERTINO** **13.02.2007**

### **SEPOLTO IN EL SALVADOR**

Il Signore ha chiamato Padre José de Cupertino Cruz González il 13 febbraio scorso, all'età di 72 anni.

Originario di Sensuntepeque (El Salvador), compì gli studi di filosofia e teologia nello studentato di Magenta (Milano) e fu ordinato sacerdote a Somasca nel 1967.

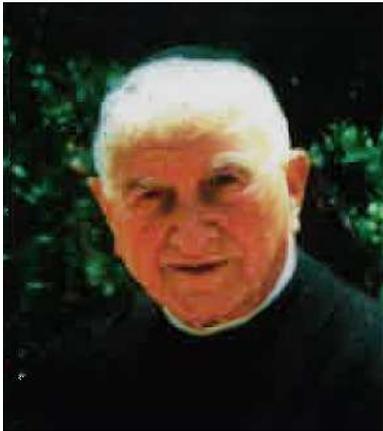
In diverse comunità centroamericane, dedicò la sua vita all'insegnamento e alla pastorale. Il suo apostolato fu caratterizzato da una sensibilità speciale per gli ultimi: ragazzi di strada, alcolizzati, ammalati, anziani e poveri.

Promosse la pastorale vocazionale, con visite frequenti alle parrocchie, famiglie contadine e giovani, divulgando il carisma di san Girolamo.

Un incidente, lo costringe negli ultimi anni su una sedia a rotelle. Accetta questa dolorosa prova con forza d'animo e con fede profonda, unendosi alla catena solidaria di altri ammalati, membri della "*Fondazione Silenzio*".

# 14 Febbraio

---



## **P. LARACCA ITALO**

**14.02.1997**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VELLETRI**

Nasce a Minturno (Latina) il 22 luglio 1904, nipote per via della mamma, di p. Luigi Zambarelli, superiore generale dal 1926 al 1932. Entra in seminario nel 1915 a Velletri. Emette la professione temporanea il 31 ottobre 1923 e quella solenne il 31 ottobre 1926 a Roma S. Alessio e il 19 agosto 1928 verrà ordinato sacerdote a Foligno.

La prima obbedienza lo vede a Roma in S. Maria in Aquiro (istituto e parrocchia) dove rimarrà fino al 1935 quando sarà nominato parroco a Velletri fino al 1946. Passerà poi come parroco e superiore a S.M. in Aquiro e a S. Alessio fino al 1948 quando farà ritorno a Velletri come parroco e superiore fino al 1956 con due periodi di interruzione: 1951-52; 1953-55. Nuovamente superiore a Velletri dal 1957 al 1966.

Ricoprì cariche importanti nell'Ordine: Procuratore generale, Vicario provinciale della Provincia Romana, economo generale

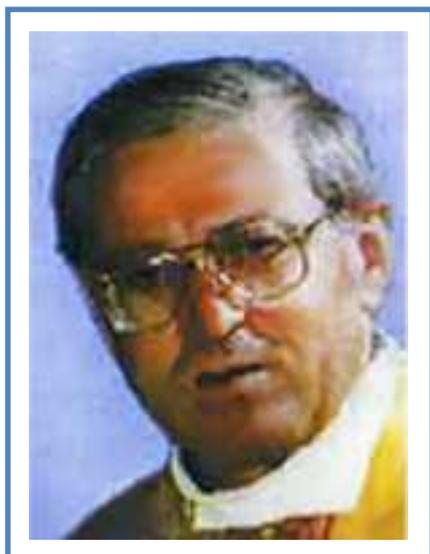
Nel 1982 Padre Laracca è presente a Velletri per la pastorale parrocchiale ricoprendo dal 1989 anche il ruolo di Penitenziere della Cattedrale.

Per circa 60 anni operò per la città di Velletri in tempo di pace e in momenti di guerra, come vero apostolo di Cristo e ministro della Chiesa. Si può dire ch'egli conoscesse tutte le vicende e i segreti della città, le ansie e i dolori di tanta gente, come pure le gioie e le speranze. Migliaia ne ha battezzati, uniti in matrimonio, consolati in ospedale, visitati e benedetti in casa, beneficiati. La sola sua presenza o parola erano rassicuranti, recavano calma e conforto.

Fu "il Curato" per antonomasia!

# 14 Febbraio

---



## **P. INCITTI GIOVANNI**

**14.02.2002**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VELLETRI**

Nasce ad Arnara (FR) il 10-7-1934. Nel 1950-1952 compie gli studi ginnasiali a Spello. Emette la Professione temporanea il 11-10-1953 e la solenne il 30-9-1959 a Somasca.

Dopo gli studi teologici riceve l'Ordinazione presbiterale a Roma il 7-7-1963.

La prima obbedienza lo manda al Collegio Sgariglia di Foligno fino al 1967 quando viene trasferito a S. Maria in Aquiro fino al 1970. È poi ad Albano e nel 1972 all'Istituto Emiliani di Pescia dove l'anno successivo diviene rettore fino al 1981.

Superiore e parroco a S. M. in Aquiro dal 1981 al 1993 ricoprendo anche il ruolo di Consigliere ed economo provinciale della Provincia Romana nel triennio 1990-93.

Dal 1993 al 1998 sarà superiore e parroco a Pescia per passare poi alla Comunità di Velletri dove rimarrà fino alla morte.

Ciò che lo distingueva era la sua umanità e fermezza in certe circostanze, ma anche un forte spirito di preghiera che gli permetteva di saper aspettare e accettare i confratelli con il loro modo di pensare.

Durante il suo ministero sacerdotale a Pescia, il Signore lo prova con l'ischemia ma egli non ha mai fatto apparire la sua malattia per non disturbare i confratelli.

Nella notte tra il 13 e il 14 febbraio, P. Giovanni Incitti concludeva il suo cammino terreno per andare incontro al Padre.

A questo incontro si è preparato in modo particolare negli ultimi anni della sua vita diceva sempre: "Da quando ho avuto l'ischemia, mi sto preparando alla morte e sono pronto alla partenza in qualsiasi momento il Signore mi chiami".

# 14 Febbraio

---



## **P. RIGHETTO PIETRO**

**14.02.2014**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Padre Pietro Righetto, di anni 80, della comunità Casa Madre di Somasca (Lecco), è deceduto il 14 febbraio 2014, dopo tanti anni di malattia invalidante.

Originario di Sarego (VI), ancora adolescente entra nella famiglia somasca e percorre l'itinerario di formazione che lo porterà alla professione solenne nel 1959 e all'ordinazione sacerdotale nel 1963.

Consegue un diploma di qualificazione in pedagogia catechistica e orienterà la sua vita nell'area della catechesi.

Il suo impegno si concretizzerà nei quaderni *“Come presentare Gesù ai ragazzi delle scuole medie”*, nei volumetti *“Jesus”* (più di 150), un *“Sussidio catechistico dei fanciulli sui sacramenti”*. Per gli adulti preparerà un testo intitolato *“Cristo no, Cristo sì”* da meritare questo giudizio da parte dell'Osservatore Romano: *“Un valido tentativo di sintesi del messaggio cristiano per adulti. Lo stile è originale e vivace; tutto mosso dal dialogo che si svolge con il lettore, stimolato a riflettere piuttosto che ad accettare passivamente risposte preconfezionate”*.

Padre Pietro, le tue catechesi scritte e orali, sono luce, sono opere belle che rendono gloria a Dio, perché parlano di Lui come Padre amoroso, e parlano di Gesù come Colui che ci rende figli del Padre. Le tue opere continuano ancora e ti ringraziamo per tutto questo.

---

# 15 Febbraio

---



## **P. COCINO GIUSEPPE**

**15.02.2008**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Padre Giuseppe Cocino, a 90 anni, è deceduto il 15 febbraio 2008, nella comunità dell'Istituto Emiliani di Rapallo (GE).

Era originario di Gavi, in provincia di Alessandria. Percepisce la chiamata del Signore ed entra nella famiglia somasca; emette la professione religiosa nel 1935 ed è ordinato sacerdote nel 1943 dal card. Schuster, a Milano.

Dopo aver completato gli studi laureandosi in filosofia e storia, dedica la sua vita all'insegnamento nelle comunità di Corbetta, Cherasco, Nervi, Rapallo e Casale Monferrato, svolgendo anche compiti di padre spirituale, responsabile dei seminaristi e incaricato per le vocazioni.

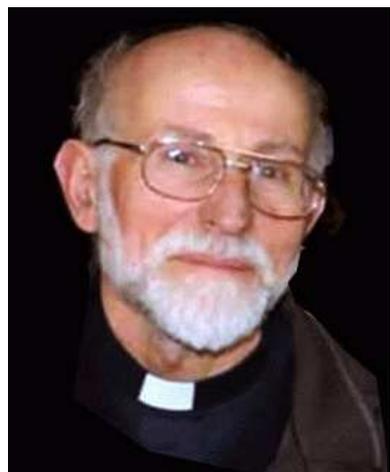
È stato un grande appassionato lettore di libri e quotidiani, non per far sfoggio di cultura, ma per nutrire la sua mente e cuore, ed offrire motivi di riflessione e speranza a quanti si rivolgevano a lui per la confessione e la direzione spirituale.

Dal 1990, fino a quando le forze lo hanno sostenuto, è stato incaricato della chiesa dell'Emiliani di Rapallo, curando con zelo encomiabile la casa del Signore e accogliendo tutti con semplicità e affetto.

---

# 15 Febbraio

---



## **P. GORLINI UMBERTO STEFANO**

**15.02.2015**

### **SEPOLTO NEL “CEMENTERIO DE CHAPINERO” DI BOGOTÀ IN ATTESA DI TRASLAZIONE AL CENTRO SAN JERONIMO**

Era nato il 15 luglio 1941, Castelnovate di Vizzola Ticino (VA). Entrato giovane nel seminario somasco di Corbetta-Milano, nel settembre 1959 iniziava il noviziato a Somasca, e l'anno seguente, 1960, faceva la sua prima professione religiosa. Al termine degli studi di filosofia e teologia sostenuti rispettivamente a Camino Monferrato (AL) e Magenta veniva ordinato sacerdote il 14 marzo 1970, a Milano. Con la prima obbedienza viene inviato in Colombia nel seminario somasco di Zetaquirá e nel 1972 ne diviene rettore. Nel 1973 dà inizio all'opera somasca di Tunja in favore della gioventù. Ha esercitato il ministero pastorale contemporaneamente agli incarichi educativi, in differenti comunità somasche: Centro san Jerónimo Emiliani, di Bogotá; Villa san Jerónimo, a Rionegro-Antioquia; Centro Juvenil Amanecer, di Bucaramanga; Lugar de Paz, in Pinchote-San Gil. Tuttavia la sua attività principale si è svolta come rettore del Centro Juvenil Emiliani di Tunja, dove ha lasciato orme profonde nei settori che sono i pilastri della Congregazione: Lavoro, Devozione e Carità. Commissario (superiore maggiore) delle case colombiane dal 1986 al 1992, viene eletto, nel 2002, Preposito Provinciale della Provincia andina, per tre anni. Anni dopo, in qualità di Vicario provinciale, gli venne affidata la direzione del Centro san Jerónimo Emiliani, di Bogotá, con l'incarico di seguire, i lavori avviati a Ciudad Bolívar. Domenica 15 febbraio 2015 è deceduto a causa di un incidente stradale. È sempre stato un religioso apprezzato dai confratelli, per la sua testimonianza di vita religiosa, per le sue capacità organizzative, per le sue doti di dialogo, umiltà, semplicità, paternità e diponibilità al servizio soprattutto dei bambini e dei giovani. Un uomo poliedrico, stimato non solo dai molti alunni da lui incontrati nella sua vita di educatore, ma pure dai fedeli di molte comunità parrocchiali e dalle persone con cui è venuto a contatto nelle varie località dove ha esercitato il ministero. Le sue spoglie sono ora nel “Cementerio de Chapinero” di Bogotá in attesa della cremazione. Le ceneri saranno poi conservate nella speciale cappella riservata ai Somaschi defunti della chiesa del Centro san Jerónimo di Bogotá.

---

# 16 Febbraio

---



## **P. MARTINA GIOVANNI**

**16.02.2005**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CELLINO SAN MARCO (BR)**

Nacque il 13 dicembre 1947, a Cellino San Marco (BR), entrò in Probandato a Martina Franca nel 1962; fece il noviziato a Somasca dove il 30 settembre 1966 emise la Professione temporanea e dove fece il postnoviziato dal 1966 al 1969. Fino al 1971 fu educatore a Martina Franca e, dopo una parentesi di un anno in Brasile, vi fece ritorno fino al 1975. Sempre a Martina Franca, il 24 agosto 1975 emise la professione solenne e fu destinato alla parrocchia di Morena.

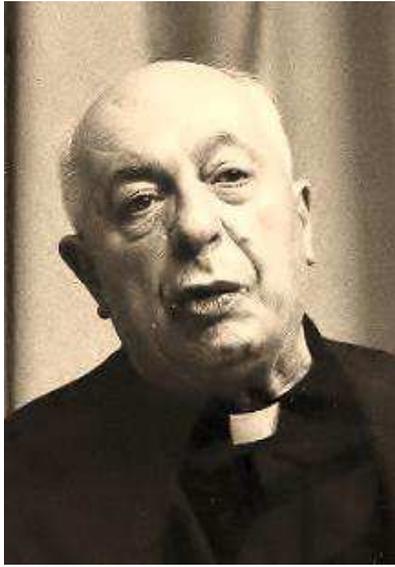
Nel 1976 ottenne la dispensa dai voti e nel 1978 venne riammesso nella Congregazione. Dopo il Noviziato a Somasca, il 23 dicembre 1979 emise i voti temporanei a Grottaferrata dove emise la Professione solenne l'8 febbraio 1983 e vi rimase fino al 1985. Ritorna quindi a Martina Franca come educatore fino al 1999 per passare poi a S. Maria in Aquiro in Roma fino al 2003.

Il 26 aprile 2003 fu ordinato sacerdote a Velletri e destinato dall'obbedienza a Villa San Giovanni dove rimase fino alla morte avvenuta improvvisamente il 16 febbraio 2005, mentre portava la Santa Comunione ad un ammalato.

Padre Giovanni era capace di sporcarsi le mani con gli ultimi facendo però intravedere nella sua opera le essenziali e trascendenti motivazioni e finalità evangelizzatrici. In lui tutto partiva da Cristo e tutto doveva ricongiungersi a Cristo nell'eucaristia della vita. Aveva una capacità eccezionale di comunicare la sua intensa spiritualità anche ai più semplici fra i semplici, di coinvolgerti, interessarti, farti sentire vivo e importante per il Signore.

# 17 Febbraio

---



## **P. BARAVALLE GIOVANNI**

**17.02.1999**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SANT'ANNA DI MONDOVÌ (CN)**

Nacque a Mondovì (CN) il 21 agosto 1915. Entrò nella Congregazione dei Padri Somaschi nel 1933 e dopo aver completato i suoi studi classici e teologici fu ordinato sacerdote dal Beato Card. Schuster a Milano il 7 giugno 1941. Trascorse i primi anni del suo ministero sacerdotale nei collegi di Como e di Casale Monferrato.

Dal 1943 al 1945 durante gli anni della Resistenza si legò in profonda amicizia con Cesare Pavese, allora rifugiato sotto falso nome nel Collegio Trevisio di Casale Monferrato, ed esercitò un forte influsso sullo scrittore piemontese, tormentato ed inquieto, avvicinandolo a Dio. Nel 1948 si laureò in storia e filosofia presso l'Università Cattolica di Milano con una tesi sul problema di Dio nel pensiero contemporaneo. Venne allora trasferito a Nervi, dove insegnò fino al 1991, salvo un'interruzione dal 1955 al 1960, quando fu nominato Rettore ed insegnante nello Studentato filosofico dei Padri Somaschi. Dal 1960 al 1963 esercitò anche l'ufficio di Padre Provinciale con sede presso la Chiesa della Maddalena di Genova.

Nel 1991, al termine della sua lunga attività di insegnamento continuò nello studio personale, nel ministero di sacerdote, nella direzione spirituale la sua esistenza, preparandosi nella preghiera all'incontro con il Signore che sentiva avvicinarsi.

P. Giovanni Baravalle è stato per centinaia di studenti di diverse generazioni un grande maestro. Fu un entusiasmante e competente insegnante di storia, ma soprattutto un formatore di intelligenze nella presentazione e nello studio della storia della filosofia.

# 17 Febbraio

---



## **P. RAIMONDI ANTONIO**

**17.02.2007**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Il 17 febbraio, all'età di 93 anni, è deceduto nella Casa Madre di Somasca, Padre Antonio Raimondi, dopo una lunga e feconda vita religiosa e sacerdotale, spesa al servizio della Congregazione.

Originario di Lainate (Milano), padre Antonio ha fatto della musica sacra lo strumento della sua lode a Dio.

Una musica, sempre alla ricerca della perfezione, perché a Dio va l'offerta delle cose migliori. Pazienza, comprensione, franchezza e rigosità sono state le qualità del suo impegno nell'insegnare ai novizi il canto gregoriano, a tanti piccoli i primi passi sugli strumenti, nonché la composizione di motivi in onore a san Girolamo.

Dirige per molti anni il Coro Val san Martino, perché cantare è bello e fa scoprire la gioia dello stare insieme.

Giunto al tramonto della sua vita, accetta gli acciacchi e la malattia, e dona tutto al Signore con cristiana rassegnazione.

## 21 Febbraio

---



### **FR. RONCHETTI GIUSEPPE**

**21.02.2012**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Fratel Giuseppe Ronchetti, nato il 12 novembre 1945, è deceduto a 66 anni il 21 febbraio 2012 a Somasca. Originario di Garlate, paesino al di là del lago, posto di fronte a Somasca, a 17 anni e mezzo entra in noviziato e, l'11 febbraio 1964, emette la professione religiosa; seguita da quella solenne il 9 febbraio 1970.

Destinato nel 1969 per pochi mesi alla comunità del Crocifisso di Como, ritornerà a stabilirsi definitivamente a Somasca.

Rimarrà fratello religioso, affermando sempre: “*san Girolamo non era prete*”.

Per tanti anni ha atteso al decoro del santuario di Somasca e all'accoglienza gioiosa e servizievole dei pellegrini.

Il suo ministero è stato quello di rendere bello il santuario: con il suo lavoro, finché la salute glielo ha permesso, e poi, sino alla fine, con la sua continua, serena presenza di ascolto, di consiglio e di incoraggiamento verso tutti.

## 24 Febbraio

---



### **P. SALAZAR GARCIA RAYMUNDO**

**24.02.2005**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SAN JUAN IXTACALA (MESSICO)**

Nasce il 4 settembre 1946 a Città del Messico; nel 1959 entra nel seminario di San Juan Ixtacala e nel 1964 entra in noviziato a La Ceiba de Guadalupe dove, il 18 gennaio 1965 emette la Professione temporanea; la Professione solenne la emette il 29 aprile 1972 nella parrocchia di San Pedrito in Guatemala. Dopo gli studi filosofico-teologici in Guatemala e Magenta viene ordinato sacerdote a San Rafael in Messico dal vescovo di Tlalnepantla.

L'obbedienza lo manda come educatore nell'Hogar Colectivo n. 7 de San Juan Ixtacala fino al 1979 da dove passa alla parrocchia Santa Rosa da Lima fino al 1995 per tornare poi all' nell'Hogar Colectivo San Jerónimo Emiliani di San Juan Ixtacala. Dove rimarrà fino alla sua morte il 24 febbraio 2005 all'età di 58 anni.

Semplice e discreto nel suo rapporto con gli altri; molto devoto alla Vergine di Guadalupe saliva mensilmente il colle Tepeyac con la corona del Rosario in mano.

Era orgoglioso di appartenere all'Ordine somasco e di collaborare all'opera di San Girolamo. Il suo impegno educativo nell'Hogar l'ha sempre vissuto come un vero servizio agli orfani, proprio per questo ha frequentato corsi di psicologia pedagogica per essere sempre meglio di aiuto ai suoi ragazzi dell'Hogar. Gli piaceva stare con i piccoli e lavorare con loro e ha cercato sempre di accompagnare e incoraggiare coloro che erano i più tristi e soli.

# 25 Febbraio

---



## **P. GRAZIOSI ALBERTO**

**25.02.2014**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI STURNO (AV)**

Nasce il 27 settembre 1928 a Sturno (AV); nel 1940 entra nel probandato di Pescia per passare poi al Noviziato di Somasca nel 1945 dove il 10 ottobre 1946 emette la Professione temporanea. Compie gli studi liceali e filosofici a Corbetta (1946-1950) e il seguente biennio di magistero a Pescia e Velletri. Il 14 settembre 1952 emette i Voti solenni a Pescia per poi passare a Roma per gli studi teologici e dove sarà ordinato sacerdote il 17 dicembre 1955.

Nel frattempo andò evidenziando un atteggiamento taciturno, austero, incompatibile con la vita chiasmata dei ragazzi: sembrò propendere per la vita contemplativa. Infatti, nel 1969 fece domanda di entrare nel monastero trappista di Frattocchie (Roma) ove fu accolto; dopo un periodo di prova fu inviato in Francia da cui fece ritorno, dopo un anno, nello stesso monastero dal quale fu dimesso nel 1972 per rientrare nel nostro Ordine.

Da allora condusse la vita con molta riservatezza e austerità finché cominciò a manifestare segni evidenti di malattia che lo costrinse a vivere l'ultimo decennio *extra domum* nella casa paterna, accudito dalla famiglia di un nipote con il contributo della Provincia di origine. La sofferta decisione della sua collocazione in famiglia fu motivata da affettuosa carità: dispensarlo dal ricovero in una struttura ospedaliera che lo avrebbe privato del rapporto amichevole dei paranti ed amici.

## 27 Febbraio

---



### **P. LANDINI LUIGI**

**27.02.1981**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Venuto a Rapallo dalla natia Toscana nel 1903, aveva maturato il proposito di seguire l'ideale di carità di San Girolamo Emiliani nell'Ordine Somasco.

Ordinato sacerdote nel 1920, per 55 anni aveva lavorato con intensa passione nel campo della scuola. Il tempo libero dalle fatiche scolastiche aveva dedicato ad attività più strettamente connesse al ministero sacerdotale.

È stato un Religioso profondamente umile, alieno dal mettere in evidenza le belle doti di cui era ricco il suo spirito. Amava il lavoro silenzioso, fatto quasi in punta di piedi, per non attirare l'attenzione. Era estremamente parco nel chiedere favori per sé, lui così pronto a soddisfare le richieste degli altri.

Esemplare fu pure la sua laboriosità, di cui diede prova fino al giorno in cui la malattia lo costrinse definitivamente a letto.

Al lavoro intrecciava la preghiera. Pregava lavorando, passeggiando; occupava con la preghiera i momenti insonni della notte. E quando la malattia lo aggredì con tutta la sua violenza, il dolore divenne la sua ultima e più preziosa preghiera. E così si avviò serenamente alla morte.

È morto, quasi ottantanovenne, la mattina del 27 febbraio 1981 un giorno che l'Ordine Somasco dedica alla sua Celeste Patrona, la Madonna degli Orfani.

## 28 Febbraio

---



### **FR. DE VITA CESARE**

**28.02.2005**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VILLA SAN GIOVANNI**

Nato a Taranto il 29 agosto 1924, entra come probando a Spello e Roma a Santa Maria in Aquiro. È novizio a Somasca nel 1955, qui emette la professione temporanea l'11 aprile 1957 ed entra così nella famiglia religiosa dei figli dell'Emiliani per essere per tutta la vita, come lui, semplice religioso. Dal 1957 al 1959 viene inviato a Rapallo per il postnoviziato e il periodo di formazione presso i laboratori dell'Istituto Emiliani. Emette la Professione solenne a Velletri l'8 maggio 1960.

Ha vissuto principalmente nella parrocchia di san Martino di Velletri come sagrestano dal 1959 al 1987 quando passa nella comunità di Villa San Giovanni.

Di lui ricordiamo la grande affabilità, che esprimeva verso confratelli e amici con delicatezza e stima. La gentilezza del tratto, il suo modo di rapportarsi con deferenza, insieme alla riservatezza, sono sempre state le caratteristiche della sua persona, che sapeva intrecciare rapporti di amicizia e coltivarli con attenzione e gratitudine.

Ci ha insegnato l'umiltà, come si vede anche nel suo testamento. La propensione alla musica e al canto, che sono sempre state espressione del suo servizio liturgico, si sono manifestati anche attraverso il desiderio di emergere come compositore sia di canti religiosi sia di canti profani. A tutti ha sempre fatto ascoltare la sua canzone "Calabria Bella" con cui esprimeva l'ammirazione per questa terra e per i suoi abitanti. Ma il successo giovanile più importante di cui fr. Cesare andava fiero, era il disco "Gesù Bambino nasce a Napoli".

---

## 2 Marzo

---



### **P. OLTOLINA GIOVANNI BATTISTA**

**02.03.2005**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VERTEMATE (CO)**

Nato il 25 gennaio 1920 a Rho (MI) nel 1930 entra in probandato a Como e nel 1935 inizia il Noviziato a Somasca dove il 2 ottobre 1936 emette la Professione temporanea. Emette la Professione solenne a Corbetta il 15 aprile 1941 e riceve l'ordinazione sacerdotale a Milano il 25 giugno 1944.

L'obbedienza lo manda quindi a Como (Ss. Crocifisso) come assistente dell'Oratorio e addetto al Probandato fino al 1949. Passa poi al Collegio Gallio come padre spirituale; nel 1952 si laurea in filosofia e pedagogia presso l'Università Cattolica di Milano e nel 1954 viene nominato Rettore a Corbetta. Nel 1957 è consigliere e nel 1961 Vicario provinciale lombardo veneto, eletto Preposito provinciale nel 1962.

Dal 1964 al 1974 è rettore del Collegio Gallio ricoprendo anche la carica di Vicario provinciale (1965) e di Consigliere provinciale (1968). Dal 1974 è superiore del probandato di Parzano e di nuovo Vicario provinciale. Nel 1976 è trasferito alla comunità del Ss: Crocifisso di Como.

*Extra domum* dal 1983 a Vertemate (Como), presso la "Comunità al Ciliegio" fino alla morte sopravvenuta il 2 marzo 2005.

Uomo di Dio, per i fratelli è stato testimone del Vangelo scelto nella radicalità della consacrazione religiosa, profeta di virtù difficili e scomode come l'obbedienza, la povertà e la castità. Nella sua famiglia di fede, la Congregazione somasca, è stato il superiore ed anche il superiore provinciale, che ha servito i fratelli in semplicità e letizia, ordinandone con la sapienza del cuore il lavoro e condividendolo perché la fatica fosse sollevata dall'amicizia e dalla serenità che sempre sapeva infondere, alternando per tutti fatica e ristoro.

---

## 3 Marzo

---



### **P. GASPARETTO BRUNO**

**03.03.1991**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nato il 18 febbraio 1913 a Trevignano (TV) compie i suoi studi liceali, filosofici e teologici (parzialmente) presso l'Istituto Missionario della Consolata. Il 2 gennaio 1938 fa il suo ingresso nella Casa religiosa della Madonna Grande di Treviso; il 6 ottobre 1939 emette la Professione temporanea a Somasca e si trasferisce a Corbetta per completare gli studi teologici dove il 6 ottobre 1942 emetterà la sua Professione solenne. Fino al 1945 compirà il suo apostolato come educatore tra i ragazzi di alcune case somasche e il 6 aprile 1946 sarà ordinato sacerdote a Milano.

Dal 1946 al 1951 svolge attività educativa e scolastica nelle case di Bellinzona, Como (istituto), Treviso (istituto), Bellinzona, Como (Gallio); passa poi alla Madonna Grande di Treviso per il ministero parrocchiale fino al 1954.

Dal 1954 al 1973 è superiore a Milano, Bellinzona, Mestre e Como Crocifisso con una parentesi (1966-67) a Corbetta come insegnante. Dal 1973 al '77 è a Somasca Casa madre per passare infine ad Albate dove rimane fino al giorno della sua morte.

Si distinse per la precisione nei suoi impegni, l'amabilità nei suoi comandi, ma in modo particolare per un forte attaccamento alla Congregazione di cui si sentiva umile figlio riconoscente. Il pulpito, il confessionale e la parola sono stati i mezzi di cui si è servito per seminare il bene e per portare alle coscienze luce, conforto e messaggi di speranza. Ricco di umanità, sapeva avvicinare le persone suscitando simpatia, creando fiducia e disponibilità sia nei propri confronti che per la casa religiosa.

---

## 4 Marzo

---



### **P. VOLPICELLI LUIGI**

**04.03.1977**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI GAVIGNANO (RM)**

P. Luigi era nato a Gavignano (Roma) il 27.7.1925; aveva emesso i voti religiosi l'1.10.1942 a Somasca ed era stato ordinato sacerdote l'8.7.1950, anno santo mariano, nella Basilica di S. Alessio in Roma.

P. Ministro al Collegio Sgariglia di Foligno, Rettore del Probandato di Pescia e successivamente dell'Istituto S. Maria in Aquiro a Roma; per sei anni Superiore Provinciale della Provincia romana e per otto anni Vicario Generale dei Padri Somaschi.

La sua donazione è stata quanto mai generosa e gioiosa, proprio come aveva chiesto nel giorno della sua ordinazione sacerdotale, facendo scrivere sull'immagine ricordo "Donami, Signore, la gioia di amarti e farti amare".

Amava diffondere intorno a sé un senso di serenità che confortava e rianimava quanti lo avvicinavano.

Consapevole della gravità del suo male non ha mostrato sgomento, non si è smarrito, ma ripeteva «sento tanta pace; sono sereno, sono tanto tranquillo».

Convinto che il Signore ama chi dona con gioia, era poi suo impegno trasfondere in tutti, favorito in questo dal suo carattere gioviale ed aperto, il vero senso della gioia cristiana.

Chi lo ha conosciuto, ha potuto godere della freschezza della sua vitalità e vivacità, del suo calore umano e soprannaturale, che portava a creare subito un clima di famiglia, ad instaurare un rapporto di amicizia, di fraternità schietta e sincera.

## 4 Marzo

---



### **P. STEFANI BORTOLO**

**04.03.1983**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nato a Schiavon (VI) il 7 settembre 1895 entra come postulante a Nervi nel 1909. Compie il Noviziato a Roma a S. Girolamo della carità dove emette la Professione temporanea il 31 novembre 1914.

La Grande guerra lo vede arruolato sul fronte in Albania dove viene decorato di Medaglia al valore militare il 7 luglio 1918.

Nel 1919 riprende gli studi di Filosofia alla Gregoriana di Roma e di Teologia al Seminario di Milano dove emette i Voti solenni il 2 febbraio 1922 all'Istituto Usuelli; è poi ordinato sacerdote in Duomo il 23 marzo 1922.

La prima obbedienza lo manda per un anno ministro al Collegio "Rosi" di Spello (PG) da dove passa a Cherasco prima come ministro e poi come parroco fino al 1941. Nominato poi parroco alla madonna Grande di Treviso fino al 1965, di qui passa come direttore spirituale nello Studentato di Magenta fino al 1971. La sua ultima obbedienza lo manda a Genova come confessore alla Maddalena dove muore santamente il 4 marzo 1983.

lo abbiamo veduto sempre sereno e pronto a tutte le pratiche della vita comunitaria ed agli uffici del ministero sacerdotale. Lo abbiamo sentito predicare con tono pieno di fermezza e di convinzione soprattutto quando l'argomento verteva sulla Madonna e sulla Eucarestia, che erano le sue devozioni privilegiate.

Andava d'accordo con tutti, amava tutti, si rallegrava delle promettenti speranze della Congregazione, che egli fortemente stimava e di cui apprezzava le iniziative. Fu l'ideale perfetto del religioso somasco, semplice, obbediente, osservante. La morte lo colse improvvisamente ma non impreparato. Egli la aspettava: una delle sue ultime poesie è intitolata "Perché temere la morte?".

## 4 Marzo

---



### **P. ZAMBONATI AGOSTINO**

**04.03.1987**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

È nato a Ro in provincia di Ferrara il 3 maggio 1909 e ha emesso la Professione temporanea a Somasca il 30 settembre 1934; compie gli studi teologici a Como (1934-1938) ed emette la Professione solenne a Corbetta il 20 luglio 1938. Ordinato sacerdote a Como il 30 luglio 1939 viene inviato dall'Obbedienza a svolgere l'attività educativa a Casale Monferrato (Alessandria), al collegio Gallio di Como, a Somasca fino al 1950; passa poi a Spello (Perugia), Velletri e Bellinzona e infine viene inserito nell'attività pastorale a Treviso S. Maria Maggiore fino al 1957. Per dieci anni svolge l'attività pastorale a S. Maria in Aquiro a Roma e segue i ragazzi dell'istituto annesso; dal 1967 al 1982 è parroco nella stessa parrocchia; dal 1982 continua a restare in parrocchia come aiuto nella pastorale e vi rimane fino alla morte.

Nota dominante in lui è stata la sincerità, la schiettezza, per cui amava manifestare liberamente e prontamente il suo pensiero, comunicando senza alcun timore le proprie convinzioni, consapevole di poter riuscire un "prete scomodo"; non amava raggiri e mezze misure, troncando con la battuta facile, a volte scanzonata, argomentazioni oziose. Al primo momento l'apparenza poteva offrire l'impressione di una persona burbera, a volte scostante, ma via via che egli si apriva rivelava un animo buono, generoso, portato alla confidenza, ricco anche di commoventi delicatezze, per cui instaurava un rapporto di viva cordialità e di sincera amicizia.

## 4 Marzo

---



### **FR. NASATO CAMILLO**

**04.03.1990**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI PAESE (TV)**

È nato a Paese (TV) il 25 febbraio 1909 ed ha emesso la Professione temporanea a Somasca il 30 settembre 1934.

Passa quindi a Genova in parrocchia fino al 1936 e quindi a Somasca fino al 1938. A Somasca emette i Voti solenni il 13 ottobre 1937.

Nel 1938 passa a Treviso fino al 1945 per poi essere trasferito a Somasca fino al 1953. Torna quindi a Treviso, sempre come sacrestano, e vi rimane fino al 1964 quando viene trasferito a Roma S. Alessio per un anno. Nel 1965 è mandato a Corbetta fino al 1969 per ritornare poi a Treviso S. Maria Maggiore fino alla sua morte avvenuta presso la Casa del Clero di Treviso il 4 marzo 1990.

Tranquillo per indole, semplice e socievole di animo, frater Camillo è una presenza discreta ma preziosa ed operante in tutto quello che ha attinenza con l'attività di una parrocchia: dal catechismo ai chierichetti e dall'animazione liturgica al decoro della chiesa e alla conservazione della suppellettile sacra.

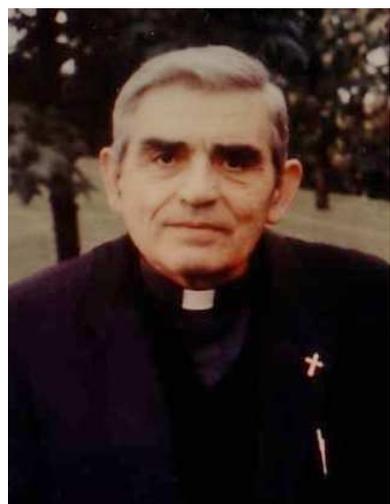
È maestro nel coltivare le amicizie. Meraviglia per la sua capacità di memorizzare le date significative di compleanni, onomastici, di avvenimenti lieti e tristi. Ogni giorno c'è una chiamata per telefono, una cartolina da spedire, una poesia da recapitare.

È sempre primo il mattino e ultimo la sera nell'aprire e chiudere la chiesa, scendendo per molti l'inizio e la fine della giornata lavorativa.

---

## 4 Marzo

---



### **P. ANDRETTA PIETRO**

**04.03.1996**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SAN MARTINO DI LUPARI (PD)**

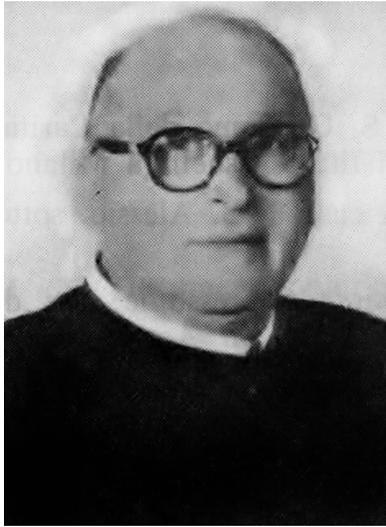
Nato a San Martino di Lupari (Padova) il 24 ottobre 1922 e deceduto a Treviso, all'ospedale san Camillo, il 4 marzo 1996. Ha maturato a 16 anni entra in seminario a Como fino al 1941, emette i primi voti a Somasca nel 1942 e quelli solenni nel 1947; riceve l'ordinazione sacerdotale a Como il 25 marzo 1950.

Inizia l'attività con i ragazzi del collegio di Bellinzona dal 1950 al 1955 (e, più tardi, dal 1964 al 1968); con quelli dell'orfanotrofio del Crocifisso di Como e dell'oratorio di Somasca dal 1955 al 1957; è in parrocchia, dal 1957 al 1964 a S. Maria maggiore di Treviso; a Ponzate come superiore dal 1968 al 1971. Da quell'anno lavora prevalentemente in parrocchia (salvo un anno nella casa di preghiera di Quero e tre anni nell'orfanotrofio di Santa Maria in Aquiro a Roma): a Mestre, a Pescia e a Belfiore di Foligno, dove è superiore per sei anni e parroco per undici, fino al 1992. Torna quindi a Treviso come confessore per rimanervi fino alla morte.

L'umiltà è stata la caratteristica della persona di p. Pietro: umiltà come grande umanità e intensa condivisione personale con tutto quello che sono gli altri; umiltà fatta di sapienza e operosità. L'umiltà nella carità l'ha reso versatile, creativo, sempre nuovo.

## 5 Marzo

---



### **P. SALVATORE PASQUALE**

**05.03.1979**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nato il 29 marzo 1906 a Cercemaggiore (CB) entra in probandato nel 1918; il 1° novembre 1924 emette i voti temporanei e, collaborando presso le case di S. Girolamo della Carità, di S. Maria in Aquiro e del Collegio Gallio di Como, porta avanti gli studi filosofici e teologici. Il 27 settembre 1929 emette i Voti solenni e il 21 marzo 1931 viene ordinato sacerdote nella Basilica di S. Giovanni in Laterano.

Dal 1931 al 1946 è insegnante dei ciechi a S. Alessio; dal 1947 al 1953 padre spirituale e poi ministro a Santa Maria. Dal 1954 al 1962 collabora in diversi momenti, secondo le necessità a Belfiore, a Spello e all'orfanotrofio di S. Martino a Velletri.

Dal 1963 al 1969 è rettore della Casa dell'orfano di Belfiore. Dal 1969 al 1979 svolge il ministero parrocchiale a Santa Maria in Aquiro e a Velletri.

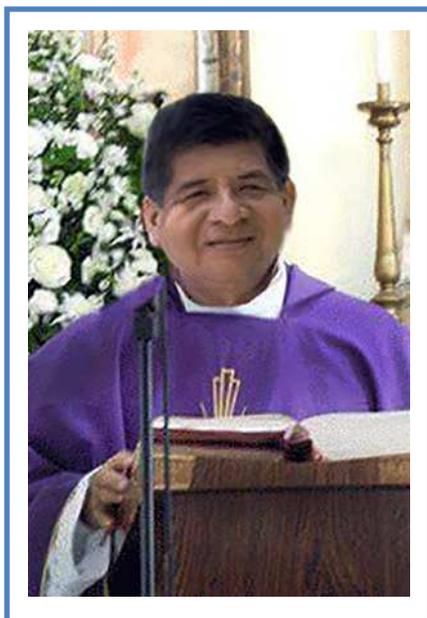
Il 5 marzo 1979 muore presso la clinica di Villa delle Querce a Nemi.

Dal profilo della sua vita si coglie una grande disponibilità all'obbedienza e un grande amore per la Congregazione. Nel servizio di assistenza ai ciechi prima e agli orfani dopo ha rivissuto l'insegnamento di S. Girolamo e ne ha continuato la missione.

Nella lunga malattia ha sempre conservato una profonda serenità, grazia particolare che il Signore ha voluto concedergli nella immobilità del letto.

## 6 Marzo

---



### **P. FERNÁNDEZ VIDES VICENTE**

**06.03.2016**

#### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA N.S. DE GUADALUPE IN LA CEIBA**

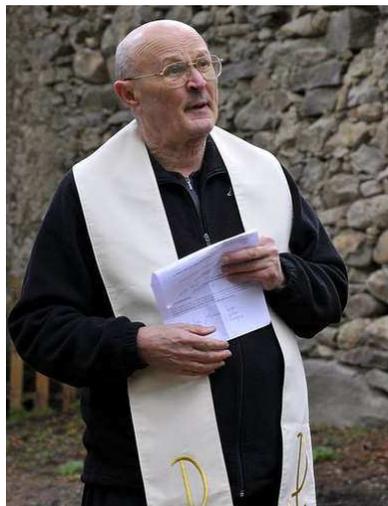
Nato il 22 gennaio 1954 a pueblo Monte San Juan dipartimento di Cuscatlan, nel 1969 entra in seminario a La Ceiba dove entra in noviziato nel 1976 ed emette la Professione temporanea il 16 gennaio 1977. Nel 1977-79 compie gli studi filosofici in Guatemala e El Salvador. Il 4 luglio 1983 emette i Voti solenni a San Rafael in Messico. Nel 1980-84 compie gli studi teologici a San Salvador e messico e viene ordinato sacerdote il 16 dicembre 1984 a San Salvador.

Nel 1986 è vicario parrocchiale a Tegucigalpa e nel 1987 è nominato parroco a la Ceiba. Nel 1992 è superiore e parroco a Tegucigalpa e nel 1999 è nominato parroco a San Pedro in Guatemala. Nel 2001 è formatore all'Emiliani di Guatemala e nel 2004 di nuovo parroco a El Calvario in San Salvador. Nel 2006 è parroco a Tegucigalpa e nel 2012 fino alla morte parroco a La Ceiba. Al momento della sua morte ricopriva la carica di Vicario provinciale, ufficio che aveva già svolto in precedenza.

Uomo dotato di grande umiltà, semplicità e prudenza, virtù sempre accompagnate da profonda fede e speranza, assiduo nella preghiera e alla devozione a Maria e a San Girolamo.

## 7 Marzo

---



### **P. CANTELLI NELLO**

**07.03.2014**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI POLINAGO (MO)**

Padre Nello Cantelli di anni 73, originario di un paese del modenese, è deceduto il 7 marzo 2014. Entrato nella famiglia somasca, emetterà la professione religiosa nel 1957 e sarà ordinato sacerdote nel 1968.

Inizialmente insegnerà alla scuola professionale di Albate (CO). Persona molto attiva, dinamica, in continua ricerca, pieno di iniziative che a volte anticipavano i tempi suscitando alcune incomprensioni.

In seguito lascerà la comunità e si trasferirà a Sanremo impegnandosi come coadiutore e insegnando nella scuola infermieristica dell'ospedale. Alla fine degli anni 80, alla morte del parroco di Ceriana, accetta l'incarico pastorale della zona comprendente una ventina di chiese.

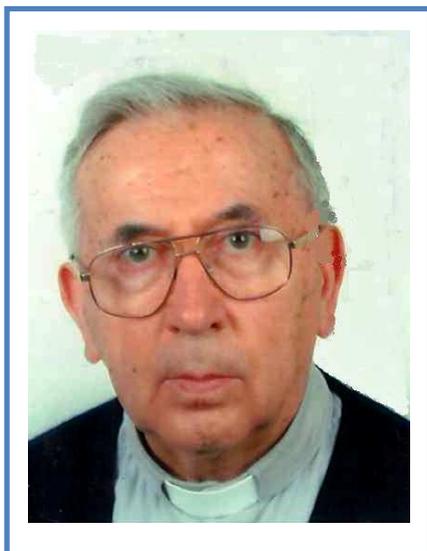
Accogliendo il primo anziano solo, trasformerà la casa canonica in una specie di ricovero per anziani, arrivando a dare alloggio ad una ventina di persone. Dirà: *“Vivo in comunità in una casa famiglia. Vivo la povertà sulla mia pelle, nulla è mio, ma di tutti, tutto è in comune e tutti si sentono a casa propria”*. A chi gli domandava preoccupato: *“E se ti succede un incidente?”*, rispondeva: *“Perché deve succedere? Noi ci fidiamo di Dio”*.

Don Giovanni Tonelli, molto amico di p. Nello con cui ha vissuto le dure giornate dei primi anni a Sanremo afferma: *“Era un prete vero, sincero, un gran lavoratore. In Ceriana guai a toccare Don Nello. Ha saputo con pazienza e con pugno duro mettere la sua personalità dove tutto è per il bene di tutti e il primo posto era sempre di Dio”*.

Il giorno prima di morire, rimase con lui in camera, una stanza dove a mala pena ci stava il letto, per più di un'ora. In questi incontri, dice Don Tonelli: *“Ho imparato a stimare i Padri Somaschi, da desiderare di essere uno di loro”*.

## 7 Marzo

---



### **P. PIETRO REDAELLI**

**07.03.2019**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CALCO (LC)**

È deceduto improvvisamente a Rapallo il 7 marzo 2019; brianzolo, nato nel 1940, avrebbe festeggiato nel giugno di quest'anno i 50 anni di ordinazione sacerdotale, ricevuta a Magenta nella chiesa parrocchiale san Giovanni Battista e Girolamo Emiliani; di questa parrocchia lui è stato anche parroco dal 1995 al 2001.

Ha iniziato il suo cammino nel seminario minore di Corbetta nel 1956 (dopo un breve approccio missionario nel PIME), e proseguito con gli studi liceali (a Camino Monferrato) e teologici (a Magenta), ha professato i voti nei due momenti "canonici", nel 1959 e 1965 a Somasca.

È rimasto in Lombardia per quasi 20 anni di vita sacerdotale, a Corbetta e a Somasca al Centro di Spiritualità. Di questa casa è stato anche superiore dal 1982 al 1988, chiamato poi a Grottaferrata (Roma) a guidare, per sette anni, i giovani religiosi. Nel 1995 è tornato al nord, come parroco a Magenta e ancora come superiore al Centro di Spiritualità di Somasca, dal 2001 al 2011; e poi ha avuto sei anni di attività nelle parrocchie-santuario di Somasca e Como-Crocifisso. Nel 2017 è stato chiamato a reggere la comunità dell'Emiliani di Rapallo, con attività su più fronti. "Chiedendomi di venire a Rapallo - diceva al provinciale - mi hai un po' indorato la pillola". "Ma tu hai le spalle robuste" - gli rispondeva il provinciale p. Fortunato Romeo che, nell'omelia dei funerali tenuti l'11 marzo a Somasca, ha rivelato questi dialoghi. Ma, insieme, gli ha espresso il debito - suo e di altri - per la formazione ricevuta a Grottaferrata, per quanto molti hanno imparato dalla dedizione e stile con cui ha esercitato il ministero presbiterale, curando la liturgia e lo spirito di preghiera, e mettendo l'Eucaristia al centro della vita spirituale.

È sepolto nel cimitero di Calco (Lecco), suo paese natale.

## 9 Marzo

---



### **P. ROMERO HERNANDEZ ANTONIO**

**09.03.2000**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TEGUCIGALPA (HONDURAS)**

Nato il 28 ottobre 1933 a Ojo de Agua (Comayagua - Honduras). Nel 1951 entra nel seminario di La Libertad prima e poi a Guacotecti, in Salvador e nel 1959 compie l'anno di noviziato a La Ceiba. Dal 1960 al 1967 studia filosofia e teologia a Magenta, viene ordinato sacerdote il 24 giugno 1967 a Somasca.

L'obbedienza lo destina a La Ceiba, poi per breve tempo è vicario parrocchiale a San Pedrito in Città di Guatemala; nominato quindi animatore degli studenti di filosofia e teologia della Provincia centroamericana. Nel 1971 viene eletto terzo consigliere. Nel 1974 viene incaricato dell'opera parrocchiale della colonia Kennedy a Tegucigalpa, capoluogo dell'Honduras. Dal 1977 al 1989 è parroco a San Juan Bautista in Tegucigalpa. Dal 1989 al 1995 svolge il ministero di parroco al 'Calvario' a San Salvador; successivamente a N.S. de Guadalupe, a La Ceiba, e, dal 1998, alla parrocchia di San Pedro Apostol di Città di Guatemala. Peggiorando le sue condizioni di salute, nel mese di dicembre del 1999 ritorna alla parrocchia di San Juan Bautista, dove muore il 9 marzo 2000.

In p. Antonio spicca l'amore alla Congregazione e alla Chiesa. Religioso semplice, sempre disponibile al servizio, molto attento con tutti, ha fatto fruttificare le sue qualità pastorali, la sua capacità oratoria e la sua facilità di comunicare con ogni persona. La gente, che sa vedere in profondità, gli ha sempre dimostrato stima ed affetto. Nel periodo della sua malattia non si è mai perso d'animo e non si è mai lamentato, rimanendo disponibile e contento di poter fare qualche cosa per gli altri.

# 10 Marzo

---



## **P. DEAMBROGIO EUGENIO**

**10.03.1990**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO BOISACA DI SANTIAGO DE COMPOSTELA (SPAGNA)**

Nato a Odalengo (AL) il 18 febbraio 1923, emette la Professione temporanea a Somasca il 7 ottobre 1940. A Corbetta compie gli studi liceali e filosofici fino al 1946 dove il 27 settembre emette la Professione solenne. Fino al 1949 compie gli studi teologici e il 17 luglio viene ordinato sacerdote a Roma.

L'obbedienza lo manda a Rapallo S. Francesco e poi a Nervi come educatore fino al 1952; passa poi a Milano fino al 1955 e poi passa all'Emiliani di Rapallo fino al 1969 dove ricoprirà il ruolo di Rettore negli ultimi tre anni. È nominato poi superiore al Trevisio di Casale Monferrato e nel 1973 è destinato in Spagna. Dal 1973 al 1977 come formatore in seminario a Caldas e dal 1977 fino alla morte nel seminario di Santiago de Compostela.

Esercitava il suo ministero di sacerdote soprattutto nei barrios di Meixonfrio e di San Silvestre. E dal seminario somasco di Santiago si muoveva per svolgere il compito a cui generosamente si era consacrato in Spagna, quello di "cercare vocazioni" in tutti gli angoli della Galizia. Capace di adattarsi agli imprevisti, per il maggior bene degli altri, sapeva vivere nel provvisorio, convinto anzi che "spesso è ciò che dura di più".

# 11 Marzo

---



## **P. CAIMOTTO ORESTE**

**11.03.1992**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ARANJUEZ**

Nasce a Costigliole d'Asti il 5 giugno 1916. Entra nel seminario di Cherasco emette la Professione temporanea a Somasca il 30 settembre 1934 e quella solenne a Como il 16 ottobre 1938. Dopo gli studi filosofico-teologici a Como e Corbetta è ordinato sacerdote a Somasca il 19 settembre 1942. Dal 1942 al 1957 l'obbedienza lo manda come educatore a Como (Annunciata), Ponzate, al Collegio Gallio, a Rapallo (Collegio S. Francesco e Istituto Emiliani). Nel 1957 è mandato ad operare in Spagna come educatore a La Guardia dove diviene superiore dal 1963 al 1972. Passa poi ad Aranjuez dove rimarrà fino alla sua morte.

Era un grande specialista nell'opera educativa del nostro frater Paolo Marchiondi (con una tesi su di lui si laureò in pedagogia a Milano nel 1949).

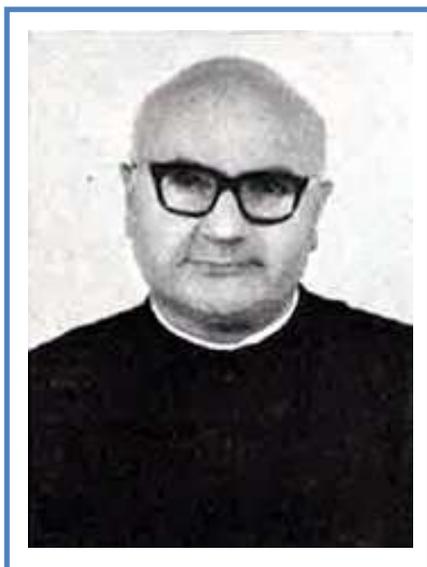
Del suo amore a san Girolamo parlano i suoi studi su diversi temi inerenti alla storia somasca. La maggior parte delle sue vacanze le passava in archivi e chiese fiutando la pista di documenti, lettere e quadri perduti.

Riempì notti e giorni della sua attività di pensionato ricopiando, ordinando e classificando tutta l'iconografia di san Girolamo sparsa per musei e chiese.

Il ricordo che abbiamo di lui è quello di un buon religioso, compagno fedele e generoso con una grande capacità di stringere rapporti di amicizia con i confratelli.

# 12 Marzo

---



## **P. VAIRA GIACOMO**

**12.03.1991**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VERGNE DI NARZOLE**

Nasce a Vergne di Narzole (CN) l'8 febbraio 1919 e diviene religioso somasco il 13 ottobre 1937 con la Professione temporanea a Somasca. Inizia quindi gli studi filosofici e teologici a Corbetta dove il 6 ottobre 1942 emette i voti solenni; al termine degli studi viene ordinato sacerdote a Milano il 26 maggio 1945.

L'obbedienza lo manda come educatore e insegnante a Cherasco fino al 1950, quando viene inviato a svolgere l'attività scolastica e formativa (maestro dei chierici) nello studentato filosofico di Corbetta e di Camino Monferrato; nel 1956 consegue la Laurea in lettere, a Torino. Nel 1957 è superiore del Collegio Trevisio di Casale Monferrato; dal 1960 al 1969 superiore del seminario minore di Cherasco e poi superiore della casa del Fioccardo di Torino fino al 1972. Per due anni è a S. Mauro Torinese (Villa speranza) poi al collegio Figli dei Carabinieri per altri due anni e di nuovo a Villa speranza fino al 1978. Nominato superiore a S. Anna di Marrubiu e poi parroco vi rimane fino al 1990. L'ultimo anno della sua vita lo passa di nuovo a Villa speranza.

La saggezza contadina, caratteristica delle sue origini, gli donava la capacità di un avveduto discernimento e di condurre analisi precise anche a riguardo di situazioni assai complesse. Radicato in Dio fu disponibile sempre a ripetere l'esperienza di Abramo che parte verso regioni sconosciute, e visse con gioia quasi infantile le esperienze più diverse della missione apostolica della Congregazione.

# 13 Marzo

---



## **P. VACCA MARIO**

**13.03.2015**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RICCA D'ALBA (CN)**

Nasce a Castiglione (CN) il 17 agosto 1926 ed entra in probandato a Cherasco nel 1937 per poi passare a Somasca per il noviziato che si conclude con la Professione temporanea emessa il 2 ottobre 1943. A Corbetta emette i Voti solenni il 20 novembre 1947 e a conclusione degli studi teologici è ordinato sacerdote a Roma il 13 luglio 1952.

La prima obbedienza lo manda a Casale come educatore fino al 1955 passa poi per un anno a Camino e poi a Nervi fino al 1965 come padre spirituale. Nominato rettore del collegio di Casale Monf. vi resta sino al 1969 per poi passare rettore a Magenta fino al 1971 quando è trasferito a Roma S. Alessio per un anno. Trasferito quindi a Torino vi rimane fino al 1987 come delegato e animatore prima e come Preposito provinciale (1981-87). A Torino ha rivestito anche la carica diocesana di Vicario episcopale per la Vita religiosa (1976-81). Viene poi mandato a Nervi nel 1987 come rettore per un triennio per poi rimanervi fino al 1993. Passa quindi a Rapallo fino al 1998 per poi essere mandato quiescente a Narzole dove concluderà la sua vita.

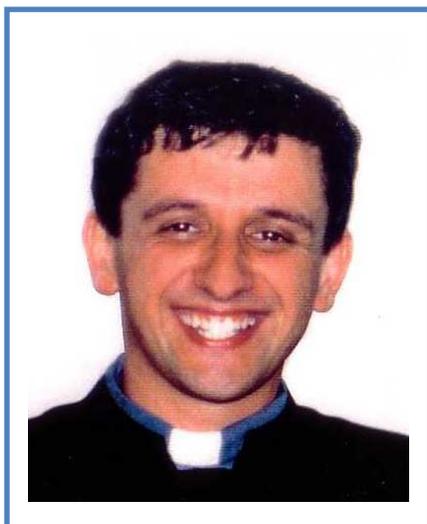
Ebbe una profonda passione per lo studio e l'amore per i giovani: espresse da giovane sacerdote queste sue qualità in particolare nei Collegi di Nervi e Casale come docente di lettere e Padre spirituale.

Amava far fiorire la fede e la consacrazione religiosa nella parola e nella scrittura. Fu apprezzato predicatore di esercizi a seminaristi, a comunità religiose maschili e femminili, sempre attento a capire ed approfondire, a teologizzare il carisma delle singole famiglie religiose.

Dopo gli ottant'anni iniziò per P. Mario un lento declino, pur conservando l'amabilità di sempre. La morte non lo colse impreparato nell'incontro con il Padre e con san Girolamo Miani, patrono degli orfani, che molto amò e di cui pubblicò un breve profilo.

# 15 Marzo

---



## **CH. CORBETTA LUCA**

**15.03.1999**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Lecco il 29 ottobre 1967. Emette la Professione temporanea a Somasca il 15 settembre 1989 e compie gli studi di filosofia e teologia a Grottaferrata ed a Roma.

Dal 1991 al 1993 è alla Comunità alloggio Annunziata di Como e il 14 settembre 1996 emette a Foppenico (LC), suo paese natale, la Professione solenne.

Nel 1996-1997 è educatore all'Istituto Emiliani di Treviso e dal 1997 svolge l'incarico di responsabile dell'oratorio e della pastorale giovanile in Casa Madre a Somasca.

Colpito da leucemia, muore all'ospedale di Bergamo il 15 marzo 1999.

È stato buono, non si è lamentato, mai, mai: così i genitori hanno riassunto, poche ore prima della morte, i lunghi sei mesi di calvario trascorsi prevalentemente all'ospedale di Bergamo.

Ha perseverato nella professione della vita religiosa emessa a 22 anni e confermata con la generosità del "per sempre" nel 1996. Ha obbedito con serenità e forza quando gli è stato chiesto di svolgere, in più posti, la missione di educatore e di amico dei ragazzi, magari un po' vivaci, e dei giovani.

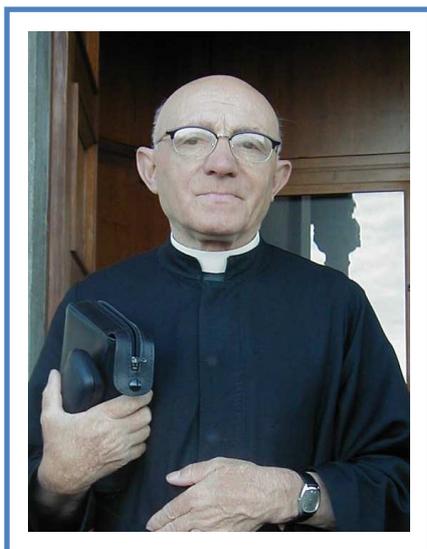
Le sue ultime fatiche sono state l'oratorio estivo della parrocchia di Somasca e il pellegrinaggio con i giovani e il vescovo della Diocesi di Bergamo a Santiago de Compostela; l'ultimo desiderio, manifestato e non realizzato, prima dell'immobilità nel letto o nello spazio angusto di una camera, è stato di poter partecipare alla festa dell'oratorio, in settembre.

Tutti noi, e Luca per primo che ha lottato contro la malattia, avremmo voluto che lui fosse qui a continuare a lavorare con noi, per il bene di tanti. E invece, dopo la traversata dei suoi anni giovanili e dell'estrema sofferenza, è approdato nel porto reso sicurissimo dalle parole dolcissime del salvatore Gesù: oggi sei con me in paradiso.

---

# 19 Marzo

---



## **P. LUCINI CARLO**

**19.03.2013**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

A 87 anni, è deceduto il 19 marzo 2013. Originario di Turate (Como), percepisce la misteriosa voce del Signore che lo chiama a far parte della famiglia somasca. Emette la professione solenne nel 1948 e viene ordinato sacerdote nel 1950 a Como, nella parrocchia dell'Annunciata (santuario del Crocifisso), dove trascorrerà nell'istituto per ragazzi in difficoltà i primi cinque anni di apostolato sacerdotale.

Sarà superiore in diverse comunità somasche: Treviso (parrocchia di Santa Maria Maggiore, dove è ancora ricordato per la sua animazione in mezzo ai giovani), Mestre, Somasca e Albate (Como).

E come dimenticare anche il suo amore per la montagna e quelle vette dolomitiche che sapeva scalare e verso le quali sapeva trascinare tanti?

Di padre Carlo rimane il vivo ricordo di alcune sue speciali disposizioni di spirito: semplicità, umiltà, compassione, bontà, pazienza, tenerezza. Il suo stile e la sua spiritualità ci confermano che nella Chiesa valgono il perdono e la misericordia. Nel suo confessionale, ha passato ore e ore di tanti giorni, nei suoi quasi 37 anni di permanenza al santuario di Somasca, dove è deceduto.

Anche negli ultimi mesi di malattia, quando non poteva più stare troppo in chiesa, le persone legate al suo confessionale e alle sue parole andavano in camera sua, diventata luogo del consiglio, della consolazione, del perdono di Dio e della Chiesa.

## 21 Marzo

---



### **P. BOAZZO ETTORE**

**21.03.2007**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SAN MAURO TORINESE**

All'età di 94 anni, padre Ettore Boazzo, della comunità di Villa Speranza a San Mauro Torinese, è deceduto il 21 marzo, a Torino.

Orfano di entrambi i genitori, era entrato a sedici anni nella comunità somasca.

Austero, semplice e buono di cuore, sapeva forgiarsi per essere di Dio e darsi agli altri. Uomo saggio e aperto alla novità dello Spirito.

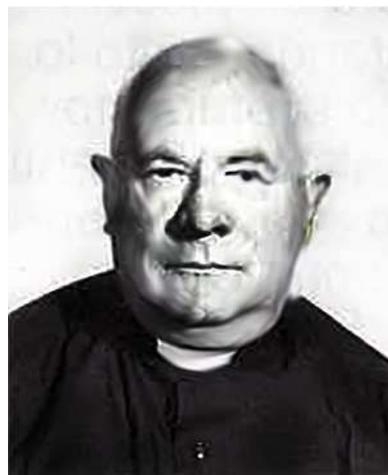
A 45 anni partì per il Salvador, occupandosi dell'insegnamento e dell'attività pastorale e andando a cavallo a portare i Sacramenti alla gente povera dei numerosi villaggi.

Dopo un lungo periodo in Spagna, tornò nuovamente in Guatemala.

Una vita intensa la sua; ultimamente aveva accettato di buon grado le sue condizioni precarie di salute, affermando: *«Sono nella condizione umana di affidarmi solo più a Dio».*

## 25 Marzo

---



### **P. MARTINOZZI PATRIZIO**

**25.03.1994**

#### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA DI N. S. DE GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Nato a Rapallo il 20 maggio 1919, Orfano di mamma a tre anni, entrò all'Istituto Emiliani frequentandone la scuola e i corsi di apprendistato. Da p. Brunetti - fu portato, poco più che ragazzo, nel 1935, in Salvador. Lì proseguì gli studi e si avviò alla vita religiosa somasca: la prima professione fu nel 1939, quella definitiva nel 1944. Ordinato sacerdote, nel 1946, a San Salvador fu destinato all'Istituto Emiliani di La Ceiba.

Svolse sempre il suo apostolato in Salvador, tranne un breve periodo in Panama, nel 1979, per un'opera avviata sperimentalmente.

Dal 1976 in poi fu dedito alla vita pastorale parrocchiale, presso la comunità della parrocchia-santuario della Madonna di Guadalupe, sempre a La Ceiba (e della stessa comunità fu superiore dal 1987 al 1989) e, a partire dal 1987, attese, con scrupolosa sollecitudine, alle "cliniche parrocchiali di nostra Signora di Guadalupe". Gli venne affidata anche la cura della cappella dei "santi innocenti" ad Antiguo Cuscatlán, nella zona periferica della capitale.

Elevata, nel 1990, la cappellania a parrocchia, p. Patrizio fu nominato parroco ed entrò presto nella considerazione e nell'amicizia di tutti, per la comprensione che ebbe verso tutte le categorie (con qualche attenzione in più per gli orfani presenti in parrocchia). Il suo stile pastorale non fu "di novità", ma nella pastorale tradizionale portò uno spirito e un entusiasmo nuovo. A tutti i gruppi fece il dono di una presenza generosa per spingerli a una forte azione evangelizzatrice.

## 25 Marzo

---



### **P. VANOSSI BERNARDO**

**25.03.1995**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nato a Carugo (Como) il 7 marzo 1912, nel 1964, ad oltre 50 anni, l'obbedienza lo manda a dare inizio alla presenza somasca in Colombia. Chiusa nel 1971 questa fase pionieristica della vita è tornato al ritmo severo dell'insegnamento e della missione educativa al collegio Gallio di Como riprendendo (e terminando nel 1988) un lavoro in cui era stato immesso nel 1936, anno della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta a Como, e per cui si era preparato con la laurea in lettere, ottenuta nel 1940. Dopo gli anni di servizio educativo con compiti soprattutto disciplinari al collegio Gallio (1936-39) e a Casale Monferrato, inizia nel dopo guerra il periodo del rettorato al collegio di Como (1945-48; 1961-64) e a Bellinzona al collegio Soave (1948-57; 1960-61) intervallato da tre anni di superiore e parroco alla basilica di san Girolamo a Somasca (1957-60).

A Somasca ritorna nel 1988, prima al Centro di spiritualità (per 4 anni) e poi alla Casa madre, attendendo al lavoro pastorale nella basilica e al lavoro di riordinamento nella biblioteca. Della passione a ricostruire la storia di Somasca rimane il suo libro, edito l'anno prima della morte.

Con grande fermezza d'animo, una delle virtù che con l'esempio ha proposto ai tanti alunni incontrati e lealmente educati allo spirito cristiano, è andato incontro al Signore nel giorno dell'Annunciazione, dopo 65 anni di vita religiosa.

## 25 Marzo

---



### **P. BENEIO FELICE**

**25.03.2006**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nato a Bedizzano (MS) il 4 luglio 1921 entra in seminario nel 1931 (Cherasco, Milano e Como), passa poi in noviziato a Somasca dove emette la Professione temporanea il 14 ottobre 1938. La Professione solenne a Corbetta il 5 maggio 1943 e sarà ordinato sacerdote a Milano il 15 giugno 1946. L'obbedienza lo chiama a Roma fino al 1958 come segretario del p. generale e poi maestro dei chierici. Nel 1961 è a Como padre spirituale Gallio e poi per un anno a Narzole. Nel 1964 è rettore a Casale e l'anno successivo rettore a Magenta. Dal 1969 al 1973 rettore dei probandi a Cherasco per passare poi come animatore a San Mauro Torinese. Dal 1977 al 1979 è responsabile della residenza di Lucento (TO) per passare poi superiore a Narzole fino al 1987 quando diviene superiore del Fioccardo a Torino. Dal 1996 al 2002 è a Roma Casa generale (superiore dal 1999 al 2001) per poi passare a Casa Pino di Grottaferrata dove rimane fino alla morte.

È morto all'età di, 84 anni e 60 anni di ordinazione sacerdotale. Il suo operare da vero padre, innamorato di San Girolamo, lo ha visto in mezzo alla gioventù impegnato nella scuola e nella formazione: Sant'Alessio, Casa Pino, Cherasco, Magenta, Casale Monferrato, Collegio Gallio, San Mauro Torinese, sono stati i luoghi del suo apostolato. Ha amato profondamente la Congregazione con tutte le capacità che aveva, cercando di vivere il carisma; ha scritto, e continuava a scrivere e a leggere, per approfondire sempre più il carisma, per raccontarci il san Girolamo di oggi. Dialogo fraterno, concordia e armonia sono i semi fecondi della preziosa eredità che ha lasciato alla famiglia somasca.

---

## 25 Marzo

---



### **P. PETRUZZIELLO ROBERTO**

**25.03.2017**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI STURNO (AV)**

Nato a Sturno (AV) l'1 gennaio 1930, entra in probandato a Pescia nel 1943, da dove passa in noviziato a Somasca nel 1946. A Somasca emette la professione temporanea l'11 ottobre 1947 e la solenne l'11 ottobre 1953. A Roma sant'Alessio viene ordinato diacono il 6 maggio 1957 e poi sacerdote il 14 luglio 1957.

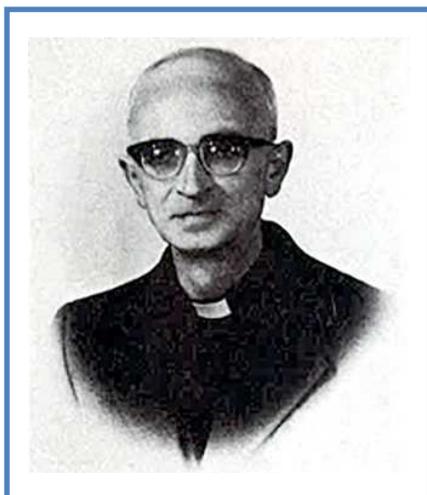
La prima obbedienza lo manda a Spello come educatore. Nel 1959 è ministro a Belfiore di Foligno e direttore del C.F.P. e nel 1964 ad Albano Laziale come educatore e segretario del C.F.P.. Nel 1969 svolge per un anno l'incarico di promotore provinciale per le vocazioni e nel 1970 viene mandato a Grottaferrata come educatore. Nel 1972 è ministro degli orfani a Belfiore di Foligno; nel 1981 è a Velletri come educatore e addetto alla pastorale parrocchiale, nel 1985 è nominato vicario parrocchiale per due anni per poi, nel 1987, essere nominato parroco fino al 1999; dal 1990 è nominato anche superiore fino al 2002. Nel 2002 è delegato e amministratore parrocchiale a Belfiore di Foligno da dove passa ad Albano dal 2003 al 2005. Dal 2005 al 2009 è a Pescia in aiuto alla pastorale parrocchiale e dal 2009 fino alla sua morte è a Velletri come cappellano dell'Ospedale.

P. Roberto, dietro un carattere austero e poco incline ad effusioni affettive, nascondeva il coraggio di essere schietto con tutti e di avere un cuore grande e generoso, carico di attenzioni. Come un valoroso soldato ha lasciato la sua vita sul campo mentre instancabilmente compiva il suo dovere, andando a visitare le famiglie o gli ammalati.

Il vescovo Mons. Vincenzo Apicella, nell'omelia della Messa esequiale, domenica 26 marzo 2017, lo ha definito "martire della carità" come san Massimiliano Kolbe, il beato Oscar Arnulfo Romero o il beato Pino Puglisi, proprio per testimoniare il suo zelo instancabile, il suo dare la vita per i fratelli.

# 1 Aprile

---



## **P. INCITTI LUIGI**

**01.04.1975**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nato ad Arnara (FR) il 14 giugno 1909 entra nella Vita religiosa con la professione temporanea a Roma (S: Alessio) il 31 10 1926. Viene ordinato sacerdote a Como (SS. Crocifisso) il 18 settembre 1932.

L'obbedienza lo destina al Collegio Gallio di Como dove rimane per dieci anni come viceministro prima e ministro poi. Per un anno è poi a Milano a dirigere l'Istituto Uselli e dal 1944 al 1946 a Como nel Probandato del SS: Crocifisso come insegnante. Nel 1947 passa al Gallio come professore di scienze naturali per poi passare nel 1954 ad insegnare la stessa materia al San Francesco di Rapallo e nel 1966 nel piccolo seminario di Cherasco. Nel 1970 è ad Albano come padre spirituale dei probandi e vi rimane fino alla morte.

È ritornato alla Casa del Padre silenziosamente la sera del mercoledì di Pasqua, 1 aprile, dopo aver sofferto con Cristo tutta la lenta agonia della Quaresima e goduto la sublimazione nei gaudi pasquali. Ha conservato lucidità piena fino all'ultimo, rispondendo alle preci che precedono la amministrazione del viatico e al Rosario intonato da quanti lo circondavano.

Religioso esemplare, pudico. Anima delicata e precisa, ha edificato quanti lo hanno avvicinato nel ministero sacerdotale. Ottimo insegnante, preciso fino alla meticolosità, seppe guadagnarsi la stima e la benevolenza degli stessi alunni come il rispetto sincero dei colleghi e superiori.

# 1 Aprile

---



## **FR. DÍAZ MONTES JOSÉ DIMAS**

**01.04.1994**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI LA GUARDIA (SPAGNA)**

Nato a San Martín de Rey Aurelio (Asturie - Spagna) il 12 marzo 1907 e deceduto a La Guardia il primo aprile 1994, venerdì santo, “El hermano” - come lo chiamavano in Spagna i confratelli - ebbe una delicata storia vocazionale, a testimonianza delle strane vie che a volte sceglie il Signore.

Figlio, di una famiglia molto numerosa, impegnato nel servizio militare delle colonie spagnole d’Africa, incontrò nel 1931, in licenza militare, due somaschi. Conclusi gli obblighi militari, i somaschi offrirono accoglienza in Italia al giovane. Egli accettò e nel 1934 a Somasca emise la prima professione e nel 1939 quella definitiva. La sua permanenza in Italia durò 23 anni, divisa tra Velletri, Roma (Santa Maria in Aquiro e Sant’Alessio), Milano, nel servizio agli orfani, ai ciechi e agli studenti.

Il ricordo affettuoso che gli restò dei molti religiosi incontrati in Italia e i numerosi aneddoti da lui narrati nel suo particolare stile, mezzo italiano e mezzo spagnolo, depongono per una vita religiosa ricca di umanità.

Nel 1957 ricevette dai superiori l’obbedienza di “fondare” in Spagna. Il 7 luglio con altri due padri arrivò a La Guardia. Fr. Díaz, sempre disponibile al servizio nei ruoli proposti, entrò in cordiale contatto con i bambini e i giovani del collegio, e con la gente semplice del paese, offrendo a tutti sorrisi e gesti affettuosi. Il suo amore alla Congregazione è provato anche dagli incontri, durante le vacanze estive, con i vari ragazzi e giovani del suo paese, ai quali proponeva di entrare nel seminario somasco della Galizia.

Nell’abbandono al Signore e alla Vergine Maria affrontò le limitazioni e i dolori della vecchiaia. I funerali, tenuti il sabato santo, furono presieduti dal Padre generale, p. Bruno Luppi, con grande partecipazione di popolo.

## 5 Aprile

---



### **FR. BURDISSO GUGLIELMO**

**05.04.1998**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

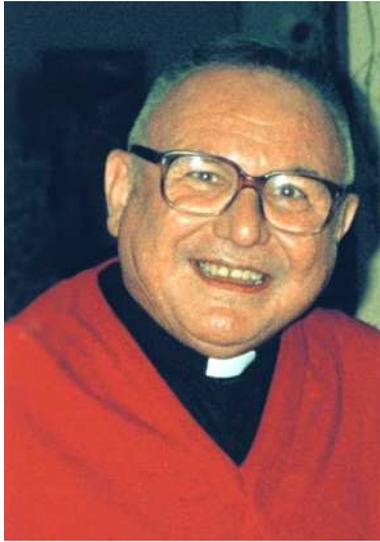
Nasce a Benevagienna (CN) il 22 gennaio 1922. Umiltà e servizio furono le componenti che intrisero nel profondo la sua vita di religioso. Fin dai primi anni lo troviamo all'Emiliani di Rapallo nella tipografia: una vera scuola di laboriosità a cui Fr. Guglielmo fu sempre fedele ed espresse in tutti gli ambienti a cui fu destinato dall'obbedienza.

Per tre anni servì la Congregazione anche in paesi lontani, in America Centrale (San Salvador e Guatemala). Al P. Provinciale che gli proponeva tale servizio Fr. Guglielmo espresse la sua disponibilità con queste parole: "Credo, con la grazia di Dio, che Lei stesso mi possa destinare dove crede e dove può anche essere per me più profittevole sia fisicamente che spiritualmente. Sono nelle sue mani; quindi senza alcun impedimento faccia come meglio crede per il bene della Congregazione": parole semplici ma espressive della sua interiore ricchezza e amore filiale alla Congregazione.

L'Emiliani di Rapallo vide i suoi primi passi di Religioso e beneficiò dei suoi servizi e della sua testimonianza religiosa negli ultimi 25 anni di vita. Ma al lavoro si accompagnava in Fr. Guglielmo la preghiera. Alle prime ore del mattino lo si vedeva già in chiesa a pregare. E la sera era sempre presente alla preghiera degli umili, il Rosario, con i fedeli che frequentano la nostra chiesa. Ed era sempre il primo a giungere ai momenti di preghiera della comunità.

# 6 Aprile

---



## **P. SANTAMBROGIO GAETANO**

**06.04.2003**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Monza (MI) il 14 novembre 1928 e nel 1945 entra in seminario a Corbetta. Passa quindi in noviziato a Somasca, dove emette la Professione temporanea, il 29 ottobre 1946.

Trascorre gli anni del post-noviziato a Como (SS. Crocifisso), alla fine del quale fa la Professione solenne a Somasca l'11 ottobre 1952.

Nel 1958 è stato ordinato sacerdote a Roma, dopo di che inizia il suo ministero a servizio della Congregazione nelle diverse comunità e uffici: con i Probandi a Corbetta e a Treviso; insegnante a Bellinzona dal 1963 al 1989; in aiuto pastorale alla Parrocchia di Claro (Svizzera) tra 1989 e 1995.

Dal 1996 al 1999 esercita il suo ministero sacerdotale presso l'Ospedale San Donato in Intragna (Svizzera) per poi rientrare definitivamente nella Comunità a Milano, Istituto Uselli.

Fu sempre cagionevole di salute, ma questo non alterò mai il suo carattere dolce e piacevole; se mai segnò un limite alle sue possibilità di iniziativa e di responsabilità, rendendolo a volte incerto e pudicamente riservato, tanto che solo l'acuirsi del male lo costrinse al ricovero ospedaliero.

# 7 Aprile

---



## **P. DELLA VALLE BATTISTA**

**07.04.1989**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Pocapaglia (Cuneo) il 9 novembre 1923. È andato da solo, da ragazzo, a trovare il seminario buono per lui, quello di Cherasco, in cui ha superato il ciclo delle medie e del ginnasio.

Professo somasco nel 1942, è stato immesso, dopo l'ordinazione sacerdotale ricevuta a Roma il 17 luglio 1949, nel campo dell'insegnamento e nella scuola ha esercitato, con amore e larghezza di tempo, il ministero sacerdotale, senza rinunciare ad altri ambiti pastorali, come quelli della direzione spirituale e del sacramento della riconciliazione, nei quali si è comportato da guida illuminata e rassicurante e da servo evangelicamente fedele nel distribuire le ricchezze della misericordia divina.

Un buon numero di religiosi Somaschi che furono suoi compagni di corso o allievi, collega al proprio periodo di formazione e di studi a Corbetta, Roma, Camino Monferrato (Al), Magenta, il ricordo di lui come maestro di canto liturgico, accompagnatore all'organo di riti sacri, compositore di lodi in onore di san Girolamo, assertore infaticabile di verità filosofiche e di insegnamenti storici.

Ha insegnato a Nervi in due distinti periodi (tra il 1955 e il '60 e tra il '70 e il 74) e a Rapallo. Ai ragazzi del liceo scientifico dell'Emiliani, negli ultimi quindici anni, il periodo più maturo della sua esperienza di docente e religioso, ha comunicato l'entusiasmo di poter attingere a certezze di verità, al di là del provvisorio e del relativo che viene spesso additato come unico traguardo.

Si è presentato al Signore improvvisamente, abituato però da tempo a riconoscerlo con l'intuizione dell'apostolo che avverte immediatamente: è il Signore. E da parte di chi gli è stato vicino, nell'aula, nella chiesa o nella casa religiosa, è rendere omaggio al suo buon umore collocarlo in cielo a godere della beata visione, mentre disquisisce, sulla sfumatura di qualche termine, con uno dei maggiori pensatori tra i santi, quel san Tommaso che ha amato e fatto conoscere.

---

# 11 Aprile

---



## **P. TENTORIO MARCO**

**11.04.1993**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nasce a Como il 25 aprile 1913 e diviene somasco con la professione temporanea emessa a Roma il 29 settembre 1929. Emette i voti solenni a Como il 29 aprile 1934 e viene ordinato sacerdote a Como il 20 luglio 1937.

La prima obbedienza lo manda a Somasca come assistente dell'oratorio e l'anno dopo, per un anno, alla parrocchia della Maddalena a Genova sempre come assistente dei giovani. Nel 1939 diviene padre spirituale nel collegio Trevisio di Casale Monferrato.

Nel 1941 si laurea in lettere con una bella tesi (oggi pubblicata) sullo "sviluppo dell'Ordine somasco dal 1569 al 1650"; e viene trasferito al collegio di Nervi come insegnante, ricoprendo anche la carica di vicesuperiore e padre spirituale, fino al 1944. Nel 1946 è nominato "custode dell'archivio storico generale". Dal 1947 al 1949 è preside del Ginnasio-liceo di Nervi e dal 1949 al 1951 preside nel probandato di Cherasco. Nel 1951 è trasferito a Somasca e poi a Corbetta come preside e contemporaneamente insegna anche al collegio Gallio di Como. Dal 1954 al 1965 è a Camino Monferrato e a Magenta come preside e insegnante di liceo dello studentato. Nel 1966 è a Como, Collegio Gallio, insegnando anche in altre scuole cattoliche del circondario; dal 1972 alla morte risiede alla Maddalena di Genova, dove c'era l'archivio generale, continuando a ricoprire la carica di Archivista dell'Ordine e ad arricchire e sistemare il nostro patrimonio archivistico.

Muore all'ospedale Valduce di Como l'11 aprile 1993, domenica di Pasqua di Risurrezione.

# 11 Aprile

---



## **P. BARERA CARLO**

**11.04.2018**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Nasce a Casorezzo (MI) il 1° novembre 1928, entra in seminario nel 1940 a Corbetta e compie il noviziato a Somasca nel 1945-46. Professa i voti temporanei il 10 ottobre 1946 e i voti solenni l'11 ottobre 1952 a Somasca. È quindi a Roma per gli studi teologici e a Roma viene ordinato presbitero il 17 dicembre 1955.

Muore all'ospedale di Lecco l'11 aprile 2018; oggi riposa al cimitero della Valletta, in attesa della risurrezione.

Numerosi furono le destinazioni e gli incarichi che ha ricoperto iniziando con gli orfani nel 1946 all'Annunciata, poi a Bellinzona, al Gallio, all'Usuelli di Milano; poi come pastorale nei nostri santuari e parrocchie: a Treviso Madonna Grande, a Legnano alla Mater Orphanorum, a Mestre, al Santissimo Crocifisso di Como per concludere la sua vita a Somasca nel Santuario di San Girolamo e alla Valletta per ben 41 anni.

Lo stile di vita di p. Carlo fu caratterizzato dal suo farsi prossimo, dalla sua compassione verso le persone piagate nel corpo e nello spirito, dalla sua attenzione verso gli ultimi e i disperati che confortava ascoltandoli, indirizzandoli, benedicendoli nel nome di Cristo e per l'intercessione di san Girolamo.

Il suo prendersi cura dei fratelli era illuminato dai suoi ripetuti inviti a pregare e ad accostarsi ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia. Prestava volentieri il suo servizio in confessionale e nella direzione spirituale, incontrando così fedeli di ogni categoria sociale, laici, religiosi, sacerdoti.

Anche padre Carlo, sostenuto dalla grazia di Dio, richiesta nella preghiera fervente e perseverante, ispirato dalla Parola di Dio, ha saputo dire, come Maria, il suo "sì" come religioso somasco e come sacerdote al servizio della Chiesa e degli uomini, combattendo la sua buona battaglia, conservando e trasmettendo la fede.

# 14 Aprile

---



## **P. CARMINATI GIANLUIGI**

**14.04.2007**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Milano il 30 novembre 1939, a dieci anni entra in seminario a Corbetta e nel 1955 passa al Noviziato di Somasca dove l'11 ottobre del 1956 emette la Professione temporanea e il 2 ottobre 1962 a Roma quella solenne. Viene ordinato sacerdote a Roma il 5 marzo 1966.

L'obbedienza lo manda al Collegio Gallio come ministro e insegnante e vi rimane per dieci anni. Nel 1977 è rettore del seminario minore di Ponzate e nel 1980 rettore dell'Istituto Usuelli a Milano. Nel 1986 è nominato superiore a Corbetta per passare poi superiore ad Albate nel 1995. Ritorna quindi come insegnante al Collegio Gallio nel 1998 per poi passare come responsabile nel 2005 a Maccio.

Il 14 aprile 2007, a 68 anni, Padre Gianluigi Carminati, è chiamato alla felicità eterna del Paradiso.

È rimasto sempre entusiasta dell'immenso dono della vocazione al sacerdozio e alla vita religiosa.

Ha sempre dato prova di prontezza di spirito e profonda disponibilità nell'accettare con gioia la volontà del Signore.

È rimasta famosa la sua espressione: «*obbedire senza niente dire*». Ha svolto le diverse funzioni di superiore, insegnante e preside, sapendo orientare tanti ragazzi e giovani, con uno stile di rapporto schietto, diretto e carico di saggezza.

Sullo stile di san Girolamo, ha sempre provveduto con umiltà e semplicità alle necessità spirituali e materiali di tante persone.

# 16 Aprile

---



## **FR. BOLZON BENIAMINO**

**16.04.1992**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SAN MARTINO DI LUPARI (PD)**

Nasce a San Martino di Lupari (PD) il 18 settembre 1930; nel 1949 entra nel seminario minore di Treviso e nel 1950 inizia l'anno di Noviziato a Somasca dove emette la Professione temporanea il 10 ottobre 1951 e a Treviso emette i Voti solenni il 28 aprile 1957.

L'obbedienza lo manda come educatore all'Emiliani di Treviso nel 1951 e al Collegio Gallio a Como nel 1958.

Nel 1962 è mandato a compiere l'attività pastorale nella parrocchia-santuario di Somasca per poi ritornare al Gallio nel 1964 come ministro. Nel 1983 passa a Mestre a svolgere l'attività pastorale nella parrocchia Cuore di Maria dove rimane fino alla morte avvenuta il 16 aprile 1992.

Fr. Beniamino è stato sul campo, passando dall'istituto al collegio, alla parrocchia, sempre mostrando alcuni atteggiamenti caratteristici di spirito, maturati nella chiarezza della scelta della vita religiosa, nel sacrificio di un'ascesi serenamente illuminata, nella costante adesione a un progetto educativo che non ha mai disgiunto fede e valori umani, carità e realizzazione personale.

Il suo amore per le piccole e grandi cose della vita lo si apprezzava immediatamente nella sua dedizione verso i bambini ed i ragazzi ai quali si è dedicato. Egli si sforzava di comunicare con loro in modo del tutto esclusivo, alla ricerca costante di una via, la più semplice ed efficace, perché il messaggio educativo arrivasse a segno.

# 17 Aprile

---



## **P. LARACCA LUIGI**

**17.04.1978**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VELLETRI**

Nasce a Minturno (LT) il 22 giugno 1912. Emette la Professione temporanea a Somasca il 30 settembre 1932 e quella solenne a Como l'1 ottobre 1935. Sempre a Como, SS. Crocifisso, viene ordinato sacerdote il 24 luglio 1938.

L'obbedienza lo manda subito nel 1938 come direttore all'Orfanotrofio di Foligno e l'anno seguente vice direttore all'Istituto dei ciechi di Sant'Alessio a Roma. Nel 1948 passa alla pastorale parrocchiale come vicario a S. Martino di Velletri e vi rimane fino alla morte avvenuta il 17 aprile 1978 all'Ospedale Civile.

Prestò la sua opera di educatore con dedizione e competenza: molti ragazzi educati dal Padre hanno conservato, a distanza di anni, affetto e riconoscenza.

Durante la guerra si prodigò con ammirabile zelo e senso di altruismo ad aiutare i poveri e i perseguitati.

In parrocchia, il bene operato dal P. Luigi, la sua personale e generosa cura pastorale a favore delle zone rurali della parrocchia, la grande simpatia che con il suo fare umile, povero, rispettoso e comprensivo per tutti ha saputo costruire attorno alla nostra Comunità di S. Martino, sono emersi in modo mirabile nei giorni che sono seguiti alla sua morte.

# 18 Aprile



## **MONS. FERRO GIOVANNI, Servo di Dio** **18.04.1992**

### **SEPOLTO NELLA CATTEDRALE DI REGGIO CALABRIA**

Nasce a Costigliole d'Asti il 13 novembre 1901. Entra in Noviziato a Roma S. Alessio nel 1920 dove emette la Professione temporanea l'8 ottobre 1920. Dal 1920 al 23 compie gli studi filosofici a Roma e dal 1923 al 25 quelli teologici a Genova. Il 14 marzo 1924 emette i Voti solenni a Rapallo (San Francesco) e l'11 aprile 1925 è ordinato sacerdote da Mons. A. Casabona vescovo di Chiavari nella cappella del seminario omonimo.

L'Obbedienza lo manda a svolgere l'attività educativa prima a Nervi e poi a Pescia, nel 1927 passa come in-segnante a Cherasco fino al 1931 quando consegue la laurea in Teologia a Torino. Dal 1931 è superiore a Casale Monf. e dal 1938 superiore al Collegio Gallio. Nel 1945 diviene superiore parroco della Maddalena a Genova e nel 1948 viene eletto Preposito provinciale della Provincia Ligure-Piemontese.

Il 14 settembre 1950 è eletto Arcivescovo della Chiesa Metropolitana di Reggio Calabria e Bova e il 29 ottobre 1950 è consecrazione vescovo da Mons. Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, nella cattedrale di san Lorenzo in Genova. Il 4 giugno 1977 sono accettate le sue dimissioni per età e il 18 aprile 1992 muore nel seminario di Reggio Calabria.

Alla scuola di san Girolamo e delle Costituzioni della Congregazione egli si formò ad uno stile di mansuetudine, di benignità, di bontà verso tutti. Si formò a quello spirito di povertà che consiste nell'essenzialità dell'avere per sé per tutto donare a chi è nel bisogno. Si formò al lavoro intenso, metodico, insonne per la Chiesa per la quale non conobbe riposo.

Dopo aver dedicato parecchi anni alla cura dei giovani negli istituti scolastici si trovò perfettamente a suo agio in parrocchia soprattutto tra la gente più povera con la quale stabilì un rapporto di benevolenza e di carità pastorale intensissima. Confessionale e carità: può essere il binomio espressivo del suo impegno pastorale. Tutti ricorrevano a lui. La sua carità non aveva limiti.

Visse intensamente la vita religiosa somasca prima di essere chiamato dal santo Padre Pio XII alla guida della Chiesa reggina e continuò a viverla con pari intensità nella lunga fase di pastore di tale Chiesa.

Vescovo a Reggio egli, si inserì pienamente e gioiosamente nella cultura calabrese. Si stabilì adagio adagio un rapporto intenso di calore da parte dei suoi fedeli. Da parte sua cresceva l'amore per la sua Chiesa e per i suoi preti. E in Calabria rimase fino alla morte. Sempre con un immenso amore, l'amore di chi si trova bene fra i suoi. Perché nel suo cuore, come nel cuore di san Girolamo Fondatore della sua Congregazione, ardeva "l'ardente desiderio di attrarre e unire a Dio tutti gli uomini".

# 22 Aprile

---



## **FR. SARTIRANA EMILIO**

**22.04.1992**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nasce a Lucernate di Rho (MI) il 15 marzo 1919 e nel 1933 entra nel seminario minore di Como (SS. Crocifisso) per passare nel 1938 al Noviziato a Corbetta dove il 20 ottobre 1939 emette la Professione temporanea.

Dal 1939 al 1942 svolge Attività educativa a Corbetta per passare poi nel 1945 a Pescia. Nel 1950 viene trasferito al Collegio Gallio di Como dove rimane fino alla morte sopravvenuta il 22 aprile 1992.

Per temperamento era portato a “perdere” o a “nascondere” la vita; certamente l’ha orientata in quel senso iniziando a far proprio uno stile di vita religiosa “senza fronzoli inutili”, che non lo poteva condurre a posizioni personali di umana importanza. Da religioso non sacerdote il suo servizio è rimasto con naturalezza nell’ombra, non gratificato da quelle nobilitazioni che l’ordine sacro in qualche modo può offrire.

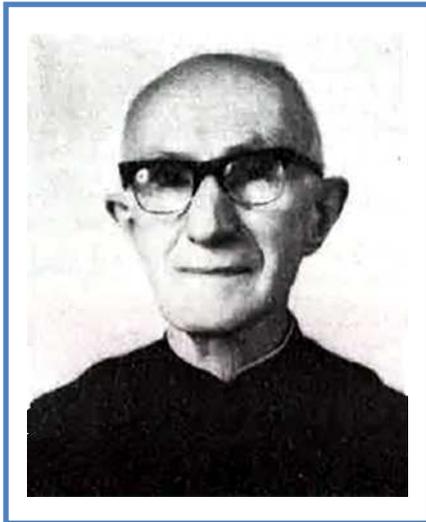
Ha obbedito, ha pregato, ha faticato, spesso materialmente, con una studiata attenzione ad evitare platee e a tenersi a distanza di sicurezza dalle parate.

Silenzio, discrezione, operosità sono state le dimensioni della sua personalità: i primi passi che la mattina presto animavano il collegio erano i suoi, sollecito si affrettava ad aprire la porta principale che per lui era quella della chiesa, quella chiesa, che per tanti anni fu segno della sua profonda e semplice fede.

---

# 23 Aprile

---



## **FR. CASTELNUOVO SALVATORE**

**23.04.1976**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Garbagnate Milanese il 18 aprile 1892. Emette la Professione temporanea a S. Girolamo della Carità a Roma il 31 ottobre 1923.

L'obbedienza lo manda come sacrestano al SS: Crocifisso di Como dove rimane fino al 1948 quando diviene sacrestano alla Madonna Grande di Treviso.

Nel 1954 viene trasferito a Somasca dove, come custode del Santuario della Valletta, rimane fino alla morte avvenuta il 23 aprile 1976.

Fratel Salvatore fu umile, preciso, fedele e solerte nel suo dovere fino al sacrificio. Ebbe sempre un sincero rispetto verso i sacerdoti. Visse raccolto e devoto, dedito alla preghiera, fedele al santo rosario, mite e sereno nel portamento, timoroso di dare fastidio, delicato verso tutti.

Fratel Salvatore aveva i suoi orari, le sue abitudini illuminate da virtù silenziose fatte di modestia e di umiltà; perciò si faceva voler bene da tutti. Ordinato e composto nella sua persona e nelle sue cose, dava a vedere come in uno specchio l'ordine e la nitidezza della sua vita interiore.

Da buon religioso, dopo essersi consacrato a Dio, ha mantenuto la parola data ed ha osservato i tre voti di povertà, di castità, di obbedienza. Non ha fatto nulla di straordinario, di memorabile: è stato il servo buono e fedele nel poco: nella straordinaria fedeltà al suo dovere quotidiano. Ha dimostrato che vale la pena di spendere una vita intera facendo ora per ora le piccole cose ordinarie, quasi sempre le stesse, ma con amore, con grande amore, solo per amore.

---

# 26 Aprile

---



## **P. ROBA ANGELO**

**26.04.1973**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI STAGLIENO A GENOVA**

Nato ad Arenzano (GE) nel 1883, professo temporaneo nel 1911 compie gli studi filosofici e teologici (interrotti dalla prima guerra mondiale) a Genova dove nel 1921, a 38 anni, è ordinato Sacerdote.

L'Obbedienza lo destina alla Maddalena di Genova dove inizia il sacro ministero, che durerà senza alcuna interruzione ben 52 anni: apostolato lungo e fecondo, ricco di frutti e di meriti, che egli ha esercitato in grande umiltà, quale collaboratore di ben cinque parroci. Non era uomo di cultura e, riconoscendo in umiltà tale lacuna che non gli permetteva di affrontare il pubblico nella predicazione, era in compenso dotato abbondantemente di quel «*sensus Christi*» per cui, realizzando anzitutto in sé l'uomo di Dio e il Sacerdote di Cristo, possedeva una ricchezza spirituale, che sapeva comunicare agli altri, che numerosi accorrevano a lui per consiglio e specialmente per esserne purificati nel sacro tribunale della Penitenza.

Tutte le attività parrocchiali lo videro via via pronto e responsabile nell'impegno. L'assistenza caritativa ai poveri, l'assistenza ai giovani, il catechismo ai piccoli; assiduo al confessionale, generoso e sollecito nell'assistenza ai malati, immancabile nelle ore di ufficio all'archivio parrocchiale, confessore di comunità religiose.

Sotto una scorza ruvida nascondeva un animo sensibile, aperto e comprensivo, disposto a servire tutti, e quanti lo hanno avvicinato, nelle lunghe ore di archivio, e non solo per pratiche di ufficio, ne hanno fatto la felice esperienza.

Educato austeramente, in ogni circostanza mostrava una dirittura morale sorprendente e non ammetteva mai il compromesso, se appena si toccavano i diritti di Dio o ne poteva scapitare il bene delle anime.

# 30 Aprile

---



**P. NAVA LUIGI**

**30.04.1981**

## **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nato Palazzago (BG) il 25 gennaio 1901 compie il suo Noviziato a Roma nel 1919 dove professa i voti temporanei l'8 ottobre 1920 e quelli solenni l'8 dicembre 1923. Viene ordinato sacerdote a Como il 28 giugno 1925.

L'Obbedienza lo manda come Ministro all'Istituto SS. Annunciata di Como e nel 1934 viene nominato rettore dell'Orfanotrofio di Treviso. Nel 1938 è nominato parroco di Somasca e nel 1946 passa al SS. Crocifisso di Como come assistente della gioventù femminile. Nel 1947 è nominato rettore dell'Istituto Usuelli di Milano per passare a Somasca come superiore e parroco nel 1954. Nel 1957 è superiore alla madonna Grande di Treviso e nel 1963 è trasferito al SS. Crocifisso di Como come confessore e vi rimane fino alla morte avvenuta il 30 aprile 1981.

Di Padre Nava basti ricordare il suo grande amore per gli orfani e i piccoli. Con quale entusiasmo seppe ricostruire dalle macerie della guerra l'Istituto per orfani a Milano, e con quale cura e amore circondò i ragazzi che vi ospitò.

La sua devozione alla Santa Messa, che egli celebrava veramente da "santo"; l'adorazione all'Eucaristia, la devozione alla Madonna che egli considerava Madre e Signora, a cui affidava se stesso e i suoi parrocchiani: devozione che saprà esternare nel restaurare il santuario della Madonna Grande di Treviso, là mandato dall'obbedienza come superiore.

Sempre sorridente, cordiale, dalla figura signorile, noncurante per tutto ciò che fosse solo esteriorità; e soprattutto felice di incontrare tanti bambini.

# 1 Maggio

---



## **FR. CALDATO GIUSEPPE**

**01.05.2003**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CANIZZANO DI TREVISO**

Nato a Canizzano di Treviso il 19 novembre 1935, entra come probando a Treviso nel 1949 passa quindi nel 1954 al noviziato di Somasca dove l'11 ottobre 1955 emette la Professione. Trascorse gli anni di formazione all'Istituto Emiliani, di Rapallo. L'11 ottobre 1961 emette la Professione solenne a Corbetta.

Svolge mansioni di sacrestano prima a Somasca poi al Crocefisso di Como dal 1961 al 1968. Lo troviamo poi al collegio Gallio e negli anni 70 nel Centro di Spiritualità, come economo, attività che svolgerà in tutti gli anni successivi sia ad Albate che nella Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria a Mestre.

È ad Albate dal 1977 al 1998 che svolge l'attività più consona alle sue qualità, quella di responsabile della scuola edile, facendosi apprezzare come un infaticabile lavoratore sempre pronto a capire e a stimolare gli alunni al proprio dovere. Qui fa parte del gruppo volontari per un aiuto ai carcerati.

Dal 1998, trasferito a Mestre, gestisce la mensa dei poveri della parrocchia di Altobello: a volte era pareva essere rigido nell'accettare e organizzare i poveri, ma li amava e si commoveva quando veniva a sapere della morte di qualcuno o non si dava pace quando qualche altro spariva e non lasciava traccia.

Questo era Fratel Giuseppe ed è doveroso sottolineare due qualità che possedeva e che vorremmo possedere tutti: si sentiva e si vantava di essere un religioso somasco fedele nell'osservare la regola; era poi un instancabile lavoratore, ma anche qui esigeva sempre la presenza del Superiore quasi a convalida del lavoro stesso.

# 1 Maggio

---



**P. ZAGO ALVISE**

**01.05.2015**

**SEPOLTO CELLA CAPPELLA DEL  
CENTRO SAN JERONIMO DI BOGOTÁ**

Nato il 12 gennaio 1932 a San Bortolo di Piave (TV) è entrato in probandato a Treviso nel 1945 per passare poi in noviziato a Somasca nel 1949 dove il 9 ottobre 1950 ha emesso la Professione temporanea mentre la Professione solenne a Somasca l'11 ottobre 1956. Compie gli studi a Camino e Roma dove viene ordinato sacerdote il 2 aprile 1960.

La prima obbedienza lo manda a Corbetta come educatore dei probandi per passare poi a Mestre per l'apostolato parrocchiale nel 1961. Nel 1964 è educatore al Collegio Gallio di Como per poi passare al probandato di Corbetta nel 1966.

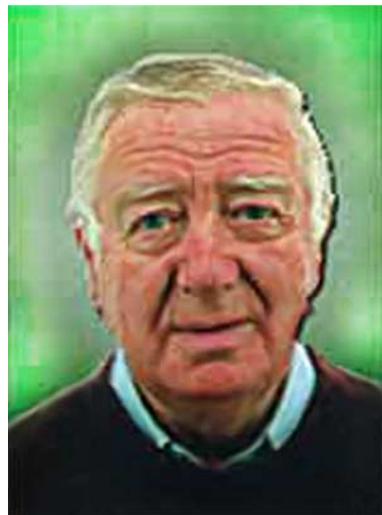
Nel 1961 parte per la Colombia ed è nominato superiore e parroco a Bogotá dove rimane fino al 1989 ricoprendo anche le cariche di Delegato e di Commissario. Nel 1990 è superiore a El Tablazo; nel 1993 a Santafé de Bogotá come formatore dei postnovizi e consigliere provinciale, poi párroco e poi vicario parrocchiale fino alla morte.

Il Padre Alvise è stato una persona innamorata del Signore e questo innamoramento si manifestava esternamente nel suo modo di esistere, nella sua bontà, nella tenerezza, nello stile di relazionarsi con gli altri, con la sua sensibilità per il vero, il bello, il buono. Quante volte ebbe a dire nella sua predicazione: "Se la nostra vita non è unita al Signore diviene sterile" e ai suoi confratelli: "Se la Compagnia non è unita a Cristo tutto è perduto".

Visse con umiltà e pazienza, sempre unito al Dolcissimo Gesù al quale chiedeva ogni giorno di non essergli giudice ma salvatore.

## 2 Maggio

---



### **P. CONTERNO ANGELO**

**02.05.2005**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MONFORTE D'ALBA (CN)**

Nasce a Monforte d'Alba (CN) il 18 gennaio 1938, a dieci anni entra nel seminario di Cherasco per passare nel 1954 in Noviziato a Somasca dove l'11 ottobre 1955 emette la Professione temporanea. Compie gli studi a Camino Monferrato e Roma dove l'11 ottobre 1961 emette i Voti solenni. Il 2 aprile 1967 viene ordinato sacerdote a Cherasco e dove la sua prima obbedienza lo vede per un anno come educatore e insegnante.

Nel 1968 viene chiamato a dare il meglio di sé in Spagna. Accetta, con la generosità e lo spirito di obbedienza di sempre: il piccolo seminario di Tarancón, al centro della Spagna; la fiorente scuola di La Guardia, sull'Oceano; ancora al centro e ancora la scuola ad Aranjuez. Nel 1988 viene inviato a Teià, in provincia di Barcellona, in una nuova opera per minori a rischio: e così si trova nei giorni feriali a stare in mezzo ai ragazzi, mentre il fine settimana funge da vicario parrocchiale della vicina parrocchia somasca "Mare de Dèu del Roser" in Badalona, alla periferia di Barcellona. Qui ha l'occasione di esercitare il ministero pastorale visitando continuamente i malati, confortando gli anziani, aiutando i poveri, con grande bontà, dolcezza e pazienza. Moltissime persone, in occasione della morte di un parente, vengono per ringraziare la comunità, perché Padre Ángel era stato loro di grande conforto nei momenti difficili. La forza per fare tutto questo? Una prolungata preghiera personale, al mattino presto, in chiesa, prima della recita comunitaria delle lodi.

La morte lo coglie in Italia per un incidente stradale dove era venuto per partecipare al funerale di un suo nipote.

## 3 Maggio

---



### **CH. BARRERA RAMOS SANTOS**

**03.05.1975**

#### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA DI N. S. DE GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Con animo soffuso di dolore, ma con umile sommissione alla divina volontà, annuncio la morte di due nostri Religiosi aspiranti al Sacerdozio: Santos Barrera (salvadoregno) e Ricardo Vásquez (messicano) rispettivamente del IV e I anno di teologia.

Sabato 26 aprile, dopo seria preparazione, emettevano i Voti Perpetui, con loro professava pure solennemente Fr. Benigno Villalobos (messicano).

Otto giorni dopo, sabato 3 maggio, tutti e tre, in compagnia del Ch. Teologo Manuel de Jesús Loarca e del P. Daniel Escobar, organizzavano un passeggio per festeggiare la loro Professione. Già di ritorno, il veicolo sbandava su un ponte senza protezioni, e cadeva sul fondo del rio.

Santos Barrera in meno di un'ora spirava sul luogo della sciagura dopo aver ricevuto l'assoluzione dal P. Daniel pienamente cosciente.

Il suo corpo fu traslato direttamente a El Salvador suo Paese di origine, dove il 5 maggio, una solenne concelebrazione eucaristica, con la partecipazione delle diverse Comunità somasche, i parenti e gli amici si celebrarono le sue esequie al termine delle quali è stato sepolto nella Cripta della Basilica di N.S. di Guadalupe, accanto ai Somaschi della nostra Provincia che lo hanno preceduto.

Solo la luce soprannaturale ci fa interpretare i disegni di Dio attraverso questo tragico avvenimento umano: il Signore, soddisfatto della loro generosa Consacrazione Religiosa; li prendeva con Sé per essere amati da Lui con mistero di amore.

*P. Angelo Cossu crs  
Preposito provinciale*

## 3 Maggio

---



### **P. PIGATO GIOVANNI BATTISTA**

**03.05.1976**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Nasce a Villaraspa di Mason Vicentino il 20 luglio 1910; compie il noviziato a Roma S. Alessio dove emette la Professione temporanea nel 1927. La Professione solenne al SS. Crocifisso di Como nel 1931 dove viene anche ordinato sacerdote nel 1933. Consegue la laurea in Lettere all'Università Cattolica di Milano nel 1944 e quella in Filosofia all'Università di Genova nel 1948.

È stato successivamente Maestro dei Novizi Fratelli e insegnante di matematica e filosofia ai Chierici a Corbetta; insegnante al Collegio Trevisio di Casale Monferrato; addetto al Santuario della Madonna Grande in Treviso e a quello di S. Girolamo Emiliani in Somasca; Durante la seconda guerra mondiale è stato apprezzatissimo e zelante Cappellano militare sul fronte greco prima e russo poi. Decorato della Medaglia al valore militare; Dopo il servizio militare ha insegnato a Rapallo, a Nervi e quindi al Collegio Gallio in Como. Qui fu nominato Preside del Liceo e del Ginnasio e vi rimase fino alla morte sopraggiunta il 3 maggio 1976.

La sua conoscenza della lingua latina era notevole ed in quel campo si distinse anche come poeta. Partecipò varie volte al Certamen poeticum Hoeffftianum di Amsterdam vincendo la medaglia d'oro nel 1952 (col carme *Nox Pompeiana*) e la gran lode nel 1953 (*Ludi*), nel 1954 (*Epistola ad discipulum*), nel 1955 (*Lapurdum*), nel 1956 (*Lucretius*) e nel 1959 (*Pax in bello*).

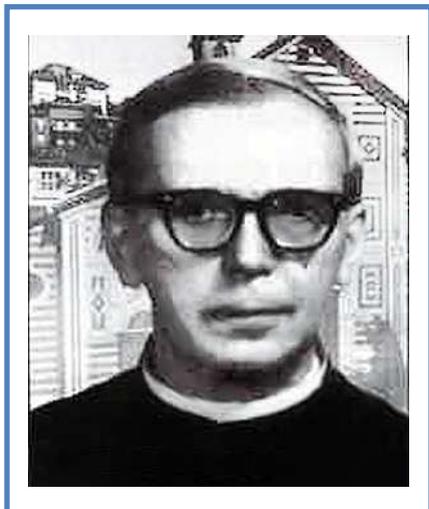
Il senso del dovere ha preso un po' tutta la sua vita: una vita pensata come "missione"; ricordiamo di lui il suo impegno di uomo, il suo impegno di religioso, il suo impegno di cittadino, e sotto ognuno di questi aspetti resta certamente per noi uno stimolo e un richiamo.

Il ricordo che ci lascia è quello di essere riuscito nella sua vita a fare una profonda unità tra cultura e fede: uomo di fede profonda e di cultura versatile, ha saputo far sintesi nella sua vita: fu missione per lui riunire cultura e fede.

Era capace di soffrire e sorridere insieme: soffrire senza lamentarsi, sapeva nascondere dietro il sorriso o la parola scherzosa o il gesto che poteva sembrare disinvolto, l'angoscia, l'ansia, il dolore fisico.

## 3 Maggio

---



**P. MACERA FRANCESCO**  
**03.05.1997**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nato a Talcahuano (Cile) il 23 maggio 1911 e deceduto a Rapallo (Genova) il 3 maggio 1997, dopo un non breve periodo di infermità. Apparteneva a una famiglia che con molte altre di Rapallo aveva condiviso le vicende dell'emigrazione a fine secolo scorso e inizio di questo secolo; anche la sua portò, tra fatiche e rinunce, oltre oceano laboriosità, imprenditorialità e senso religioso. Fece presto ritorno in patria e si avviò alla vita religiosa. Dopo il noviziato a Somasca e la professione nel 1930 e l'ordinazione sacerdotale a Como nel 1938, ci fu l'inizio di una fioritura di preziosi servizi nelle varie comunità: da Cherasco a Rapallo, a Somasca, a Genova. Abituato a dire sempre "sì", lo disse anche nel 1953 quando i superiori gli proposero di offrire la sua collaborazione nelle nostre opere del Centroamerica.

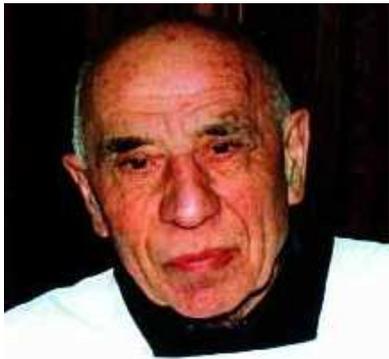
E per 22 anni, in età non più giovanile, operò nel Salvador, in Honduras, in Guatemala. Rientrò a Rapallo nel 1975 e rientrò nel silenzio: umile e fedele, sempre. Fu un religioso per il valeva il detto "il bene non fa rumore e raramente il rumore fa bene".

La sua fede fu umile e semplice, nutrita in gran parte alle fonti di una sana pietà popolare. Proprio perché apparteneva alla schiera degli umili e dei semplici che Dio direttamente ammaestra e ai quali rivela i segreti del Regno, espresse nel ministero sacerdotale fervore e zelo.

Nel ministero della riconciliazione donò il perdono del Signore, unitamente a quella parola semplice e convinta che si faceva conforto e luce a persone di ogni categoria: sacerdoti, religiosi e fedeli.

## 4 Maggio

---



### **FR. CICERI VITTORIO**

**03.05.2007**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Fratel Vittorio Ciceri, 86 anni, originario di Carugo (CO), è deceduto il 3 maggio. Nel periodo della formazione la malattia lo distoglierà dagli studi: rinuncerà al sacerdozio, ma non alla vita religiosa.

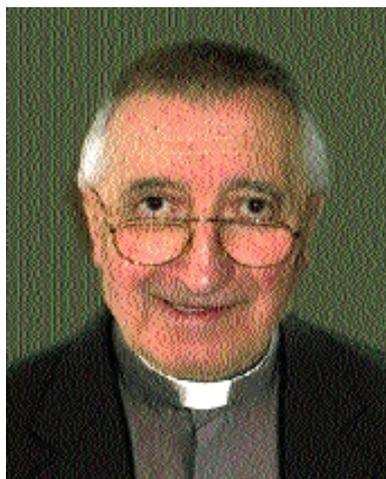
Quanto lavoro! «*Saper di far tutto*», «*saper collaborare con tutti*», sue espressioni che hanno rappresentato linee sicure di vita. E con il lavoro la devozione, senza troppi fronzoli, coltivata personalmente e proposta agli altri, come servizio nella liturgia.

Ha svolto diversi compiti sempre con umiltà, gioia, disponibilità a collaborare con tutti, con i confratelli delle comunità e con le tante persone che ha avvicinato.

Ha fatto suo il programma di vita proposto da san Girolamo e basato sul lavoro, la devozione e la carità.

## 4 Maggio

---



### **P. BIANCHI SILVIO**

**04.05.2014**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Padre Silvio Bianchi, a 80 anni, è deceduto il 4 maggio 2014, a Somasca. Nato a Rho (MI), ha percorso il curriculum scolastico nei seminari di Corbetta, di Como, di Camino Monferrato; noviziato a Somasca e studi teologici a Roma.

Ancora giovanissimo, viene nominato rettore del seminario di Feltre. Ma nel frattempo matura in lui un nuovo progetto di vita religiosa: dedicherà interamente le sue capacità ed energie all'insegnamento scolastico che svolgerà per tanti anni, prima nel Collegio Soave di Bellinzona, poi nelle scuole del Collegio Gallio di Como.

Insegnante e sapiente educatore, sarà stimato da tutti per la sua cultura, ma soprattutto amato per la sua mite affabilità.

Dopo molti anni, per motivi di età, dovrà lasciare con rammarico il suo ruolo di insegnante e preside.

Per un breve periodo di tempo è aggregato alla comunità di Parzano, dove riprende un'attività esclusivamente pastorale, in particolare come confessore, insistentemente richiesto dai parroci vicini, per la sua saggezza, pazienza e preparazione teologica.

L'ultimo periodo della sua vita, tutta spesa per il Regno di Dio, si consuma nella Casa Madre a Somasca. Qui, sotto la protezione della Madre degli Orfani e di san Girolamo, attraverso la sofferenza e la malattia, si è fatto trovare pronto a ritornare nella casa del Padre.

## 5 Maggio

---



### **P. MANZONI MARIO**

**05.05.2004**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Nibionno (LC) il 16 marzo 1925 e inizia il suo cammino nella Congregazione a Somasca con il noviziato (1941) e la professione temporanea (02.10.1942). Dopo gli anni di preparazione teologica, si consacra definitivamente con i voti solenni (19.03.1948) e, l'anno dopo (17.07.1949) a Roma nella Basilica di Sant'Alessio, viene ordinato sacerdote.

Gli incarichi che la Congregazione gli ha affidato l'hanno visto a Somasca Casa Madre (1949-50) con i postulanti e successivamente (1950-54) incaricato delle vocazioni; a Corbetta (1954-60), con i probandi; poi a Milano Istituto Usuelli (1960-70) come padre spirituale; ancora a Somasca Casa Madre (1970-71) come amministratore parrocchiale; e a Milano (1971-74), come aiuto nella parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria; a Ponzate (1974-80), come incaricato delle vocazioni; a Milano Istituto Usuelli (1980-2001), come animatore vocazionale; e in fine a Somasca Casa San Girolamo (2001-04), come animatore spirituale per i ragazzi e i collaboratori della comunità e nell'ambito della chiesa locale e della zona di Lecco-Erba con i ragazzi della cresima e post cresima.

Una costante attraversa tutta la vita e l'attività di padre Mario: la passione per le vocazioni. Ciò gli ha permesso di accostare un gran numero di ragazzi, giovani, famiglie e parrocchie. Non è stato un prete da sacrestia: ha avuto il coraggio di andare a cercare i ragazzi e i giovani, e per loro inventare iniziative sempre nuove con un dispendio notevole di energie mentali e fisiche.

Dopo le esequie funebri presiedute dal fratello padre Pierino, somasco, e che hanno visto la partecipazione numerosa di parenti, confratelli, sacerdoti e fedeli, le spoglie riposano nel cimitero della Valletta.

## 6 Maggio

---



### **FR. NAPOLI GIOVANNI**

**06.05.1974**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BITONTO (BA)**

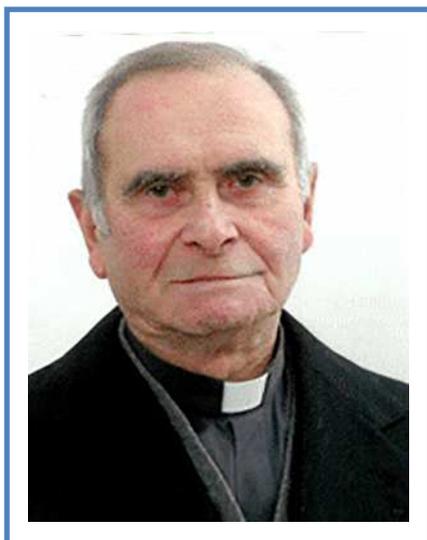
Nasce a Bitonto (BA) il 4 novembre 1888 ed entra nel 1912 a Santa Maria in Aquiro a Roma, come aspirante fratello; dispensiere dell'Orfanotrofio. Nel 1916 Passa a S. Alessio all'Aventino in Roma come assistente ai bambini ciechi. Nel 1917 è chiamato alle armi e vi rimane fino al 1919. Nel 1920 è a San Girolamo della Carità come cuoco dell'Orfanotrofio. Nel frattempo fa il noviziato sotto la guida di P. Alberto Caroselli. Il 30 ottobre 1921 emette la professione semplice nelle mani del Rev.mo P. Luigi Zambarelli e continua a rimanere a San Girolamo della Carità come cuoco. Nel 1924 passa a S. Martino di Velletri come sacrestano e il 9 novembre 1924 emette la professione solenne nelle mani del Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli. Da Velletri, dopo 12 anni di permanenza, nel 1936 passa al Collegio Sgariglia di Foligno come dispensiere per tornare a Roma S. Alessio due anni dopo come assistente ai ciechi. Nel 1939 è in S. Maria in Aquiro come sacrestano e vi resta 10 anni. Nel 1949 è al Collegio Sgariglia di Foligno come dispensiere fino al 1964 quando passa a Martina Franca dove rimane fino alla morte.

La sua semplicità d'animo conquista facilmente tutti ed è oltremodo commovente il suo attaccamento alle piccole cose, fatte sempre per il bene della casa in cui si trova. Un'altra nota caratteristica è la familiarità con cui si rivolge a San Girolamo: è il suo amico intimo, il suo appoggio concreto nelle più svariate circostanze della giornata.

---

## 6 Maggio

---



### **P. PEISINO AMBROGIO**

**06.05.2016**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SERRAVALLE LANGHE (CN)**

Nasce a Serravalle Langhe (CN) il 16 giugno 1928 e nel 1940 entra nel seminario di Cherasco. Compiuto il probandato nel 1945 entra in noviziato a Somasca dove il 10 ottobre 1946 emette la professione temporanea. Ancora a Cherasco emette i voti solenni il 27 settembre 1952 per poi passare a Roma per gli studi teologici e dove il 17 dicembre 1955 viene ordinato sacerdote.

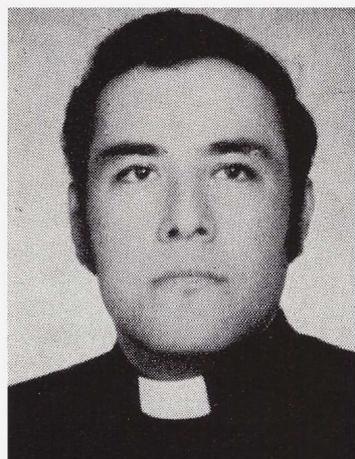
L'anno dopo è all'Emiliani di Rapallo come ministro e lo stesso incarico ricopre nel 1959 al San Francesco di Rapallo per poi passare a Nervi nel 1963 sempre come ministro. Nel 1966 l'obbedienza lo manda alla Maddalena di Genova come assistente dei giovani e nel 1969 viene nominato rettore a Narzole. Sarà in seguito, sempre come rettore, a Nervi nel 1975, a Cherasco nel 1981, a Roma Santa Maria in Aquiro nel 1987, al San Francesco di Rapallo nel 1990. Nel 1993 è al San Francesco come addetto alla chiesa dove rimane fino al 2007 e dove ricopre la carica di superiore dal 1999 al 2005.

Passa quindi nel 2011 alla sua ultima destinazione: Nervi come cappellano delle suore per i primi tre anni e poi come quiescente.

P. Ambrogio è stato un religioso di ricca umanità e di notevole levatura intellettuale. Carattere equilibrato, mite e buono d'animo cercò continuamente nei superiori generali e provinciali un punto di riferimento, sempre disposto alla collaborazione e sinceramente convinto di essere stato guidato dall'obbedienza religiosa.

## 8 Maggio

---



### **CH. VASQUEZ QUEVA RICARDO**

**08.05.1975**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO “JARDINES DEL RECUERDO” IN SAN RAFAEL - TLALNEPANTLA (MEXICO)**

Con animo soffuso di dolore, ma con umile sommissione alla divina volontà, annuncio la morte di due nostri Religiosi aspiranti al Sacerdozio: Santos Barrera (salvadoregno) e Ricardo Vásquez (messicano) rispettivamente del IV e I anno di teologia.

Sabato 26 aprile, dopo seria preparazione, emettevano i Voti Perpetui, con loro professava pure solennemente Fr. Benigno Villalobos (messicano).

Otto giorni dopo, sabato 3 maggio, tutti e tre, in compagnia del Ch. Teologo Manuel de Jesús Loarca e del P. Daniel Escobar, organizzavano un passeggio per festeggiare la loro Professione. Già di ritorno, il veicolo sbandava su un ponte senza protezioni, e cadeva sul fondo del rio.

Ricardo Vasquez moriva all'ospedale il giorno 8 maggio; il suo corpo venne traslato in Mexico, suo Paese di origine, dove l'11 maggio, nella chiesa di Santa Rosa una solenne concelebrazione eucaristica, con la partecipazione delle diverse Comunità somasche, i parenti e gli amici si celebrarono le sue esequie al termine delle quali è stato sepolto nel cimitero “Jardines del Requerdo” in San Rafael – Tlalnepantla.

Solo la luce soprannaturale ci fa interpretare i disegni di Dio attraverso questo tragico avvenimento umano: il Signore, soddisfatto della loro generosa Consacrazione Religiosa; li prendeva con Sé per essere amati da Lui con mistero di amore.

*P. Angelo Cossu crs  
Preposito provinciale*

## 8 Maggio

---



**P. DI BARI GAETANO**

**08.05.1986**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nasce ad Andria (BA) il 9 giugno 1926 e diviene religioso somasco con la Professione temporanea il 3 ottobre 1944 a Somasca. La Professione solenne la emette a Spello (PG) il 2 agosto 1949 e compiuti gli studi teologici a Roma viene ordinato sacerdote il 21 marzo 1953.

L'Obbedienza lo manda prima a Pescia e poi ad Albano come educatore; nel 1958 continua l'attività educativa a Foligno e nel 1963 passa prima a S. Maria in Aquiro, poi a Belfiore, Foligno e Pescia. Nel 1969 è nominato superiore a Grottaferrata e vi rimane fino al 1978 quando i superiori lo mandano in Brasile come superiore a Santo André dove ricopre anche il ruolo di parroco dal 1982. Di nuovo superiore e parroco dal 1983 al 1986 a Presidente Epitacio dove rimane fino al suo rientro in Italia a causa della malattia che lo porta alla morte avvenuta l'8 maggio 1986 ad Albano.

Nella sua esistenza ha ricoperto ruoli importanti nella Congregazione: due volte Consigliere provinciale della Provincia Romana e due volte Commissario del Brasile.

Per oltre 25 anni p. Gaetano ha profuso tra i giovani e i ragazzi le ricchezze del suo zelo sacerdotale ed apostolico nei ruoli di ministro, direttore spirituale, insegnante e rettore.

Quando, ormai maturo di esperienze e di anni, l'obbedienza gli affidò la responsabilità delle opere somasche in Brasile, accettò di buon grado l'obbedienza e partì per quella missione con entusiasmo. L'ideale missionario lo aveva affascinato e sognava di dilatare in quella terra sconfinata il messaggio caritativo che San Girolamo ha lasciato come eredità preziosa ai suoi figli spirituali.

---

# 10 Maggio

---



## **P. RUTIGLIANO MICHELE**

**10.05.1976**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TERLIZZI (BA)**

Nasce a Terlizzi (BA) il 5 agosto 1911 e diviene somasco con la Professione temporanea il 4 ottobre 1931 a Somasca. Emette la Professione solenne a Roma (S. Alessio) il 21 ottobre 1934 e, sempre a Roma, è ordinato sacerdote il 17 luglio 1939.

La prima obbedienza lo vede a Pescia come ministro e insegnante dei postulanti; nel 1941 è ministro all'Istituto dei ciechi di S. Alessio in Roma; nel 1945 è a Spello come insegnante e Segretario della Scuola Media e Ginnasio. Nel 1949 è direttore dell'orfanotrofio maschile di Foligno, alla chiusura di questo passa al Collegio Sgariglia di Foligno. Nel 1950 è insegnante nel collegio di Spello; dall'ottobre 1954 insegnante al collegio Sgariglia di Foligno; nel 1960 è vice-preside e insegnante a Belfiore e nel 1963 è preside dei probandi a Pescia. Nel 1966 è trasferito a Martina Franca e vi rimane per dieci anni, fino alla morte avvenuta all'ospedale di Martina Franca la sera del 10 maggio 1976.

Ha trascorso nella casa di Martina Franca gli ultimi dieci anni della sua vita religiosa e dal 1970 si era inserito nella Scuola Statale. I colleghi professori che lo hanno conosciuto in questi anni sono rimasti edificati dell'attaccamento al suo lavoro condotto con metodo, serietà e meticolosità. Mai si è assentato dalla scuola per futili motivi, perché sentiva profondamente nel suo cuore di esercitare una vera missione come religioso somasco.

I confratelli lo hanno sempre apprezzato per la sua grande onestà e sincerità. Nella comunità religiosa si sentiva sicuro, desideroso di essere affiancato dai suoi confratelli.

# 12 Maggio

---



## **P. MELOSU SALVATORE**

**12.05.1997**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NURALLAO (NU)**

Nasce a Nurallao (Nuoro) il 12 maggio 1964, deceduto a Cagliari il 12 maggio 1997. È partito per il cielo il giorno del suo 33° compleanno a causa di una grave malattia. Dopo aver conosciuto i Padri Somaschi inizia il suo cammino nella comunità di Sant'Anna di Marrubiu, frequentando le scuole medie.

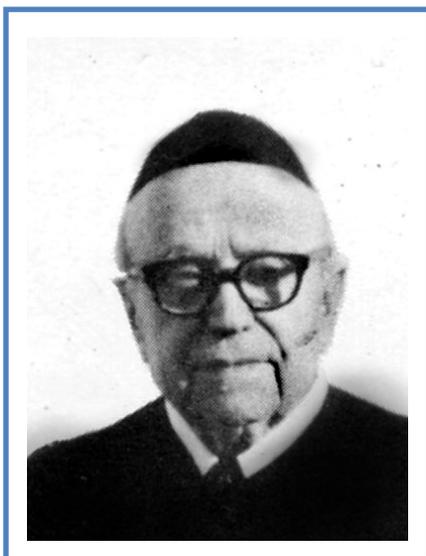
Conseguito il diploma magistrale parte per il noviziato e nel settembre 1984 emette i voti temporanei; inizia poi gli studi a Roma e nel 1988 si consacra definitivamente al Signore con la professione solenne. Di quegli anni sono anche le sue prime esperienze con i ragazzi, prima a San Mauro Torinese e poi a Torino, nella casa del Fioccardo. Conclusi gli studi teologici a Roma nel 1991 torna in Sardegna e comincia a lavorare nella Casa san Girolamo di Elmas, alla periferia di Cagliari. Nei ragazzi, come amava ripetere, cercava di vedere Gesù: "È Gesù che mi chiede quel sorriso; è a Gesù che dono la mia vita".

Di carattere gioviale riesce a farsi amare da tutti e la sua intraprendenza, unita ad uno spiccato senso pratico, ha sempre effetti coinvolgenti. Sulla sua scrivania, in un quadretto, c'è una frase di san Paolo (Fil 1, 29) che negli ultimi anni sente particolarmente sua: "A voi è stata concessa la grazia non solo di credere in Cristo ma anche di soffrire per lui".

Accogliendo con grande amore e serenità chi viene a trovarlo nell'ultima fase della malattia arriva preparato all'ultimo incontro con il Signore.

# 14 Maggio

---



**P. CLADERA MARTORELL ANDREA**

**14.05.1968**

## **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Martedì 14 maggio, a mezzanotte, presso la Clinica Valduce di Como, ove era stato ricoverato alcuni giorni prima a seguito di infarto cardiaco con conseguente emorragia cerebrale, all'età di 81 anno, assistito amorevolmente dai Confratelli della Casa del Crocifisso, è morto il P. Andrea Cladera Martorell.

Nato a Llubi di Mallorca (Spagna) il 2 gennaio 1887, fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1913. Entrò nel 1916 nell'Ordine dei Teatini ove rimase fino al 1927 passando tra i Camaldolesi presso l'Eremo di S. Genesio non molto lontano da Somasca. Ripetute visite al Santuario di Somasca fecero sorgere in Lui il desiderio di ridarsi ad una vita di apostolato più intensa, e chiese ed ottenne di entrare nel nostro Ordine il 28 aprile 1930. Tre anni dopo entrò in Noviziato e, dopo sei mesi, ottenne di emettere subito i voti solenni in Somasca, il 29 aprile 1934.

Trascorse i trentaquattro anni di vita religiosa nel nostro Ordine servendo fedelmente, in umiltà e silenzio, le anime, particolarmente con la amministrazione del Sacramento della Penitenza. Dapprima lavorò nelle nostre Case di Nervi e di Rapallo, indi trascorse quindici anni a Treviso presso il Santuario della Madonna Grande ed infine gli ultimi quindici anni presso il Santuario del Crocifisso di Como, salvo brevi parentesi.

Ovunque ha lasciato vivo rimpianto di sé. Il suo confessionale sempre frequentato: era assiduamente presente. Ha visto succedersi anime di fedeli ed anche di moltissimi Sacerdoti. La sua semplicità, la sua fede ardente, un certo tono di bonarietà hanno edificato un numero grandissimo di persone ovunque è stato.

# 15 Maggio

---



## **FR. FAVAREL PIETRO**

**15.05.1985**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI .....**

Nasce a Lovadina (TV) l'1 ottobre 1907 e, a 21 anni, nel 1928 entra come probando alla Madonna Grande di Treviso per passare nel noviziato di Somasca nel 1930 dove l'1 ottobre 1931 emette la Professione temporanea e al SS. Crocifisso di Como emette la Professione solenne il 20 luglio 1937.

Nel 1931 è prefetto all'Istituto SS.ma Annunziata in Como per poi passare nel 1935 all'Usuelli di Milano come addetto in cucina. L'anno dopo è trasferito a Como come sacrestano al SS: Crocifisso e nel 1939 è prefetto all'istituto dei ciechi di Tormarancia a Roma. Nel 1945 è addetto di cucina e sacrestano a S. Martino di Velletri e nel 1948 ritorna sacrestano al SS. Crocifisso di Como. Nel 1949 diviene sacrestano al Collegio S. Francesco di Rapallo e vi rimane fino al 1955 quando viene trasferito a Mestre come sacrestano e addetto di cucina alla parrocchia Cuore Immacolato di Maria e vi rimane fino al 1970. Nel 1971 è addetto alla portineria del Collegio Sgariglia di Foligno e l'anno seguente diviene sacrestano a S. Maria in Aquiro di Roma dove rimane fino alla morte avvenuta all'Ospedale Regina Apostolorum di Albano il 15 maggio 1985.

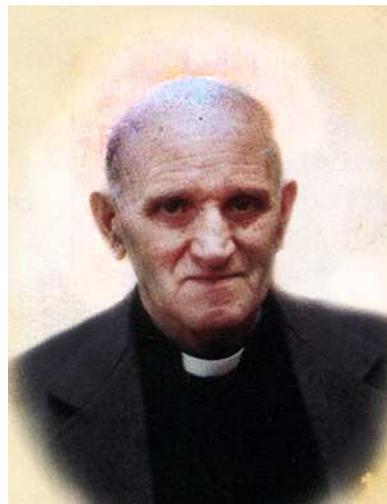
Ovunque è stato ha saputo guadagnarsi la stima e simpatia sia da parte della gente che da parte dei confratelli.

La sua vita religiosa, per chi la sa leggere ed interpretare, è un messaggio autentico di fede e di disponibilità. Da questa figura umile, non addottorata nelle scienze umane ma capace di autentica contemplazione, noi possiamo imparare una grande lezione di vita.

---

# 15 Maggio

---



## **P. GARELLI GIOVANNI**

**15.05.2002**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI GENOVA STAGLIENO**

Nasce a Villanova di Mondovì (CN) il 15 maggio 1914 ed entra in seminario a Cherasco nel 1928 per poi passare in noviziato a Somasca, dove emette la Professione temporanea il 17 ottobre 1934. Dopo aver fatto il magistero a Corbetta (1937-38), emette la professione solenne a Como il 17 ottobre 1938. Riceve l'ordinazione presbiterale a Somasca il 19 settembre 1942.

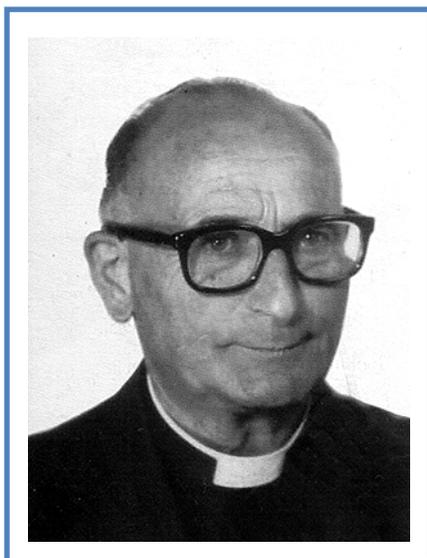
Inizia da qui il suo cammino apostolico. Prima a Casale Monferrato come viceministro al collegio Trevisio (1942-45); quindi a Cherasco come insegnante di matematica ed economo del seminario (1945- 48), per ritornare a Casale per un altro triennio. Nel 1951 i superiori lo mandano a Rapallo, collegio San Francesco, come economo ed incaricato della chiesa. Nel 1953 ritorna a Cherasco in qualità di economo e vi rimane fino al 1962. Di lì è di nuovo al san Francesco di Rapallo fino al 1966, da dove viene trasferito ancora a Casale in qualità di economo. Lì rimane fino alla chiusura del collegio nel 1973. Si trasferisce quindi alla Maddalena di Genova, dove rimane fino alla sua morte.

Sempre a servizio della Congregazione, amandola non a parole, ma con i fatti, lavorando sodo. Presenza discreta, la sua, non appariscente, dell'ultimo posto evangelico, che dopo il camice liturgico, prende la vanga per coltivare l'orto, mattiniero perché ci sono le culture da irrigare, per dar da mangiare ai ragazzi, ai seminaristi. Che si da cura di procurare quanto è necessario per la vita di ogni giorno, senza attendere riconoscimenti od elogi, fedele nel servizio che oggi è ancora quello di ieri, e domani non sarà diverso. Premuroso per il bene spirituale del prossimo, nel portare il conforto della fede e dei sacramenti agli ammalati, per elargire il perdono di Dio a quanti lo cercavano per la confessione”.

---

# 15 Maggio

---



## **P. BACCHETTI MARIO**

**15.05.2004**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nasce a Roma il 26 aprile 1908; entra in seminario a Spello nel 1920 e poi a Milano fino al 1925. Compie il noviziato a Roma, S. Alessio nel 1925 dove emette la Professione temporanea il 31 ottobre 1926. Compie gli studi a Roma ed emette la professione solenne a S. Alessio l'1 novembre 1929. A San Giovanni in Laterano viene ordinato sacerdote il 13 marzo 1932.

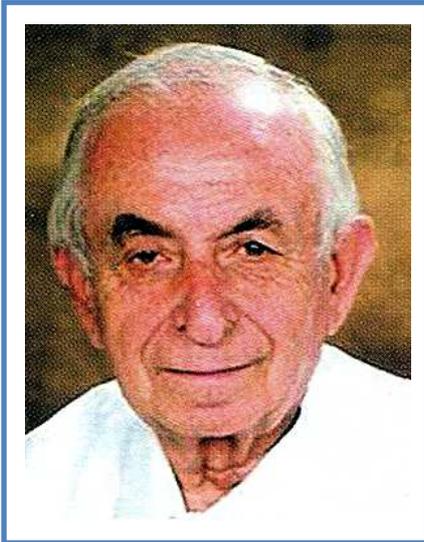
Le sue obbedienze: 1932-38/1940-42/1944-46: ministro a Foligno, Collegio Sgariglia - 1939-40: padre spirituale a S. Maria in Aquiro - 1942-43: padre spirituale all'Istituto dei ciechi di Tormarancia, Roma - 1943-44: direttore dei probandi a Pescia - 1946-48: parroco di S. Martino a Velletri - 1948-49: padre spirituale al Collegio Trevisio di Casale M. - 1949-54: direttore a Tormarancia - 1954-57/1963-66: rettore del Collegio Sgariglia di Foligno e di Casa Miani di Belfiore - 1957-61: rettore di S. Maria in Aquiro - 1961-63: rettore degli orfani di Belfiore - 1966-68: rettore degli orfani di Casa Pino a Grottaferrata - 1968-69: padre spirituale dei al Centro S. Girolamo di Albano - 1969-70: delegato del P. Provinciale a Pescia - 1970-2004: successivamente di nelle comunità di: Casa Pino, S. Maria, in Aquiro e Albano L. Fu Consigliere provinciale: dal 1957-60 e dal 1963-69.

Grande educatore, ha saputo amare, guidare, promuovere i giovani, i quali erano affascinati dalla sua presenza nobile, serena, ispirante fiducia.

Negli anni tristi della guerra la sua carità trovò nuovo campo di lavoro nell'assistenza ai militari sbandati dopo l'otto settembre del 1943 e a Firenze, ove aveva dovuto rifugiarsi per sfuggire i nazifascisti, nell'assistenza agli sfollati, sotto la protezione del Card. Elia Dalla Costa.

# 16 Maggio

---



## **P. SANGIANO FEDERICO**

**16.05.2007**

### **SEPOLTO A LA CEIBA DE GUADALUPE**

Padre Federico Sangiano, 80 anni, membro della comunità somasca La Ceiba de Guadalupe (San Salvador), è deceduto il 16 maggio.

Originario di Novello (Cuneo), ordinato sacerdote nel 1953, l'anno seguente l'obbedienza lo destinerà a San Salvador, inizialmente nel lavoro di promozione vocazionale e nel campo della formazione.

Esemplare sarà l'esercizio del suo ministero parrocchiale in Messico e in Guatemala. Per nove anni, in qualità di preposito provinciale, animerà la Provincia Centroamericana, Amato e stimato da tutti.

I confratelli e la gente lo ricordano come «un santo religioso, persona semplice, aperta e socievole; osservante della vita religiosa e allo stesso tempo molto umano. Ci mancherà molto».

## 28 Maggio

---



### **P. POLVERINI MARSILIO**

**28.05.1992**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)**

Nasce a Pieve S. Stefano (AR) il 19 gennaio 1910; nel 1931 entra in seminario a Spello poi a Milano e Pescia e nel 1937 entra in noviziato a Somasca dove emette la Professione temporanea il 14 ottobre 1938. Compie gli studi filosofico-teologici a Corbetta dove il 14 ottobre 1944 emette la Professione solenne. Il 15 giugno 1946 è ordinato sacerdote a Milano dal beato Card. Schuster.

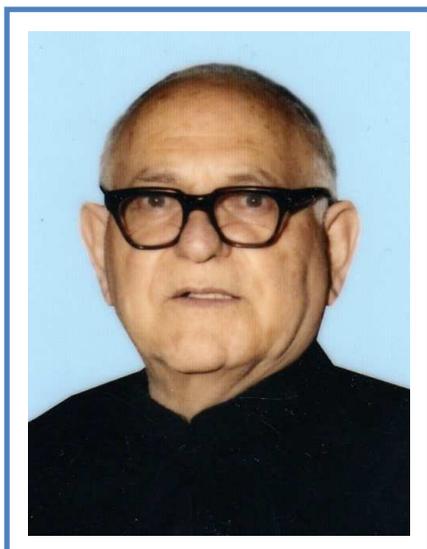
La prima obbedienza lo manda a Pescia come insegnante ed educatore e nel 1954 svolge attività pastorale ed educativa nella parrocchia e nell'istituto di santa Maria in Aquiro a Roma. Nel 1961 è trasferito a Foligno, Collegio Sgariglia, come educatore e insegnante e nel 1963 è educatore nell'Istituto di Velletri; nel 1965 è mandato a Pescia come insegnante e nel 1966 è nominato superiore ad Albano. Nel 1969 è a Pescia come delegato provinciale ed educatore; nel 1972 è in parrocchia a S. Maria in Aquiro; nel 1975 educatore ad Albano; nel 1981 di nuovo in parrocchia a S. Maria in Aquiro dove concluderà la sua vita il 28 maggio 1992.

La sua partecipazione alla vita della Chiesa e della Congregazione è sempre stata intensa e caratterizzata dalle sue personali convinzioni.

Chiamato all'incarico di superiore e di collaboratore stretto del superiore provinciale, ha portato nello svolgimento dei compiti la sua carica umana e spirituale, mai negando ad altri quello che riteneva giusto per sé, posto in uguali condizioni.

## 29 Maggio

---



### **P. CRIVELLER FRANCESCO**

**29.05.2006**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Treviso l'11 dicembre 1912, entra in seminario nel 1930 prima a Treviso e poi a Como; a Somasca compie l'anno di noviziato ed emette la Professione temporanea il 15 ottobre 1933. A Como emette la Professione solenne il 25 dicembre 1938 e viene ordinato sacerdote a Milano il 7 giugno 1941.

L'obbedienza lo manda a Corbetta come educatore e nel 1942 a Nervi come vice ministro; nel 1943 è a Corbetta come economo e insegnante e nel 1944 a Rapallo S. Francesco come educatore; nel 1945 è in parrocchia a Como SS. Crocifisso; nel 1946 a Velletri come economo e ministro; nel 1948 è prima a Roma Istituto dei ciechi e poi a Bellinzona come ministro; nel 1949 è trasferito a Como in parrocchia SS. Crocifisso e nel 1951 a Treviso Orfanotrofio Emiliani.

Nel 1952 parte missionario per il Centroamerica in parrocchia a Sensuntepeque (El Salvador) e nel 1955 in parrocchia a Comatagua (Honduras); nel 1956 in parrocchia a La Libertad (Honduras) fino al 1959 quando rientra in Italia all'Emiliani di Treviso. Nel 1968 è trasferito a Somasca Casa Madre come animatore vocazionale e nel 1972 è a Parzano con lo stesso incarico per poi tornare a Somasca fino al 1977 quando viene mandato a Vallecrosia come parroco ad personam di Olivetta S. Michele. Nel 2001 passa quiescente a Somasca Casa Madre.

Una vita, la sua, sempre in movimento, ricca di avventure e di aneddoti. Impegnato nelle più svariate mansioni: educatore, insegnante, missionario, promotore delle vocazioni, parroco. Negli ultimi anni una invalidità lo ha costretto su una sedia a rotelle.

Con quel suo fare burbero ma allo stesso tempo affettuoso, risultava un interlocutore vivace e schietto, che puntava direttamente al risultato: portare alla pratica cristiana, ai sacramenti, alla scelta vocazionale e a quel Dio che ora contempla "faccia a faccia".

## 30 Maggio

---



### **P. BIANCO RENATO**

**30.05.1998**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Costigliole d'Asti (AT) il 16 febbraio 1913 e compie il probandato a Cherasco e a Milano negli anni 1923-1928 da dove passa a Roma Sant'Alessio per l'anno di noviziato. Emette la professione temporanea a Roma il 28 settembre 1929 e viene mandato al Trevisio di Casale Monferrato per il magistero. Il 29 aprile 1934 emette i voti solenni al SS: Crocifisso di Como. Compie gli studi teologici a Casale Monferrato dove viene ordinato diacono; riceve il presbiterato a Como il 20 luglio 1937.

La prima obbedienza lo manda a Corbetta come insegnante dei chierici e nel 1939 è a Cherasco come direttore del piccolo seminario e insegnante e vi rimane fino al 1951 prima come superiore e poi come direttore dell'Orfanotrofio Gallaman. Dal 1951 al 1960 è superiore di Narzole, dove crea, con spirito innovativo, il "Villaggio della gioia"; nel 1957 è nominato consigliere provinciale della Provincia Ligure-Piemontese e poi riconfermato tre anni dopo. Dal 1960 al 1969 è superiore al Fioccardo di Torino. Viene eletto 4° consigliere generale nel Capitolo generale del 1963 e 2° consigliere in quello del 1969. Nel 1975 passa, da Roma, a Rapallo continuando nell'incarico della stampa somasca, affidatogli nel 1970. Dal 1981 al 1987 è ancora consigliere generale.

Muore a Rapallo il 30 maggio 1998.

# 1 Giugno

---



## **FR. DALL'ACQUA CARLO**

**01.06.1984**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Colfrancui di Oderzo (TV), allora diocesi di Ceneda (Vittorio Veneto) il 9 settembre 1914. Emette la professione temporanea il 19 ottobre 1936 e la Solenne il 20 ottobre 1939 entrambe a Corbetta.

Nel 1940 è trasferito all'Usuelli di Milano; nel 1943 ritorna a Corbetta e vi rimane fino alla morte, occupandosi dell'economia, della campagna, degli animali e dell'orto. Nel 1980 è colpito da paralisi in seguito ad emorragia cerebrale e dopo la degenza nelle case di cura di Lecco e Costa Masnaga è riportato nella sua comunità. L'1 giugno 1984 muore in casa, appena trasportato dall'ospedale di Magenta.

Per i suoi molti anni di permanenza è stato il punto di riferimento per tanti e come il simbolo della storia della casa di Corbetta in cui si sono avvicinati superiori e confratelli. In lui hanno visto il segno che i Padri Somaschi vivono del lavoro e della fatica comune a tutti, sono vicini a tutti, sono al servizio della popolazione e nell'ambito liturgico-sacramentale e a sostegno della crescita cristiana.

Il lavoro di fr. Carlo, certamente affrontato per obbedienza e per necessità, ma condotto secondo una passione e una competenza, lo hanno arricchito di dignità e di amicizia, di esperienza e di solidarietà.

Fratel Carlo ha ricordato che esiste una impresa della imitazione di Cristo cui ogni religioso è votato. Lui vi si è accinto praticando fedelmente i consigli evangelici nella pienezza del suo temperamento segnato da una istintiva e generosa laboriosità e da una grande sensibilità d'animo.

## 2 Giugno

---



### **P. VITONE GIOVANNI**

**02.06.2009**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CERCEMAGGIORE (CB)**

Padre Giovanni Vitone della comunità di Albano Laziale (Roma), è deceduto il 2 giugno 2009, a 75 anni.

Originario di Cercemaggiore (Campobasso), scopre la misteriosa chiamata vocazionale e a dodici anni entra nel probandato di Pescia, proseguendo l'iter formativo che lo porterà a servire fedelmente il Signore nella vita religiosa e sacerdotale.

Ha proclamato la Parola di Dio, è stato dispensatore generoso dei divini misteri, ha servito gli orfani nel convitto e migliaia di giovani nella scuola professionale di Albano: per tutti è stato un amico. Lavoratore preciso e metodico, dal campo agricolo a quello di segreteria.

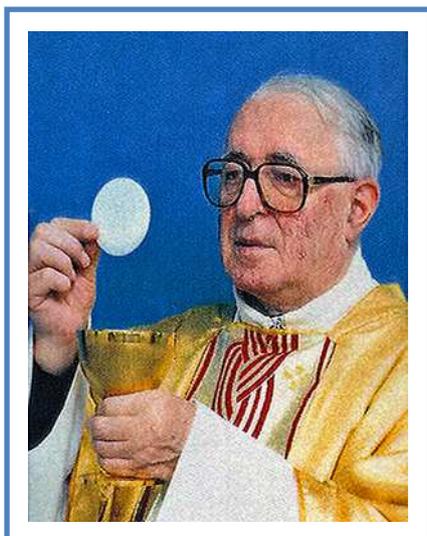
Grande appassionato di studi storici della Congregazione, ha raggiunto una notevole competenza trasmettendo in modo semplice e documentato notizie preziose.

A lui si deve il merito di aver fondato l'Archivio delle case della Provincia Romana. Padre Giovanni ha amato tanto la Congregazione, prestando svariati servizi: educatore degli orfani, formatore dei seminaristi, superiore, provinciale e consigliere.

Ai confratelli e alle numerose persone che lo hanno conosciuto lascia in regalo il vivo ricordo di una persona semplice, fedele, laboriosa e buona.

## 2 Giugno

---



### **P. VALSECCHI CARLO**

**02.06.2012**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MOLTEÑO (LC)**

A 87 anni, è deceduto il 2 giugno 2012. Originario di Molteno (Lecco), primo di dieci figli, matura la sua vocazione nel ceppo forte e solido di una famiglia che lo prepara e abilita ad affrontare difficoltà di ogni tipo. Infatti, p. Carlo farà parte di un numeroso gruppo di confratelli che ha affrontato gli studi di filosofia e teologia, nel pieno della guerra e immediatamente dopo, risultando la prima classe di nostri sacerdoti ordinati nel dopoguerra a Roma (1949).

Trascorre i primi anni di sacerdozio nei seminari di Corbetta e di Feltre, quindi si dedica alacremente al ministero strettamente sacerdotale nel santuario di Legnano e nelle parrocchie di Treviso e di Mestre, svolto per 20 anni, dal 1958 al 1978.

Darà il meglio di sé nel campo della scuola (i mitici anni '80 e '90 di Corbetta), cimentandosi vittoriosamente nella gara dell'educazione, per trasmettere i doni dell'eredità, cioè il patrimonio evangelico. *“Sapeva comunicare voglia e amore di studio”*, han detto in tanti.

Trascorrerà gli ultimi 16 anni della sua ultima tappa di apostolato nella comunità di Magenta, applicandosi con entusiasmo e senza risparmio di energie nella pastorale parrocchiale.

*“Qui voglio spendere – diceva – le energie fin che Dio vuole e qui morire”*, come è stato.

All'avvicinarsi della morte, p. Carlo ha affrontato gli ultimi anni e, in particolare, gli ultimi cinque mesi, assistito affettuosamente dai confratelli della comunità.

A lui si applica perfettamente il detto dei patriarchi nel primo libro della Bibbia: *“Si è ricongiunto ai suoi padri, vecchio e sazio di giorni”*.

## 3 Giugno

---



### **P. NEGRETTI GIUSEPPE**

**03.06.1996**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nato a Civello (CO) il 7 settembre 1914, a nove anni va nel seminario del Crocifisso di Como. Frequenta medie, ginnasio e liceo a Como e segue i corsi filosofici e teologici nel seminario diocesano della stessa città. Va poi a Somasca, per il noviziato, che conclude con la professione il 3 ottobre 1930. Diventa sacerdote il 4 marzo 1939 e si prepara, con la laurea in matematica conseguita nel 1945, all'insegnamento qualificato della "sua materia" e passa in quell'anno al collegio Gallio, che non lascia più, accumulando alla fine 51 anni, di cui 46 come insegnante con centinaia e centinaia di alunni i cui nomi e dati ha registrato su appositi quaderni.

Oltre che alla scuola si è dedicato con intensità al ministero delle confessioni. La sua puntualità, soprattutto nella preghiera, è stata esemplare, e caratteristica è stata anche la sua abitudine di ricordare per 57 anni luogo, ora e intenzione di ogni Messa celebrata.

"Semplicità e candore d'animo - è stato ricordato nell'omelia - erano le caratteristiche più evidenti. Mai pensava male del prossimo; era più propenso a credere alle cose più inverosimili che a pensare alla malafede o alla malizia di un confratello o di chiunque altro. Egli accettava e perdonava tutto, perché sapeva che tutti gli volevano bene". Riconoscenti a Dio per il dono concesso a p. Negretti di insegnare a tanti, alunni e confratelli, la felicità di vivere e di servire, molti lo hanno accompagnato al cimitero maggiore di Como dove riposa nella tomba dei Padri Somaschi.

## 5 Giugno

---



### **P. COGNO LUIGI**

**05.06.1976**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NARZOLE**

Nato a Trinità (CN) il 24-5-1899. Entrò nel piccolo probandato annesso di Nervi nel 1911 trasferito a Milano a causa della guerra. A Roma, presso S. Girolamo della Carità, compì il noviziato e poi il corso di filosofia presso l'università Gregoriana. A Velletri, mentre attendeva alla cura dei seminaristi, portò a termine gli studi di teologia presso il seminario diocesano. Nel 1925 a Foligno fu ordinato sacerdote da mons. Corbini.

Per alcuni anni rimase presso la provincia romana, prima a Foligno come ministro, poi a Velletri come vice parroco. Dopo il 1930 tornò nella provincia piemontese dove ricoprì la carica di ministro e di economo in vari collegi, attendendo nel frattempo agli studi universitari, terminati nel 1941 a Pavia con la laurea in lettere. In seguito prestò la sua opera come insegnante e preside nelle scuole di Nervi e Casale. Dopo un periodo trascorso a Cherasco, fu destinato al Villaggio della gioia di Narzole, dove trascorse l'ultimo periodo della sua vita.

I confratelli che gli sono stati vicini negli ultimi anni, lo ricordano per la sua devozione alla Madonna e per il senso di comprensione dimostrata verso molti confratelli, soprattutto verso alcuni più provati da sofferenze fisiche o morali.

Molti ex alunni gli sono rimasti assai affezionati, alcuni anche per lunghissimi anni.

## 5 Giugno

---



**P. PATIÑO VARGAS JOSÉ FRANCISCO**  
**05.06.1989**

**SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA  
DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nato a Bogotá il 29 ottobre 1943, morto per incidente stradale nei pressi di Tunja il 5 giugno 1989.

Quarto di otto figli, trascorse buona parte della sua vita, prima di essere somasco, in Rondón, paese della regione del Boyacà, dividendo il suo tempo tra lo studio, le fatiche dei campi e l'impegno nella "Legione di Maria".

Appartenne al primo gruppo di colombiani che entrò in noviziato, in Salvador. Lì, a La Ceiba, emise la professione nel 1972. Tornato in Colombia continuò a dedicarsi agli studi con la tenacia propria dello spirito campesino. Fu il primo colombiano somasco a dichiarare, con la professione solenne, l'impegno di appartenenza definitiva alla Congregazione, tracciando anche una scia per i confratelli.

A 38 anni, il 12 dicembre 1981, divenne sacerdote. Da allora fu operaio instancabile nella vigna del Signore, offrendo per il suo ministero e per la sua vita religiosa tutte le sue energie e il suo entusiasmo. "Ogni volta di più posso constatare che quando si desidera realizzare qualcosa a cui si anela profondamente, il Signore procura i mezzi e gli aiuti per superare le difficoltà che solitamente si presentano per la realizzazione", aveva scritto poco prima dell'ordinazione.

Nel suo appassionato lavoro di promozione vocazionale svolto percorrendo le strade del Boyacà e del Santander trovò ostacoli e piccole delusioni, ma sempre conservò dentro il fuoco e il desiderio di vedere giovani entusiasti avviarsi verso il seminario. Metodico in tutte le sue attività di insegnante, educatore, religioso, fu anche missionario entusiasta. I giorni liberi del lavoro formativo in seminario li dedicava alle parrocchie che richiedevano il suo servizio. Era amato dalla gente semplice che lo apprezzava come uomo investito del ministero sacerdotale solo per servire.

---

# 5 Giugno

---



## **P. GOLFETTI SANTINO GIUSEPPE**

**05.06.1995**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MORBIO INFERIORE (SVIZZERA)**

Nato a Morbio Inferiore (Canton Ticino - Svizzera) l'1 novembre 1901 e deceduto sempre in terra svizzera a Mendrisio il 5 giugno 1995.

Bastava poco, anche negli ultimi anni di vita, a richiamare personalità e abitudini dell'ultimo somasco di origine svizzera: il sorriso cordiale e il gesto amichevole.

La giovane moglie era morta nel 1930 nella Sierra Leone (Africa) dove entrambi, sposi da poco, si trovavano per lavoro. Così si aprì per lui una nuova strada e maturò un'altra vocazione, favorita dalla consuetudine di frequentare il Crocifisso, il santuario dei Somaschi di Como.

Ripresi gli studi (1932) divenne religioso a Somasca, nel 1934, con i voti temporanei, poi confermati e resi definitivi nel 1938 a Corbetta (MI), dove con la formazione teologica si preparò al sacerdozio, ricevuto a Milano il 22 dicembre 1940.

Nel 1941 cominciò il suo apostolato sacerdotale con i giovani del collegio Soave di Bellinzona e lo chiuse con gli anziani della casa di riposo di Mendrisio.

Dopo Bellinzona passò nel 1955 a Treviso Madonna Grande, per ritornare, dopo due anni, a Bellinzona; da questa partì ancora nel 1963. Per dieci anni fu custode del santuario della Valletta a Somasca che lasciò 10 anni dopo per rientrare nella terra nativa. A Castel san Pietro di Mendrisio presso "la Quietè" fu cappellano, esercitando il compito fin che le forze lo sorressero. Poi attese anche lui in pazienza e preghiera l'incontro definitivo con il Signore.

P. Galfetti è stato esponente di quel popolo anonimo ed efficace delle beatitudini che di fronte alle rudezze della storia e della vita dichiara "soave il giogo e contenuta la fatica" perché conquistato dal Signore e alleggerito dalla pesantezza di pretese inutili e di riconoscimenti egoistici.

## 6 Giugno

---



### **P. RINALDI GIOVANNI**

**06.06.1994**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TRINITÀ (CN)**

Nato il 26 settembre 1906 entrò in seminario a dodici anni; emise la Professione temporanea a Roma (S. Alessio) il 29 ottobre del 1922; dal 1922 al 1925 frequentò gli studi liceali e filosofici a Genova. Trasferito a Cherasco (CN) il 3 novembre del 1927 vi emise la Professione solenne. Fu ordinato sacerdote il 2 aprile del 1930. Conseguì a Torino la laurea in teologia nel 1931 e si laureò nel 1934 in lettere classiche.

Fino al 1938 fu a Cherasco come educatore e insegnante anche al ginnasio statale; dal 1938 al 1950 al collegio Gallio di Como, come preside ed insegnante poi venne trasferito a Nervi dove rimase fino alla morte. Dal 1948 al 1951 ricoprì anche l'incarico di Consigliere generale.

Nel 1948 ottenne la libera docenza in ebraico e lingue semitiche comparate, pubblicò nello stesso periodo i primi saggi sulla letteratura del vicino Oriente e iniziò la sua carriera universitaria: alla "Cattolica" di Milano fu "incaricato" di storia delle religioni, di ebraico, assiriologia e lingue semitiche comparate, divenendo nel 1956 il primo titolare della cattedra di ebraico; Nel 1965 passò all'università di Trieste (fino al 1981), della cui facoltà di magistero fu per qualche anno preside; ebbe anche incarichi temporanei nelle università di Pavia, Genova e Udine.

P. Rinaldi fu un autodidatta, che unicamente con la sua passione e la lucidità della sua intelligenza divenne un perfetto conoscitore di ebraico e di lingue quali la sumerica, l'ugaritica e l'ittita. L'equilibrio del suo pensiero si coglie bene nell'impostazione della rivista "Bibbia e Oriente", a cui deve soprattutto la sua fama internazionale e che fondò nel 1959 e diresse con amore fino ai primi anni '80, facendosi apprezzare soprattutto per il rigore scientifico e per le "note linguistiche". La sua vasta produzione scientifica, comprendente articoli, conferenze, volumi, testi scolastici, recensioni (fra tutto ricordiamo la direzione della sacra Bibbia, antico Testamento, del periodo 1947-1967 e quella del nuovo Testamento commentato) è sempre stata caratterizzata da una completa mancanza di polemica, altro indice del suo spirito di moderazione. Amò la Chiesa e la servì anche come consultore della pontificia Commissione biblica (nominato da Paolo VI nel 1965) e si occupò a lungo di problemi ecumenici.

---

## 9 Giugno

---



### **P. FONTANA GIOVANNI**

**09.06.2008**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SALE LANGHE (CN)**

Padre Giovanni Fontana, di anni 69, della comunità di St. Jerome's Parish, in Perth (Australia), è deceduto il 9 giugno 2008.

Originario di Sale Langhe (Cuneo), al termine degli studi elementari entra nella Congregazione somasca.

Alla preparazione religioso-sacerdotale, unisce lo studio, raggiungendo rapidamente tutti i titoli accademici per l'insegnamento.

Di carattere forte e volitivo, portato alla laboriosità e con spiccate doti di educatore, dedica i primi sedici anni del suo sacerdozio come ministro dei convittori del Collegio Emiliani di Nervi.

Sorretto da una profonda vita interiore, matura una feconda vocazione missionaria che lo porta in diversi continenti. Dopo due prime esperienze in Africa, eccolo partire nel 1988 per l'India. Trascorre un anno durissimo, da solo, nel preparare il terreno per la semina del carisma di san Girolamo. Oggi, l'India, con i suoi numerosi giovani religiosi, costituisce una delle realtà più belle e promettenti della Congregazione.

Lasciaci o p. Giovanni, un po' della tua fede, coraggio, tenacia ed entusiasmo, nell'operare il bene!

# 11 Giugno

---



## **P. MILANESIO GIUSEPPE**

**11.06.2017**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VEGLIA DI CHERASCO (CN)**

Nato a Veglia di Cherasco (CN) il 9 febbraio del 1943, Dopo le elementari entra in seminario a Cherasco, passa poi a Somasca, a Camino Monferrato, a Magenta. Religioso professo dal 30 settembre 1960, dopo il periodo di magistero in Messico dal 1964 al 1966, emette la professione solenne a Magenta il 27 settembre 1966 e viene ordinato sacerdote a Cherasco il 18 marzo 1970.

È stato ministro degli orfani a Rapallo (1970/72), responsabile dei seminaristi a San Mauro Torinese (1972/75), animatore giovanile a Rapallo (1975/1984), Nel 1982 è eletto 4° consigliere della Provincia Ligure Piemontese.

Dal 1984 al 1993 ha lavorato in Sardegna con i seminaristi ed i minori di Cagliari Elmas. Dal 1993 praticamente fino al 2012, salvo qualche breve periodo di interruzione per motivi di salute, è vissuto a Genova Nervi, impegnato dapprima come viceparroco nella Chiesa dell'Assunta, poi come cappellano delle suore e dell'ospedale. Dagli inizi del 2012 fino alla sua morte è stato a riposo a Narzole.

Aveva il dono della giovialità, della gioia di vivere e di scherzare, abilissimo nel gioco, si buttava nel lavoro pieno di entusiasmo. Aveva pure il dono della scrittura: è stato un fecondo autore di bozzetti teatrali come strumenti di catechesi per lo più ispirati ai Vangeli. Uno, molto intenso, è dedicato a San Girolamo. Ha pubblicato nel 2001 una breve raccolta poetica dal titolo "Voci dall'infinito", ma ha anche inedite altre due brevi raccolte poetiche dal titolo "Lampada ai miei passi" e "Via Crucis", una traduzione in poesia della passione di Gesù secondo l'evangelista Marco.

Dolce il suo appello alla Vergine alla quale chiede di unirsi a Lei nel dolore abbracciato alla croce:

*Io ti prego, o madre cara. / di unirmi al tuo dolore, / che mi ha rigenerato. / Ora che la croce è spoglia, / chiedo che mi sia donata / perché sopra mi distenda. / Tu rimani al mio fianco, / con lo sguardo fisso al mio / fino all'ultimo respiro.*

---

# 13 Giugno

---



## **P. ZAGARIA ANTONIO**

**13.06.1981**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ANDRIA (BA)**

Nasce ad Andria (BA) il 12 settembre 1932; nel 1946 entra nel seminario di Pescia e, dopo il noviziato, l'11 ottobre 1951 emette la professione temporanea a Somasca e viene ordinato sacerdote a Roma (S. Alessio) il 16 luglio 1961.

L'obbedienza lo manda come educatore e insegnante nel seminario di Martina Franca e nel 1965 in quello di Pescia. Nel 1968 è ministro al collegio Sgariglia di Foligno e nel 1971 ritorna a Martina Franca (Villaggio del Fanciullo) come educatore e insegnante. Nel 1977 è nominato parroco a Statte dove rimane fino al giorno della sua morte.

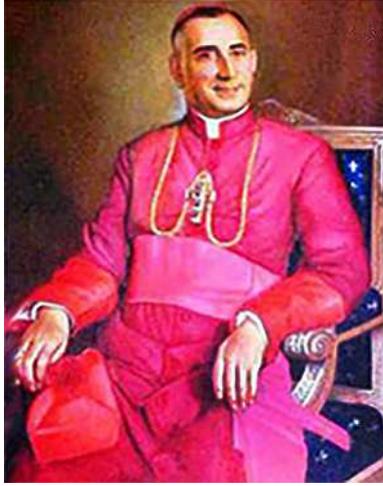
Di lui sono rimasti impressi l'esuberanza e l'ottimismo del carattere; la cordialità del tratto; la facilità a mettere a proprio agio chiunque l'avvicinasse; la forza e tenacia di volontà; la comprensione, la partecipazione emotiva e l'interessamento fattivo per ogni situazione, la grande fiducia in Dio e il desiderio di pregare, che aveva e sapeva comunicare.

Vero figlio di San Girolamo, sul suo esempio aveva voluto modellare la propria vita, fatta di lavoro semplice, umile, costante, gioioso ed entusiasta tra giovani e adulti, nei collegi, seminari e parrocchie, dove l'obbedienza di volta in volta lo destinava.

La sua presenza è stata sempre creativa, sia che collaborasse al fianco di altri sia che fosse responsabile in prima persona.

# 15 Giugno

---



## **CARD. CASARIEGO MARIO**

**15.06.1983**

### **SEPOLTO NELLA CATTEDRALE DI GUATEMALA CITY**

Nasce a Figueras (Oviedo - Spagna) il 13 febbraio 1909. Emigra in Centroamerica da piccolo e nel 1924 entra in probandato al Calvario di San Salvador. Dopo l'anno di Noviziato (1929-1930) emette a Somasca i Voti temporanei. Rientrato in Centroamerica emette i Voti solenni a La Ceiba di San Salvador il 3 ottobre 1933 e, sempre a San Salvador, viene ordinato sacerdote il 19 luglio 1936.

L'obbedienza lo manda come educatore, vicerettore ed economo a La Ceiba dove, nel 1954, è nominato rettore dell'Istituto Emiliani. Nel 1957 viene eletto Viceprovinciale del Centroamerica e Messico ma l'anno successivo, papa Giovanni XXIII lo nomina Vescovo titolare di Santa Pudenziana e Ausiliare dell'Arcivescovo di Guatemala City ed è ordinato vescovo il 27 dicembre 1958 a Roma in San Pietro dal Papa stesso. Nel 1963, Papa Paolo VI lo nomina arcivescovo titolare di Perga e Coadiutore dell'Arcivescovo di Guatemala con diritto di successione che avviene l'anno seguente il 12 dicembre 1964. Sempre Papa Paolo VI lo crea cardinale nel Concistoro del 28 aprile 1969 del titolo di S. Maria in Aquiro. Membro della Sacra Congregazione per le Cause dei Santi.

“Mario Casariego uomo, religioso, vescovo, cardinale, è stato un attento e instancabile agricoltore nella Chiesa di Dio. Ha piantato senza posa, ha irrigato, ha diserbato, ha potato ed ha anche mietuto. Molto. È stato un imprenditore ed un costruttore geniale, sia nel senso stretto letterario dei molti edifici di culto e di assistenza che ha lasciato nella sua operosa vita per iniziative di pietà e di bene a vantaggio della sua famiglia religiosa o delle Chiese alle quali ha servito ed in seguito è stato preposto, sia soprattutto negli edifici interiori delle anime” (*Card. Sebastiano Baggio*).

---

# 15 Giugno

---



## **P. NEBIOLO ORESTE**

**15.06.1983**

**SEPOLTO NEL CIMITERO DI CAPITAÔ ANDRADE  
(MINAS GERAIS - BRASIL)**

Nasce il 22 settembre 1920 a Costigliole d'Asti e nel 1932 entra in Probandato a Cherasco per passare nel 1937 in Noviziato a Somasca dove l'anno seguente emette la Professione temporanea. A Corbetta emette la Professione solenne il 27 settembre 1945 e viene ordinato sacerdote a Como l'1 giugno 1947.

La prima obbedienza lo vede educatore all'Orfanotrofio Emiliani di Rapallo e nel 1949 parte missionario per il Centroamerica a La Ceiba e a Sensuntepeque (El Salvador). Nel 1953, tornato in Italia, è insegnante e responsabile dei probandi a Casale Monferrato; nel 1955 Insegnante al Villaggio della Gioia a Narzole; nel 1957 padre Spirituale all'Orfanotrofio Emiliani di Rapallo; nel 1960 educatore degli Orfani nel C.F.P. di Albano Laziale (Roma). Nel 1962 è in Spagna come insegnante a La Guardia e nel 1966 parte per il Brasile come vice parroco in una parrocchia somasca nelle "favelas" di Rio de Janeiro; nel 1969 passa alle dipendenze del Vescovo di Governador Valadares, che lo nomina parroco di Capitaô Andrade, nel Minas Gerais, dove rimane fino alla morte.

Buono ed obbediente accettò sempre umilmente le varie incombenze assegnategli dai Superiori; il suo apostolato sacerdotale, forte di una profonda formazione interiore, è sempre stato animato da uno zelo ardente, nello spirito della obbedienza religiosa.

# 16 Giugno

---



## **P. ROMERO DOBLADO RAFAEL**

**16.06.2005**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI LA LIBERTAD-COMAYAGUA**

Nato l'8 dicembre 1937 a La Libertad-Comayagua; adolescente entra in seminario e prosegue il cammino formativo in El Salvador, con l'anno di noviziato e, nel 1960, la professione temporanea. Nel 1964 entra nello studentato di Magenta; nel 1965 emette la professione solenne e nel 1968 viene ordinato sacerdote a Milano.

La prima obbedienza lo vede a El Calvario; nel 1970 è a Panama; nel 1971 è all'orfanotrofo Santa Teresa in Guatemala;. Nel 1972 entra in Messico come rettore del Hogar colectivo di Ixtacala; nel 1974 è nominato delegato all'"Hogar del Niño colímnense" a Colima. Sarà poi Parroco a San Juan, superiore successivamente a Ixtacala e a San Rafael de Tlalnepantla (1983-1993). Nel 1993 viene trasferito in Honduras, come incaricato della pastorale vocazionale; e nel 1998 è nominato superiore della comunità di Tegucigalpa, promovendo la costruzione della casa-famiglia Hogar Federico Cionchi di cui è stato primo rettore.

Nel 2002 viene trasferito nella Viceprovincia messicana, ma la sua permanenza sarà breve: nel mese di dicembre del 2004, gli viene diagnosticato cancro: mandato prima in Honduras, per accertamenti ritorna definitivamente a La Libertad dove muore il 16 giugno 2005.

Religioso intraprendente e dinamico, sensibile e solidale con il dolore umano è ricordato per quel suo spirito gioviale e allegro, sensibile e attento, capace di quel tocco umano di buon umore che sapeva trasformare l'ambiente circostante. Ha voluto molto bene ai piccoli, ai quali ha dedicato, da buon somasco, la sua vita.

# 19 Giugno

---



## **P. GRISERI AGOSTINO**

**19.06.1992**

### **SEPOLTO NELLA CHIESA DEL CALVARIO (SAN SALVADOR)**

Nasce a Monastero Vasco (CN) il 7 luglio 1904 entra a 10 anni in seminario e dopo il Noviziato emette a Roma (S: Alessio) 18 ottobre 1920, la professione temporanea. Il 7 agosto 1926 emette i Voti solenni a Genova e lo stesso anno parte missionario per il Centroamerica. Il 21 dicembre 1926 sbarca nel porto salvadoregno di La Libertad e, nella capitale salvadoregna, viene ordinato sacerdote il 17 dicembre 1927.

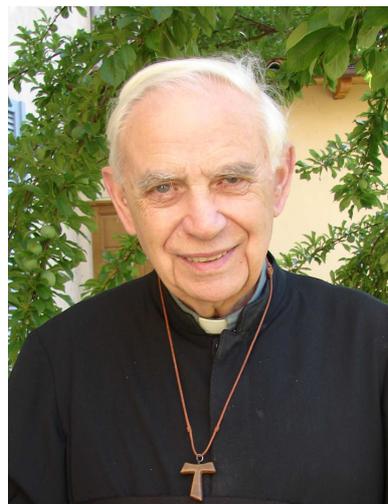
Dal 1927 al 1947 svolge varie attività nel Salvador nelle case: al Calvario, in Santa Anita, a La Ceiba. Dal 1952 al 1957 è Viceprovinciale della Viceprovincia. Dal 1954 al 1973 è maestro dei novizi, insegnante di filosofia e teologia dei religiosi studenti, viceparroco, parroco e poi superiore del Calvario. Dal 1980 rimane fino alla morte al Calvario impegnato nell'apostolato e nelle confessioni.

È stato "uomo di penna": direttore per alcuni decenni di "*El Taumaturgo*", organo di informazione della vita del Calvario e della vita della missione somasca centroamericana; autore di una monografia sulla chiesa del Calvario; biografo dei Somaschi illustri con un "*Florilegio somasco*" in tre volumi (dal 1534 al 1890), e con un quarto abbozzato sulla storia della missione in Centroamerica e Messico; compositore di un "*Catechismo Mariano*" usato come testo di insegnamento religioso nelle scuole cattoliche.

È stato "uomo di Dio", "servitore inutile" ma assiduo nel suo Calvario che contribuì, con personali sacrifici, ad ingrandire ed abbellire e che soprattutto rese luogo di culto solenne a Dio e luogo di riconciliazione per tutti. Ore e ore ha confessato ogni giorno, soprattutto negli ultimi 20 anni, nella chiesa del Calvario. A tutti, umili o distinte persone, ha dato aiuto, suggerimento, conforto.

## 20 Giugno

---



### **P. CAMIA DIEGO**

**20.06.2011**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI DOGLIANI (CN)**

Nasce a Dogliani (CN) il 28 gennaio 1920 ed entra in seminario a Cherasco nel 1932; dopo l'anno di noviziato a Somasca emette la Professione temporanea il 14 ottobre 1938 e quella Solenne a Corbetta il 5 maggio 1943 e viene ordinato sacerdote a Treviso il 20 giugno 1947.

La prima obbedienza lo vede a Corbetta assistente dei probandi e nel 1949 è padre spirituale dei probandi a Casale; nel 1950 diviene direttore dei probandi e ministro dei convittori a Cherasco dove dal 1953 sarà anche preside. Passa quindi nel 1960 a Nervi come rettore e nel 1963 è eletto Preposito provinciale, risiede a Genova-Maddalena e vi rimane per tre mandati dopo i quali, nel 1972 torna a Nervi come preside. Nel 1985 viene mandato a Rapallo-San Francesco dove, prima rettore, poi superiore e infine quiescente, rimane fino alla morte.

Impegnato sempre nella formazione dei giovani probandi: è animatore, direttore spirituale ed insegnante, apprende il gusto al ministero, alla predicazione, l'attenzione a curare i germi di vocazioni e l'animazione missionaria in mezzo al popolo di Dio.

Da Preposito provinciale non si staccherà mai dalla scuola, pur dovendo correre per le case della Provincia. Vive con passione la missione educativa nella scuola, come il servizio dell'autorità, sempre entusiasta e proteso a collaborare alla costruzione del futuro dei giovani e della Congregazione.

## 21 Giugno

---



### **P. BOLIS ERMANNO**

**21.06.2003**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VERCURAGO (LC)**

Padre Ermanno ha servito il Signore nella Congregazione somasca per 58 anni, di cui ben 48 in America Centrale. Nato a Somasca il 25 dicembre 1923, sempre a Somasca trascorse l'anno di Noviziato ed emise la professione temporanea il 16 ottobre 1945. A Corbetta, il 31 dicembre 1948, fece la professione perpetua e a Como venne ordinato sacerdote il 26 giugno 1949.

La prima obbedienza lo manda a Roma tra i ciechi di Sant'Alessio poi venne mandato in missione in Centroamerica Dal 1952 al 1959 fu insegnante dei probandi a Sensuntepeque in El Salvador, poi vicario nella parrocchia di San Pedrito in Ciudad de Guatemala. A San Pedrito fu anche superiore dal 1972 al 1989, e trascorrerà il resto dei suoi anni come parroco. In questa parrocchia p. Ermanno ha avuto l'opportunità di mostrare il suo cuore di sacerdote e di figlio di san Girolamo. Aveva il dono di essere amico di tutti e quella straordinaria capacità di capire, rasserenare, incoraggiare quanti incontrava sul suo cammino.

Nel 1999 l'obbedienza lo riporta a Somasca e i confratelli di Casa Madre, che in questi ultimi quattro anni ha rallegrato con la sua presenza, sono orgogliosi di essere stati scelti come i fratelli con i quali egli ha voluto vivere e morire.

La sofferenza degli ultimi mesi lo ha avvicinato sempre più al Cristo Crocifisso fino alla vigilia del Corpus Domini, quando, alle ore 15,45, circondato dai confratelli di Casa madre, dopo aver ricevuto il Santo Viatico, lasciava questa casa per entrare in quella del Padre Celeste.

## 25 Giugno

---



### **P. RIGATO FRANCESCO**

**25.06.2013**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

P. Francesco Rigato a 79 anni, è deceduto il 25 giugno 2013, a Mestre (VE). Nato a Visnadello di Spresiano (TV), seminarista a Treviso e Somasca, emette nel 1953 la prima professione e sarà ordinato sacerdote a Roma nella basilica di sant' Alessio nel 1963.

Ha svolto la sua attività di sacerdote religioso in Italia, Colombia e Svizzera, passando dai seminari (Ponzate e Feltre) alla casa di preghiera di Quero, alle parrocchie di Treviso e Magenta.

È impossibile rivederlo in quegli anni senza bambini e bambine contenti di lui, senza ragazzi o coppie liete della sua guida.

Nel 1983 l'obbedienza lo destina in Colombia per occuparsi della formazione dei giovani religiosi, per tre anni.

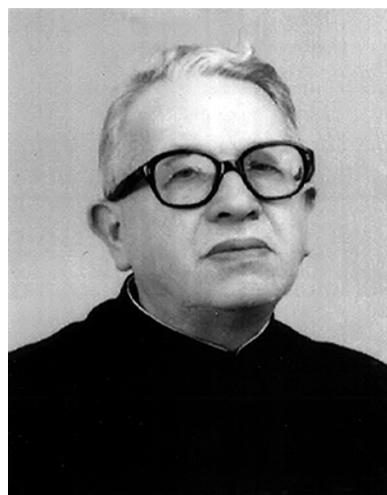
È stato soprattutto nel campo parrocchiale che si è vista l'impronta della sua assimilazione del Vangelo e della sua spiritualità di somasco: profonda sensibilità umana e rapporti immediati in un cammino gioioso e rumoroso, come vocianti erano talvolta con lui le celebrazioni. *“La parrocchia è la grande casa di un'unica famiglia, nella festa e nel dolore”*: di questo parlava volentieri nei suoi scritti.

Gravemente colpito da una malattia alla fine invalidante, ha trascorso gli ultimi sette anni della vita al Centro Nazaret di Mestre, opera della Diocesi di Venezia.

Qui, durante la lunga degenza, i confratelli della casa mestrina, tutti i suoi famigliari e persone volontarie lo hanno accompagnato con affetto e premura.

## 28 Giugno

---



### **P. CAPPELLETTI ANTONIO STANISLAO**

**28.06.1998**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nato a Gardone Riviera (BS) il 15 settembre 1912. A Milano, dove la sua famiglia si era trasferita, avvertì la vocazione del Signore che lo chiamava a seguirlo sulla via del sacerdozio e così, nel 1927 entrò nel probandato dei padri Somaschi presso l'Istituto Usuelli. Professo semplice nel 1933 e professo solenne nel 1938, p. Stanislao venne ordinato presbitero a Somasca il 19 settembre 1942, nel bel mezzo del secondo conflitto mondiale.

Gli anni della guerra e dell'immediato dopo guerra, segnato dalle difficoltà della ricostruzione, lo videro all'Istituto Emiliani di Treviso, dove il suo zelo lasciò di sé un ricordo che permane tuttora vivo tra coloro che ne fecero l'esperienza. Dal 1949 al 1963, svolse il proprio ministero al Crocifisso di Como, dapprima come confessore e padre spirituale degli orfani (1949-1960), in seguito come superiore della comunità religiosa (1960-1963). Dal 1963 al 1970 fu a Somasca, dove ricoprì la carica di parroco e dove ebbe modo di farsi apprezzare per le sue qualità pastorali. Dal 1970 al 1973 venne nuovamente destinato al Crocifisso come confessore e proprio nel 1970 fu anche incaricato di seguire la causa di beatificazione di fratello Righetto Cionchi, un compito che p. Stanislao svolse con precisione e autentica devozione: una devozione che proveniva dal cuore e che si intrecciava con quella mariana, pure assai viva nello spirito del p. Cappelletti.

Gli ultimi 25 anni della sua vita lo videro infine a Treviso, confessore al santuario di Santa Maria Maggiore e impegnato a raccogliere materiale e a divulgare il più possibile la memoria del nostro fratello Righetto.

*“Benediciamo il Signore che ci ha creati. Il Signore è la mia gioia”*: queste parole continuava a ripetere. il padre Stanislao negli ultimi giorni della sua vita, parole che erano la sintesi di una esistenza trascorsa per l'intera sua durata nel servizio assiduo e umile del Signore e dei fratelli.

## 29 Giugno

---



### **P. TEMOFONTE ANTONIO**

**29.06.1969**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nato a Montelanico (Roma) il 20 giugno 1912, entra probando a Milano e poi passa in Noviziato a Somasca dove, il 3 ottobre 1930, emette la professione temporanea che conferma con i Voti solenni l'8 ottobre 1933. Il 3 maggio 1937, a Roma, riceve l'ordinazione sacerdotale.

Esercita vari uffici nelle Case della Provincia Romana: rettore del Collegio Sgariglia nel 1948 e dopo un triennio Rettore del Probandato di Pescia. Eletto Preposito Provinciale nel 1954 rimane anche superiore della casa di S. Maria in Aquiro per tre anni: riconfermato Provinciale è contemporaneamente Rettore, dal 1957 al 1959, del Collegio Rosi di Spello. Chiuso il Collegio di Spello, per due anni è superiore dell'Orfanotrofio di Belfiore; nel 1960 è nominato Consigliere della Provincia. Nel 1961 è a S. Maria in Aquiro come parroco fino al 1965 e dal 1961 al 1963 è anche rettore dell'Istituto medesimo. Viene quindi inviato nel 1965 al Probandato di Pescia come padre spirituale e vi rimane fino al 1968 quando è nominato Vicario Economo della parrocchia di Belfiore di Foligno, dove rimarrà l'ultimo anno della sua vita.

Fu un vero padre per moltissimi orfani che educò nella sua vita: era stato egli stesso un orfano a S. Girolamo della Carità in Roma, là, al contatto con i nostri padri, gli era sorta la vocazione di padre degli orfani. Una bella sua virtù fu la pietà: era uomo di preghiera; di una preghiera personale e convinta, di una preghiera vissuta.

---

# 30 Giugno

---



## **P. BALCONI LIVIO**

**30.06.2018**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Nasce ad Agrate Brianza (MB) il 25 luglio 1938, entra nel seminario minore di Corbetta nel 1948, emette la Professione temporanea a Somasca nel 1955 e la Professione solenne nel 1961; viene ordinato sacerdote il 13 marzo 1965 a Roma da mons. Giovanni Ferro.

Dopo i primi dodici anni di servizio a Corbetta (seminario minore e scuola media), è superiore dell'Istituto Emiliani di Treviso dal 1977 al 1983 e poi rettore del collegio Gallio di Como, per un totale di 18, anni in due periodi (1983-1992; 1998-2007).

È anche superiore-parroco delle due nostre chiese più significative in Lombardia: la basilica di san Girolamo di Somasca e quella del Crocifisso di Como, che lui regge rispettivamente nel 1992-1998 e nel 2007-2013.

Della Provincia Lombardo Veneta è Vicario provinciale nei trienni dal 1986 al 1992 e nel quadriennio 2007-2011. Partecipa a tutti i Capitoli provinciali della Provincia Lombardo Veneta dal 1980 al 2011 e ai Capitoli generali del 1993, 1999, 2005, 2008.

La sua personalità umile e sempre disponibile all'obbedienza ha convinto i superiori maggiori ad affidargli compiti di primaria importanza.

Sapeva di avere compiti direttivi e, senza demandare, ha sempre cercato di risolverli; ma il suo primo intento era sempre quello di creare una vera comunità fraterna in cui tutti i religiosi, anziani e giovani, malati e no, fossero felici di vivere insieme.

È deceduto al collegio Gallio di Como dove risiedeva dal 2013, sabato 30 giugno 2018, circa un mese prima del suo 80° compleanno. I funerali sono stati celebrati il 2 luglio nella basilica del Crocifisso di Como e ora attende la risurrezione finale nel cimitero della Valletta.

## 2 Luglio

---



**FR. RIVALETTO LUIGI** (aggregato)

**02.07.1969**

**SEPOLTO NEL CIMITERO DI SANTA LUCIA DI PIAVE (TV)**

Aggregato somasco, spentosi a 86 anni il 2 luglio nella casa di S. Maria Maggiore dove da tempo aveva cessato ogni attività a causa dell'età avanzata.

Era venuto da Roma a Treviso in qualità di aspirante nel 1919 insieme al P. Generale Giovanni Muzzitelli portando le Catene di S. Girolamo, collocate in luogo sicuro durante la guerra. A Roma due anni fece il noviziato a S. Alessio concluso il 30 novembre 1921.

Dal 1922 al 24 aiutò ed assistette fr. Federico Cionchi, ormai infermo, e lo sostituì nell'ufficio di sagrestano alla Madonna Grande.

Quando nel 1924 si aprì il collegio di Cherasco fr. Luigi vi venne destinato e ivi rimase per vario tempo, elemento prezioso in una casa appena consegnata ai nostri religiosi e nella quale urgevano molti lavori: sapeva fare un po' di tutto: era intelligente e ingegnoso e lavorava da fabbro, idraulico, elettricista e orologiaio.

Fu poi all'Uselli di Milano e a Somasca, ovunque dedicandosi a lavori anche importanti di riassetto della casa, come a Somasca dove rifece con nuovi criteri tutto l'impianto elettrico.

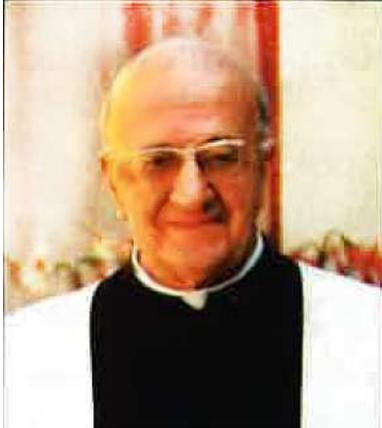
Dal 1938 e fino alla morte, si stabilì definitivamente alla Madonna Grande di Treviso con gli uffici di sagrestano o di portinaio, alternati a seconda delle necessità, ma sempre svolti con amore e precisione.

A Treviso tutti lo conoscevano ed egli tutti ricordava e riconosceva con facilità, anche ultimamente, per nome, perché aveva saputo conservare le amicizie e mantenersi la simpatia col tratto gentile e discreto.

Sapeva occupare utilmente il tempo e fu sempre esemplare nella vita di pietà, fino all'ultimo.

## 4 Luglio

---



### **P. BIANCONI BRUNO**

**04.07.1997**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nato a Caglio (Como) il 7 giugno 1915. Diviene religioso somasco con la Professione temporanea a Somasca il 1° ottobre 1935; la Professione dei voti solenni il 7 marzo 1940 a Corbetta; la consacrazione presbiterale il 17 marzo 1945 a Milano.

L'obbedienza lo manda per quindici anni nelle comunità di: Pescia, Somasca, Crocifisso di Como, Roma (Istituto di Tormarancia). In seguito è a Foligno, di nuovo a Roma Santa Maria in Aquiro, e ancora al Crocifisso di Como.

Il 1959 segna per p. Bruno l'inizio di quella attività amministrativa al collegio Gallio di Como (18 anni) che ha stampato l'immagine indelebile di lui, economo fedele e preciso competente e tenace, assiduo e instancabile lavoratore, esigente nel richiedere che si osservasse lo spirito e la lettera della povertà religiosa. Ultima sua destinazione: vent'anni al santuario di San Girolamo a Somasca dove rimane fino alla morte.

Radicato tenacemente nelle espressioni di un rigoroso e fruttuoso passato di fede, ma anche aperto all'evolversi dei tempi, si sentiva stimolato all'aggiornamento ed all'obbedienza alla Chiesa nelle sue rinnovate scelte di apostolato e di servizio.

Della Madonna e di san Girolamo ha parlato con fervore ai numerosi pellegrini che incontrava sia al santuario sia nel suo fedele servizio alla Valletta, ove sapeva infondere a tutti coloro che vi salivano, carichi di sofferenze e preoccupazioni, i valori della fede e speranza cristiana.

## 5 Luglio

---



### **P. CISCATO GIOVANNI**

**05.07.1970**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NERVI**

Nato a Friola di Pozzoleone (VI) il 30 giugno 1900, entra in Probandato nel 1915. Chiamato alle armi il 2 maggio 1918 prestò servizio militare al fronte; rientrato, inizia il noviziato il 29 ottobre 1921; emette la Professione temporanea a Roma il 30 ottobre 1922 e quella solenne il 9 ottobre 1926. Viene ordinato sacerdote il 20 giugno 1927.

L'obbedienza gli affida la direzione del probandato di Cherasco; dal 1929 al 1932 è Rettore all'Istituto Uselli di Milano e nel 1948 rettore a Pescia. Passa quindi a Genova, Rapallo e Casale e poi ancora a Rapallo dal 1953.

Dal 1960 è a servizio della chiesa del Collegio Emiliani di Nervi fino alla morte: il 5 luglio 1970.

Aveva settanta anni, ma la sua attività, ridotta solo negli ultimi mesi che segnavano un lento inesorabile declino, e la cura con cui attendeva al mantenimento della chiesa annessa al Collegio Emiliani, ne denunciavano molto meno. Generoso e gioviale ha passato la sua vita nel silenzio e nella modestia, attendendo con assiduità al ministero della confessione e della cura meticolosa della Casa di Dio.

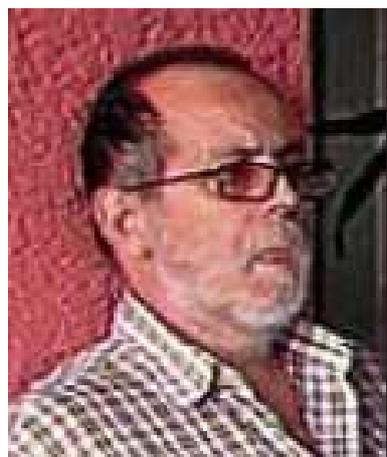
Notevole l'attaccamento alla Congregazione e alla sua opera. Merita un cenno particolare il suo impegno per lo Studentato di Magenta.

Scompare con lui un altro umile religioso che lascia però nobili esempi a chi lo ha conosciuto e a quanti oggi, con la memoria, lo ricordano.

---

## 6 Luglio

---



### **P. DELGADO RODRIGUEZ LORENZO**

**06.07.2007**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI .....**

Nasce il 22 luglio 1950 ad Arena de Pedro e nel 1963 entra in probandato a Tarancón. Dopo il noviziato a Somasca emette la Professione temporanea il 30 settembre 1968. A Madrid emette la professione solenne il 26 dicembre 1975 e viene ordinato sacerdote il 24 giugno 1976.

La prima obbedienza lo manda ad Aranjuez come insegnante e assistente dei probandi; nel 1979 è a Caldas de Reis come insegnante. Nel 1986 è a Madrid come assistente degli universitari; nel 1990 è educatore a Teià; nel 1991 a Tarancón come insegnante e nel 1997 a causa della malattia, deve ritirarsi quiescente ad Aranjuez dove muore il 6 luglio 2007 a 56 anni di età:

Vive i suoi primi anni con grande entusiasmo ed energia: con gli scouts, gli alunni e i seminaristi. Si prodiga con tutti e lascia una testimonianza luminosa.

Arriva però il momento della prova: la malattia si va sempre più manifestando, poco a poco incominciano a mancare le energie. Il Signore lo chiamava a riporre in Lui tutta la sua fede e speranza.

Aggravandosi la malattia, il confratello che lo aveva reclutato per il seminario, volendo sincerarsi gli chiese: "Dimmi, Lorenzo, sei contento di essere stato somasco?". Sorpreso, però molto sicuro di sé, rispose: "Come non potrei esserlo? Altrimenti, non avrei perseverato fino ad oggi". Lascia in tutti il ricordo di un religioso che ha seminato simpatia ed affetto, per la sua trasparenza e franchezza.

## 6 Luglio



### **P. ATALMI CESARE**

**06.07.2016**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce il 10 febbraio 1924 a Treviso ed entra nel piccolo seminario di S. Maria Maggiore nel 1935 per passare in seguito in quello di Como SS. Crocifisso. Compie l'anno di noviziato a Somasca nell'anni 1942/43 dove emette la professione temporanea il 2 ottobre 1943. Gli studi teologici li compie a Treviso, seminario diocesano, negli anni 1947/51 ed emette i Voti solenni il 31 ottobre 1948 sempre a Treviso dove il 28 giugno 1951 viene ordinato sacerdote.

La prima obbedienza lo manda ad assistere i seminaristi nel piccolo seminario di Treviso fino al 1957 quando viene nominato rettore dell'Istituto Emiliani di Treviso fino al 1959. Per un anno è poi in parrocchia a Mestre e nel 1960 è mandato a Bellinzona come educatore; nel 1964 è destinato per un anno all'orfanotrofio Annunciata di Como come ministro.

Nel 1965 parte missionario per la Colombia, a Bogotà per un anno come coadiutore in parrocchia; nel 1966 viene mandato nel seminario di Zetaquirá come delegato e nel 1968 ne viene nominato rettore. Nel 1971 è educatore all'Istituto San Jeronimo fino al 1974 quando, passa a Tunja come insegnante e addetto all'oratorio festivo.

L'anno seguente torna in Italia a Treviso dove, dal 1975 al 1982 è educatore nel piccolo seminario di S. Maria Maggiore; passa poi a Mestre impegnato nella pastorale parrocchiale fino al 1984 quando viene nominato cappellano della Mater Orphanorum di Legnano fino al 2011 quando viene trasferito in parrocchia a Magenta. L'ultima obbedienza lo manda a Como al SS Crocifisso dove rimane fino alla morte.

Dall'azione e dalla parola emerge, in tutta la sua lunga vita, la passione per i giovani e per le vocazioni. Parlare di padre Cesare è parlare della devozione mariana, del ministero della confessione, dei gruppi di preghiera, di confraternite, di pellegrinaggi, dell'assistenza alle ospiti dell'Opera Mater Orphanorum e alla accoglienza dei fedeli del santuario. Soprattutto significa parlare di fratello Righetto Cionchi e di padre Davide Giovanni Ceriani: due confratelli che considera santi anche se ancora privi dell'ufficialità della Chiesa, che cerca con tutte le forze.

## 8 Luglio

---



**P. GORLEWSKI KRZYSZTOF**

**08.07.2012**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI KENYA (POLONIA)**

Nasce il 23 marzo 1965 a Kenya (Polonia); nel 1989, a 24 anni, entra in probandato a San Mauro Torinese e dopo il Noviziato emette a Somasca la Professione temporanea il 19 settembre 1991; diviene Professo solenne a Cherasco il 22 aprile 1995 ed è ordinato sacerdote il 20 aprile 1996 a Torun (Polonia).

La prima obbedienza lo manda a S. Mauro Torinese e nel 1996 è a Torun.

Nel 1998 torna a San Mauro Torinese e nel 2000 è di nuovo a Torun.

Nel 2003 è a S. Francesco al Campo (TO) e nel 2006 a Roma S. Alessio per specializzazione teologica.

Nel 2007 aiuta nel ministero in parrocchia a Velletri e nel 2008 per lo stesso motivo a Genova.

Nel 2010 ritorna a Torun e l'anno seguente ottiene il permesso di escaustrazione.

*“Drogi Krzysztof,*

*... La meta del sacerdozio l'hai raggiunta nella primavera del 1996, e proprio in questa chiesa, dove oggi ti si dà l'ultimo saluto terreno, hai celebrato la tua prima messa. Ma la gioia, la meta sospirata e raggiunta del sacerdozio, del rapporto e “ministro” del “sacro” non ti è stata facile da portare e da sopportare fin da subito. La parola “sacro-santo” nella Bibbia ebraica si dice qados ed andrebbe tradotta col termine “pesante”. Hai portato così il peso dei misteri santi per 16 anni. Questi misteri, forse, non li hai sentiti dolci e leggeri, come li chiama Gesù in Mt 11,30 e li definisce lo stemma della nostra Congregazione, ma hanno sempre addolcito la tua esistenza rendendola percorribile. Sei stato comunque aiutato e sostenuto dal bastone della Croce”.*

*Dal messaggio del Preposito generale  
P. Franco Moscone crs*

# 10 Luglio

---



## **P. LUIGI GOMBA**

**10.07.2019**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ALBA (CN)**

È morto il 10 luglio 2019 all'ospedale di Bra dove era ricoverato da qualche tempo per una forma tumorale. Nato l'11 aprile 1948 ad Alba ha frequentate le medie e il ginnasio nel seminario somasco di Cherasco e ha emesso i voti temporanei nel 1965 a Somasca; dopo aver compiuto gli studi filosofico-teologici a Roma e Torino è stato ordinato sacerdote a Cherasco nel giugno 1977.

Ai funerali hanno partecipato il vescovo Brunetti, di Alba, e il vescovo Ravinale, emerito di Asti, oltre a vari confratelli, amici e a persone che sono state aiutate da p. Gino o l'hanno aiutato soprattutto negli ultimi anni che sono stati di cecità totale per lui. Dell'attenzione data a chi era malato o in difficoltà p. Gino ha fatto una ragione di vita senza mai usare come freno il suo pesante deficit di vista. Ha cominciato nelle "opere di misericordia" già ai tempi della formazione e poi ha proseguito a Torino (parrocchia del Fioccardo) occupandosi specificamente (tra il 1980 e il 1988) di un gruppo di non vedenti, che frequentavano corsi per centralinisti. Quanto a iniziative, originalità, coinvolgimento di collaboratori per gli altri e per sé, p. Gino non ha dovuto imparare da nessuno, per muoversi e far muovere i suoi fratelli nella sventura. Dopo una parentesi di pochi mesi di aiuto missionario in India e Filippine, p. Gino riprende la sua opera solidale andando con gli ex tossicodipendenti (dal 1989 al 1999), prima nella struttura somasca di Ponzate poi in centri di altri enti, tra cui la "Famiglia Nuova" nel piacentino. Infine ha speso altri anni di aiuto come cappellano religioso nella casa di riposo di Castello di Annone (AT), per tre anni e nell'ospedale civile di Asti (per 14 anni, fino al 2015). Studioso giovanile di grande levatura (laurea in lingue straniere e tre anni di insegnamento nel collegio somasco di Caldas de Reis - Spagna, dal 1977 al 1980, ha sempre partecipato a movimenti di spiritualità, tra cui il Rinnovamento dello Spirito. L'ultimo gruppo di appartenenza ha onorato il suo funerale con una splendida rassegna di gioiosi canti di risurrezione e di speranza.

---

# 13 Luglio

---



## **P. VEGLIO VITTORIO** **13.07.2015**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CLAVESANA (CN)**

A 89 anni, è deceduto il 13 luglio 2015. Originario di Clavesana (CN), entra nel seminario di Cherasco ove termina gli studi ginnasiali.

Dopo il noviziato a Somasca, gli studi teologici e la professione religiosa, viene ordinato a Roma nel 1950.

Esuberante, colto, sportivo, capace di entusiasmare i ragazzi, ebbe una spiccata inclinazione per il canto e la musica.

Eserciterà il suo ministero in varie comunità in Italia, in Spagna, per un breve periodo in America, nelle Filippine (Lubao), in India (Yuva Vicas) e in Sri Lanka. Fu un ottimo insegnante, che avvinceva gli alunni e ne stimolava le capacità. Sentiva di avere una predisposizione per l'educazione dei giovani seminaristi e vi profuse tantissime energie in Italia e nelle missioni.

Padre Vittorio fa un uomo di fede attraversato da un raggio di poesia: scriveva testi, componeva musica in onore di San Girolamo e della Madonna degli Orfani. Amava la natura ed il giardino, soprattutto i fiori che curava con attenzione particolare. Sempre attivo, un po' irrequieto, desideroso di nuove esperienze pastorali; oltre all'apostolato missionario aveva affrontato anche situazioni nuove: vicario parrocchiale nella diocesi di Mondovì e cappellano ospedaliero. Trascorse gli ultimi dieci anni della sua vita nella comunità di San Mauro Torinese come cappellano delle suore e direttore del coro da lui creato. Infermo, sarà trasferito alla comunità di Narzole (CN) dove concluderà il suo servizio terreno a Cristo, alla Chiesa e alla Congregazione.

---

# 16 Luglio

---



## **P. ROCCO ANTONIO**

**16.07.2003**

### **SEPOLTO NEL SANTUARIO DELLA MATER ORPHANORUM A LEGNANO (MI)**

Nasce a Cercemaggiore (CB) il 28 aprile 1913 ed entra in seminario nel 1923 prima a Velletri, poi a Roma e Milano. Nel 1928 compie l'anno di noviziato che conclude con la Professione temporanea il 28 settembre 1929 a Roma Sant'Alessio. La Professione perpetua la emette a Roma il 29 aprile 1934. Compie gli studi di teologia a Como (1932-1936). Riceve il Diaconato a Como il 1° novembre 1935 e l'Ordinazione sacerdotale al SS. Crocifisso di Como il 26 luglio 1936.

L'Obbedienza lo manda a Corbetta come maestro dei chierici fino al 1950.

Dal 1950 svolge il suo servizio a favore dell'Opera Mater Orphanorum. È superiore a Legnano della Casa religiosa i cui religiosi sono addetti all'Opera Mater Orphanorum, e delegato generalizio per l'Opera stessa (1958, confermato superiore nel 1961).

Ha rivestito ruoli e cariche importanti in Congregazione: Consigliere provinciale della Provincia Romana e Consigliere generale e Cancelliere generale.

P. Rocco, fondatore dell'Istituto della Mater Orphanorum, è cresciuto nella fedeltà allo spirito delle Costituzioni, da lui approfondito nella meditazione e fatto oggetto di divulgazione; è stato un solerte formatore: maestro nel noviziato di Somasca e nello studentato di Corbetta; ha educato altri più giovani fratelli allo stesso spirito, indirizzando la costante preghiera e la tensione spirituale al comune padre e modello di vita e di missione, san Girolamo.

---

# 19 Luglio

---



## **FR. PASTRELLO VALENTINO**

**19.07.2001**

### **SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nasce a Campigo, frazione di Castelfranco Veneto (TV) il 2 dicembre 1938 e nel 1953 entra nel piccolo seminario di Treviso, passa poi a Corbetta e quindi in noviziato a Somasca al termine del quale emette la Professione temporanea il 23 luglio 1959. Rimane alcuni anni a Somasca, insegnante dei fratelli come istruttore di meccanica industriale, nel frattempo prende il titolo di maestro. Il 30 settembre 1962 emette la Professione solenne.

Nel 1971 l'Obbedienza lo manda in U.S.A. a Pine Haven; nel 1981 passa in Colombia al Centro Juvenil di Tunja; nel 1992 è a Villa San Jerónimo El Tablazo (Rionegro) ed è nominato economo del Commissariato; nel 1993 torna a Tunja e viene nominato economo provinciale della Provincia Andina. Nel 1995 è a Bogotá-Centro San Jeronimo Miani; nel 1999 ritorna ancora a Tunja.

Nel 2000 gli viene diagnosticato un tumore maligno del sistema linfatico che in un anno lo porta alla morte.

Di carattere timido e forte allo stesso tempo, persona attenta e onesta, giusto e preciso nelle sue azioni, apparentemente secco e brusco, ma molto sensibile, Valentino ci lascia un ricordo e un insegnamento: "le cose bisogna farle bene". Tutte le persone che lo hanno conosciuto e avvicinato hanno avuto modo di avere a che fare con un "genio" per la sua capacità tecnico-professionale e la sua vasta conoscenza ed esperienza in tante aree scientifiche ed umane: riparare il motore della caldaia, preparare i calcoli strutturali di una costruzione, risolvere problemi tecnici di ogni tipo, mettere in funzione i laboratori più svariati, discutere sulle forze gravitazionali e sui buchi neri del cosmo, programmare e installare una rete di computers, indagare le leggi che regolano la psiche umana, preparare un programma pedagogico-educativo per i ragazzi.

---

## 22 Luglio

---



### **P. COSTAMAGNA GIUSEPPE**

**22.07.1989**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ARANJUEZ (SPAGNA)**

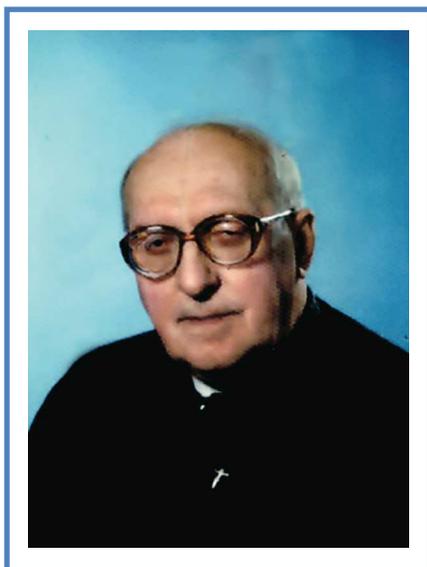
Nasce a Trinità (CN) il 29 gennaio 1923. A Somasca emette la Professione temporanea il 2 ottobre 1943 e quella solenne il 10 marzo 1948 a Roma. Compie gli studi liceali a Corbetta e quelli teologici a Roma dove l'8 luglio 1950 viene ordinato sacerdote.

L'obbedienza lo manda per prima a Cherasco come formatore e nel 1957 parte per la Spagna dove svolge attività di insegnante nella prima Casa somasca in Spagna a La Guardia. Nel 1958, sempre come insegnante, passa a Caldas de Reyes e nel 1974 ad Aranjuez dove rimane fino alla morte.

È morto nella sua patria di adozione, la Spagna, dove era arrivato nel 1957, uno tra i quattro iniziatori della fondazione somasca nella penisola iberica. Del pioniere aveva alcune caratteristiche richieste: il vigore fisico, la disponibilità senza riserve e la competenza polivalente. In ognuna delle prime tre case somasche spagnole dove ha svolto il suo apostolato è stato apprezzato sempre e unanimemente come parco nel chiedere, generoso nel dare, fedele nell'osservanza delle norme.

Ha fatto sua fino in fondo la convinzione che l'insegnamento era via privilegiata per la formazione integrale dei giovani e dei ragazzi affidati al suo ministero sacerdotale. Come sacerdote, del resto, è stata totale la sua disponibilità al sacramento della riconciliazione, così come pronta era la sua assistenza ai malati, nelle occasioni richieste.

## 23 Luglio



### **P. FAVA GIUSEPPE**

**23.07.2016**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI TRADATE (VA)**

Nasce a Tradate (VA) il 28.12.1924 ed entra nel seminario minore del SS Crocifisso a Como nel 1937. Compiuto l'anno di noviziato 1942/43 a Somasca vi emette la Professione temporanea il 2 ottobre 1943. Compie gli studi filosofici a Corbetta 1943/46 e quelli teologici a Roma 1946/50 dove emette i Voti solenni il 19 marzo 1948 e viene ordinato sacerdote l'8 luglio 1950.

La prima obbedienza lo vede ministro all'orfanotrofio Ss. Annunciata di Como e nel 1951 anche assistente parrocchiale; nel 1956 è padre spirituale al Collegio Gallio e nel 1960 è nominato rettore a Corbetta. Nel 1961 è rettore dei chierici a Sant'Alessio a Roma e nel 1963 è Procuratore e Consigliere generale e dal 1969 al 1981 è Preposito generale. Nel 1981 è nominato superiore al Centro di Spiritualità a Somasca e nel 1982 è maestro dei novizi a Ponzate; nel 1983 è maestro dei postnovizi a Santo André (Brasile); nel 1984 è formatore nel postnoviziato di Grottaferrata. Nel 1987 è nominato superiore di Casa Madre a Somasca e nel 1989 passa al Santuario del SS. Crocifisso di Como. Nel 1990 è nominato maestro dei novizi a La Ceiba - San Salvador e nel 1992 è assegnato al Collegio Gallio di Como. Nel 1995 è custode alla Valletta a Somasca e nel 1998 è nominato superiore a Parzano. dal 2005 al 2014 è al Collegio Gallio e gli ultimi due anni della sua vita quiescente a Somasca.

La sua vita Padre Fava l'ha impegnata per la Congregazione: rettore dei chierici per otto anni ha intrecciato la sua vita con quella di molti giovani religiosi e furono anni nei quali gli vennero riconosciute le doti di umanità, di buon senso, di equilibrio, di competenze e di adeguatezza ai tempi, mutanti e talvolta tanto innovativi da essere sconvolgenti: anni che lo introdussero nel Consiglio generale della Congregazione. Nominato Preposito generale a 44 anni, svolse con grande impegno il lavoro di revisione e adeguamento delle Costituzioni e regole e per tre volte, durante i suoi mandati, passò Casa per Casa compiendo la Visita "canonica" trasformandola in una vera Visita "fraterna".

*"La mia vita è una pagina scritta col cuore. Una confidenza che vuol unirsi al cantico di lode e rendimento di grazie al Signore, unito al Magnificat della Vergine santa".*

## 24 Luglio

---



### **P. BRUSA GIUSEPPE**

**24.07.1975**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MALNATE (VA)**

Nasce a Malnate (VA) il 16 settembre 1911 e diviene somasco con la Professione temporanea a Roma Sant' Alessio il 4 novembre 1928. È ordinato sacerdote a Como il 25 maggio 1935.

L'obbedienza lo manda a Corbetta insegnante dei chierici ma l'anno seguente è al Collegio Gallio come padre spirituale; nel 1941, con lo stesso ruolo, passa al Collegio Trevisio di Casale Monferrato. Nel 1943 è nominato superiore dello studentato dei chierici a Corbetta e nel 1944 è nominato Preposito generale delegato. Nel 1945 è eletto Preposito generale. Nel 1948 è preside al Collegio Gallio; nel 1959 viene eletto Preposito provinciale della Provincia Lombardo Veneta e nel 1962 è nuovamente preside al Collegio Gallio. Nel 1968 è trasferito a Somasca Casa madre come confessore in Santuario e vi rimane fino alla morte.

Chi ha conosciuto P. Brusa ed ha apprezzato la sua acuta intelligenza, la sua vasta cultura, la sua dirittura morale, ha però compreso anche che queste sue doti trovavano la loro piena valorizzazione sul piano di fede profonda, che permeava tutto il suo essere.

In effetti in tutti i compiti di apostolato, dalla responsabilità di Preposito Generale all'impegno di educatore della gioventù, il suo assillo costante era quello di poter imprimere profondamente, in chi era affidato alle sue cure, solide convinzioni di fede. Chi l'avvicinava nel confessionale, come sulla cattedra, avvertiva la ricchezza di un'anima che viveva intensamente unita a Dio.

# 24 Luglio

---



## **FR. PIZIALI GIOVANNI**

**24.07.2006**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Solto Collina (BG) l'11 settembre 1941 e nel 1952 entra in prima media a Corbetta. Dopo il noviziato emette la Professione temporanea a Somasca il 30 settembre 1960. A Magenta si consacra definitivamente a Dio con i Voti solenni il 27 settembre 1966.

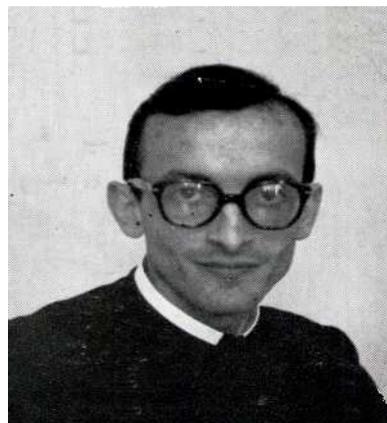
L'Obbedienza lo manda nel 1963 come assistente a Vallecrosia, poi nel 1964 a Corbetta come addetto alla manutenzione della casa. Nel 1966 è a Ponzate come educatore e economo; passa poi, tra il 1967 e il 1986, a Milano, Pavia, Como-Istituto Annunciata, Treviso-Emiliani, di nuovo Como-Annunciata, Bellinzona sempre come educatore e a volte economo. Nel 1987 è a Ponzate come operatore-responsabile del Centro Accoglienza per tossicodipendenti. Nel 1999 è a Somasca Casa San Girolamo come educatore; nel 2004 ad Albate addetto alla scuola professionale dove rimarrà fino alla morte.

In un mondo in cui Dio è sempre più al margine e l'uomo viene valutato per il benessere fisico, per il possesso delle cose e per l'affermazione autonoma di se stesso, la scelta di vita di fr. Giovanni invita a una riflessione: lavoratore serio ed esigente, utilizza questa qualità come elemento pedagogico educativo e come esempio trascendente.

Ha fatto ritorno alla casa del Padre, all'età di 64 anni, dopo una lunga malattia, sopportata con forza d'animo, nel silenzio, attento a non disturbare nessuno.

# 25 Luglio

---



## **P. CAPRA NATALINO**

**25.07.1984**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BENEVAGIENNA (CN)**

Nasce a Benevagienna (CN) il 26 dicembre 1936. Diviene somasco con la Professione temporanea emessa l'11 ottobre 1954, e con la Professione solenne emessa il 30 settembre 1960. Viene ordinato sacerdote a Cherasco il 21 marzo 1964.

L'Obbedienza lo manda subito a Magenta come insegnante nello studentato; nel 1967 è a Casale Monferrato come ministro e insegnante; nel 1972 è nominato rettore dell'Istituto di Rapallo e nel 1975 è a Narzole, prima come rettore e poi come educatore. Nel 1980 ottiene dai Superiori di impegnarsi in una forma di intervento a giovani con particolare difficoltà dando vita, con alcuni volontari, alla "Comunità di Gorra". Dal 1982 era membro della comunità religiosa costituita in forma di "residenza" nella Parrocchia-Santuario del SS.mo Nome di Maria in Gorra di Benevagienna. Il 25 luglio 1984 muore per incidente stradale.

Al servizio degli ultimi, sempre. Da quasi quattro anni aveva dato inizio alla "comunità di Gorra": una realtà di accoglienza per chi ha problemi, non ha casa, non ha più speranza. Una realtà di persone, quelle accolte che come denominatore comune ha solo difficoltà di ogni genere. Ma tutto fioriva nella Fede: nessun atteggiamento demagogico o populistico, solo la voglia di rimboccarsi le maniche, di pagare di persona, di condividere la vita con chi ha dei problemi. Padre Natalino ha servito pagando di persona nel lavoro e nella povertà. E sempre con tanta fede, con un'interiorità che emanava speranza, gioia, serenità e che creava un clima particolare nella comunità. Amò San Girolamo e amò la Congregazione. L'amò senza contestarla mai. E soprattutto l'amò perché del testamento spirituale di S. Girolamo egli fu, con la sua vita, un realizzatore fervido e appassionato. Operò in un ambiente difficile, ma rimase sinceramente e profondamente Prete, Religioso e Somasco.

---

# 25 Luglio

---



**FR. ENCINAS E. ALLAN**

**25.07.2002**

**SEPOLTO NEL CIMITERO DI.....**

Il più giovane dei sette figli di Angel Encinas ed Estella Ermino - mancata quando egli aveva appena sette anni ed il papà quand'era ancora studente: i suoi fratelli lo mantennero negli studi-, Allan era stato battezzato nella parrocchia di S. Antonio da Padova. Fu educato in una scuola cattolica, lontano dal suo luogo di nascita. Le diverse attività nella scuola avrebbero fatto spuntare in lui il seme della vocazione. Appena finito il liceo entrò nel seminario somasco di Lubao. Egli descrisse la sua vocazione come "la via per capire meglio che Dio è con me ed egli mi darà la forza per essere aperto agli altri".

Durante il quarto anno di formazione nel seminario fece l'anno di probandato, che terminò con il suo ingresso in noviziato a Tagaytay (1994). Nello stesso periodo si diplomò in inglese. Alla fine del noviziato, il 28 maggio 1995, emise la prima professione. Poi continuò lo studio della filosofia al St. Paul College, e dopo essersi laureato in filosofia, fu assegnato al seminario minore di Lubao come formatore ed educatore. Fu molto ammirato dai seminaristi sia come insegnante che formatore per la sua gentilezza e creatività.

Nel 1998 ritornò a Tagaytay per iniziare gli studi teologici. Questo periodo per Allan fu il più importante della sua vita. La sua fede, la sua vocazione e la sua fiducia in Dio furono messe alla prova: nell'aprile del 2000 subì un trapianto di reni.

Allora ha occasione di sperimentare le parole della "Nostra Orazione": Abbiamo vera speranza in Lui solo, perché tutti coloro che confidano in lui non saranno confusi, ma saranno saldi, fondati sulla roccia...

Allan non si scoraggiò mai, anzi, come una roccia rimase fedele e pronunciò il suo "sì" per sempre a Dio il 26 maggio 2002.

# 26 Luglio

---



## **P. PORRO MAGGIORINO**

**26.07.2009**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI LA MORRA (CN)**

Padre Maggiorino Porro Della comunità del Villaggio della Gioia di Narzole (Cuneo), è deceduto il 26 luglio 2009, all'età di 88 anni.

Nacque a la Morra, perla delle Langhe. Era il secondo di tre fratelli: Prospero (caduto in Russia nel 1943, del quale conservò sempre uno struggente e doloroso ricordo, ripensando alle lettere scritte alla mamma dal fronte) e Virgilio, anch'egli religioso somasco, morto nel 1985.

Svolse diversi compiti, tra i quali insegnante di matematica (lì espresse le sue doti di precisione e di schematica chiarezza), ministro dei seminaristi ed economo. Come non ricordare il suo impegno nel preparare le vacanze estive, quando il seminario si trasferiva in montagna?

Preciso nelle direttive, attento ai ragazzi, amava riunire i giovani chierici e discutere con loro in fraterni serali simposi, condividere esperienze e progetti.

Amò profondamente la casa di Cherasco, città dove ha trascorso in pratica tutta la sua vita religiosa, il suo ambiente umano ed il dialetto, il contatto con la gente, le amicizie semplici e cordiali.

È stato un sacerdote zelante, molto affabile con i malati. È stato sepolto nel cimitero del paese, accanto al fratello p. Virgilio.

# 27 Luglio

---



## **P. LUPPI BRUNO**

**27.07.2019**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO**

**“SANTA ISABEL” DI ARANJUEZ (SPAGNA)**

È morto, a 77 anni e mezzo, all’ospedale dei Fatebenefratelli di Ciempozuelos, superiore della Provincia di Spagna dal 1984 al 1993 e poi superiore generale a Roma per 12 anni, fino al 2005. Nel giugno 2019 erano passati 50 anni dalla sua ordinazione sacerdotale, ricevuta a Magenta (MI); e a settembre sarebbero stati 60 anni di professione religiosa, emessa a Somasca. Ha dovuto affrontare negli ultimi anni della vita la pesante prova di una malattia che lo ha debilitato e poi annullato nelle sue possibilità conoscitive.

I funerali, nel parco del collegio di Aranjuez, hanno visto, con la presenza di una sorella e di una nipote, la larga e commossa partecipazione di gente (ex alunni giovani e vecchi, insegnanti, amici) che ha beneficiato della tenerezza, serenità, semplicità e sapienza del “querido padre Bruno” nei giorni della buona salute e che lo ha sostenuto con affetto e solidarietà nel tempo del travaglio. All’omelia il “nostro” vescovo Franco Moscone che ha presieduto i funerali (con la presenza del Vicario general della diocesi di Getafe, del Superiore e dei religiosi della provincia Spagna, del Superiore provinciale e altri confratelli italiani) ha estratto dal tesoro dei suoi 40 anni di amicizia profonda e di contatti con p. Bruno gli elementi interpretativi della riconoscenza e della stima di tutti, a partire dai religiosi giovani e meno giovani, di Spagna, paese amato, in cui è giunto nel 1963 (a Caldas de Reis, nella Galizia, per due anni) e poi nel 1972, dopo tre anni da prete a Rapallo. Padre Moscone ha mostrato del suo predecessore le doti virtuose della empatia e dell’umanità, ricca, immediata, creativa, ha rimarcato la sensibilità con cui p. Bruno ha coltivato e comunicato l’amore e la fantasia di iniziative per i piccoli, i poveri, gli orfani, gli emarginati. Ha inoltre dato forte risalto allo spirito missionario guidando la Con-gregazione ad aprire mente, cuore e opere in paesi nuovi: Albania, Ecuador, Sri Lanka, Australia e Mozambico, dove trascorre due anni come missionario (2006-2008). Conclude la sua vita ad Aranjuez, prima come maestro di noviziato per giovani mozambicani e poi, nella malattia, avvolto dalla premura e benevolenza dei “suoi”, che l’hanno onorato e amato come padre del loro cammino e della loro crescita.

---

## 28 Luglio

---



### **P. GRIMALDI LUIGI**

**28.07.2014**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SAN MAURO TORINESE**

Nasce a Somano (CN) l'1 febbraio 1931 ed entra in seminario a Cherasco nel 1941. Nel 1948 il noviziato a Somasca che termina con la Professione temporanea emessa il 13 ottobre 1949. Poi gli studi liceali e filosofici a Corbetta e l'11 ottobre 1955 la Professione solenne a Somasca. Dal 1955 gli studi teologici a Grottaferrata ed è ordinato sacerdote il 21 dicembre 1958 a Cherasco.

L'Obbedienza lo manda a Camino Monferrato come prefetto dei chierici per poi passare con lo stesso ruolo nel 1963 a Magenta. Nel 1966 è vicemaestro di noviziato a Somasca e nel 1969 è in Spagna come formatore dei probandi ad Aranjuez. Nel 1970 è maestro dei novizi a La Guardia e poi fa ritorno ad Aranjuez con i probandi nel 1971. Nel 1972 è maestro dei novizi a Somasca per nove anni e nel 1981 è a San Mauro Torinese come Vicario provinciale. Nel 1984 è a Rapallo consigliere provinciale, formatore dei postnovizi ed economo provinciale e dal 1990-93 consigliere provinciale da qui passa poi a San Mauro Torinese dove rimane fino alla morte che lo coglie a 83 anni di età.

La sua è stata una vita "appassionata" verso la Congregazione, pronto a impegnarsi nei vari campi in cui i superiori lo chiamavano. Una certa severità, prima di tutto con se stesso, nascondeva, però, comprensione verso gli altri e un desiderio "nascosto" di cambiamento e novità. Ha cercato prima di tutto il bene delle comunità, visitandole e cercando di far combaciare povertà e ammodernamento. Anche quando oggettivamente il suo parere non concordava con gli altri, ha sempre messo l'onestà del suo pensiero in comunione con i confratelli.

## 29 Luglio

---



### **P. BOERO LUIGI**

**29.07.2017**

#### **SEPOLTO ALLA VALLETTA**

Nasce a Niella Balbo (CN) il 27 maggio 1924 ed entra in probandato prima a Cherasco e poi a Como. Dopo il Noviziato a Somasca emette la professione temporanea il 18 febbraio 1944. Compie gli studi teologici a Roma Sant' Alessio dove è ordinato sacerdote il 21 marzo 1953. Al servizio degli orfani per lunghi anni: Grottaferrata, Narzole, con gli orfani dei carabinieri a San Mauro Torinese fino al 1972. Per i suoi ragazzi aveva un affetto e una grande sensibilità paterna. Nel 1972 viene eletto Preposito provinciale della Provincia piemontese per due trienni ma non terminò il secondo essendo stato eletto Consigliere generale nel 1975. Trasferito alla >Provincia Romana è superiore a Grottaferrata e 1981 al 1987 ricopre la carica di preposito provinciale della Provincia Romana. Dal 1987 si trasferisce al Villaggio del Fanciullo di Martina Franca e vi rimane fino alla morte.

P. Luigi ha sempre sentito come importantissimo il problema dei minori in situazione di sofferenza e di abbandono e ha sempre cercato le soluzioni migliori per affrontare le loro tristi situazioni. Ha cercato anche di formare le coscienze dei giovani su questo problema tenendo conferenze nelle scuole e animando laici impegnati che fossero di aiuto ai padri nel loro lavoro educativo. Uomo accogliente e di profonda vita interiore, negli ultimi anni della sua vita, animando il santuario di Sant'Antonio ha accostato e diretto molte anime verso la vita di grazia. Padre Luigi rimane per tutti un modello perché, nel lungo servizio ai piccoli e ai poveri, ha saputo incarnare nel modo migliore il carisma di San Girolamo.

---

# 1 Agosto

---



## **P. RAVIOLO SEBASTIANO**

**01.08.1992**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Lesegno (CN) il 2 dicembre 1913 e diviene somasco con la Professione temporanea dopo il noviziato a Somasca il 3 ottobre 1930. Compie gli studi liceali e magistero a Genova, Cherasco, Nervi e Cherasco dal 1930 al 1934 e gli studi liceali e il magistero a Genova, Cherasco, Nervi e Cherasco dal 1934 al 1938. Il 1° ottobre 1935 emette la Professione solenne a Somasca e viene ordinato sacerdote nel santuario del Crocifisso di Como, da Mons. Alessandro Macchi il 24 luglio 1938.

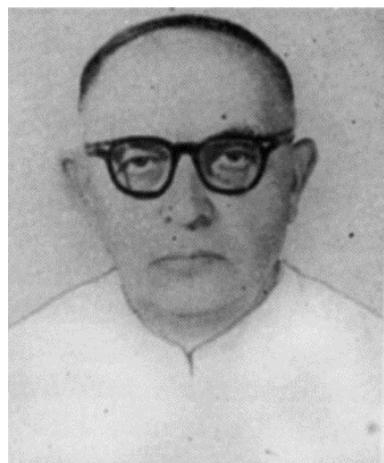
La prima Obbedienza lo manda a Corbetta come insegnante poi a Como (Crocifisso e collegio Gallio) fino al 1940 quando è trasferito a Nervi sempre come insegnante; nel 1942 consegue la Laurea in lettere antiche all'università cattolica di Milano. Dal 1944 svolge attività di insegnante a Rapallo (collegio san Francesco). Dove viene nominato superiore nel 1963 e nel 1966 è mandato a insegnare a Nervi; Dal 1975 al 1992 svolge attività pastorale nella chiesa del san Francesco di Rapallo dove rimane fino alla morte, insegnando ancora al liceo san Francesco presso l'Istituto Emiliani di Rapallo dal 1975 al 1983.

Fu narratore felice di una vita di san Girolamo, pubblicata nel 1946; estensore, più volte, dei lineamenti della storia somasca (il più organico apporto è del 1954, per la collana "biblioteca somasca", ciclostilato); studioso di alcuni aspetti della spiritualità di san Girolamo e della famiglia somasca.

I confratelli ricordano anche la sua simpatica allegria di commensale, la sua incantata ammirazione di fronte alle bellezze naturali, la sua aggressività, fatta di ironia e mai malvagia, contro il lassismo generale.

## 3 Agosto

---



### **P. ROASCIO PIETRO**

**03.08.1980**

#### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA DI N. S. DE GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Nasce a Sale Langhe (CN) il 27 agosto 1906 e nel 1918 entra come postulante all'Usuelli di Milano; Passa poi a Roma in noviziato a Sant'Alessio e al termine emette la Professione temporanea. Dal 1924 al '25 è prefetto dei Postulanti a Milano; dal 1925 al '26 compie il primo anno di filosofia a S. Anselmo (Roma).

Nel 1926 parte per la missione del Centroamerica e fino al 1929 è prefetto degli orfani in Zacarias (S. Ana - El Salvador) e studente di filosofia; nel 1929 è prefetto dei postulanti a La Ceiba e studente del primo anno di Teologia.

Fa la professione solenne l'8 febbraio 1930 e rientra in Italia destinato a Spello come prefetto dei postulanti. Nel 1931 è viceministro a Casale Monferrato e nel 1933 ministro a Cherasco. Nel 1935 è di nuovo ministro a Casale M. e l'anno successivo ritorna a Cherasco. Nel 1939 è viceministro al Collegio Gallio di Como e nel 1940 è nominato rettore dell'Orfanotrofio Usuelli di Milano.

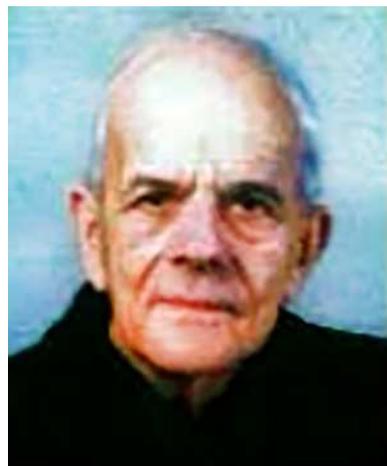
L'anno successivo ritorna a fare il ministro prima a Cherasco, poi a Rapallo: S. Francesco prima e poi Emiliani. Nel 1944 è prefetto di sacristia alla Madonna del Popolo di Cherasco; nel 1949 è viceministro all'Emiliani di Nervi.

Nel 1950 ritorna in Centroamerica come curato e vicesuperiore a Comayagua nell'Honduras; nel 1953 è economo e vicesuperiore al Calvario, San Salvador. Nel 1961 è parroco *ad personam* a Villa Dolores e a Jutiapa, Poi si ritira a Sensuntepeque, ospite della famiglia Amaya.

Nel 1978 Rientra in Comunità alla casa del Noviziato di La Ceiba e poi a Guacotecti con un gruppo di nostri alunni e il 3 agosto 1980 muore nella clinica medica di Cuscatlan (El Salvador ) a 74 anni di età.

## 3 Agosto

---



### **P. BUSCO ALBERTO**

**03.08.2007**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI FRASCATI (RM)**

Nasce a Frascati (RM) il 10 febbraio 1924 e nel 1935 entra in probandato a Pescia. Dopo l'anno di noviziato a Somasca emette la Professione temporanea il 19 aprile 1941 e la Solenne a Corbetta il 27 settembre 1946. Viene ordinato sacerdote a Roma il 17 luglio 1949.

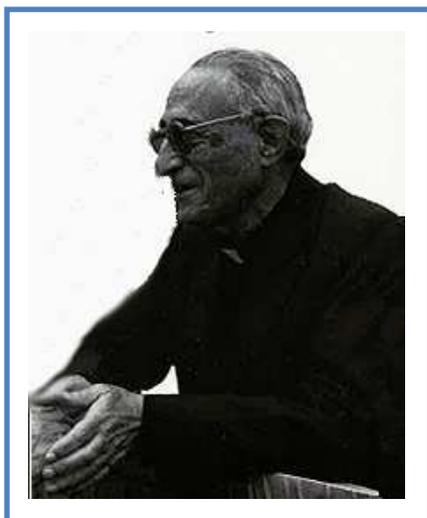
La prima Obbedienza lo manda a Pescia come assistente e nel 1954, sempre a Pescia, è maestro nel probandato. Nel 1958 è insegnante nel Collegio Sgariglia di Foligno e nel 1963 è nominato rettore del seminario di Pescia. Nel 1966 è eletto Consigliere provinciale e nominato superiore di Velletri. Nel 1970 è ad Albano, eletto Preposito provinciale della Provincia Romana e nel 1972 torna a Velletri come superiore. Nel 1975 è vicario parrocchiale a Morena e nel 1978 è delegato del provinciale e parroco a S. Michele di Pescia dove diviene anche superiore nel 1982. Dal 1994 al 1996 è amministratore della parrocchia del Duomo di Pescia e nel 1996 fino alla morte è vicario parrocchiale di S. Michele a Pescia.

Pur nella fedeltà allo spirito della Congregazione somasca, p. Busco è stato un sacerdote che ha amato la Diocesi e Pescia in particolare.

Sempre disponibile dovunque lo si chiamasse. Per molti anni è stato fedele nella celebrazione della S. Messa nell'Istituto Casa di Riposo S. Giuseppe. Questo affetto per i pesciatini è stato ricambiato ed espresso in più occasioni. In occasione dei cinquant'anni di sacerdozio i parrocchiani gli si sono stretti attorno dando testimonianza dell'affetto e della venerazione per questo sacerdote che infondeva serenità e fiducia.

## 4 Agosto

---



### **P. DE MARCHI MICHELE**

**04.08.1998**

#### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA DI N. S. DE GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Nato ad Andagna (IM) il 20.05.1917, emise la professione temporanea nel 1933 e la perpetua il 16.10.38. Studiò teologia a Como, Corbetta e Milano; ordinato sacerdote il 19.09.42. Esercitò il suo ministero sacerdotale nel campo dell'educazione e formazione dei ragazzi. Il 12.02.55 iniziò il suo apostolato a La Libertad-Comayagua (Honduras) e di qui passò poi a La Ceiba (San Salvador).

Disimpegnò diversi incarichi: consigliere della Viceprovincia, Preposito vice-provinciale (1966-68), primo Provinciale della nuova Provincia Centro America e Messico.

Per più di trent'anni (dal 1971) direttore dell'Istituto Emiliani di La Ceiba; Cappellano della Scuola Militare, membro del "Consiglio salvadoregno dei Minori", accademico della Società mariologica di Colombia, segretario personale del card. Mario Casariego, Segretario aggiunto della Nunziatura apostolica (1957-1983).

Direttore dell'Emiliani, si dedicò con tutte le sue energie agli alunni del medesimo istituto. Realizzò la sua vocazione somasca specialmente in due settori: l'attenzione agli infermi, per i quali aprì una clinica dentro l'Istituto; e la tenera e filiale devozione verso la Vergine Santissima. Aveva anche un particolare dono per la confessione e la direzione spirituale. Morì la mattina del 4 agosto 1998, silenziosamente, come silenziosamente era vissuto.

---

## 5 Agosto

---



### **P. CATALDO MICHELE**

**05.08.1987**

**SEPOLTO NEL CIMITERO DI STATTE (TA)**

**TRASLATO A CORATO (BA)**

Nasce a Corato (BA) il 24 settembre 1934 e diviene somasco con la Professione temporanea emessa a Somasca l'11 ottobre 1953. Compie gli Studi liceali-filosofici a Camino Monferrato e il periodo di magistero a Cherasco e il 30 settembre 1959 emette i Voti solenni a Somasca. Compie gli studi teologici a Como e a Roma dove viene ordinato sacerdote il 30 marzo 1963.

L'obbedienza lo manda educatore fino al 1972 a Martina Franca e ne diviene superiore fino al 1981. Passa quindi a Statte come superiore (1981-84) e parroco per soli due anni a causa della salute minata dal male, vi rimane però a prestare la sua opera ministeriale, amato dalla cittadinanza che lo ha seguito con premura e ansia nei diversi ricoveri, all'ospedale di Martina Franca e nella clinica di Albano Laziale. La morte lo coglie a Martina Franca il 5 agosto 1987.

Ogni giorno, ha saputo mettersi dentro l'ambiente del suo lavoro portandovi le note serene e penetranti della sinfonia del cuore che addolciscono il ritmo della vita e spezzano la durezza dei contatti. Ricco di questa personalità l'hanno conosciuto e amato i ragazzi del "Villaggio" di Martina Franca che desideravano incontrarsi con lui, debitori di amicizia e di saggezza.

È stato un confratello che ha sempre accolto tutti, religiosi e laici, e dovunque, dentro e fuori comunità, "con carità e semplicità di cuore".

## 5 Agosto

---



### **P. D'ERRICO EMIDIO**

**05.08.2016**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI PULSANO (TA)**

Nasce a Pulsano, in provincia di Taranto, il 21 giugno 1947 ed entra nel seminario minore di Pescia nel 1958 per passare nel probandato di Corbetta nel 1961. Nel 1963 compie l'anno di noviziato a Somasca dove emette la professione temporanea il 30 settembre 1964. Compie gli studi teologici a Magenta 1967/70 e a Roma 1970/73; il 6 maggio 1973 emette i voti solenni a Martina Franca (TA) e viene ordinato sacerdote a Pulsano (TA), suo paese natale, il 29 dicembre 1974.

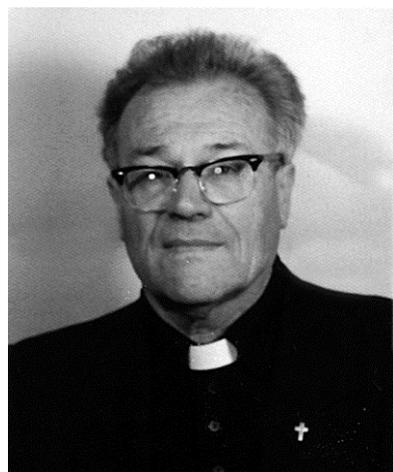
La prima obbedienza lo manda ad Albano Laziale come formatore dei probandi e nel 1977 passa a Statte come vicario parrocchiale. Nel 1978 è trasferito a Martina Franca come educatore e nel 1983 è nominato parroco a Statte fino al 1996; e viene eletto Consigliere provinciale della Provincia romana nel triennio 1984/87. Nel 1996 è nominato superiore e parroco a S. Maria in Aquiro a Roma e nel 1999 parroco a Villa San Giovanni. Nel 2004 parte per Rreshen in Albania ed è direttore della scuola professionale; nel 2009, ad Albano Laziale viene eletto Preposito provinciale ma nel 2010 rimane infermo per sei anni, colpito dalla SLA, che lo condurrà alla morte.

Tutta la sua vita religiosa e sacerdotale ha avuto la caratteristica della missione forte e convinta, e dell'adesione fatta con piena volontà umana a quella del Signore Gesù. La malattia, lo ha lentamente debilitato e consumato nel fisico, ma non nell'animo: anzi, gli ha "dilatato l'animo ed il cuore" restando, dal suo letto, continuamente al corrente della vita della Congregazione in tutto il mondo e in Albania in particolare, a conoscenza dei confratelli e delle più situazioni diverse. Dall'altare del suo letto e dalla sua camera, resa "cappella", P. Emidio, negli ultimi sei anni, ha incarnato il motto della Congregazione: *"Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite ed umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce ed il mio carico leggero"*.

---

## 6 Agosto

---



### **P. SCIOLLA MICHELE**

**06.08.2009**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NARZOLE**

Padre Michele Sciolla Della comunità del Villaggio della Gioia di Narzole (Cuneo), è deceduto il 6 agosto 2009, a 86 anni. Nato a Carrù (Cuneo) il 7/11/1922 da famiglia profondamente religiosa, Michele entra ragazzo nel seminario di Cherasco, prosegue nel noviziato e nello studentato a Corbetta il cammino formativo che lo porta alla consacrazione religiosa avvenuta nel 1942.

Ordinato sacerdote nel 1950, viene destinato alla casa di Narzole, allora orfanotrofio con un centinaio di ragazzi. Qui p. Michele ha modo di esplicitare tutte le sue belle qualità: spirito di preghiera, amore al lavoro e alla casa, dedizione e presenza continua tra i ragazzi, dai quali si fa amare nonostante il difficile compito di creare un ambiente disciplinato e ordinato.

Viene trasferito nel 1978 alla casa di San Mauro Torinese e poi ad Entrèves, portando sempre un contributo positivo con la sua laboriosità, serenità, ottimismo e pazienza.

Peggiorando la sua salute, passa a Narzole dove si spegne il giorno della Trasfigurazione, lasciando un luminoso esempio di generosità e di fedeltà al carisma somasco.

# 7 Agosto

---



## **P. MEREGHETTI MARIO**

**07.08.2018**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ABBIATEGRASSO (MI)**

Nasce ad Abbiategrasso (MI) il 26.06.1926; entra in seminario a Corbetta nel 1945; dopo l'anno di noviziato a Somasca emette i voti temporanei il 13.10.1948: Compie gli studi filosofici a Camino Monferrato e quelli teologici a Treviso. Nel 1954 emette i Voti solenni e viene ordinato presbitero a Treviso nel 1957.

L'obbedienza lo porta in parrocchia a Mestre (1957-1959) come vice-parroco; poi parroco a Somasca (1960-63), a Mestre (1983-1992), a Magenta (1992-95) e infine al santuario del Crocifisso di Como (1980-1983; e 1995-2018), risiedendo negli ultimi cinque anni al Collegio Gallio. In mezzo, una bella stagione educativa al collegio Gallio e all'istituto Uselli di Milano (1963-1973) e un fruttuoso periodo al Centro di spiritualità di Somasca (1972-1980).

Ha svolto il suo apostolato soprattutto confessando, impostando la direzione spirituale, assicurando vicinanza a tanti giovani e meno giovani, in amicizia, confidenza e serenità e sollecitandoli alla carità discreta ma effettiva.

Mons. Cantoni, vescovo di Como, che ha presieduto la celebrazione funebre, ha detto di lui: "Rendo grazie al Signore per aver donato alla nostra Chiesa un religioso zelante, un sacerdote di alto profilo spirituale, quale è stato per noi il nostro carissimo p. Mario, che ha trascorso quasi la totalità della sua vita qui a Como, al collegio Gallio, come padre spirituale, e in questa Basilica, come confessore".

La morte lo coglie ancora nel pieno della sua attività di confessore il 7 agosto 2018; i funerali sono stati celebrati al Crocifisso il 9 agosto e riposa nel Cimitero di Abbiategrasso nella tomba di famiglia.

## 9 Agosto

---



### **P. QUAGLIA GUGLIELMO**

**09.08.2007**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NERVI**

Nasce a Piozzo (CN) il 18 aprile 1916 ed entra in probandato a Cherasco nel 1932. A Somasca compie l'anno di Noviziato ed emette la Professione temporanea il 10 ottobre 1935 confermata dai Voti solenni emessi il 7 marzo 1940. Viene ordinato sacerdote a Milano l'8 agosto 1943.

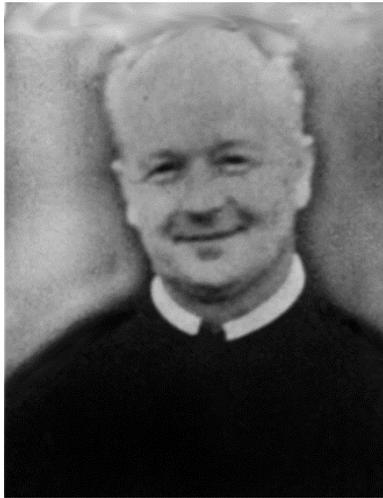
La prima obbedienza lo vede insegnante al Collegio Gallio di Como e nel 1945 è insegnante a Cherasco. Nel 1947 passa al collegio Emiliani di Nervi e vi rimane fino alla morte: prima come insegnante, nel 1958 come preside nel 1963 è rettore fino al 1969; negli ultimi anni vi rimane come addetto alla chiesa del collegio.

Religioso straordinariamente colto, laureato in lettere classiche e in letteratura cristiana antica all'Università Cattolica di Milano, ha saputo avvicinare gli alunni con la sua forte personalità ed il suo ascendente di studioso, facendo gustare ed amare il greco ed il latino, coinvolgendo tutti nel lavoro intellettuale.

Si è dedicato anche allo studio personale ed a lavori di ricerca e di approfondimento de gli autori classici, pubblicando autentici gioielli scolastici.

# 10 Agosto

---



## **P. MOMBELLI GIORGIO**

**10.08.1973**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ARANJUEZ (SPAGNA)**

Nasce in Francia a Dole Jura il 2 luglio 1912 e diviene somasco con la Professione temporanea il 3 ottobre 1930 a Somasca. Emette la Professione solenne a Como il 7 ottobre 1933 e viene ordinato sacerdote a Como il 20 luglio 1937. La prima obbedienza lo vede all'orfanotrofio dell'Annunciata a Como come educatore; nel 1939 è a Bellinzona (Svizzera) come Ministro di disciplina nel Collegio Soave. Nel 1945 è insegnante nel medesimo Collegio fino al 1958, quando viene mandato in Spagna come insegnante nel Collegio S. Fermín di Caldas de Reis. Nel 1965 è insegnante nel Collegio Padres Somascos de A Guarda; nel 1969 passa come insegnante nel Collegio Apostol Santiago di Aranjuez dove rimane fino alla sua morte.

Alla gioventù consacrò se stesso: non aveva praticamente altri interessi personali che stare con i giovani; si andava arricchendo nella esperienza concreta delle varie attività educative mediante letture pedagogiche, mediante una revisione coscienziosa dei risultati e mediante una scrupolosa programmazione, come risulta dai vari appunti per l'insegnamento della Religione, del Francese, della Educazione Fisica e di altre materie.

Nelle Comunità religiose in cui visse diede sempre la edificante dimostrazione di una regolarità mai venuta meno, di una dedizione al lavoro senza assenze anche giustificabili, di una delicatissima attenzione verso tutti, di una umiltà e silenziosità ammirabili, di una perenne mobilità serena.

# 13 Agosto

---



**P. NEGRO LUCA**

**13.08.2014**

**SEPOLTO NEL PANTÉON *JARDINES DEL RECUERDO*  
IN TLALNEPANTLA (MESSICO)**

Nasce a Corneliano d'Alba (CN) il 23 dicembre 1925; entra in seminario a Cherasco nel 1937 e compie il noviziato a Somasca dove il 2 ottobre 1943 emette la Professione temporanea. Fino al 1946 è a Corbetta per gli studi filosofici, passa poi a Roma per gli studi teologici. Emette la Professione solenne a Corbetta il 19 marzo 1948 e al termine della teologia è ordinato sacerdote a Roma l'8 luglio 1950.

La prima obbedienza lo manda a Casale Monferrato come assistente dei probandi e con lo stesso incarico passa a Cherasco nel 1951. Nel 1955 parte missionario per il Centroamerica e per un anno è a Guacotecti (El Salvador); passa poi in Messico nel 1956 come viceparroco a Ixtacala e nel 1967 è nominato parroco. Nel 1969 è rettore per un triennio della Ciudad del Niño a Panama; nel 1971 è rettore dell' Hogar del Huérfano a Guatemala city; nel 1995 rotorna in Messico ed è nominato superiore e parroco di Santa Rosa.

Nel 1998 è superiore a Colima e nel 2001 torna alla parrocchia di Santa Rosa come aiuto nell'apostolato parrocchiale.

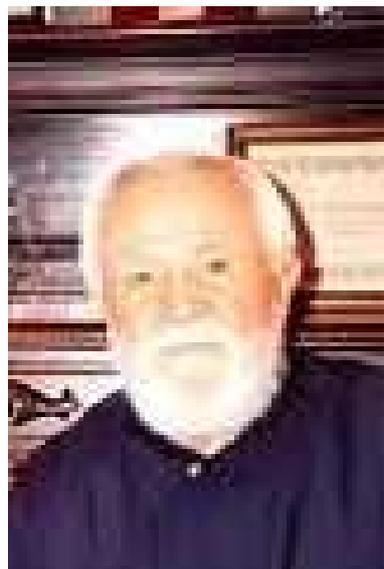
È stato Provinciale della Provincia di Centroamerica e Messico per due mandati dal 1989 al 1995.

La gente lo ricorda come persona generosa e infaticabile, "hombre bueno", misericordioso con le persone bisognose, attento e sollecito con i gruppi parrocchiali e gli ammalati, sensibile al dolore altrui, cercando di dare loro un aiuto concreto con tutti i mezzi possibili.

Significativa è la testimonianza di un confratello: "Padre Luca, come oggi ci chiede Papa Francesco, è stato un pastore dal cuore aperto. Non è mai stato giudice implacabile né controllore della grazia di Dio".

# 18 Agosto

---



## **P. TARDITI GIOVANNI**

**18.08.2017**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NOVELLO D'ALBA (CN)**

Nasce a Novello (CN) il 17 agosto 1929; professore semplice e solenne a Somasca l'11 ottobre del 1947 e del 1953, compie i suoi studi teologici a Roma e viene ordinato sacerdote il 14 luglio 1957.

Inviato in Centro America esercita il suo apostolato nel Salvador ed in Guatemala. Tornato in Italia nel 1960 si laurea in lingua e letterature straniere. Nel 1965 è mandato in Messico e vi rimane fino al 1977, quando chiede il permesso di partire per l'Asia. Non gli viene accordato, ma in coscienza non se la sente di obbedire, e dopo aver riflettuto e pregato vola a Macao (Cina); poi dal 1978 al 1988 è nelle Filippine, poi in India a Bangalore nel 1989/90, torna per un breve periodo in America, sonda la via dell'Africa con un viaggio in Kenia, e dal 1990 fino al 1996 si trasferisce in Australia, rientra poi in Centro America e Messico dal 1996 al 2001, sempre alternando la vita di comunità ad un apostolato solitario al di fuori della casa religiosa. Ultrasettantenne ritorna nel 2001 nella Provincia Ligure Piemontese. Trascorre alcuni anni a Rapallo, e dal 2006 fino alla morte vive a Narzole, purificato da una lunga sofferenza.

P. Giovanni aveva l'animo di un esploratore: andava in paesi ove la Congregazione non era presente e "apriva la strada" ai confratelli: così è avvenuto per le Filippine, per l'India, l'Australia, l'Indonesia e l'Africa, anche se in nazioni diverse.

Coltivava un profondo amore per San Girolamo e la Vergine Maria: ne parlava spesso, confidava in loro, e forte della loro protezione, non temeva nulla, sapeva aggirare le difficoltà e si sentiva stimolato a diffondere il carisma caritativo del nostro Santo.

Se la Congregazione ha accentuato negli ultimi decenni la sua spinta missionaria lo deve anche a P. Giovanni, un profeta apparso talora irrequieto e sconsiderato, ma senz'altro importante ed in alcuni casi decisivo per aprire nuove strade alla presenza somasca nel mondo.

---

# 21 Agosto

---



## **P. FANTINELLI GIANNI**

**21.08.2014**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Treviso il 16 novembre 1921 e diviene religioso somasco a 27 anni con la Professione temporanea emessa il 12 ottobre 1948 a Somasca. A Treviso emette i Voti solenni l'1 novembre 1951 e viene ordinato sacerdote a Roma il 4 luglio 1954.

La prima obbedienza lo manda all'Istituto Emiliani di Treviso come educatore e insegnante. Nel 1966 è nominato superiore e rettore dell'Istituto Usuelli di Milano e nel 1968 viene mandato come insegnante al Collegio Soave di Bellinzona (Svizzera). Nel 1995 è a Mestre nel ministero parrocchiale e vi rimane fino alla morte.

Padre Gianni, nel pieno della sua giovinezza, ha scelto di farsi somasco dopo una dura esperienza di guerra: due anni in Grecia e due anni di prigionia in Germania.

È stato un confratello di tenace attaccamento al dovere, di grande capacità professionale nell'insegnamento e nella conduzione materiale della casa, di provata fedeltà alle pratiche e agli impegni della vita religiosa.

Nella celebrazione del suo 90° compleanno durante l'omelia, padre Gianni ha detto di sé: "A questo momento della tua vita percorri con la mente gli anni trascorsi, ti vedi alle varie svolte o scelte importanti e in questa attività del ricordo percepisci l'amore specifico e unico che il Vivente è andato sollecitando per te. Credi a questo tuo vangelo scritto dall'amore del Padre in te e prorompi nell'inno di giubilo e di gratitudine: *"Magnificat anima mea Dominum"*.

---

## 22 Agosto

---



### **P. MASSAIA MARIO**

**22.08.1969**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CASALE MONFERRATO**

Nasce a Costigliole d'Asti il 20 aprile 1918. Entra nel Seminario di Cherasco e poi in quello di Milano per proseguirvi gli studi ginnasiali; compie l'anno di noviziato a Somasca dove emette la Professione temporanea l'1 ottobre 1935. A Corbetta dal 1935 al 1944 compie gli studi filosofici e gli studi teologici; il 29 giugno 1944 è ordinato sacerdote nel Duomo di Milano.

Esercitò il ministero sacerdotale in varie case: fu a Cherasco, a Casale, al SS.mo Crocifisso di Como, a Nervi.

Nell'Orfanotrofio Emiliani di Rapallo trascorse 17 anni al servizio degli orfani portando un amore non comune alla casa e all'istituzione.

Dal 1964 era al Collegio Trevisio di Casale come Vice-Rettore, Economo e Insegnante di Religione agli Alunni della Scuola Media.

È scomparso con il P. Massaia un Religioso umile e buono. Dotato di una singolare carica umana, sapeva avvicinare persone di ogni condizione e subito stendeva rapporto di cordialità attraverso i quali faceva penetrare, con molta semplicità, un messaggio di grande bontà e speranza. Era ricco di intuizioni e di premure e le sue attenzioni arrivavano a tutto: non solo alle situazioni, ma più ancora alle persone che amava circondare di sincero affetto. Attiravano soprattutto le sue premure gli umili e i poveri con cui riusciva a stabilire un dialogo aperto, improntato a sincero zelo sacerdotale.

---

## 25 Agosto

---



### **P. CASATI GIANCARLO**

**25.08.2007**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Rebbio, frazione di Como il 10 dicembre 1928 ed entra in probandato nel 1942 a Corbetta per passare poi a Como. Fatto il noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea l'11 ottobre 1948 e quella solenne il 12 ottobre 1954; viene ordinato sacerdote a Roma il 13 luglio 1958.

La prima obbedienza lo manda a Corbetta come insegnante e maestro dei probandi e nel 1963 è a Magenta addetto ai chierici; nel 1965 diviene il primo parroco della nuova parrocchia e nel 1977, chiuso lo studentato, è nominato superiore della comunità; nel 1977 è nominato superiore della comunità di Mestre.

Nel 1980 parte missionario per la Colombia destinato al ministero parrocchiale a Bucaramanga e nel 1981 ne viene nominato superiore; passa quindi nel 1984 a El Tablazo e vi svolge il ministero parrocchiale. Rientrato in Italia nel 1985 è destinato a Treviso nel Santuario di S. Maria Maggiore e da qui ritorna in Colombia nel 1987 nella parrocchia di Bucaramanga.

Rientrato definitivamente in Italia nel 1990 è destinato a Como SS.mo Crocifisso; nel 1995 è vicario parrocchiale a Parzano e nel 2000 viene trasferito a Somasca quiescente in Casa madre.

Religioso fervente, ha lasciato un vivo ricordo tra la gente povera della sua amata parrocchia Santa Inés di Bucaramanga. Nutriva un pizzico di orgoglio per essere stato il primo parroco della parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani di Magenta.

Non resisteva a farsi piccolo con i piccoli, con l'intento di stupirli con giochi e parole. E non si negava agli adulti, ai confratelli.

Questo stile era il riverbero del suo atteggiamento semplice e sereno con Dio, con la Vergine santa, di cui era molto devoto, e con i santi.

## 26 Agosto

---



### **P. LOMAZZI ADRIANO**

**26.08.2007**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CASTELLANZA (VA)**

P. Adriano Lomazzi, a 75 anni, è deceduto il 26 agosto 2013, per arresto cardiaco, all'ospedale di Sondrio.

Nato a Castellanza (Varese), ha iniziato il percorso somasco nel 1949, come seminarista a Corbetta (MI). Professo temporaneo nel 1955, è stato ordinato sacerdote nel 1965 dal vescovo di Reggio Calabria, il somasco mons. Giovanni Ferro. Laureato in lettere antiche e teologia dogmatica (nota la sua amicizia con il card. Biffi), ha messo a frutto nei primi anni di sacerdozio il suo sapere stando con gli studenti somaschi a Magenta e con i giovani del liceo classico del collegio Gallio di Como. Nel 1972 la prima trasferta oltreoceano: in USA, Centroamerica e Messico, insegnamento e pastorale parrocchiale. Dopo una sosta di insegnamento in Italia (Como e Corbetta), viene inviato nelle Filippine dove espresse subito le migliori doti di intelligenza e concretezza: impostare le attività somasche, coltivare le vocazioni, formare i giovani e i chiamati.

Religioso esemplare, ha saputo esercitare con straordinaria abilità le diverse attività pastorali: maestro di teologia, insegnante di lettere classiche, educatore, maestro di novizi, parroco e missionario.

*“Noi lo ricordiamo con grande riconoscenza. La sua sincera disponibilità per il bene della Congregazione l’ha reso, attraverso continenti, pellegrino chiaroveggente, lungimirante, sensibile ai problemi, lucido nel proporre soluzioni”.*

# 27 Agosto

---



## **P. PELLEGRINI CARLO**

**27.08.2000**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

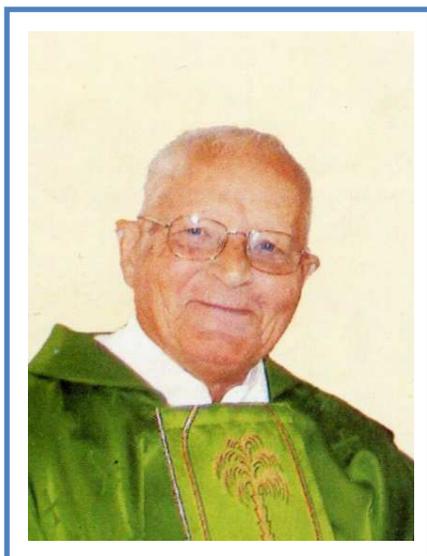
Nato il 21 dicembre 1923, a 12 anni i genitori lo accompagnarono dal p. Ceriani a Como, pregandolo di accoglierlo nell'orfanotrofio. Nel 1942 emette la prima professione a Somasca; la professione perpetua a Roma nel 1948; ordinato sacerdote, nel 1949. Docente a Camino Monferrato (AL) di cui diviene anche rettore nel 1959. Dal 1965 al 1971 è Preposto provinciale della Provincia Lombardo Veneta. Al termine del suo provincialato è superiore a Magenta, dove apre un centro assistenziale per ragazzi. Dal 1975 al 1987 è consigliere generale e procuratore generale, carica che svolge fino al 1993. Adempie anche all'incarico di postulatore generale.

P. Carlo ha scoperto San Girolamo e grande per lui è stato l'impegno di conoscerne la vita e di farla conoscere. La sua tesi di laurea: "*San Girolamo Miani. Contributo alla conoscenza della preriforma cattolica*". Scrisse poi una breve biografia del Santo tradotta in diverse lingue. Ha iniziato la collana "*Fonti per la storia dei Somaschi*", nella quale ha raccolto i documenti riguardanti gli inizi della Congregazione. Diede vita ad una seconda rivista storica, "*Somascha, Bollettino di storia dei Somaschi*" stimolando altri religiosi a studiare e pubblicare i risultati delle ricerche. Come Superiore provinciale ha promosso e sostenuto opere in favore dei ragazzi in difficoltà negli USA e in Colombia.

Un'ultima attività importante, alla quale il P. Pellegrini ha dedicato il suo tempo, è stata quella della "postulazione" per il riconoscimento da parte della Chiesa della santità del nostro Fratel Federico Cionchi (Righetto) e di altri Fondatori e Fondatrici di Istituti Religiosi. Certamente questi, insieme a san Girolamo, lo hanno accolto - ci sia lecito immaginarlo! - festosamente in Cielo.

## 29 Agosto

---



### **P. FILIPPETTO GIUSEPPE**

**29.08.2004**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ARANJUEZ (SPAGNA)**

Nato a Salvatronda (TV) il 26 febbraio 1916 entra nel seminario delle Missioni Estere di Milano nel 1926 e nel 1933 passa nostro al Probandato di Casale Monferrato. Dopo il Noviziato emette la Professione temporanea a Somasca il 30 settembre 1934. Compie gli studi di Liceo, Filosofia e Teologia a Como e Corbetta (1934-37); Il magistero a Casale Monferrato (1937-38), ed emette la Professione solenne il 16.10.1938 a Como. Gli studi di teologia li compie a Corbetta (1938-42). Riceve il Diaconato il 29.03.1942 a Milano ed è ordinato sacerdote il 19.09.1942 a Somasca.

La prima obbedienza lo manda a Corbetta responsabile dei chierici teologi e nel 1946 è a Roma Sant' Alessio sempre responsabile dei teologi. Nel 1947 viene mandato a Treviso come addetto al Santuario della Madonna Grande e nel 1948 è padre spirituale al Collegio Gallio di Como. Nel 1949 passa per Nervi e Cherasco; nel 1950 è insegnante al Collegio di Rapallo e nel 1954 è insegnante al Collegio di Casale Monferrato. Nel 1958 viene nominato rettore dello Studentato filosofico di Camino e nel 1959 rettore del Collegio di Rapallo. Nel 1960 è preside ed insegnante al Collegio di Casale Monferrato.

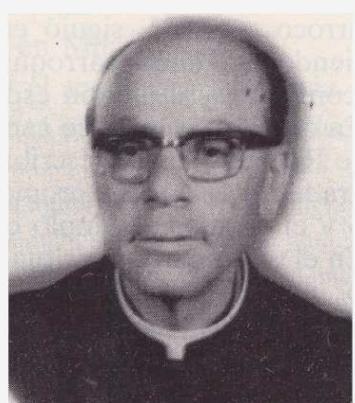
Parte poi per la Spagna e nel 1961 è professore al Colegio Apóstol Santiago di Aranjuez; nel 1973 superiore della Casa religiosa di Madrid. Nel 1975 viene eletto preposito viceprovinciale di Spagna; nel 1977 è ad Aranjuez in collegio e poi maestro dei novizi e nel 1984 è nominato rettore. Dal 1990 rimane ad Aranjuez come pensionato.

Dedicherà in modo particolare quest'ultima tappa della sua vita alla preghiera, sulle orme di san Girolamo, alla pulizia dei cortili e vialetti più reconditi del "suo" Collegio e all'incontro settimanale di un piccolo gruppo di preghiera.

La serenità e la gioia spirituale con cui ha saputo vivere sia le sue umane passioni sia i suoi malanni sono state di grande edificazione per i confratelli e per chiunque lo ha avvicinato.

## 30 Agosto

---



### **P. PAPAGNO CATALDO**

**30.08.1987**

#### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA DI N. S. DE GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Nato a Trani (BA) il 7 agosto 1914 diviene somasco con la Professione temporanea emessa a Somasca il 13 ottobre 1937. La Professione solenne la emette a Pescia il 13 ottobre 1940 e viene ordinato sacerdote a Milano il 20 settembre 1941.

La prima obbedienza lo manda come deucatore al seminario di Pescia; nel 1943 è al collegio Rosi di Spello (PG) come educatore e nel 1952 ne viene nominato superiore. Nel 1954 è nominato superiore a Pescia e nel 1957 è superiore a al collegio Sgariglia di Foligno.

Nel triennio 1960-63 è eletto Preposito provinciale della Provincia Romana

Nel 1963 è eletto commissario del Commissariato del Brasile e parte missionario. Nel 1964 è superiore della comunità di Rio de Janeiro. Nel 1966 passa in Guatemala e svolge attività pastorale nella parrocchia di San Pedro Apóstol in Guatemala City. Passa poi a El Salvador e vi rimane fino alla morte: nel 1970 è nominato parroco della parrocchia Nuestra Señora de Guadalupe in La Ceiba e dal 1982 segue l'attività della clínica parrocchiale a La Ceiba.

Responsabile dei seminaristi, assistente degli orfani, ministro di disciplina nei collegi, superiore locale e provinciale, commissario, coadiutore e parroco, lavorò sempre con entusiasmo e fedeltà. Di temperamento forte e deciso ma aveva un cuore grande pieno di compassione. Fondò a La Ceiba la clinica parrocchiale come "istituzione caritativa in favore degli ammalati poveri": un grande aiuto per tutti i poveri della parrocchia e della città..

# 31 Agosto

---



## **P. GHU GIACOMO**

**31.08.2019**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SAN MAURO TORINESE**

Morto il 31 agosto 2019 all'ospedale di Chivasso dove si recava regolarmente da anni per curare una forma leucemica. Nato ad Arma di Taggia (Imperia) il 24 novembre 1941, dopo un biennio nel seminario diocesano di Ventimiglia entra nel seminario di Cherasco dopo essere stato pochi mesi nel collegio Trevisio di Casale. Noviziato a Somasca e prima Professione nel settembre 1959, studi liceali a Camino Monferrato, poi ancora a Cherasco e a Magenta per la teologia. Emette la professione Solenne a Somasca nel 1965 e riceve l'ordinazione sacerdotale nel 1969 nel paese natale da mons. Verardo, vescovo di Ventimiglia. Da prete inizia a "servire" ancora a Cherasco, nel seminario-collegio vocazionale. Quattro anni dopo arriva a San Mauro Torinese e poi, dopo un anno a Torino al Fioccardo, "parrocchia eletta" per ventidue anni complessivi (tra il 1974 e il 1999): quattro come viceparroco, e poi diciotto come parroco, con un intervallo a Rapallo (1990-93). Nel 1999 è a San Francesco al Campo che (a parte un anno ancora a Rapallo) non abbandona più. È stato superiore, a Torino e Rapallo, e Consigliere provinciale (tre trienni e un quadriennio tra il 1981 e il 2009). Fu un religioso di obbedienza e di fedeltà serena e seria alla Congregazione e alla Chiesa locale; È stato "figlio della Chiesa e del Concilio Vaticano II" non solo per ragioni anagrafiche o per i punti di riferimento legati all'ambiente torinese (i cardinali Pellegrino e Ballestrero, i vescovi Bettazzi e il brasiliano Câmara, il santo vescovo Romero; e ovviamente i papi della sua vita, ma soprattutto per il raccordo che ha operato tra le sue capacità personali e i capisaldi del rinnovamento conciliare: centralità della Parola di Dio e della liturgia eucaristica, acquisizioni progressive della musica sacra, sano protagonismo del laicato, approfondimento della spiritualità familiare. La cura costante e l'originalità, di contenuti e di forme, impresse al periodico "Comunità" del Fioccardo e a "Vita somasca" (dal 1987 per quasi vent'anni) sono testimonianza d'archivio, ma prima di tutto documento che rimanda a una vita che ha realmente visto al cuore di ogni attività, dopo Dio, i piccoli, i malati, la gente che cercava la fede e un po' di felicità.

---

## 2 Settembre

---



### **P. PARDI FRANCO**

**02.09.2002**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SAN BENEDETTO PO (MN)**

Nasce a San Benedetto Po (MN) l'11 giugno 1949 ed entra in probandato a Corbetta nel 1962. Dopo il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea il 30 settembre 1968. Compie gli studi liceali a Magenta (1968-1971) e quelli filosofici a Bergamo stando a Casa S. Girolamo a Somasca. Per la teologia si trasferisce a Roma nel 1975 ed emette la Professione solenne a Somasca il 10 settembre 1977; viene ordinato sacerdote a Como il 23 giugno 1979. Consegue la laurea in pedagogia il 27 giugno 1985 all'Università cattolica di Milano.

La prima obbedienza lo manda nel 1979 come educatore all'Istituto Usuelli di Milano; passa poi come insegnante al Collegio Soave di Bellinzona nel 1981; quindi a Corbetta nel 1990. Sua ultima destinazione, nel 1999, è il Collegio Gallio di Como.

I suoi trentaquattro anni di vita religiosa lo hanno visto impegnato dapprima con i ragazzi privi di sostegno familiare, quindi si è successivamente orientato verso l'insegnamento nella scuola. Anche dopo una pratica di vari anni, le sue lezioni erano preparate quotidianamente con cura sempre nuova, sempre riviste e ripensate alla ricerca della forma più semplice e più efficace.

Nonostante una certa ruvidezza esteriore sapeva mostrare anche un animo sensibile e attento verso i ragazzi più bisognosi, eredità preziosa del nostro santo fondatore. Soprattutto è stato un uomo di Dio, che ha servito il suo Signore con fedeltà duratura e ha amato la Congregazione con un amore operoso e senza retorica

## 4 Settembre

---



### **P. RUGGI NICOLA**

**05.09.2002**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CERCEMAGGIORE (CB)**

Nasce a Cercemaggiore (CB) il 5 aprile 1927; entra in probandato a Pescia il 26 settembre 1940 e dopo il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea l'11 ottobre 1946. Studi liceali e filosofici a Corbetta nel 1946-1950; a Velletri e a Pescia compie i due anni di magistero. Emette i Voti solenni a Pescia il 14 settembre 1952 e compie gli studi teologici e consegue la licenza in teologia a Roma, Sant'Anselmo, nel 1952-1956. Viene ordinato sacerdote a Roma, Sant'Alessio il 17 dicembre 1955.

La prima obbedienza nel 1956 lo manda ministro ad Albano e nel 1957, con lo stesso incarico, al Collegio Sgariglia di Foligno e l'anno successivo a Pescia; nel 1960 è ministro all'orfanotrofio di Velletri.

Parte missionario per il Brasile nel 1963 come educatore ad Uberaba; nel 1966 è parroco di Nostra Signora delle Grazie di Uberaba; nel 1973 è delegato per la Comunità di Presidente Epitacio e vicario economico della parrocchia S. Pedro Apostolo di Presidente Epitacio.

Con i permessi concessi successivamente dal P. generale e dalla Congregazione per i Religiosi, svolge il ministero di parroco a Presidente Venceslau.

Nel 2002 ritorna in Italia: è destinato a rientrare nella comunità di Albano Laziale; intanto si ferma a Cercemaggiore, dove muore improvvisamente il 4 settembre.

## 5 Settembre

---



### **P. TURCO STEFANO**

**05.09.1977**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MONASTERO DI VASCO (CN)**

Nasce a Monastero Vasco (CN) il 5 luglio 1907; accolto nel Seminario somasco di Milano vi compie gli studi ginnasiali; compie il Noviziato a Roma, S. Alessio ed emette la Professione temporanea nel 1924. Passa quindi alla casa della Maddalena in Genova, per frequentare i corsi di filosofia e di teologia nel Seminario diocesano, emette i Voti solenni nel 1929 e riceve l'ordinazione sacerdotale a Casale Monferrato nel 1932.

La prima obbedienza lo manda a Rapallo, insegnante nel Collegio San Francesco e nel 1950 è a Genova alla Maddalena come coadiutore e legale rappresentante della Provincia Ligure dei Padri Somaschi e vi rimane fino alla morte.

Sempre generoso e sorridente, accoglieva con gioia ogni iniziativa comunitaria di bene e animava i confratelli col suo spirito di fede, invitando alla calma, alla serenità, alla fiducia. Era esemplare per la precisione con cui espletava ogni suo compito; e questo faceva non solo per dote di natura, ma soprattutto per l'alto concetto che aveva della obbedienza religiosa.

La sua è stata una vita contrassegnata dalla bontà, dalla semplicità, da un sano ottimismo ispirato da una inalterabile fiducia in Dio e negli uomini; è stato un libro aperto, in cui tutti possiamo leggere qualcosa che ci edifica e ci consola.

## 7 Settembre

---



### **P. SALVINI GIOVANNI**

**07.09.1986**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Marciana di cascina (PI) il 18 febbraio 1899; nel 1913 entra nel probandato di Nervi interrotto dalla partecipazione alla prima guerra mondiale e dalla lunga degenza ospedaliera per le ferite riportate.

Nel 1922 rientra nel probandato Usuelli di Milano da dove passa a Roma per il noviziato e il 31 ottobre 1926 vi emette la Professione temporanea. Il 7 novembre 1929 emette i Voti solenni a Cherasco e viene ordinato sacerdote a Cuneo il 20 dicembre 1930.

La prima obbedienza lo manda come educatore all'orfanotrofio Emiliani di Rapallo e nel 1948 ne viene nominato superiore. Nel 1957 è superiore a Cherasco e nel 1960 svolge attività pastorale presso la chiesa san Francesco di Rapallo e vi rimane fino alla morte.

Con un fisico esile ma di animo gigante, forte di carattere ma capace di soave dolcezza, portava in sé una sensibilità freschissima e giovanile e una pienezza spirituale, pronta a prodigarsi senza esaurirsi mai.

Era fragile di salute, ma di una fragilità di acciaio, che si esprimeva in una dedizione lieta e mai stanca.

Uomo di Dio, era esigente con se stesso, prima di esserlo con gli altri; era consapevole della propria insufficienza, ma pieno di fiducia nella provvidenza divina e profondamente sensibile verso la sofferenza.

# 9 Settembre

---



## **P. MARIANI LUIGI**

**09.09.2006**

### **SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nasce a Lainate (MI) il 15 ottobre 1924 ed entra in probandato a Milano nel 1936. Dopo il Noviziato a Somasca emette la Professione temporanea l'1 ottobre 1942. A Roma Sant'Alessio emette i Voti solenni il 19 marzo 1948 e, sempre a Roma, viene ordinato sacerdote il 17 luglio 1949.

La prima obbedienza lo manda a Corbetta con i probandi e, sempre con i probandi nel 1952 passa a Somasca. L'anno successivo è di nuovo a Corbetta come padre spirituale; nel 1956 passa a Mestre come vicario parrocchiale e nel 1957 è a Camino come padre maestro dello studentato; passa quindi con lo stesso ruolo a Magenta nel 1964; nel 1969 è nominato superiore a Pavia.

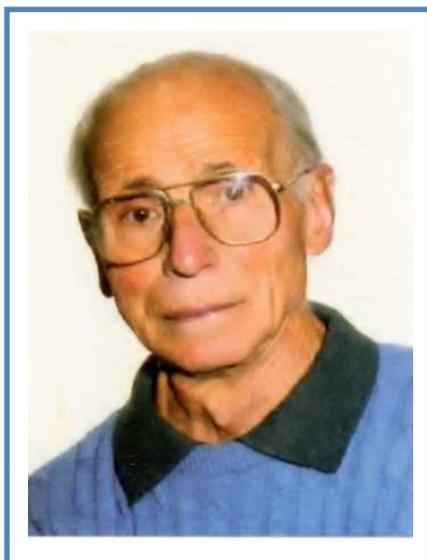
Parte missionario per la Colombia nel 1971 ed è nominato Commissario e superiore per due trienni di Bogotá, Centro san Jerónimo. Dal 1983 al 1987 è delegato a El Tablazo e fino al 1993 vi rimane come addetto all'Istituto, quindi come parroco della parrocchia di N.S. de Chiquinquirá. Nel 1999 è a Bogotá aiuto in parrocchia a N.S. de Guadalupe e nel 2001 aiuto in parrocchia a Bucaramanga.

È stato guida spirituale discreta ed esemplare per molti giovani religiosi: oltre alle istruzioni formative e ai colloqui personali, ciò che regalava a tutti era il suo esempio, la rettitudine e la coerenza di vita.

In Colombia ha speso la sua vita come padre per tanti ragazzi di strada e vittime della violenza, dell'insensibilità sociale e della mancanza d'amore; come animatore e responsabile delle comunità religiose; e come pastore in un fecondo lavoro pastorale parrocchiale, soprattutto con i più poveri.

# 10 Settembre

---



## **FR. MORINI LUIGI**

**10.09.2007**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI STAGLIENO A GENOVA**

Nasce a Genova il 18 gennaio 1924 ed entra in probandato a Cherasco nel 1935; compie il noviziato a Corbetta e vi emette la Professione temporanea il 9 dicembre 1942. Emette i Voti solenni il 12 ottobre 1948 a Somasca.

La prima obbedienza lo manda a Rapallo come assistente degli orfani ma fa subito ritorno alla Maddalena di Genova come sacrestano e vi rimane per tutta la vita.

Fin da piccolo ha fatto il chierichetto nella chiesa parrocchiale della Maddalena, conoscendo e apprezzando i Somaschi, tanto che decise di entrare nella Congregazione come fratello.

Aveva una grande fede che ha dimostrato quotidianamente tenendo pulita e splendente questa chiesa, addobbandola con gusto. Si distingueva particolarmente per la preparazione dei presepi e dell'altare della reposizione.

È vissuto poveramente, accontentandosi di tutto, non chiedendo mai niente. I più anziani ricordano come andava in giro per via Caffaro a raccogliere la carta e scendeva con dei sacchi pesanti in spalla per racimolare pochi spiccioli per comprare le statue o gli effetti speciali del presepio.

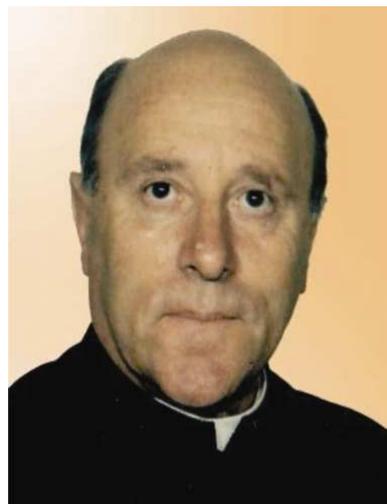
Religioso mite ed umile, disponibile e discreto. Ha vissuto tutte le beatitudini semplicemente, giorno dopo giorno; in particolare praticando il voto di povertà. Ha vissuto veramente sia la povertà materiale che quella spirituale, perché era un uomo mite e umile.

Si accontentava di tutto, non chiedendo mai niente. Amava molto la montagna, e questa passione lo portò a scalare sette volte il monte Bianco.

Il suo ricordo resterà nel cuore di tante persone come fratel Morini: "il sacrestano della Maddalena".

# 13 Settembre

---



## **P. CRESPI ANTONIO**

**13.09.2011**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Castano Primo (MI) il 7 luglio 1928 e diviene somasco il 6 gennaio 1951 a Somasca quando, dopo l'anno di noviziato, emette la Professione temporanea. Sempre a Somasca emette i Voti solenni l'11 ottobre 1956 e viene ordinato sacerdote a Como il 22 giugno 1958.

La prima obbedienza lo manda educatore all'Istituto Annunciata di Como fino al 1970; passa poi con lo stesso incarico all'Istituto Emiliani di Treviso fino al 1972 per ritornare di nuovo come educatore all'Annunciata. Nel 1980 viene nominato superiore del seminario di Ponzate e nel 1983 è all'Istituto Usuelli di Milano come padre spirituale. Nel 1984 è a Mestre come vicario parrocchiale e nel 1985 a Grottaferrata nel post noviziato come formatore. Nel 1987 viene mandato a Treviso Santa Maria Maggiore come confessore e vi rimane fino al 2011, l'anno della sua morte che avviene a Somasca Casa madre dove trascorre gli ultimi mesi di vita.

Di carattere riservato (discuteva poco e sorrideva molto), ha preso sul serio l'invito del Vangelo di perdere la propria vita per il Signore.

Non solo la lunga malattia che ha preso qualche anno fa e lo ha portato da Treviso a Somasca negli ultimi mesi, ma tutti i suoi anni (più di 60 nella vita religiosa) sono stati impostati e vissuti secondo la misura alta dell'amore, che non fa guadagnare il mondo intero ma non fa perdere l'anima, cioè il valore e la gioia della vita.

# 14 Settembre

---



## **P. ELASTICI OLIVIERO**

**14.09.2019**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BARGANO DI VILLANOVA DEL SILLARO (LODI)**

È nato l'8 giugno 1947 a Bargano di Villanova del Sillaro (Lodi), in Piemonte per la "leva" a Casale Monferrato conosce i somaschi e vi rimane per oltre 30 anni, e lì si è strutturata la sua solida formazione umana e cristiana. Emette i voti temporanei a Somasca nel 1984, quelli solenni nel gennaio 1978 e riceve, nel giugno 1979, l'ordinazione sacerdotale nel paese natale. Il suo servizio inizia guidando a San Mauro Torinese il settore degli aspiranti in prova nel seminario; poi, con il primo incarico di superiore nella stessa sede (1984-87), aggiunge quello della direzione della casa di preghiera e di incontri di formazione cristiana.

Dal 1987 al 1990 dirige la scuola media somasca (collegio vocazionale) di Cherasco. È poi parroco per tre anni al Fioccardo di Torino. Poi ritorna là da dove era partito come prete, a San Mauro Torinese: qui è superiore della casa di preghiera e vicario provinciale. A dicembre del 1995 diventa superiore della Provincia ligure-piemontese. Sono oltre nove anni impegnativi di provincialato, con comunità, in Italia; con la gestione di attività in grande crescita in India-Sri Lanka e con la fatica della fondazione in Polonia. Arriva a Elmas, in Sardegna, nel 2005, offrendo i suoi ultimi due anni di superiore locale (2005-07) e aiutando le parrocchie vicine, quella di Assemini in particolare, di cui è viceparroco dal 2007 al 2018. Senza esibizione ma con costanza, cura lo splendore della casa e uno stile di accoglienza idoneo per chi va a cercare amicizia e pace nella comunità religiosa. E soprattutto offre una testimonianza di amore a Dio e al prossimo, nella gioia e nel dolore, nella pena e nella speranza, sapendo che "sia in vita che in morte siamo sempre del Signore". Alla parrocchia di san Pietro ad Assemini dedica passione e tempo, negli undici anni di servizio; vi rinuncia solo per imposizione della malattia, che lo "inchioda" in varie forme ma lo rende "vittorioso" nella coerenza con i valori del Vangelo che lui ha sempre proclamato. Le esequie celebrate proprio ad Assemini mostrano quanto era profondo il legame con la gente del paese. Le spoglie di p. Oliviero sono custodite nel cimitero di Bargano, la parrocchia nativa.

---

# 15 Settembre

---



## **FR. BRENNALUIGI**

**15.09.2001**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ALBATE - COMO**

Nasce a Inverigo (CO) il 12 settembre 1912 ed entra in probandato al Crocifisso di Como nel 1927. Compie l'anno di noviziato a Somasca dove emette la Professione temporanea il 28 settembre 1932.

Fino al 1934 è assistente degli orfani all'Annunciata di Como; passa poi all'Usuelli di Milano per un anno. Il 17 ottobre 1935 a Corbetta emette i Voti solenni e vi rimane fino al 1937. Passa quindi al Crocifisso di Como come assistente agli orfani e dà inizio alla Scuola di Lavoro: nel 1945 inizia il primo Corso Professionale, nel 1950 inizia la Scuola serale, nel 1951 apre i Laboratori per meccanici e falegnami, nel 1959 la scuola diventa Centro di Addestramento Professionale nell'Industria e nel 1964 il Centro viene riconosciuto dal Ministero del Lavoro.

Il 4 novembre 1974 viene inaugurato il Centro Formazione Professionale dei Padri Somaschi di Albate del quale Fratel Luigi è direttore. Nel 1977 è nominato superiore della Casa religiosa di Albate fino al 1983 e ad Albate rimane fino al giorno della sua morte.

Fu educatore mite, fraterno e completo con una visione aperta allo spirito umano, inventando pedagogie e metodi atti a fornire a tutti la coscienza, la competenza e la consapevolezza di essere persone in grado di affrontare la vita con fiducia, anche in se stessi. Vero educatore cercò sempre di conoscere le famiglie dei ragazzi e chiese il loro aiuto se intuiva situazioni di disagio per particolari circostanze di vita (il carcere o casi difficili di famiglia); trovò il tempo di andarli a trovare con discrezione; il venerdì che era il giorno per le visite, prima nel carcere di San Donnino e poi al carcere del Bassone.

## 21 Settembre

---



**P. NAVARRETE LARREYNAGA JOSÉ RIGOBERTO**  
**21.09.1995**

**SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA  
DI N. S. DE GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Nato a Paratao (El Salvador) l'1 aprile 1937, entra in seminario in età non giovanissima. La prima professione è del 1960, cui seguono sei anni di studio in Italia, tra il 1960 e il 1968, intervallati, nel 1962-64, da due anni di tirocinio tra i ragazzi in Salvador. Nel 1965 a Magenta emette la Professione solenne e il 30 marzo 1968 viene ordinato sacerdote a Milano.

Passa quattro anni tra i seminaristi messicani di San Rafael, poi inizia il suo lavoro negli Istituti, dove il cuore e lo spirito somasco gli consentono di esprimere al meglio le sue risorse e le sue capacità operative. È nel 1972 a Colima (Messico), l'iniziatore di un'opera per ragazzi: Casa del bambino colimense; ed è la guida autorevole e amata in due opere importanti e complesse, con annesse scuole di vario grado a La Ceiba di San Salvador (1974-1986) e a Guatemala City (1986-1995). Per vedove e poveri è di aiuto provvidenziale al tempo della guerra civile salvadoregna (1979-1992) la cui fase più acuta coincide con l'unico periodo da lui trascorso in patria nei suoi 27 anni di apostolato sacerdotale. seguire la costruzione e curare l'andamento del "Villaggio san Girolamo" a Zapotitán per 30 famiglie di persone rifugiate a causa della guerra.

La sua partecipazione alla vita della famiglia somasca è intensa. Partecipa ai Capitoli generali del 1975 e del 1979-1980, a vari Capitoli provinciali dai quali risulta eletto Vicario provinciale per gli anni 1974-77, 1977-80, 1989-92 e Consigliere per gli anni 1980-83.

# 21 Settembre

---



## **P. BERAUDI ANTONIO**

**21.09.2011**

### **SEPOLTO A MESSICO D.F.**

Originario di Peveragno (CN), a 12 anni entra in seminario. Dopo il noviziato, emette a Somasca la Professione temporanea il 6 ottobre 1939; intraprende quindi gli studi filosofici a Corbetta e vi emette la Professione solenne il 27 settembre 1945. Viene ordinato sacerdote il 22 maggio 1948 a Treviso.

La prima obbedienza lo manda con gli orfani a Rapallo, e due anni dopo è destinato alla missione del Centroamerica, dove arriva il 3 ottobre 1950 a La Libertad (El Salvador).

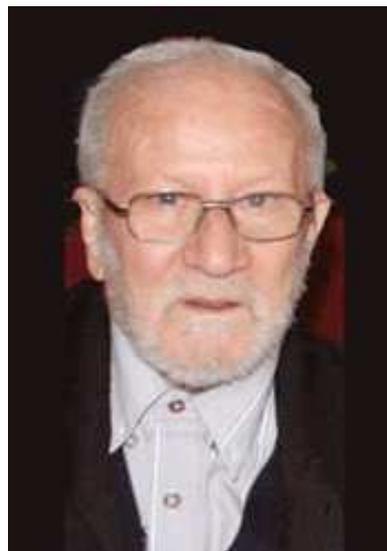
Nel 1951 è cappellano al Santuario a La Ceiba de Guadalupe; nel 1952 vicario economo alla Parrocchia del Calvario; nel 1953 a La Ceiba è cappellano e formatore; nel 1955 è nominato superiore a San Juan Ixtacala in Messico; nel 1968 è superiore del seminario di San Rafael. Nel 1977 è nominato superiore all'Istituto Emiliani a Ciudad de Guatemala e formatore nel seminario. Nel 1980 torna in Messico ed è nominato superiore del seminario di San Rafael; nel 1983 è superiore e vicario nella parrocchia di Santa Rosa dove rimane fino alla morte a 90 anni di età.

Intraprendente, generoso, porterà avanti un formidabile lavoro apostolico: superiore, parroco, formatore ed educatore. Fu un vero maestro di vita. Educò i giovani con l'esempio di una fede cristallina, umana, razionale e sempre aperta al mistero. La gente lo ricorda come il padre Toño, per la sua fede cristallina e la sua figura di buon pastore.

---

## 23 Settembre

---



### **FR. CAGLIANI BRUNO**

**23.09.2016**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BUCARAMANGA (COLOMBIA)**

Nato a Milano l'11 agosto 1931 entra in probandato a Como nel 1949; nel 1954 entra in noviziato a Somasca dove, l'11 ottobre 1956, emette la professione temporanea. Completa il suo curriculum formativo l'11 ottobre 1959 con la professione solenne emessa a Como.

Dal 1957 al 1967 è sacrestano al SS. Crocifisso di Como, passa poi a Corbetta fino al 1970, quando l'obbedienza lo manda in missione in Colombia.

Nel 1970 è impegnato nel probandato di Zetaquira e nel 1973 con i seminaristi di Tunja. Nel 1974 viene trasferito all'Istituto San Jeronimo di Bogotà fino al 1980 quando passa al Tablazo de Rionegro addetto ai seminaristi. Nel 1987 ritorna all'Istituto di Bogotà e vi rimane dieci anni, fino al 1997 quando è trasferito a Pasto.

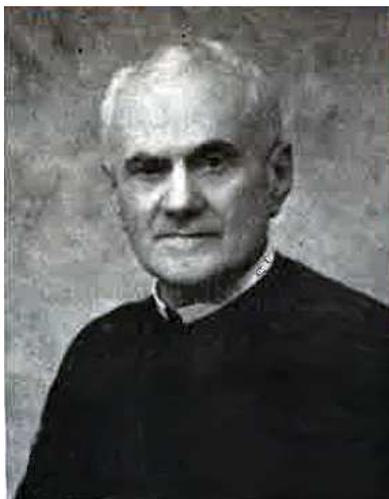
Nel 2000 viene inviato in Ecuador a Guayaquil e vi rimane quattordici anni. Nel 2014 ritorna a Bucaramanga e vi rimane fino alla morte.

Disse di lui Mons. Luigi Stucchi, vescovo ausiliare di Milano, nell'omelia tenuta a Tradate (VA), in occasione della cerimonia funebre in suo ricordo il 26 settembre 2016: *“Uomo dalla volontà tenace che portava nel cuore il fuoco della missione, Fratel Bruno non era mai invadente, ma ti coinvolgeva con delicatezza e ti convinceva semplicemente raccontando e descrivendo la sua quotidianità in mezzo a coloro a cui il Signore lo ha destinato con la consacrazione della sua vita come discepolo di San Girolamo Emiliani. Sapeva conquistarti il cuore, diventare amico, spalancando lo scenario e il vissuto della missione semplicemente rendendoti partecipe del suo cammino: il dono non era quanto potevi donare tu, ma tutta la sua vita già data al Signore”*.

---

## 26 Settembre

---



### **P. MARELLI ACHILLE**

**26.09.1967**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CASALE MONFERRATO (AL)**

Nasce a Soriso (NO) l'1 febbraio 1889. A 22 anni, proveniente dal seminario diocesano, entra a Nervi come chierico postulante e insegnante in prima elementare; emessa la professione temporanea e poi quella solenne, riceve l'ordinazione sacerdotale il 19 settembre 1908.

Giovane di ingegno aperto e di attività dinamica, assolvette le mansioni di viceministro, di ministro di disciplina, di insegnante nei Collegi nostri della Liguria e soprattutto a Nervi, dove la sua figura di maestro impareggiabile è rimasta impressa indelebilmente nella memoria e nel cuore dei suoi alunni e di quanti l'hanno conosciuto. Durante la prima guerra mondiale prestò servizio militare in Sanità, nello stesso Collegio Emiliani di Nervi, offerto dai Padri Somaschi alla C.R.I. come ospedale per i soldati feriti e convalescenti. Quindi le case di Rapallo, di Cherasco, di Nervi, della Maddalena di Genova lo ebbero come rettore o superiore e in tutte lasciò il segno della sua attività moderatrice e innovatrice. Ma particolarmente Cherasco, casa sopra tutte cara al suo cuore, poiché egli la riaprì, dopo lungo silenzio, nel 1924, la curò, la rinnovò e l'abbellì. Venne eletto Provinciale di Liguria e Piemonte nel 1932. Nell'ottobre del 1951 si ritirò a Casale nel Collegio Trevisio dove rimase fino alla morte.

---

## 26 Settembre

---



### **FR. BASSO ATTILIO**

**26.09.2012**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Trevignano (TV) il 30 gennaio 1920 e nel 1935 entra in probandato a Treviso. Diviene somasco con la Professione temporanea emessa a Corbetta il 19 ottobre 1938 e confermata dalla solenne emessa a Como, Crocifisso, il 19 ottobre 1941.

Nel 1940 è a Cherasco come sacrista e infermiere; nel 1941 è a Roma, S. Alessio, addetto alla basilica e cucina; nel 1943 è a Spello come infermiere e dispensiere. Nel 1954 è mandato ad Albano Laziale al Centro S. Girolamo come economo e nel 1958 a Grottaferrata come economo e infermiere; nel 1965 è al Collegio Sgariglia di Foligno come dispensiere e poi a Roma S. Maria in Aquiro come sacrista. Nel 1966 passa a S. Alessio come economo, portinaio e in seguito cuoco e vi rimane fino al 1995 quando è trasferito a Somasca Casa Madre addetto al Santuario per cinque anni e poi quiescente fino alla morte avvenuta il 26 settembre 2012 a 92 anni di età.

Tutta la sua vita è stata dedicata al servizio puntuale e fedele in diverse comunità e mansioni: sacrista e infermiere a Cherasco; dispensiere a Spello; economo, dispensiere ed infermiere ad Albano, a Grottaferrata e a Foligno; sacrista nella chiesa di S. Maria in Aquiro.

Destinato allo studentato di Sant'Alessio a Roma ha avuto modo di incontrare numerosi gruppi di chierici studenti che lo hanno aiutato a mantenere il suo cuore giovane di spirito. In contraccambio, a tutti ha regalato un indimenticabile esempio di vita.

---

# 26 Settembre

---



## **P. IANCO BATTISTA**

**26.09.2018**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CALIZZANO (SV)**

È tornato alla casa del Padre, a 90 anni, il 26 settembre 2018. Nato a Calizzano (Savona) nel 1928 entrò in seminario a Cherasco (Cuneo) nel 1939 e fu ordinato sacerdote il 10 luglio 1955 a Sant'Alessio in Roma dal servo di Dio il somasco Mons. Giovanni Ferro.

Padre Battista aveva maturato fin dagli anni del liceo una profonda passione per l'insegnamento: ottenne nel 1948 l'abilitazione magistrale e la esercitò subito negli anni della prima esperienza con i seminaristi. La sua passione e lo zelo didattico furono ben presto riconosciuti: subito dopo l'ordinazione, ottenuta la licenza in teologia nel 1955, per 44 anni della sua vita, dal 1955 al 1999 insegnò a Narzole, Nervi, Pescia e poi, per oltre 30 anni, nella nostra scuola media di Rapallo, prima come docente poi come preside. Molto apprezzati erano il suo metodo di lavoro, puntuale e preciso, la sua didattica, l'organizzazione della scuola, l'impegno che metteva nel formare e stimolare i suoi professori, la sua presenza in mezzo ai ragazzi, la sua meticolosa organizzazione delle gite e delle "settimane bianche".

Insieme all'attività scolastica esercitò il suo sacerdozio, specialmente a Rapallo e nella parrocchia della Maddalena di Genova dove rimase dal 2002 al 2016 impegnandosi nelle celebrazioni e nella confessione, nell'ordine e nella manutenzione della casa, come anche attorno alla chiesa.

È stato un religioso ricco di interiorità, costante nella preghiera, forte del suo amore a Maria ed a San Girolamo. È certo un segno il fatto che Dio lo ha chiamato a sé nei primi vesperi della festa della Madonna degli orfani, il 26 settembre 2018. Lo ricordiamo come un confratello laborioso, allegro e sereno, talvolta un po' spigoloso nel suo carattere, quando veniva contrariato nelle sue scelte operative, in genere molto precise. P. Battista ha dato molto alla nostra Congregazione ed alla Chiesa, soprattutto con la sua passione di insegnante e di educatore, per il suo ministero sacerdotale.

---

## 29 Settembre

---



### **P. CALVI ANTONIO**

**29.09.1975**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Casale Monferrato (AL) il 15 giugno 1899 e diviene somasco con la Professione temporanea emessa il 4 novembre 1928 a Roma Sant'Alessio. Emette i Voti solenni a Casale Monferrato il 4 novembre 1931 e viene ordinato sacerdote sempre a Casale il 12 marzo 1932.

Padre ministro a Casale nel 1932, l'anno successivo è a Nervi con lo stesso incarico. Nel 1940 è cappellano militare; Nel 1946 è segretario-economista nello studentato di Corbetta; nel 1947 è segretario-economista nello Studentato Teologico Sant'Alessio in Roma; nel 1948 è insegnante al Collegio Gallio di Como e nel 1951 è insegnante al Collegio Emiliani di Nervi. Nel 1957 è Cappellano di bordo, alle dipendenze della S. Congregazione Concistoriale. Nel 1958 è trasferito a Rapallo dove rimarrà fino alla morte, prima come insegnante alle Scuole Medie del S. Francesco di Rapallo e poi a riposo.

Aveva un temperamento forte, battagliero, rude ma bastava vivere a contatto con lui per scoprire la sua ricchezza interiore, la nobiltà dei suoi sentimenti: bastava una conversazione con lui per cogliere la sua cultura, la sua competenza. La sua era una carità cristiana, profonda, sentita. Anche se pieno di acciacchi o in preda alla febbre faceva visita ad altri confratelli ammalati. Manifestava la sua grandezza di animo specialmente nel saper perdonare. Non voleva e non sapeva conservare rancore con nessuno. Negli ultimi anni, tormentato da lunga ed atroce malattia, ha saputo conservare una serenità di animo veramente invidiabile. Serenità che affondava le radici nell'accettazione sofferta, ma fortemente voluta, della volontà del Signore.

# 30 Settembre

---



## **P. GIANASSO FERRANTE**

**30.09.2018**

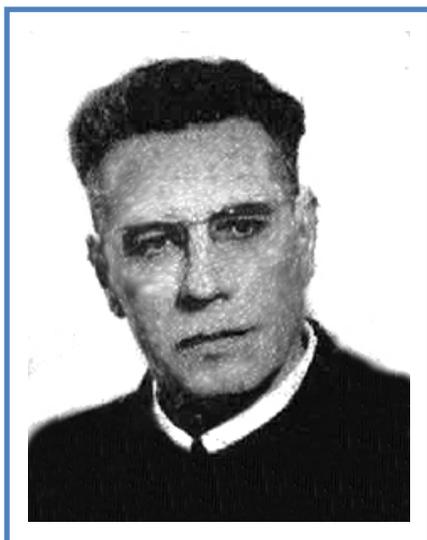
### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Il 30 settembre 2018 a Tortora (Cosenza), presso il Centro Accoglienza L'Ulivo operante in proprietà somasca, è morto improvvisamente padre Ferrante Gianasso. Il 2 ottobre si sono svolti i funerali nella basilica del Crocifisso a Como, città in cui era nato il 16 giugno 1936. Religioso somasco nel 1954 e sacerdote il 30 marzo 1963, nei primi 14 anni di ministero sacerdotale si è cimentato nella scuola a Bellinzona (Svizzera) e a Como al collegio Gallio; si è laureato nel 1974 in matematica (materia di famiglia). Era alle prese con la formazione dei seminaristi a Parzano di Orsenigo (Como), quando è stato chiamato nel 1977 a Milano a svolgere i ruoli con cui poi per oltre 35 anni è stato identificato: economo (lo era già dal 1974), legale rappresentante (e procuratore) dell'ente provincia lombarda Somasca. In quei due compiti p. Ferrante ha dato tutto se stesso: la sua intelligenza, caparbità e intraprendenza, la voglia di progressiva competenza, il suo estro, talora il gusto dell'arroccamento, e anche la sua furbizia e sottigliezza. Non si possono, tra l'altro, dimenticare, agli inizi di tale servizio amministrativo, lo sforzo organizzativo per l'impostazione del lavoro e il sostegno dato a ogni comunità in Lombardia-Veneto. Con serio spirito di appartenenza alla famiglia religiosa ha affrontato, in atto di obbedienza, le responsabilità che non si era cercato. Chiamato anche ad operare nelle nostre scuole, è stato convinto assertore delle loro capacità educative. E i risultati ottenuti, con tenacia e con qualche spregiudicatezza, nella scuola dell'Istituto Usuelli di Milano, in quella di Corbetta e nel centro professionale di Albate (lavorando in esse dal 1986 al 2007), attestano quanto di decisivo si agitava nella sua mente e nel suo cuore. Quanto a spirito religioso si sa quanto e quale tempo dedicasse p. Ferrante alla preghiera comunitaria e anche a quella personale, compiendo con solennità i riti liturgici, e scandendo le parole dei salmi.

Ed è altrettanto importante ricordare la lotta condotta per anni, in modo riservato e dimesso, contro le sue malattie. Senza appariscenza di eroismo, senza vittimismo, con molta discrezione, ha frequentato ospedali e medici per continuare ad operare con lucidità e passione, sino alla fine.

## 4 Ottobre

---



### **P. BLANGERO GIACOMO**

**04.10.1966**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nacque a Prunetto (CN) nel 1916. Dopo le scuole elementari al paese natio, entrò nel Probandato di Cherasco nel 1926, e vi compì gli studi ginnasiali, terminati a Casale Monferrato con l'ammissione al Liceo presso il Ginnasio-Liceo Balbo.

Entrò nel Noviziato di Somasca nel 1932. Si legò irrevocabilmente all'Ordine somasco con la professione solenne il 1° maggio 1937.

Dopo gli studi Teologici a Como e Corbetta fu ordinato Sacerdote il 7 giugno 1941.

Svolse indefessa attività come ministro di disciplina ed insegnante al Collegio Gallio, al Trevisio di Casale Monferrato, al S. Francesco di Rapallo, per tornare definitivamente al Gallio, ove alunni ed insegnanti lo ebbero insegnante apprezzato e preside solerte.

Pur svolgendo varie attività, si era abilitato in lettere classiche nel 1948.

È da ricordare la bontà del suo animo: colpiva sempre la delicata discrezione, con la quale chiedeva un favore, e la generosità, con cui soleva venire incontro a chi ricorreva a lui. Sapeva dimenticare le offese ricevute e nascondeva sotto un'apparenza, talvolta scontrosa, le sue pene e le sue sofferenze. Fu sempre un sacerdote che voleva richiamare il pensiero di Dio a quanti lo avvicinavano. La sua giornata terrena si è chiusa martedì 4 ottobre al Collegio Gallio di Como, dopo 50 anni di vita e 25 di sacerdozio

---

# 8 Ottobre

---



## **P. VINCENZO SILVESTRI**

**08.10.2008**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Nasce ad Arnara (FR) il 13 ottobre 1922 ed entra in probandato nel 1936. Compiuto il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea l'1 ottobre 1942 e dopo gli studi filosofici a Corbetta e teologici a Roma emette a Sant'Alessio i Voti solenni il 19 marzo 1948; viene ordinato sacerdote a Como il 17 luglio 1949.

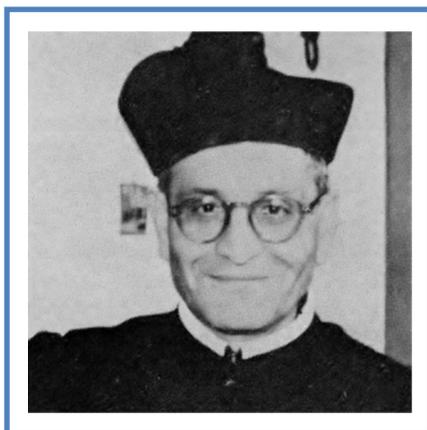
La prima obbedienza lo manda al Collegio Gallio di Como come insegnante e nel 1950 è a Rapallo, Istituto Emiliani con lo stesso incarico; nel 1953 passa a Nervi insegnante al Collegio Emiliani e poi, nel 1954, al Collegio Soave di Bellinzona (Svizzera). Nel 1959 torna a insegnare al Gallio e vi rimane per ben quarantasette anni, fino alla morte all'età di 86 anni.

La sua presenza nella comunità religiosa è stata stimolante per la sua brillante e arguta conversazione, per l'esemplare e fedele osservanza delle regole comunitarie, anche di quelle che a poco a poco vanno scomparendo: un esempio di vero religioso.

Ha scelto il nascondimento per rimanere all'ultimo posto, intento solo a svolgere una missione difficile, e talora poco gratificante: quella di educatore di giovani. In essa ha profuso tutte le sue risorse di religioso e di insegnante. Numerosi sono i giovani che nella scuola hanno beneficiato della sua saggezza, arguzia e vivacità intellettuale.

# 10 Ottobre

---



## **P. LANOTTE MICHELE**

**10.10.1970**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI FOLIGNO**

Nacque ad Ascoli Satriano (FG) il 5 agosto 1897 ed entrò in probandato a Velletri nel 1911.

Interruppe il Noviziato nell'agosto del 1916, perché chiamato alle armi, durante la prima guerra mondiale: fu soldato per quattro anni fino al 1920.

Finì poi il suo Noviziato a Roma ove emise nel 1924 la professione solenne. L'1 novembre del 1925 divenne Sacerdote.

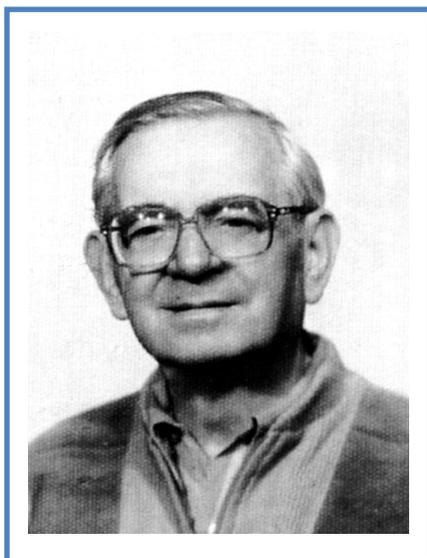
Ministro dei ciechi di S. Alessio e Vice-maestro dei Novizi fino al 1930. Dopo una breve permanenza in S. Maria in Aquiro con gli orfani, passò a dirigere l'Istituto Usuelli di Milano ove rimase, salvo una breve parentesi a Pescia, fino al 1937. In quell'anno tornò a Pescia tra i probandi come insegnante. Nel 1940, laureatosi all'Università Cattolica, iniziò la sua attività a Foligno, prima come Direttore dell'Orfanotrofio maschile e poi come insegnante e Preside della Scuola A. Cerbara presso il Collegio Sgariglia, fino al 1962, quando, ormai malato ed anziano, lasciò suo malgrado la Scuola e la Presidenza. Rimase a riposo nello stesso Collegio Sgariglia fino al giorno della sua morte.

Amò profondamente l'Ordine Somasco ed ebbe incarichi delicati: vicemaestro dei Novizi a Roma, Rettore a Milano nel Probandato Usuelli e socio a vari Capitoli Generali e Provinciali.

Ma la sua figura è ricordata per la sua semplicità di vita, umile e preziosa, dedita con animo sereno al servizio di Dio e del prossimo.

# 10 Ottobre

---



## **P. GIANNELLA ETTORE**

**10.10.1995**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nasce a Barletta (BA) l'1 maggio 1915. Emette a Somasca, nel 1934, la professione temporanea, confermata con quella solenne nel 1938, a Como. Studia a Como e a Corbetta; viene ordinato sacerdote a Somasca il 19 settembre 1942.

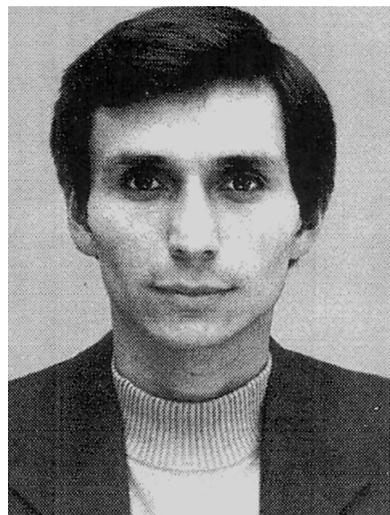
I primi anni di sacerdozio di p. Ettore come insegnante e responsabile della formazione dei seminaristi di Pescia sono intensi. Dopo una permanenza di tre anni nelle case umbre, nel 1952 diventa parroco della parrocchia di Santa Maria in Aquiro a Roma, fino al 1962, quando parte per la missione somasca del Brasile. Nei primi dodici anni di vita del Commissariato è membro del consiglio per due trienni e responsabile primo dal 1966 al 1972. Si stabilisce a Uberaba, dove è superiore dal 1964 al 1972 e parroco nel 1973. Poi è parroco a Tarabay (una parrocchia assunta dai Somaschi per breve tempo) e quindi si fissa a Presidente Epitacio, che lascia, insieme al Brasile, nel 1988.

In Brasile conferma le sue caratteristiche pastorali e di vita religiosa: si occupa delle vocazioni, spiega il Vangelo, anche attraverso le radio locali, prende a cuore i bambini. Aveva un modo personalissimo di cattivarsi la simpatia dei bambini col raccontare episodi istruttivi, inventando anche parabole, insegnando canti semplici, incoraggiando.

---

# 10 Ottobre

---



## **P. JUNCO RUBIANO JOSÉ JUVENCIO** **10.10.1995**

### **SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nato a Tenza (Boyacá - Colombia) l'1 gennaio 1965 e ucciso a Santa Fé de Bogotá il 10 ottobre 1995.

Avrebbe compiuto 31 anni il primo gennaio di quest'anno p. Juvencio, quinto nella serie di sette figli (di cui 5 donne) di una famiglia povera della provincia colombiana.

Entrato a 13 anni tra i Padri Somaschi di Tunja, novizio a Bucaramanga segnalato per il suo amore al lavoro e il fedele compimento dei doveri richiesti, professò il 6 gennaio 1985, diventa membro definitivo della Congregazione con la Professione solenne il primo gennaio 1991 e viene ordinato sacerdote il 26 settembre 1992 a Bogotá.

La sua giovane esistenza e il suo generoso apostolato somasco sono stati troncati da pochi colpi omicidi di pistola in una strada della zona nord della capitale colombiana alle 12,30 di un martedì di ottobre. Gli assassini rapinatori, a cui egli ha probabilmente opposto resistenza, hanno portato via il portafoglio con i soldi (1.400.000 pesos, equivalenti a poco meno di tre milioni di lire) che p. Juvencio aveva ritirato qualche minuto prima da una banca per il pagamento della ditta incaricata dell'ampliamento del "Centro San Jerónimo" dedicato all'accoglienza dei ragazzi bisognosi recuperati dalla strada.

---

# 14 Ottobre

---



## **P. ARCANGELO INTROZZI**

**14.10.2007**

### **SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nasce a Rebbio, frazione di Como, il 20 settembre 1940 ed entra in probandato a Corbetta nel 1952; Compie il noviziato ed emette la Professione temporanea a Somasca nel 1958, confermata con i Voti solenni emessi a Corbetta l'11 ottobre 1964. Viene ordinato sacerdote a Milano il 30 marzo 1968.

A nove mesi dall'ordinazione sacerdotale è inviato in Colombia, a Zetaquirá, dove assume l'incarico della formazione delle giovani vocazioni.

Nel 1974, all'apertura del Centro Juvenil Emiliani a Tunja, è destinato al lavoro educativo con la gioventù bisognosa della zona e, in modo speciale, al servizio della scuola di tipo tecnico-industriale. Si rivelerà un ottimo formatore e insegnante, zelante e intraprendente, combattivo e appassionato.

Sullo stile di san Girolamo, aiuterà tanti giovani a crescere nei valori cristiani, approfondire il loro sapere, e imparare un lavoro per un futuro degno e costruttivo. Nel 1976 passa a Bucaramanga e dopo il fecondo ministero nella parrocchia Santa Inés, dal 1998 dedicherà le sue qualità educative ai ragazzi del Centro san Jerónimo di Bogotá, fino a quando la malattia lo sorprenderà ancora nel pieno delle sue forze. Ricoverato nel 2005 a Villa de Leiva è deceduto il 14 ottobre 2007, all'età di 68 anni.

---

# 16 Ottobre

---



## **FR. REFFO SANTE**

**16.10.1987**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a San Martino di Lupari (PD) il 18 novembre 1918. Emette la Professione temporanea a Corbetta nel 1939 e i Voti solenni a Rapallo nel 1943.

Destinato dall'obbedienza alla Comunità religiosa dell'orfanotrofio di Rapallo, qui trascorse tutto il resto della sua vita, prima nella vecchia e poi nella nuova sede dell'Istituto e della Scuola Tipo-litografica Emiliani.

Fu stretto collaboratore del P. Giovanni Salvini, dal quale apprese una austera concezione della vita religiosa, fatta di serena obbedienza e di costante sacrificio. Insieme potenziarono questa splendida opera, che ha accolto tanti ragazzi orfani e abbandonati e li ha restituiti alla società capaci di rispondere positivamente alle istanze di una vita onesta e dignitosa.

È stata, la sua, una esistenza vissuta e conquistata, ora per ora, nella dignità del lavoro, svolto in umile e silenzioso nascondimento.

Le sue doti di intelligenza, di pazienza, di inflessibile tenacia si accompagnavano ad una abilità tecnica, eccezionalmente versatile e fertile di iniziative.

Diresse per molti anni la scuola professionale dell'Istituto, a contatto con fragili esistenze di giovani bisognosi di una guida delicata e paziente nell'inquieto cammino alla ricerca di una non ancora trovata maturità interiore e di un mestiere.

Egli era per loro maestro e fratello, li stimolava, infondeva fiducia, trasfondeva in loro la passione del lavoro e il sapore della gioia cristiana.

# 16 Ottobre

---



## **P. BOSSÒ LUIGI**

**16.10.2006**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce ad Antignano (AT) il 24 novembre 1930 ed entra in probandato a Cherasco nel 1942. Dopo l'anno di noviziato a Somasca emette la Professione temporanea il 12 ottobre 1948 e a Cherasco la Professione solenne il 12 ottobre 1954. Viene ordinato sacerdote a Roma il 13 luglio 1958.

La prima obbedienza lo manda a Corbetta come insegnante e intanto compie l'anno di pastorale; nel 1959 è ministro all'Emiliani di Rapallo e nel 1960 a Casale Monferrato con lo stesso incarico. Nel 1967 è a Nervi come economo e insegnante e nel 1969 a Torino come vice parroco ed economo. Nel 1972 torna a Rapallo rettore al San Francesco; nel 1975 è rettore a Torino Casa Fraternità e contemporaneamente è consigliere ed economo provinciale della Provincia Ligure Piemontese. Nel 1981 è all'Emiliani di Rapallo come economo ed è anche rappresentante legale della Provincia; nel 1983 è economo generale e nel 1993 è nominato superiore al San Francesco di Rapallo dove rimane fino alla fine della sua vita.

Nelle case dove è vi sono i segni della sua operosità e della sua fatica. Ovunque ha lavorato molto anche manualmente, da buon somasco. Caratteristico è stato il suo ministero sacerdotale. È stato sempre un "buon pastore" per gli alunni dei collegi, per i fedeli delle chiese, ultima san Francesco in Rapallo; a tutti, con il dono della disponibilità di amico, ha annunciato e testimoniato il Vangelo dell'amore. Ha sempre circondato di affetto e di attenzioni le vocazioni e ha tanto amato le nostre missioni.

---

# 17 Ottobre

---



## **P. CIOCCA CORRADO RENATO**

**17.10.2016**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce l'8 luglio 1943 a Saliceto (CN) ed entra in probandato a Cherasco nel 1955. Passa poi in noviziato a Somasca nel 1960 dove emette la professione temporanea il 30 settembre 1961. Dal 1961 al 1963 è a Camino Monferrato e poi a Magenta (1963/65) per compiere gli studi liceali e filosofici; dal 1967 al 1971 è a Roma per gli studi teologici. Emette la professione solenne il 23 settembre 1967 a Roma e riceve il presbiterato al suo paese natale il 18 aprile 1971.

La prima obbedienza lo manda al San Francesco di Rapallo come ministro e insegnante fino al 1975 quando passa a Roma Sant'Alessio come vicerettore fino al 1978 quando viene nominato rettore. Nel 1987 è trasferito a Rapallo come insegnante e preside fino al 1999, quando passa a Nervi, sua ultima destinazione, insegnante e preside fino al 2011 e poi, colpito da SLA, quiescente fino alla morte.

Ricordiamo di lui, oltre alle sue doti umane, l'amore per i giovani ai quali ha dedicato la sua vita con un lavoro continuo. Inoltre il suo senso dell'amicizia, oltre che verso i confratelli verso tanti laici: sapeva donare e ricevere. È da sottolineare il suo amore per la Congregazione, per la quale sfruttava le sue conoscenze artistiche e la sua passione per la fotografia: è stato uno studioso attento dell'iconografia di san Girolamo Miani di cui era attualmente uno dei nostri migliori esperti: frutto di questa sua ricerca sono i numerosi articoli pubblicati su "Vita Somasca", corredati dalle sue fotografie.

---

# 18 Ottobre

---



## **P. RAIMONDI UGO**

**18.10.1988**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI LEGNANO (MI)**

Nasce a Legnano (MI) il 7 settembre 1920; emette la Professione temporanea a Somasca il 13 ottobre 1937 e i Voti solenni a Como il 13 ottobre 1941. Dopo gli studi teologici a Como e Corbetta viene ordinato sacerdote a Milano il 22 dicembre 1945.

La prima obbedienza lo manda come educatore al Collegio Trevisio di Casale Monferrato (AL) e nel 1946 con lo stesso incarico a Bellinzona (Svizzera). Nel 1957 è nominato superiore al Collegio Soave di Bellinzona e nel 1960 è superiore a Somasca Casa madre e nel 1962 è trasferito al Collegio gallio di Como.

Nel 1978 viene ricoverato in Casa di cura a Torre Boldone (BG) e vi rimane fino alla morte.

Ci lascia un esempio di vita difficilmente imitabile per quel suo servizio evangelico ai fratelli, prestato con lo stile della severità religiosa accostata mirabilmente a quello della dolcezza paterna e dell'amicizia cordiale e fraterna. Fu religioso educatore di moltissimi giovani e superiore attento e vicino con sapienza e discrezione ad ogni esigenza dei confratelli; sia quando fu duramente provato dalla malattia e dalla sofferenza che egli accolse nella semplicità del suo animo e custodì quasi gelosamente nascondendola agli occhi degli uomini, perché fosse preziosa a quelli di Dio.

---

# 18 Ottobre

---



## **P. GIOVANBATTISTA ALMINI**

**18.10.2019**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ABBIETEGRASSO (MI)**

È morto all'ospedale di Magenta (MI) il 18 ottobre 2019, dopo una breve degenza e dopo un lungo periodo di infermità che ha affrontato con coraggio, pazienza e fede.

Nato ad Abbiategrasso (MI) il 1° maggio 1943, trascorre in famiglia e in parrocchia l'infanzia e la giovinezza, studiando e lavorando. A 21 anni entra dai Padri Somaschi a Corbetta ed emette i primi voti religiosi a Somasca nel 1967, quelli Solenni nel 1973.

Ordinato presbitero il 29 giugno dell'Anno Santo 1975 a Roma, per le mani di Paolo VI, vive i primi quattro anni di sacerdozio al collegio Gallio di Como, come insegnante di religione e direttore spirituale, apprezzato da tutti e rimpianto in seguito da molti. Dopo due anni nella casa di Corbetta, per una serie di motivi valutati coscienziosamente dai responsabili della Provincia religiosa, gli viene assegnato l'impegno pastorale di cappellano all'Istituto Geriatrico Golgi di Abbiategrasso dove rimane per oltre 30 anni, pieno di "zelo per la casa del Signore", con cui avvolge tutti e tutto; mettendo a frutto ciò che della carità di san Girolamo ha appreso. Vive così, per anni, assente dal corpo della Congregazione ma non lontano dalla spiritualità dei Somaschi, che lo hanno sempre considerato fratello e accolto, a Somasca, in Casa Madre, nel 2017-18.

I funerali, svoltisi ad Abbiategrasso e partecipati da molti sacerdoti e fedeli, hanno mostrato quanto sia stato profondo e fruttuoso il suo apostolato che ha riguardato medici, personale ospedaliero, religiose collaboratrici, e una rete di volontari. Soprattutto la sua azione ha segnato fortemente di bene, di misericordia e vicinanza - attraverso i sacramenti e l'intensa devozione alla Madonna - i tanti malati incontrati e seguiti, come ha attestato anche un pubblico personale messaggio dell'arcivescovo di Milano.

---

# 19 Ottobre

---



## **P. CARROZZI LUIGI**

**19.10.1996**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MONTELANICO (RM)**

Nato a Montelanico (RM), il 14 luglio 1909, è entrato nel seminario somasco a Milano, diventando poi religioso con la professione emessa a Roma (Sant'Alessio) il 31 ottobre 1926. Compiuti gli studi filosofici e teologici a Roma e Genova, viene ordinato sacerdote il 17 luglio 1932 a Roma.

Inizia la sua attività di insegnante in scuole somasche e statali in Umbria, in Toscana, con un anno (1960) al Collegio Emiliani di Nervi e gli ultimi due anni in un collegio romano degli Scolopi.

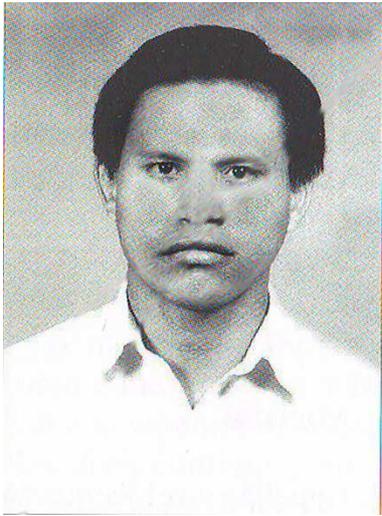
L'altro impegno che ha riempito la vita di p. Carrozzì è lo studio di sant'Agostino. La prima traduzione delle lettere del santo è del 1939, poi la tesi di laurea alla Università Cattolica di Milano nel 1945 ancora sul tema di Sant'Agostino e infine l'assidua collaborazione, durata oltre 35 anni, all'importante edizione latino-italiana delle opere di Sant'Agostino. Otto volumi portano la firma tra il 1969 e il 1992 di p. Carrozzì e, dopo la sua morte, materiale per altri due volumi pronto per la stampa.

Prezioso è stato anche il suo servizio alla cultura cristiana antica con un volumetto (*Latinitas Christiana*) destinato alla scuola superiore, cui pure riguardano altri due sulle Storie di Tito Livio.

Venuto il momento di "gemere da viandante" più acutamente che mai, p. Carrozzì ha vissuto con fede e forza cristiana i giorni della malattia. Ha apprezzato e ricambiato con affetto i gesti di carità e di attenzione che fratelli, sorelle, amici e confratelli gli hanno riservato.

# 23 Ottobre

---



**P. PEREZ VÁSQUEZ JOSE ARNOLDO**  
**23.10.2011**

**SEPOLTO A EL SALVADOR**

Nasce a Yucuaiquín (El Salvador) il 21 febbraio 1965.

Compie l'anno di noviziato in Guatemala e vi emette la professione temporanea l'8 gennaio 1989.

Rientra a El Salvador e il 7 dicembre 1996 emette i Voti solenni.

Sempre a El Salvador viene ordinato sacerdote il 15 novembre 1997.

Nel 2005 ottiene l'*extra claustra*.

Muore il 23 ottobre 2011.

---

# 25 Ottobre

---



## **FR. PIGATO SEBASTIANO**

**25.10.1993**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nato a Schiavon (VI) il 13 luglio 1922 entra in seminario a Treviso ed emette la Professione temporanea a Corbetta nel 1941. L'obbedienza lo manda a Treviso e poi a Somasca, come incaricato della sacrestia e dell'oratorio. Nel 1947 emette la professione solenne e nel 1948 viene trasferito all'Istituto Usuelli di Milano: vi rimane dodici anni; lì ha maturato il suo profilo di religioso solido nei principi, fermo nel sacrificio, capace di incidere e dirigere gli orfani, di incitarli allo studio e di insegnare loro il gusto del lavoro.

Come "eonomo della casa" passa poi a Camino Monferrato (AL) e con questa seconda vocazione di "uomo di casa", responsabile della sua manutenzione, fr. Sebastiano è stato conosciuto, valorizzato e amato anche a Magenta dove è stato dal 1964 al 1980 prima in studentato, poi con i minori dell'istituto.

Gli ultimi tredici anni li ha trascorsi a Somasca, al Centro di Spiritualità, dove ha dedicato tante energie per accogliere con premura le persone e per assicurare attenzione alle cose.

La sua figura era, anche fisicamente, quella del "vigilante": non è estranea tale caratteristica alla tradizione educativa somasca, improntata a un sano realismo, la quale però richiede sempre "lavoro, devozione e carità" come base di sicura crescita per piccoli e grandi.

# 25 Ottobre

---



## **P. MAZZARELLO FRANCO**

**25.10.1995**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RODDINO D'ALBA (CN)**

Nato a Costigliole d'Asti il 5 settembre 1913 diviene religioso somasco appena sedicenne, nel settembre 1929 a Roma, compie gli studi nelle sedi prescritte, emette la professione solenne a Como nel settembre del 1937 e nella stessa città diventa sacerdote il 4 marzo 1939.

Studio colto, laureato in lettere (1946), insegna nelle scuole dei Padri Somaschi a Corbetta, Cherasco, Casale Monferrato, Camino Monferrato, Nervi e Rapallo. Conclude il suo insegnamento ad Aosta (liceo scientifico statale) nel 1983. La passione per la scuola e la sensibilità poetica sono state eccellenti manifestazioni del suo spirito, riconducibili al supremo dono della sapienza.

La cultura è stata per lui mezzo di evangelizzazione: a tutti giunse il Vangelo di luce e di grazia attraverso i canali della nostra letteratura da lui presentata con rara competenza, nutrita di suo, con l'entusiasmo di chi, credente, vi coglie le profondità del mistero di Dio e ne offre le saziative certezze.

Gli ultimi anni della vita p. Mazzarello sono stati duri: la malattia lo ha colpito fino a rendere necessaria l'amputazione di una gamba, ma ha trovato la premura egregiamente fraterna della sua comunità di Entrèves, della quale è stato parte dal 1972

Nel suo testamento spirituale dice: *“Cercate ed amate sempre con tutte le forze la verità e il bene: Dio. State uniti a lui nella grazia che distrugge i nostri peccati e le nostre miserie. Nessuno disperi mai, tutti sperino e tornino a sperare. Il Crocifisso è salvatore di tutti e Maria santissima è una madre che ci ama”*.

---

# 25 Ottobre

---



## **FR. TAVOLA ATTILIO**

**25.10.2000**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI DIZZASCO (CO)**

Nasce il 17 giugno 1950 a Como ed entra in probandato a corbetta nel 1966. Dopo il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea il 27 settembre 1971; è mandato dall'obbedienza come educatore a Somasca Casa San Girolamo e nel 1975 all'Istituto Uselli di Milano. Nel 1978 è educatore al Centro Accoglienza di Cavaione dove emette i Voti solenni l'11 marzo 1979. Nel 1982 è al Centro Accoglienza di San Zenione al Lambro e nel 1983 passa a dirigere la comunità di Piona (LC) della Cooperativa "Il Gabbiano". Muore a Milano, Istituto Uselli il 25 ottobre 2000.

L'amicizia di frater Attilio per Gesù è stata intensa e concreta, la sua strada ha seguito l'indicazione: "Qualunque cosa farete a uno dei miei fratelli più bisognosi, lo farete a me".

Ha operato nel difficile mondo della tossicodipendenza e il delicato, faticoso lavoro del recupero nelle comunità di Cavaione e di San Zenone al Lambro ai loro inizi. Quindi il lungo "volo" con il Gabbiano

Gesù, l'amico, oggi apprezza il bene compiuto da frater Attilio a favore di molti giovani alla ricerca di un recupero di dignità, di vita, per uscire dal buio tunnel dell'auto-emarginazione.

Le ferite più numerose, più profonde e più dolorose le riceve chi combatte in prima linea. E gli è capitato il buio della crisi faticosa in questi ultimi anni: negli ultimi tempi frater Attilio andava ripetendo ai confratelli: "Sono stato di aiuto a tanti; adesso sono io quello che chiede aiuto".

Aiuto di comprensione e di affetto fraterno, che riconosceva di ricevere... quasi con pudore.

# 26 Ottobre

---



## **P. MARIGA LUCIANO**

**26.10.2008**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CARMIGNANO DI BRENTA (VI)**

Nasce a Carmignano di Brenta (PD) il 6 maggio 1913 ed entra in probandato a Cherasco nel 1924. Compie il noviziato ed emette a Somasca la professione temporanea il 4 ottobre 1931, confermata dai Voti solenni emessi l'1 ottobre 1935. Viene ordinato sacerdote a Como il 30 luglio 1939.

La prima obbedienza lo vede a Cherasco come educatore di seminaristi e convittori e nel 1940 è al San Francesco di Rapallo educatore dei convittori. Nel 1942 è ministro a Cherasco e con lo stesso ruolo nel 1945 è al San Francesco di Rapallo. Passa poi a Casale Monferrato nel 1946 e l'anno successivo è viceparroco e insegnante a Nervi. Nel 1957 è nominato rettore del Collegio San Francesco a Rapallo e nel 1959 superiore dello studentato teologico a Roma. Nel 1960 è rettore a Narzole e nel 1963 superiore e parroco alla Maddalena di Genova. Nel 1978 è superiore al San Francesco di Rapallo fino al 1987 e vi rimane a riposo fino al 2006 quando, quiescente, passa a Narzole.

Dietro la sua figura austera e nelle sue fissazioni insistenti a causa della malattia, abbiamo spesso potuto scorgere, come sprazzi di profonda umanità, il suo animo dolce e delicato.

È stato un sacerdote zelante e, se è vero che nella vecchiaia spesso emergono e si accentuano aspetti della giovinezza, nel suo caso ne abbiamo avuto evidenti conferme.

## 26 Ottobre

---



### **P. VERGA FELICE**

**26.10.2016**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CANTALUPO (MI)**

Nasce a Cantalupo (MI) il 18.03.1923 ed entra in probandato a Como nel 1943 proveniente dal seminario arcivescovile di Seveso (MI). Nel 1944 inizia a Somasca l'anno di noviziato e vi emette la professione temporanea il 16 ottobre 1945. I voti solenni, emessi a Como SS: Crocifisso lo legano definitivamente all'Ordine il 17 ottobre 1948. Viene ordinato diacono nel duomo di Bergamo il 12 marzo 1949 e ordinato sacerdote nel Seminario di Clusone (BG) il 2 aprile dello stesso anno.

La prima obbedienza lo manda assistente dell'oratorio a Somasca e l'anno successivo, con lo stesso incarico, al Crocifisso di Como. Nel 1951, sempre a Como, è ministro nell'orfanotrofio dell'Annunciata e nel 1953 diviene direttore della scuola-lavoro del Crocifisso dove ricopre anche la carica di economo. Nel 1955 è mandato per due anni nella nostra parrocchia di Mestre, come assistente dell'oratorio. Nel 1957 torna a Como SS. Crocifisso con l'incarico di Ministro in orfanotrofio, economo della comunità e direttore della scuola di lavoro.

Nel 1964 è nominato superiore nel piccolo seminario di Feltre e nel 1968 superiore dell'Istituto Emiliani di Treviso. Nel 1972 è a Somasca dove rimane fino al 1978 come parroco e poi anche come superiore. Nel 1978 è delegato del Provinciale all'Istituto dell'Annunciata di Como e nel 1983 nominato superiore del Centro Formazione Professionale di Albate. Nel 1986 torna al Crocifisso di Como come confessore, poi vi rimane quiescente fino al 2015 da dove passerà a Somasca per vivervi l'ultimo suo anno di vita.

Padre Felice ha vissuto con passione ed entusiasmo i molti e svariati servizi a cui è stato chiamato nella sua lunga vita: il canto e la musica sacra, la liturgia, la passione educativa per i suoi orfani e i suoi giovani e per le vocazioni; il suo è stato un operare metodico ed esigente, nutrito di generosità e senso del sacrificio e del dovere

# 30 Ottobre

---



## **P. PETTORUTO STEFANO**

**30.10.1995**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VELLETRI**

Nasce a Caianello (CE) il 10 giugno 1937 a dodici anni entra in seminario a Pescia. Compie tutto il cammino formativo con le due professioni, temporanea e definitiva, esattamente distanziate sei anni tra loro: 11 ottobre 1955 e 1961; gli studi liceali a Camino Monferrato e quelli teologici a Roma. L'ordinazione sacerdotale la riceve a Roma nel marzo del 1965.

Educatore negli istituti di Belfiore e di Santa Maria in Aquiro nei primi sei anni di messa; si dedica ai seminaristi e alla animazione vocazionale, a Velletri ed Albano, nei successivi quattro anni; e nel 1975 passa definitivamente a Velletri.

Gli anni di Velletri (di dodici anni complessivamente è stato il suo periodo di superiore e cinque quello di parroco) coincidono anche con il suo aiuto alla Congregazione nelle cariche conferitegli: Consigliere provinciale della Provincia Romana nel 1975-77 e dal 1981 al 1987, Preposito provinciale dal 1987 al 1993; per quattro anni (1977-81) è stato Consigliere generale.

Una sua frase abituale negli ultimi tempi: “*non importa quanto si vive, ma come si vive*”. Aveva una carica di umanità congiunta ad una innata e simpatica arguzia; sapeva amare e farsi amare; nutriva un grande amore per il Signore che ha servito in perseverante fedeltà; amava la Congregazione e tutte le sue opere; aveva stima e affetto sincero per tutti i confratelli.

---

# 31 Ottobre

---



## **P. CERBARA FRANCESCO**

**31.10.1970**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI GAVIGNANO (RM)**

Nasce a Gavignano (RM) il 19 marzo 1880 e nel 1893 entra come probando nel Collegio Rosi di Spello. Nel 1898 è novizio in S. Girolamo della Carità a Roma, ove emette i voti temporanei nel 1899; nel 1902 emette la Professione Solenne e il 18 marzo 1904 è consacrato Sacerdote in Foligno.

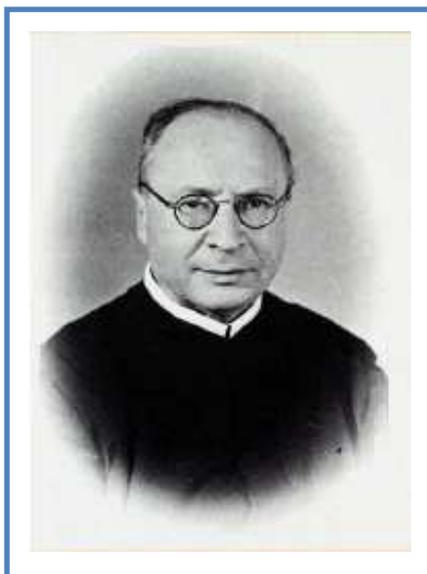
Fino al 1921 è ministro del Collegio di Spello. È quindi nominato rettore dello stesso Collegio. Nel 1926 è nominato rettore di San Girolamo della Carità in Roma; nel 1930 direttore dell'Orfanotrofio di Foligno e nel 1932 rettore del Collegio Sgariglia di Foligno, rimanendovi fino al 1946. In quell'anno diviene rettore dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro in Roma e nel 1951 è nominato rettore all'Istituto per Orfani di Velletri. Dal 1955 alla morte rimane in S. Maria in Aquiro come Confessore dei ragazzi.

Diede tutto se stesso alla educazione dei giovani, soprattutto fu apprezzato come figura elevata e distinta di uomo, di educatore, di sacerdote, dimostrando sempre tanta bontà d'animo con tutti, specialmente con i più poveri.

Religioso di costante preghiera. I suoi lunghi anni ne sono stati riempiti e fortificati; significativa della saggezza che maturano gli anziani, è notevole questa sua affermazione che è anche come un suo testamento, assai valido per quanti lo riconoscono maestro: «il mondo si può ancora salvare con l'Eucaristia e la preghiera». Segno che questa era la sorgente della sua forza spirituale e la sicurezza del suo insegnamento.

# 31 Ottobre

---



## **P. FAZZINI ALFREDO**

**31.10.1971**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI FOLIGNO (PG)**

Nasce ad Arezzo il 13 aprile 1885 ed entra in probandato a Como nel 1898. Compie il noviziato a Somasca nel 1900 e l'anno dopo emette la Professione temporanea. Nel 1904 emette i Voti solenni e il 10 agosto 1912 viene ordinato sacerdote.

Mandato a Nervi come ministro e insegnante nel 1915 passa a Roma a Santa Maria in Aquiro come viceparroco e viceministro. Nel 1916 è chiamato alle armi fino al 1920 e dopo un breve periodo a Roma è trasferito a Nervi come insegnante e ministro e nel 1923 si laurea in lettere a Genova. Lo stesso anno è trasferito come insegnante al Collegio Gallio di Como e nel 1935 ne è nominato rettore. Nel 1937 è a Rapallo come preside al San Francesco e nel 1940 preside a Nervi. Nel 1946 è nominato superiore di Somasca e nel 1948 è insegnante al Collegio Sgariglia di Foligno. Dal 1958 al 1960 è a Belfiore di Foligno; dal 1960 al 1963 è preside a Pescia per tornare poi insegnante a Foligno. Nel 1965 è a riposo; trasferito nel settembre 1971 a Belfiore, per la chiusura del Collegio Sgariglia, muore la mattina del 31 ottobre.

La sua nota più caratteristica è stata sicuramente la fedeltà. In questo è sempre stato un modello ineguagliabile e uno stimolo per i confratelli: fedeltà ai voti, fedeltà alle Costituzioni, fedeltà alle mansioni e alle cariche ricevute dall'obbedienza e fedeltà al suo sacerdozio ministeriale. Non è mai stato di peso ai confratelli o alla comunità, neppure durante la sua lunga malattia. Anzi la sua pazienza, la sua semplicità e la sua bontà avevano conquistato i confratelli e le persone che lo frequentavano.

---

# 31 Ottobre

---



## **P. LANOTTE POTITO**

**31.10.1992**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI ASCOLI SATRIANO (FG)**

Nasce ad Ascoli Satriano (FG) il 23 ottobre 1915. Conosciuta la Congregazione somasca grazie allo zio p. Michele Lanotte, è diventato religioso emettendo i primi voti nel 1935 e quelli definitivi nel 1940. È diventato sacerdote nel duomo di Milano l'8 agosto 1943. Ha svolto il suo apostolato per i primi 35 anni in Umbria, con la parentesi toscana di un anno a Pescia: è stato nel collegio Rosi di Spello per 12 anni, nel collegio Sgariglia di Foligno per sette anni, nella casa dell'orfano di Belfiore di Foligno per 15. È stato anche economo della Provincia romana dal 1960 al 1963.

Una presenza discreta e delicata la sua, propria di un uomo scrupoloso fino a qualche eccesso, portato alla fedele esecuzione dei compiti. Dalle caratteristiche del suo temperamento ha tratto vantaggio anche la vita spirituale: rispetto sacro degli impegni di vita religiosa e sacerdotale, senso della disciplina interiore, dedizione alla Parola e ai sacramenti.

Nel 1978 è andato a Martina Franca (TA). La gente gli ha voluto bene e lo ha apprezzato vedendolo contento nel suo lavoro che ha svolto fino alla prima domenica di luglio del 1991, quando ha lasciato le Puglie, chiamato alla lunga purificazione della malattia.

# 31 Ottobre

---



## **P. CORSINI PASQUALE**

**31.10.1999**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VILLA SAN GIOVANNI**

P. Pasquale Corsini nasce a Prunetto (Cuneo) il 12 aprile 1914. Emette la prima professione a Somasca il 4 ottobre 1931 e la professione solenne a Cherasco il 9 maggio 1936. Viene ordinato sacerdote il 21 settembre 1940 nel duomo di Milano dal Card. Ildefonso Schuster.

Inizia il suo ministero come insegnante nello studentato filosofico di Corbetta, dove rimane fino al settembre del 1942, quando viene trasferito a Como (SS. Crocifisso): lì rimane fino al mese di agosto del 1946. Dal 1946 al 1947 è parroco a Santa Maria del Popolo di Cherasco. Dal 1947 al 1948 è direttore spirituale al Collegio Rosi di Spello. È a Nervi, al Collegio Emiliani, sempre come direttore spirituale fino al novembre del 1950. Dal 1950 al 1960 segue come segretario a Reggio Calabria il p. Giovanni Ferro, eletto Vescovo di questa Diocesi: compito che ha svolto con amore, fedeltà e discrezione. Terminato questo incarico, è inviato come direttore spirituale al Collegio San Francesco di Rapallo, dove rimane un anno. Dal 1961 al 1966 è prima direttore spirituale al Collegio Trevisio di Casale Monferrato e successivamente al Villaggio della Gioia di Narzole.

Il 29 ottobre 1966 inizia il suo ministero in terra di Calabria, inizialmente come parroco a Concessa di Catona. Nel novembre 1973 è delegato provinciale della comunità di Villa San Giovanni, e, dall'aprile 1976, con incarico ad personam, parroco della parrocchia di Piale, ministero che svolgerà fino alla morte, avvenuta il 31 ottobre 1999, all'ospedale di Reggio Calabria.

# 31 Ottobre

---



## **P. DE SANTIS CESARE**

**31.10.2017**

### **SEPOLTO NELLA CRIPTA PARROCCHIALE ST. JEROME AND STA. SUSANA IN ALABANG**

Nato il 14 agosto 1926 ad Anguillara Sabazia (RM), all'età di 11 anni entra nel Seminario Somasco di Como. Dopo gli anni di preparazione, a Somasca compie l'anno di noviziato ed emette la Professione temporanea il 2 ottobre 1943. Compie gli studi liceali e filosofici a Corbetta, poi a Roma nel 1948 emette la Professione Solenne e, al termine degli studi teologici in Sant'Anselmo, viene ordinato sacerdote nella basilica di Sant'Alessio l'8 luglio 1950.

Dopo un breve periodo come insegnante nei seminari, nel 1954 viene chiamato al Collegio Gallio di Como come insegnante e ministro dei convittori. Parte quindi con p. Lorenzo Netto per gli Stati Uniti, primi somaschi in quella nazione, dove organizzano l'esperienza del Pine Haven Boys Center per ragazzi in varie difficoltà. Ci rimarrà fino al 1980, quando dall'America si trasferirà in Asia, per mettere piede nelle Filippine e cominciare, con altri confratelli, la prima fondazione Somasca in Asia. E qui rimarrà per 37 anni fino alla morte. Viene sepolto nella Chiesa di St. Jerome and Sta. Susanna, nella cripta da lui voluta nella stessa Chiesa di cui è stato il primo parroco per ben 16 anni.

Sacerdote e Pastore di tutti, coinvolgendo poveri e ricchi in una comunità ecclesiale di grande diversità sociale. La conoscenza della Bibbia, la catechesi per i diversi settori della parrocchia, una predicazione lineare e semplice e soprattutto lo spirito di carità di san Girolamo lo fanno un pastore amato da tutti.

Dopo gli anni di Alabang viene a Tagaytay, dove non si considera quiescente, ma con spirito giovanile si sforza di trasmettere nell'ambiente di formazione dei nostri giovani religiosi il suo amore per gli studi somaschi, per il bello, la cultura e la liturgia. Contribuisce con l'ispirazione e l'aiuto di amici alla costruzione e decorazione della chiesa del Seminario dedicata ai Santi Angeli e ad altre realizzazioni connesse. Passerà gli ultimi anni nella Casa Miani "San Josè" di Alabang, sempre desideroso di trasmettere ai giovani postulanti e ai ragazzi il suo amore per san Girolamo e i suoi primi compagni.

---

# 31 Ottobre

---



## **P. ÓSCAR REYNERIO LÓPEZ ZEPEDA**

**31.10.2019**

### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASÍLICA DE GUADALUPE IN LA CEIBA, SAN SALVADOR**

Nato il 17 giugno 1958 a Santa Isabel Ixhucatán, incontra i Padri Somaschi di San Salvador nel 1978. Frequenta l'anno di noviziato a Antiguo Cuscatlán ed emette i tre voti temporanei nel gennaio 1980.

Svolge gli studi filosofici in Messico dal 1980 al 1982) e quelli teologici a Roma, dal 1983 al 1986.

Óscar emette i voti solenni in Sardegna, a Sant'Anna di Marrubiu nel maggio 1986.

In patria completa la preparazione per il presbiterato, che riceve il 16 agosto 1987.

Seguono quasi 20 anni di servizio nelle parrocchie somasche delle capitali centroamericane: in Salvador (per 5 anni), in Honduras (per 6 anni, dando avvio nel 1994 al primo centro somasco per minori nel paese); e in Guatemala. Nel 2006 si dedica, a Tegucigalpa, alla formazione dei giovani seminaristi; ed è eletto Vicario provinciale dal 2011 al 2015. Negli ultimi anni è parroco ai santi Innocenti ad Antiguo Cuscatlan mettendo in esercizio le sue virtù: È stato "uomo di cattedra" nell'indicare la via del pensare agli altri, del seminare speranza che diventa futuro di pace, dell'accendere scintille di solida misericordia e dolcezza.

Il Padre generale di lui ha detto: "Con la sua vita di servizio nella Chiesa padre Óscar ha lasciato il mondo un po' migliore di come l'aveva trovato".

I funerali, sono stati presieduti dall'arcivescovo di San Salvador José Luisi Alas, il 2 novembre nella basilica de Guadalupe dove è stato sepolto.

# 1 Novembre

---



**FR. ESCOBAR VASQUEZ ROSARIO JOSÉ**  
**01.11.1984**

**SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA  
DI N. S. DI GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Il 1° novembre scorso, a soli 24 anni, dopo breve infermità e quasi improvvisamente, ci lasciava il nostro confratello Fr. José Escobar Rosario Vasquez.

Nato il 2 ottobre 1960 a Cordoncillos di Anamoròs (El Salvador), a 16 anni entra nel seminario di La Ceiba per iniziare il cammino religioso.

Dal 1980 al 1983 è in Messico per l'anno di noviziato e il biennio filosofico.

Ritornato a La Ceiba, è educatore dei seminaristi e valido collaboratore in parrocchia con i giovani.

La sua vita fu come un baleno; ma nonostante la sua brevità, ha lasciato un segno indelebile in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti: spirito di preghiera, semplicità, disponibilità verso tutti, servizio evangelico verso i poveri.

La sua dipartita ha lasciato nel dolore tutti; pero chi più ne ha sofferto sono stati i "suoi" giovani di La Ceiba, che si sono visti privati di una guida sicura nel loro cammino cristiano.

Che il suo messaggio di autentico somasco semplice ed umile, a totale servizio del Cristo, rimanga vivo in noi.

Ora Fr. Rosario riposa nella cripta della basilica di Nostra Signora di Guadalupe, aspettando la risurrezione finale.

# 1 Novembre

---



## **P. RUSCONI ERNESTO**

**01.11.1999**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VALMADRERA (LC)**

P. Ernesto Rusconi nasce a Valmadrera (LC) il 22 gennaio 1948. A 29 anni entra nel probandato di Corbetta e, nel 1977, nel noviziato di Parzano. Emette la professione temporanea il 16 settembre 1978 a Somasca e quella solenne il 13 settembre 1981 al suo paese natale. Ordinato sacerdote a Magenta il 16 maggio.

Non ha avuto timore a scegliere l'impegno missionario: prima nelle Filippine e poi in Brasile, La passione educativa e la piena disponibilità umana erano le stesse, sia che fossero i ragazzi dell'Usuelli, gli adolescenti della parrocchia o i giovani vittime della droga nella periferia di São Paulo, a cui voleva offrire occasioni di lavoro in parrocchia. Dal 1989 al Crocifisso di Como oltre che coadiutore era anche il cappellano di un folto gruppo di immigrati dalle Filippine, radunati da una suora canossiana. Approdato nel 1996 a Velletri, presso la nostra parrocchia di San Martino, vi ha portato la forza di entusiasmare, a cinquant'anni, i ragazzini romani nei campi scuola e di lavorare ai fianchi i giovani, con lunghe discussioni, spingendoli a scelte coraggiose e controcorrente.

Una vita intensa, chiusa drammaticamente da un'agonia e una sofferenza altrettanto intensa, nell'ospedale di Velletri, il 1° novembre 1999.

## 5 Novembre

---



**FR. VACCA PIERCARLO**

**05.11.2004**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NARZOLE**

Al Villaggio della gioia trascorre gli anni dell'adolescenza. Dopo il conseguimento della licenza media torna a Torino dalla mamma e lì studia e consegue il diploma di cuoco e comincia a lavorare nelle cucine di ristoranti a Torino. All'età di 25 anni, decide di considerare la possibilità di entrare nella Congregazione che lo aveva accolto fin da bambino e inizia un periodo di discernimento vocazionale a Rapallo.

A Somasca, emette la Professione temporanea il 17 settembre 1987 sceglie di essere religioso fratello. Durante il postnoviziato a Grottaferrata (1987-1989) consegue il diploma di Catechesi Missionaria presso l'Istituto Mater Ecclesiae di Castelgandolfo. Dal 1989 al 1999 è a Rapallo nella Comunità del S. Francesco dove svolge il suo servizio nella cura della chiesa e vi emette la professione solenne il 13 febbraio 1994.

Dal 1999 è membro della Comunità di Narzole. Si occupa della casa e della cura dei confratelli ammalati. Si distingue per la sua generosità, tanto che i superiori hanno potuto contare su di lui in diverse occasioni. All'inizio del 2003 si manifesta il male che inesorabilmente lo consumerà in meno di due anni. Porta la malattia con grande dignità, mai facendo pesare la sua situazione e continuando a svolgere i suoi incarichi fino all'ultimo.

Muore all'ospedale di Bra il 5 novembre 2004. L'affetto e le attenzioni che tanti laici di Narzole gli hanno dimostrato nell'assistenza continua in ospedale sono stati la conferma della promessa evangelica del "date e vi sarà dato".

## 5 Novembre

---



**P. GALLI GIOVANNI CARLO**

**05.11.2004**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Calolziocorte (LC) l'8 novembre 1952; all'età di trent'anni entra nel probandato di Parzano e inizia gli studi teologici. Dopo l'anno di noviziato, il 15 settembre 1988 emette la Professione temporanea a Somasca e la Professione solenne a Calolziocorte (LC) il 15 settembre 1991; viene ordinato Sacerdote a Somasca il 17 ottobre 1992.

Inizia il suo ministero pastorale a Mestre come vicario parrocchiale dal 1992 a 1998 e quindi a Como-Albate presso il Centro di Formazione Professionale come direttore spirituale dal 1998 al 2004. Durante il periodo comasco la domenica e le altre festività saliva a Brunate per aiutare nella locale parrocchia.

Muore per un male incurabile il 5 novembre 2004. Sabato 13 novembre "La Gazzetta di Lecco" tracciava un suo ricordo: *"Martedì scorso l'intera comunità di Calolziocorte, unita ai Padri Somaschi di S. Girolamo, a una folta rappresentanza del Centro di Formazione Professionale dei Padri Somaschi di Abate e a una moltitudine di fedeli, alcuni provenienti anche da Mestre e da Brunate, ha dato l'estremo saluto al Padre Giancarlo Galli. I funerali sono stati celebrati nella Chiesa Arcipresbiterale di Calolzio davanti al fratello Arcangelo e alle tante persone che lo hanno conosciuto e apprezzato nel suo ministero. La salma è stata quindi tumulata nella cappella cimiteriale dei Padri Somaschi, alla Valletta, Ordine di appartenenza del sacerdote calolziense. Padre Giancarlo era una persona seria, dal carattere mite ed umile. Così, con tanta semplicità lo ricordiamo, lodando il suo operato e la sua umiltà, sigillo delle persone di animo forte, esempio da seguire per tutti noi"*.

---

# 7 Novembre

---



## **P. RONZONI SILVIO**

**07.11.1966**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NERVI**

Nacque nel 1910 a Montelanico (RM) e a undici anni entrò in probandato all'Usuelli di Milano. rettore era il P. Cesare Tagliaferro che gli dette subito il più favorevole giudizio per la sua ammissione al noviziato e alla professione religiosa.

Prima ancora di essere ordinato sacerdote, fu incaricato della disciplina degli studenti a Casale Monferrato e poi dell'istruzione dei nostri seminaristi a Cherasco. Subito dopo il sacerdozio fu promosso all'insegnamento superiore dei nostri chierici a Corbetta. Nel 1937 venne a Nervi a insegnare nel ginnasio, e nel 1941 nel Co llegio Gallio di Como sotto il rettorato di P. Giovanni Ferro; quindi nuovamente a Nervi quale preside del liceo. Nel 1948 Rettore a Casale e nel 1951, ancora a Nervi, rettore per il triennio 1951-1954. Ma vi rimase fino al 1960 quale preside e insegnante della scuola media.

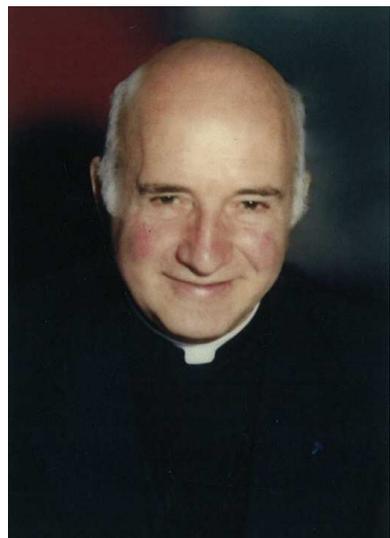
Continuò, nonostante la malattia, a rimanere negli avamposti dell'attività, e proprio durante il periodo più penoso del suo male, ancora qui a Nervi, s'adoperò quale preside a costituire l'Istituto Tecnico per ragionieri.

Ma sopra ogni altra cosa egli fu sacerdote educatore che seppe effondere, oltre alla competenza letteraria e scientifica, anche la paternità spirituale e sacerdotale, la più vera paternità qui sulla terra, in centinaia e centinaia di giovani.

---

# 7 Novembre

---



## **P. CALVI RICCARDO**

**07.11.2008**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Nasce a Treviso il 29 dicembre 1920. Militare di carriera, dopo 9 anni come sottufficiale nei vari fronti di guerra, entra in probandato a Como nel 1948 e dopo il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea il 9 ottobre 1950, confermata dai Voti solenni emessi sempre a Somasca l'11 ottobre 1955. Riceve l'ordinazione sacerdotale a Como, SS. Crocifisso, per le mani dello zio Mons. Corrado Ursi, il 14 ottobre 1956.

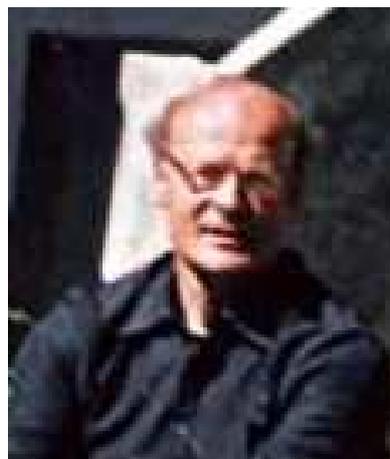
I primi anni li passa in parrocchia al Crocifisso: nel 1957 è educatore degli orfani e assistente dell'Oratorio; nel 1959 è maestro dei chierici e assistente della gioventù femminile. Nel 1960 è a Roma maestro dei chierici e segretario della Curia generale; nel 1968 è a Magenta e nel 1970 a Roma sempre maestro dei chierici. Nel 1975-76 è maestro dei novizi a Ponzate e, dopo un anno a Roma, nel 1977-78 a Parzano sempre maestro dei novizi. Torna a Roma nel 1978 come maestro dei chierici e nel 1981 è animatore spirituale a Quero. È prima a Roma nel 1984 e poi a Grottaferrata nel 1987 come padre spirituale dei chierici. Nel 2002 è prima a Roma in curia generalizia e poi a Somasca nel 2007 quiescente.

Disponibile alle mansioni delicate nel settore della formazione, nella difficile arte di accompagnare le persone si impegna con la coscienza dei suoi limiti. Non ne fa mistero, ma non abdica alle sue responsabilità.

Con la vita e la parola si mostrerà un maestro libero ed esigente, prima nei confronti di se stesso e poi di chi si rivolge a lui.

# 8 Novembre

---



## **P. NIERO AUGUSTO CARLO**

**08.11.2007**

### **SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nasce a Mirano (VE) il 13 marzo 1934 e nel 1946 entra in probandato a Treviso. Dopo il noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea l'11 ottobre 1952 confermata dai Voti solenni emessi sempre a Somasca il 29 settembre 1958. Viene ordinato sacerdote a Roma l'8 luglio 1962.

Il primo anno di obbedienza lo passa come ministro al Collegio Gallio e nel 1963 è a Roma Sant'Alessio studente all'Istituto Biblico. Nel 1966 è nello studentato di Magenta come insegnante e nel 1971 parte missionario per la Colombia.

Nel 1971 è insegnante a Zetaquira; nel 1972 è a Tunja impegnato nel ministero parrocchiale; li sarà anche superiore nel 1974 e rettore del Centro Jeronimo Emiliani nel 1981. Nel 1987 è nominato superiore a El Tablazo e nel 1990 torna a Tunja come insegnante. Nel 1993 è a Bogotá impegnato nel ministero parrocchiale e vi rimane fino alla morte.

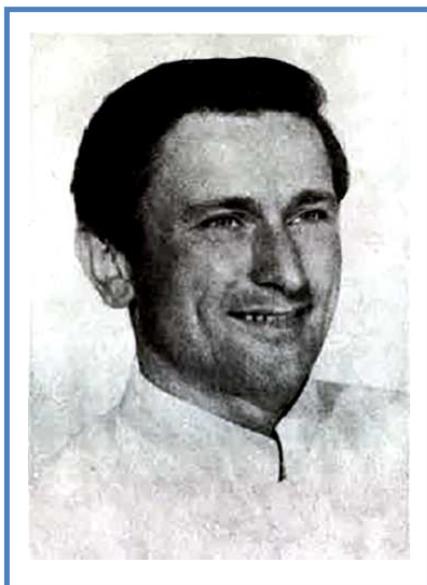
Accetta l'obbedienza di essere inviato alla missione nascente della Colombia: vi rimarrà fino alla fine, impegnando le sue migliori energie a favore di tanti bimbi orfani, poveri e abbandonati, nelle diverse comunità ed opere assistenziali della Provincia Andina.

Religioso fedele, generoso e sempre disponibile. Innamorato del Signore, lo testimonierà con "cuore di padre" verso i più bisognosi, e nel ministero della confessione e della predicazione.

La malattia e la sofferenza degli ultimi mesi, non lo colgono impreparato: il suo Gesù, adesso lo contempla "faccia a faccia".

# 11 Novembre

---



## **P. SERRA MATTEO**

**11.11.1975**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CIUDAD DE MEXICO**

Nasce a Margarita (CN) il 10 novembre 1937; entra in probandato a Cherasco dove frequenta la Media e il Ginnasio. Dopo il noviziato a Somasca diventa somasco con la Professione temporanea l'11 ottobre 1954. Frequenta il Liceo e gli Studi Filosofici a Camino Monferrato dove emette la Professione solenne il 9 ottobre 1960. Parte quindi per la prima volta in America Centrale, e passa più tardi a S. Juan Ixtacala (Messico) ad assistere per due anni i seminaristi. Ritorna in Italia per compiere gli Studi Teologici e nel 1964 ottiene la Licenza in Teologia. Viene ordinato sacerdote a Roma Sant'Alessio il 14 marzo 1964 e torna subito in Messico come ministro al Centro San Girolamo di Tlalnepantla. Nel 1965 è maestro dei probandi nel Piccolo Seminario di San Rafael Tlalnepantla; nel 1972 è viceparroco nella Parrocchia di Santa Rosa e l'anno successivo ne viene nominato parroco. L'11 novembre 1975, a 38 anni, muore a Messico per incidente stradale.

Sempre con prontezza e sollecitudine aiutava e rendeva felice il povero, il bisognoso e con il suo esempio vivo di vita cristiana attirava a sé moltissimi giovani, che in lui trovavano una risposta a tutti i loro interrogativi; tutte le sue energie migliori le spendeva per il bene dei giovani: aveva un sesto senso per tutti i giovani, perché la sua anima era giovane. Nutriva la sua fede nella meditazione attiva della parola di Dio: la forza con la quale predicava era una testimonianza della sua profonda vita di fede. La costanza nel donarsi agli altri manifestava che la parola di Dio era dinamica in lui.

---

# 11 Novembre

---



## **P. MORENO PIERINO**

**11.11.2009**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MOMBARCARO (CN)**

Nasce a Mombarcaro (CN) il 2 gennaio 1928 ed entra in probandato a Cherasco nel 1940. Dopo il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea il 10 ottobre 1946, confermata dai Voti solenni emessi a Cherasco il 27 settembre 1952. Viene ordinato sacerdote a Roma il 17 dicembre 1955.

La prima obbedienza lo manda ministro a Casale Monferrato e nel 1958 a Nervi con lo stesso incarico. Nel 1963 è nominato economo provinciale della Provincia Ligure Piemontese e nel 1966 rettore del Collegio San Francesco a Rapallo. Nel 1969 è nominato economo generale e nel 1972 è a Nervi come economo del Collegio Emiliani. Nel 1975 è secondo consigliere generale ed economo generale e nel 1977 è Vicario generale. Dal 1981 al 1993 è a Roma, Preposito generale e nel 1993 viene trasferito a Rapallo come economo all'Istituto Emiliani, gestore della tipografia e legale rappresentante dell'Ente Provincia Ligure Piemontese.

È stato un vivo esempio di religioso somasco: fedele nel servizio, preparato professionalmente e amante della Congregazione. Ha servito la famiglia somasca assumendo svariati uffici e incarichi: è stato guida sicura e saggia per ogni confratello e comunità, di poche parole ma con il solido esempio della sua vita.

Ha aperto alla Congregazione le strade dell'Asia (Filippine e India). Ha dato un prezioso apporto nel cammino di riforma delle Costituzioni e Regole, a partire dal Concilio Vaticano II, e la sua presenza nel campo degli istituti educativi ecclesiastici (AGIDAE).

Tanti religiosi e religiose, tante persone di vari enti sono a lui grati per l'aiuto competente dato loro in tanti anni e l'amicizia fattiva dimostrata. In tutti lascia il ricordo della sua cordialità umana, austera al primo impatto ma che poi si apriva in confidenza e attento ascolto.

# 11 Novembre

---



## **P. BERTOLA GIUSEPPE**

**11.11.2013**

### **SEPOLTO IN TLALNEPANTLA (MESSICO)**

Nasce a Mondovì (CN) l'11 marzo 1919 ed entra in probandato a Cherasco nel 1934. Dopo il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea il 14 ottobre 1938; compie poi gli studi liceali-filosofici a Corbetta dove emette i Voti solenni il 20 febbraio 1943. Dopo gli studi teologici fatti sempre a Corbetta viene ordinato sacerdote a Milano il 15 giugno 1946.

La prima obbedienza lo manda a Como SS. Crocifisso come formatore dei probandi e nel 1948 parte missionario per il Centroamerica ed è formatore dei probandi a Guacotecti (El Salvador) e nel 1951 è chiamato al ministero parrocchiale a San Salvador. Nel 1958 è in Messico, formatore dei probandi a Tlalnepantla - San Juan e nel 1964 è nominato superiore e formatore a Tlalnepantla - San Rafael. Nel 1968 è in Guatemala Superiore e direttore degli orfani. Nel 1972 è in El Salvador ad Antiguo Cuscatlán - La Ceiba come rettore e consigliere provinciale e nello stesso luogo dal 1974 al 1978 come maestro di noviziato. Nel 1978 torna in Messico a Tlalnepantla - San Rafael come superiore e delegato provinciale; dal 1981 al 1989 è superiore a Colima e dal 1990 al 2010 vi rimane come formatore. Nel 2010 la sua ultima destinazione è Tlalnepantla - San Juan dove muore a 94 anni l'11 novembre 2013.

La sua immagine è quella di un autentico 'patriarca biblico' del nostro Ordine in terra messicana: carico di anni, ricco di ricordi, dal parlare affabile, amato e rispettato dai suoi fratelli di comunità.

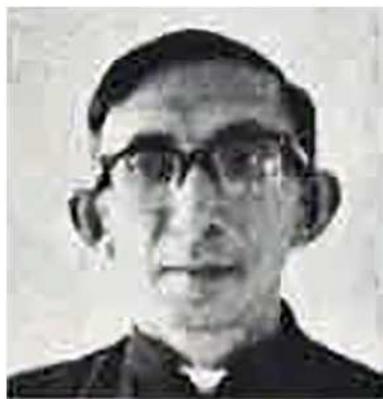
Ripassando la sua vita, i numeri sono molto significativi e parlano da soli: 75 anni di consacrazione religiosa e 67 come sacerdote; 65 anni di missione in America, dei quali 15 in Messico.

Praticamente possiamo dire che la sua lunga esistenza terrena corrisponde alla storia del nostro Ordine in Centro America e Messico.

---

# 12 Novembre

---



## **P. COSSU ANGELO**

**12.11.1985**

### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA DI N. S. DE GUADALUPE A LA CEIBA (EL SALVADOR)**

Nasce a Piozzo (CN) il 6 marzo 1921 e diviene somasco con la Professione temporanea emessa a Somasca il 14 ottobre 1938, confermata dai Voti solenni emessi a Corbetta il 5 maggio 1943. Viene ordinato sacerdote nel duomo di Milano il 15 giugno 1946.

Il primo anno di obbedienza lo passa a Corbetta come prefetto dei probandi e nel 1947 è a Somasca in parrocchia come assistente dei giovani. Nel 1949 è a Roma Sant'Alessio come economo e direttore spirituale dei ciechi e nel 1951 viene nominato rettore di Casa Pino a Grottaferrata. Nel 1952 è rettore e poi incaricato della Scuola professionale a Belfiore. Dal 1955 al 1958 è maestro di secondo noviziato dei Fratelli e dei probandi Fratelli.

Nel febbraio del 1959 parte missionario per il Centroamerica e gli viene dato l'incarico di maestro dei novizi a La Ceiba de Guadalupe (El Salvador). Nel 1974 viene eletto Preposito provinciale del Centroamerica per due mandati e dal 1977 è anche superiore della Parrocchia San Pedro, a Guatemala City e in Guatemala vi rimane fino alla morte. Nel 1979 è superiore dell'Instituto Emiliani; nel 1981 è maestro dei novizi. Muore per infarto il 12 novembre 1985.

I resti del padre furono traslati a San Salvador nella basilica della Vergine di Guadalupe e sepolti a un lato dell'altare di San Girolamo nella cripta, vicino ai resti del P. Antonio Brunetti.

La caratteristica del suo apostolato è stata la formazione religiosa, lavoro difficile, pesante e molto delicato. Religioso di profonda spiritualità, tutto impegnato nei suoi doveri quotidiani; era l'uomo di Dio, il servo fedele del Vangelo, degno di ricevere il premio delle sue fatiche apostoliche. Il suo programma era: "Darmi a tutti, specialmente a coloro che hanno più bisogno di me". La devozione mariana era un'altra sua caratteristica, una devozione profonda e solida.

---

# 13 Novembre

---



## **P. MOZZATO GIOVANNI BATTISTA** **13.11.1991**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Molvena (VI) entra in probandato all'Usuelli di Milano e diviene somasco con la Professione temporanea emessa a Somasca il 3 ottobre 1930, confermata dai Voti solenni emessi a casale Monferrato il 10 febbraio 1935. Dopo gli studi teologici a Como e Corbetta viene ordinato sacerdote a Somasca nel settembre 1942.

Dal 1942 al 1947 svolge attività pastorale ed educativa in varie case. Nel 1947 è nominato parroco a Cherasco e nel 1951 anche superiore della casa. Nel 1957 svolge attività educativa nello Studentato filosofico di Camino Monferrato e nel 1960 attività educativa e pastorale all'Istituto Emiliani di Rapallo dove rimane fino alla sua morte.

Ha lasciato un esempio di vita religiosa condotta nella semplicità, nella serenità e nell'unione con Dio, con una forte carica di umanità che, anche sotto forma di umorismo, ha contribuito positivamente al cammino della comunità di cui ha fatto parte dal 1960. Saggio padre spirituale dei ragazzi (fino a che ci furono all'Emiliani di Rapallo orfani assistiti), prudente confessore di comunità religiose femminili che seppe guidare nel delicato periodo postconciliare, assiduo custode della chiesa, sempre tenne vigile con la battuta intelligente e bonaria la mente, anche quando le sue forze fisiche andarono affievolendosi.

# 13 Novembre

---



## **P. STELLA LUIGI**

**13.11.2008**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CARPINETO ROMANO (RM)**

Nasce a Carpineto Romano (RM) il 28 luglio 1933; entra in probandato a Pescia nel 1946 e dopo il noviziato emette a Somasca la Professione temporanea l'11 ottobre 1953 confermata dai Voti solenni emessi a Somasca il 30 settembre 1959. Viene ordinato sacerdote a Roma il 30 marzo 1963.

Dedicherà i primi tre anni di sacerdozio in Brasile, in missione nelle parrocchie di Cristo Redentor (Rio de Janeiro) e Nossa Senhora das Graças (Uberaba).

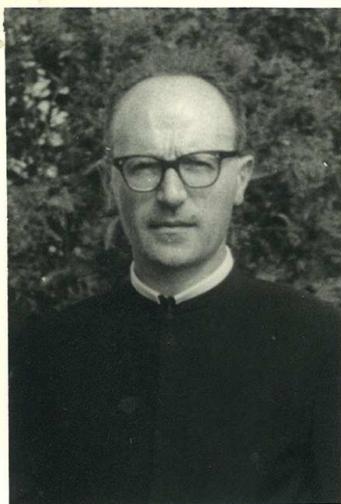
Tornato in Italia nel 1966 trascorre un anno nel collegio Sgariglia di Foligno, e nel 1967 si trasferisce a Belfiore di Foligno a servizio degli orfani.

La comunità di Pescia lo riebbe come docente di religione negli anni 1972-1977. In seguito, passa alla parrocchia S. Martino di Velletri dal 1977 al 1981 come docente di religione e superiore della comunità.

Ritornerà a Pescia nel 1981, e si dedicherà al servizio della gioventù, come docente di religione, e delle famiglie, come consulente familiare. Superiore e parroco dal 1997 al 2008, riceve il premio delle sue fatiche il 13 novembre 2008, all'età di 75 anni, che lo sorprende ancora nel pieno delle sue forze.

# 14 Novembre

---



## **P. MARENCO BERNARDINO**

**14.11.1973**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BRA (CN)**

Nasce a Montanera (CN) il 25 luglio 1916; diviene somasco con la Professione temporanea emessa a Somasca il 10 ottobre 1936 e confermata con i Voti solenni emessi a Como il 2 ottobre 1943. Viene consacrato sacerdote a Pescia l'8 ottobre 1945.

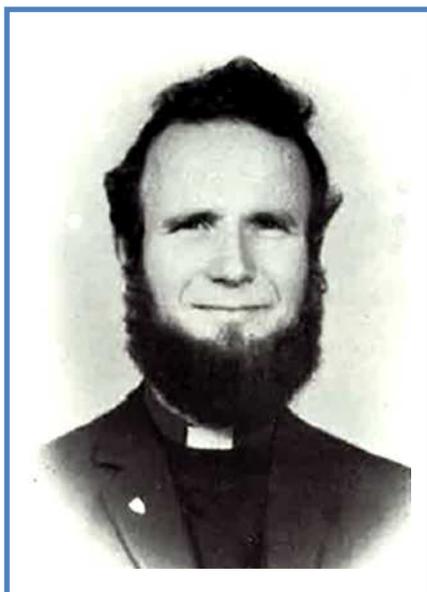
La prima obbedienza lo manda a Cherasco come direttore dei probandi dove, nel 1947, diviene direttore della Casa dell'Orfano C. Gallaman. Nel 1949 è direttore del Villaggio della Gioia a Narzole e nel 1959 direttore dei probandi Fratelli a Rapallo. Nel 1960 è nominato parroco della nascente parrocchia di N.S. di Fatima e S. Girolamo Emiliani a Torino Fioccardo e nel 1969 è addetto alla parrocchia di Santa Maria Maddalena a Genova. Nel 1972 è superiore della comunità somasca della Madonna del Santo Rosario a Villa S. Giovanni (RC) e l'anno seguente muore a 57 anni a Torino nella clinica medica del Santo Cottolengo.

Ognuno di noi porta con sé nel cuore, come ricordo caro un incontro con lui. Prudente, equilibrato, costantemente sereno e attivo, diligente e preciso in tutte le sue incombenze, con una profonda unione con Dio.

Delicatezza di coscienza, profonda pietà, fedeltà alla Regola, amore per la Chiesa, per l'Ordine nostro e per tutte le cose nostre spinto fino al completo sacrificio di sé, compongono l'identità del P. Bernardino come religioso Somasco.

# 17 Novembre

---



**P. BALDO LUIGI**

**17.11.1972**

**SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA  
DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nasce a Vallio, frazione di Roncade (TV) il 17 novembre 1940. Entra nel seminario di Treviso e poi in quello di Corbetta, compie l'anno di noviziato a Somasca ed emette la professione temporanea l'11 ottobre 1958. Nel 1964, dopo aver emesso i voti solenni, incominciava i suoi studi teologici a Magenta e viene ordinato sacerdote il 30 marzo 1968 a Milano.

Prestò la sua valida opera nei seminari di Ponzate e di Feltre, da dove partì per Colombia il 23 dicembre 1969.

Trascorse l'anno seguente alla Granja del Padre Luna; con grande dedizione alla causa degli orfani e dividendo con loro i disagi della povertà. Fu destinato nel 1971 a Zetaquira come insegnante e preside della scuola.

Il 17 novembre 1972, giorno del suo trentaduesimo compleanno, periva nelle acque di un laghetto di montagna nella zona di Zetaquira.

Figura di un religioso umile, lavoratore sempre impegnato sinceramente a trovare nuovi sbocchi alla vita religiosa, sostenitore convinto dell'importanza di una vita comune, vissuta profondamente. Questa con la meditazione erano i suoi due amori che lo hanno sostenuto nelle sue difficoltà; se c'era una cosa a cui non sapeva rinunciare era il vivere *cor unum et anima una* con i suoi confratelli.

Altra grande passione, oltre all'amore per gli orfani, era la cura delle anime attraverso il confessionale. La santa Messa era l'incontro preferito con il Signore.

# 22 Novembre

---



## **P. GIANOLIO GIACOMO**

**22.11.2015**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI MONTÀ D'ALBA (CN)**

Nasce a Montà d'Alba (CN) il 06.10.1948 e nel 1960 entra in seminario a Cherasco. Compiuto il noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea il 30 settembre 1967 confermata dai Voti solenni il 5 ottobre 1975 a San Mauro Torinese. Compie gli studi teologici a Roma e viene ordinato sacerdote a Montà d'Alba il 9 settembre 1978.

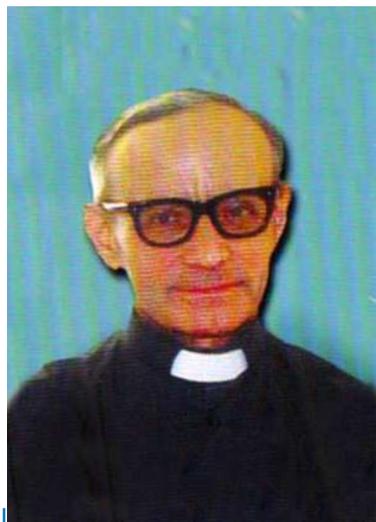
La prima obbedienza lo manda a Sant'Anna di Marrubiu come animatore dove nel 1987 viene nominato superiore per tre mandati. Nel 1996 è nominato superiore a San Mauro Torinese per tre mandati e dopo lo stacco di un anno (2005-2006) è di nuovo superiore per un quadriennio. Nel 2011 è nominato superiore a Rreshen (Albania) fino al 2013 quando è chiamato a nervi come parroco dove muore il 22 novembre 2015 a 67 anni di età.

Era dotato di una semplicità naturale, di origine contadina, priva di qualsiasi formalità, così come era semplice la sua visione del mondo, tutta basata sui principi del vangelo. Una sottolineatura particolare, che è quasi un dovere di giustizia verso di lui, la merita la sua umiltà.

Tra le qualità spirituali di P. Giacomo, ve n'è una molto rara: la sua stabilità interiore. Una stabilità nella serenità del cuore. Sembrava vivere in una costante e inviolabile gioia interiore, quella, credo, promessa da Gesù "Nessuno potrà togliervi la vostra gioia" che si conquista solo con un grande e concreto amore a Gesù crocifisso.

# 23 Novembre

---



## **P. BATTAGLIO SECONDO**

**23.11.2002**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VEZZA D'ALBA (CN)**

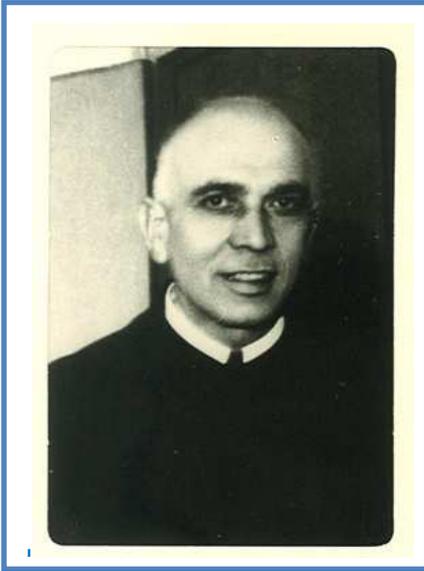
Nasce a Vezza d'Alba (CN) l'1 dicembre 1925 ed entra in seminario a Cherasco nel 1937. Dopo il noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea il 3 ottobre 1944. Emette la Professione solenne a Roma, Sant'Alessio l'8 febbraio 1950 dove studia teologia a Sant'Anselmo e consegue la Licenza e dove, il 21 marzo 1953, viene ordinato sacerdote.

La prima obbedienza lo manda a Rapallo come viceministro e nel 1954 è insegnante e nel 1957 padre spirituale dei seminaristi a Cherasco. Nel 1961 è insegnante e padre spirituale a Nervi e nel 1963 si laurea in lettere all'Università di Torino. Nel 1965 è preside della scuola media a Nervi e l'anno dopo è a Cherasco dove rimane fino alla morte: prima come parroco a N. S. del popolo e insegnante nel seminario, poi come consigliere provinciale e quindi come rettore. Nel 1998 è ricoverato presso l'ospedale di Cherasco e passerà gli ultimi anni in clinica; muore il 23 novembre 2002.

Sempre fedele all'obbedienza, convinto di fare così la volontà del Signore, ha atteso a questi incarichi con umiltà, responsabilità e pazienza. Non ha mai cercato sicurezze se non in Dio. Non ha mai portato con sé né denaro, né bisaccia, né bastone né due tuniche, rimanendo così fedele al comando che Cristo ha dato ai suoi discepoli prima di inviarli in missione.

# 26 Novembre

---



## **P. SILVANO ANGELO**

**26.11.1978**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COURMAYEUR**

Nasce a Lesegno (CN) il 18 luglio 1911 e diviene somasco con la Professione temporanea emessa a Roma Sant'Alessio il 29 settembre 1929 e confermata dai Voti solenni emessi a Como il 30 aprile 1933; viene ordinato sacerdote al SS: Crocifisso di Como il 26 luglio 1936.

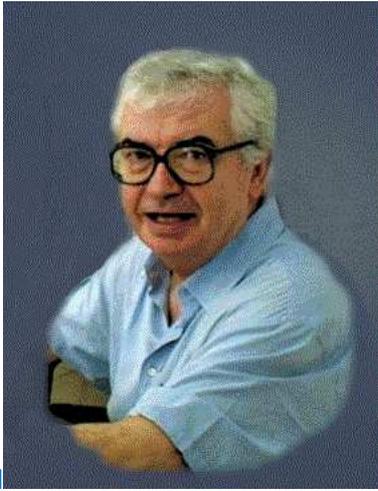
La prima obbedienza lo manda ministro al collegio Emiliani di Nervi e nel 1940 viene trasferito a Treviso con l'incarico assistente dell'Azione Cattolica e Patronato alla Madonna Grande. Dal 1941 al 1945 è ministro al Collegio San Francesco di Rapallo; dal 1945 al 1948 ministro al Collegio Trevisio di Casale Monferrato; dal 1948 al 1951 ministro al Collegio Emiliani di Nervi. Dal 1951 al 1957 è rettore al Trevisio di Casale Monferrato. Dal 1957 al 1960 rettore all'Emiliani di Nervi e Consigliere Provinciale. Dal 1960 al 1964 rettore al Trevisio di Casale Monferrato e dal 1964 è trasferito a Entrèves dove rimane fino alla morte: prima come rettore e dal 1972 come delegato provinciale.

È stato un uomo di fede e l'ha vissuta fermissimamente, come cristiano e come sacerdote, sempre e senza interruzione e in un crescendo sempre più luminoso. In un foglietto, trovato nel suo libro di preghiera, stanno scritte di suo pugno queste parole: "*Ci vuol fede!*". La sua povertà nel vestito e nel vitto; la sua mitezza d'animo; la sua comprensione per ogni sofferenza; il suo patire con chi pativa; la sua onestà e rettitudine; la sua purezza di cuore che cercava solo Dio e tutti per Dio: rispecchiavano luminosamente quel programma di vita evangelica che, chi lo fa suo e lo vive, Cristo lo proclama e lo fa beato.

---

# 26 Novembre

---



## **P. BECCARIA FEDERICO**

**26.11.2007**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CERVERE (CN)**

Nasce a Grinzano, frazione di Cervere (CN) il 6 agosto 1944 ed entra in probandato a Cherasco nel 1954. Fatto il noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea il 30 settembre 1961 confermata dai Voti solenni emessi a Roma il 23 settembre 1967. Viene ordinato a Cervere (CN), suo paese natale, il 20 dicembre 1970.

La prima obbedienza lo manda nel Collegio vocazionale di Cherasco per due anni come animatore e nel 1972 viene trasferito a Sant'Anna di Marrubiu: prima come animatore vocazionale e nel 1975 come superiore. Nel 1978 è superiore a San Mauro Torinese per due mandati; nel 1981 è nominato economo Generale. Nel 1983 parte per le Filippine ed è nominato Commissario ma nel 1984 rientra in Italia ed è superiore della Maddalena a Genova. Nel 1987 è di nuovo consigliere ed economo generale per due mandati. Nel 2005 ritorna alla Maddalena con l'incarico di economo provinciale e due anni dopo è trasferito quiescente a Narzole dove lo coglie la morte il 26 novembre 2007.

Fedele discepolo del nostro Fondatore ne ha colto l'essenzialità della sua vita e del suo carisma in quelle parole riassuntive: *“non si trascuri l'impegno per il lavoro, la devozione e la carità: queste tre cose sono il fondamento dell'opera”*. È stato il servo vigilante, attento, fidato e che sapeva assolvere coscienziosamente gli impegni, con fedeltà al suo dovere e con amore verso la Congregazione.

Una sua caratteristica è stata la fedeltà alla preghiera: da lì attingeva quella sapienza interiore che poi riversava in numerosi corsi di esercizi, nei colloqui personali e nella confessione.

# 27 Novembre

---



## **P. MUZI PIETRO**

**27.11.1965**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI FOLIGNO**

Nasce a Lanciano (CH) il 13 maggio 1898. Uomo già fatto, a trentadue anni indossò l'abito dei Figli di San Girolamo.

Si adoperò con alacrità e intelligenza nelle svariate mansioni cui fu destinato dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta esattamente trenta anni fa nel 1935. Trascorse gli anni in vari ministeri a Pescia prima, poi a Velletri e a Roma, nel 1943 ebbe l'incarico dai Superiori Maggiori di preparare e attuare il ritorno dei Padri Somaschi alla direzione del Collegio Rosi di Spello. Ebbe vari riconoscimenti dai Suoi Confratelli per cui nel 1946 venne nominato Delegato Provinciale. Nel Capitolo Generale del 1951 fu eletto Provinciale della Provincia di Roma: carica che tenne fino al 1954. Fu anche annoverato tra i Consultori della Sacra Congregazione dei Religiosi. Da Superiore Provinciale aveva iniziato le trattative per la erezione del Centro San Girolamo Emiliani in Albano Laziale.

Cessando dall'ufficio di Provinciale fu eletto Consigliere e Procuratore Generale fino al 1961, reggendo anche per due anni lo Studentato di Sant'Alessio. Nominato quindi Rettore dell'Istituto Casa Pino di Grottaferrata, vi è rimasto fino al settembre 1965 avendo concluso il periodo di sessennio del governo di quella piccola ma tanto cara opera a vantaggio di orfani e giovanetti che si trovano in particolari condizioni di disagio morale e spirituale. A seguito della morte del carissimo Confratello P. Cesare Tagliaferro, nel Definitorio del 1961 fu eletto Vicario Generale dell'Ordine fino al 1963. Tornato a Foligno dopo moltissimi anni di apostolato, aveva avuto il delicato compito di Direttore Spirituale del Collegio nonostante le sue non floride condizioni di salute.

---

# 28 Novembre

---



## **P. ARRIGONI GIOVANNI**

**28.11.2009**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Bulciago (LC) il 21 settembre 1932 ed entra in probandato a Corbetta nel 1943. Dopo il noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea il 9 ottobre 1950 confermata dai Voti solenni emessi sempre a Somasca il 10 ottobre 1956. Viene ordinato sacerdote a Roma il 2 aprile 1960.

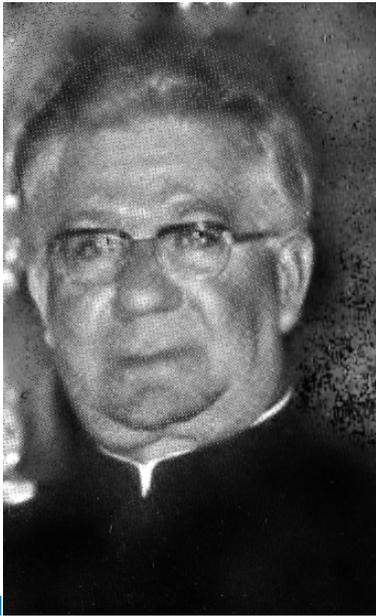
La prima obbedienza lo manda a Corbetta come educatore e nel 1962 è a Ponzate come educatore e animatore vocazionale. Passa poi con lo stesso incarico nel 1964 a Feltre e nel 1969 è a Treviso Madonna Grande con l'incarico della pastorale parrocchiale e vocazionale. Nel 1971 è all'Istituto Emiliani di Treviso come educatore; nel 1973 ritorna alla Madonna Grande con l'incarico della pastorale parrocchiale e vocazionale. Nel 1982 è nella comunità di Cavaione con l'incarico della pastorale parrocchiale a Cassignanica Frazione di Rodano (MI) e nel 1983 ne viene nominato parroco. Nel 1989 viene nominato parroco di Cavaione (MI) con l'incarico di svolgere servizio pastorale anche a Corneliano Bertario (MI). Nel 2003 viene destinato alla nostra parrocchia di magenta come aiuto nella pastorale parrocchiale e vi rimane fino alla morte.

Ha operato nel settore della pastorale vocazionale e nel settore della pastorale parrocchiale con disponibilità a condividere non solo spazi angusti, ma soprattutto angosce, fatiche e gioie dei giovani nella fase di ricupero dalla droga nei Centri Accoglienza; con il sorriso sulle labbra e le braccia aperte e protese in avanti, quasi in un gesto di accoglienza a tutta prova con il desiderio di attuare l'ideale proposto dal testo costituzionale della Congregazione somasca: *“tendere alla perfezione della carità in umiltà di cuore, mansuetudine e benignità”*.

La sua era una presenza serena e rasserenante, tale da fargli rivestire il ruolo di “ammortizzatore comunitario”, tanto prezioso in situazioni di corto circuito che interessano le comunità religiose, parrocchiali e familiari.

# 29 Novembre

---



## **P. MARINONI GIUSEPPE**

**29.11.1994**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nato a Caslino al Piano di Cadorago (CO) il 12 dicembre 1916

La pietà di p. Marinoni è stata solida, fedele e senza esibizione, in armonia con il suo carattere e il suo modo di colloquiare che mirava all'essenzialità e alla concretezza delle cose.

Non è stato facile per molti, negli anni giovanili, giungere a un giusto apprezzamento delle sue doti di uomo e religioso, se è vero che, entrato nel seminario somasco a 13 anni e emessa la professione per la prima volta nel 1935 (a Somasca) e quella definitiva nel 1940, poté ottenere l'ordinazione sacerdotale nel 1947 (18 giugno a Pescia - Pistoia).

Ad essere buon educatore contribuiva la rispettosa simpatia che scaturiva dalla sua figura serena e imponente: da padre buono sapeva esigere impegno ma anche comprendere e pazientare.

Per questo la sua opera e il suo stile sono stati valorizzati nei campi e nei luoghi dove è stato attivo: all'istituto Usuelli di Milano, che anche diresse come rettore dal 1960 al 1963; al collegio Soave di Bellinzona (dove lavorò per 14 anni e di cui fu rettore dal 1963 al 1968) e al collegio Gallio di Como, in cui passò gli ultimi 26 anni, ponendo termine nel 1988 al suo impegno di professore, al quale si era preparato con la frequenza universitaria conclusa discutendo la tesi sul somasco ticinese p. Gian Piero Riva.

Per tanti anni "con diligente precisione, prudenza e responsabilità", ha svolto l'ufficio di rappresentante legale della Provincia Lombardo Veneta, civilmente riconosciuta.

# 29 Novembre

---



## **FR. SUPINO GIUSEPPE**

**29.11.2003**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI FOLIGNO**

Nasce a Carbonara di Teano (Caserta) il 2 luglio 1911 ed è accolto in Congregazione a Velletri, il 26 novembre 1923. Entra in noviziato a Somasca nel 1930 e vi emette la Professione temporanea il 4 ottobre 1931. Emette la Professione solenne a Foligno, il 21 ottobre 1934.

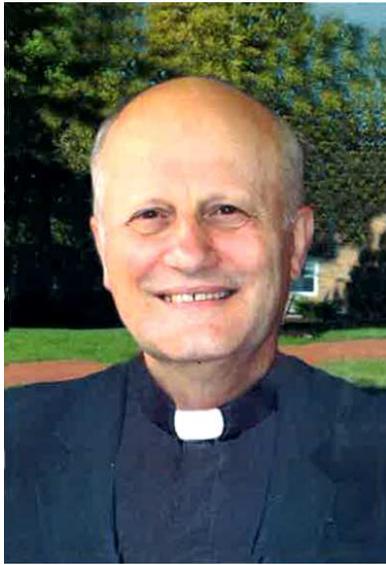
Nel 1931 è prefetto dei probandi a Spello e nel 1932 è prefetto dei probandi a Pescia, Castello. Dal 1933 al 1950 è educatore degli orfani all'orfanotrofio maschile di Foligno; dal 1950 fino all'estate del 2003 a Belfiore di Foligno. Muore a 93 anni ad Albano Laziale, il 29 novembre 2003; i solenni funerali si celebrano nella Cattedrale di Foligno, il 1° dicembre.

Cavaliere al merito della Repubblica, Fr. Supino fu l'apostolo degli orfani e dei poveri, uomo della Provvidenza, mite ma energico difensore dei deboli e servo dei poveri, percorse in bicicletta un'infinità di chilometri, bussando a tutte le porte di Foligno e dintorni, tanto da diventare la persona più conosciuta e salutata della città. La sua giornata era caratterizzata da due direttive: il colloquio con il Signore nella preghiera e le corse in bicicletta per far visita ai suoi benefattori. Dai quali riceveva aiuti per i suoi ragazzi, a tanti donava il conforto della comprensione, influenzando la vita delle persone con l'esempio e con la parola.

---

# 29 Novembre

---



## **P. VITALI GIAMBATTISTA**

**29.11.2018**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Il 29 novembre 2018 a Somasca, in casa-madre, è morto p. Giambattista Vitali, di anni 74. Nel gennaio 2018, dopo 35 anni di lavoro negli Stati Uniti è rientrato in Italia; a Boston nei due anni precedenti si era sottoposto, contro un male inguaribile, a cure di avanguardia, che hanno conseguito, come sua ultima scelta, la terapia cristiana della preparazione serenamente consapevole allo incontro con il Signore.

Di Vignate, zona di Melzo nella bassa milanese, è entrato nel seminario minore somasco di Corbetta a 11 anni, nel 1955, iniziando il regolare corso di studi e di esperienze formative culminate nella professione dei voti religiosi, temporanea e definitiva, nel 1961 e 1967, e nell'ordinazione sacerdotale avvenuta a Milano nel giugno 1971.

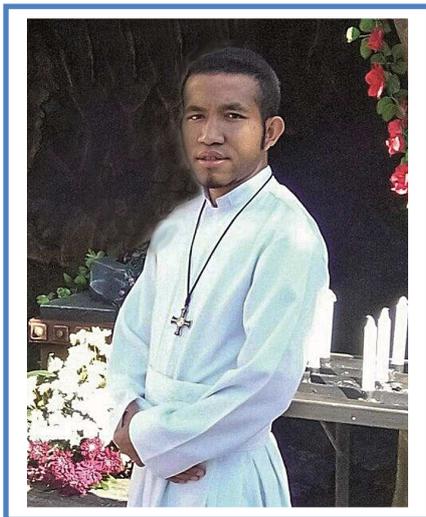
Poi in obbedienza ha avviato il convinto, esemplare, continuato servizio educativo con i minori, prima a Somasca nella da poco nata Casa san Girolamo, fino al 1982, e poi in Usa nella casa di "Pine Haven", ad Allenstown, nel freddo e disperso stato del New Hampshire.

Qui è rimasto ininterrottamente fino a tutto il 2017, impostando con lungimiranza educativa e accompagnando, con confratelli e collaboratori laici, una attività di avanguardia per ragazzi in difficoltà, tra i più indifesi. Ha tenuto per molti anni anche ruoli direttivi essenziali, quello di superiore della comunità locale e di responsabile delle attività somasche in terra statunitense, mostrandosi sempre uomo di fede sicura e culturalmente avveduta, di preghiera metodica e fraternità immediata; ha esercitato, nello spirito della pedagogia somasca ben assimilata, l'arte del pronto ascolto, della calda accoglienza e della ragionata determinazione.

“Essenziale, di poche e chiare parole - lo ha scolpito commosso p. Livio Valenti nella omelia funebre - lui ha testimoniato la disponibilità a prendersi cura sempre di ognuno e ad assicurare, a chi glieli chiedesse, equilibrati consigli di sapienza cristiana. Il suo volto composto, sereno e quasi sorridente conservato anche ore dopo la morte, è la fotografia del suo animo che terremo nel cuore”.

## 4 Dicembre

---



### **CH. HARDIN FERDINANDUS**

**04.12.2017**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BENTENG JAWA, MANGGARAI, INDONESIA**

Il chierico Ferdinandus Hardin, chiamato dai compagni Bro. Ferdy, ci ha lasciati il 4 dicembre 2017.

È morto nel suo paese natale nell'isola di Flores, a Benteng Jawa, Manggarai, Indonesia, dove era nato il 27 maggio 1992. Negli ultimi mesi di malattia gli era stata concessa la *absentia a domo religiosa* perché potesse rimettersi in salute nella serenità della propria famiglia.

Ha cominciato il suo itinerario somasco come aspirante nella comunità di Ruteng (Indonesia) nel 2011, passando nel seguente anno 2012 alla casa di Maumere come postulante. Iniziò il noviziato nel luglio del 2013, confermando la sua adesione alla Congregazione Somasca con la Professione temporanea il 5 luglio 2014. Rimase ancora un anno con un gruppo di suoi compagni a Lubao nelle Filippine, per rafforzare la conoscenza dell'inglese. Poi tornò nella casa di formazione di Maumere per studiare filosofia e teologia.

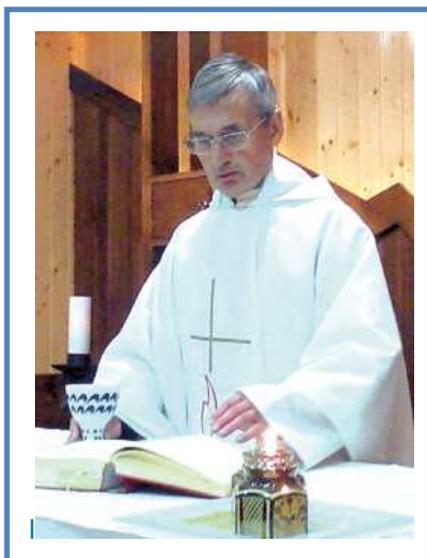
Ferdinandus era una persona gioiosa e giocosa, amava ascoltare gli altri. Nel suo ambiente di formazione ha sempre avuto predilezione per il lavoro manuale, per la cura dell'orto e, finché ha potuto, per lo sport.

È il primo Somasco di nazionalità indonesiana che è passato all'altra riva, quella dell'eternità, e noi speriamo di avere un intercessore in cielo per il futuro della Delegazione indonesiana e dell'intera Congregazione Somasca.

Possa il suo amore a san Girolamo e alla Congregazione renderci perseveranti nel nostro cammino.

## 6 Dicembre

---



### **P. FAUSONE FEDERICO**

**06.12.2016**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI BOISACA A SANTIAGO DE COMPOSTELA**

Nasce a Costigliole d'Asti il 5 luglio 1938 ed entra in probandato a Cherasco nel 1949. Nel 1955 è novizio a Somasca dove il 20 ottobre 1956 emette la professione temporanea. Compie gli studi teologici nel 1962/66 a Magenta e Roma dove conferma la sua professione con i voti solenni il 2 ottobre 1962 e viene ordinato sacerdote il 5 marzo 1966.

La prima obbedienza lo assegna alla comunità di Caldas de Reis in Spagna come ministro e insegnante e vi rimane fino al 1974 quando passa, sempre a La Guardia responsabile di un piccolo gruppo di seminaristi; dal 1975 al 1981 è nominato superiore della stessa comunità come insegnante.

Nel 1985 è insegnante nel collegio di Aranjuez e nel 1986 è nominato superiore di Teja. Nel 1992 è nominato parroco della parrocchia di S. Felice a Estacas, continuando l'insegnamento nel collegio di Caldas de Reis.

Nel 1993, dopo un anno a Santiago de Compostela e uno ad Aranjuez, torna a Caldas de Reis fino al 2005, quando, ammalato di Parkinson, passa a Santiago de Compostela. In questo nuovo periodo della sua vita emerse il suo lato paterno verso i piccoli ospiti della Casa soprattutto i più deboli verso i quali fu un esempio di costante tenerezza. Collaborò di nuovo con la parrocchia di S. Gaetano prestando i suoi servizi nella Cappella di Guadalupe fino a che il male glielo concesse.

Sotto un volto, spesso grave, ha nascosto l'anima di un bambino e un sorriso pieno di brillantezza e di luce.

# 7 Dicembre

---



## **P. DE ROCCO SABA**

**07.12.1984**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nasce a Canale D'Agordo (BL) il 17 settembre 1910. Compiuti gli studi ginnasiali e liceali nel seminario diocesano di Feltre, a 18 anni entra in Congregazione, compie il noviziato a Somasca ove, il 3 ottobre 1930 emette i Voti religiosi temporanei e a Como, l'8 ottobre 1933, i Voti solenni perpetui.

Ordinato sacerdote nel 1934, nella parrocchia e nell'istituto SS.ma Annunziata in Como profuse i suoi talenti curando per venticinque anni gli orfani, salvo la parentesi di un anno in cui fu Maestro dei Novizi a Somasca nel 1942. Nel Capitolo del 1954, viene eletto Superiore Generale dell'Ordine e confermato nel successivo Capitolo del 1957. Resse le sorti dell'Ordine, con coraggiose fondazioni in Spagna, Centro America e Stati Uniti. Dal 1963 al 1966, è in Centro America e Messico come Vice-provinciale. Dal 1966 al 1974 è parroco della Madonna Grande di Treviso. Gli ultimi anni li passa comunità di Mestre e all'Istituto Emiliani di Treviso sua ultima comunità.

Religioso esemplare e riservato, ha amato profondamente l'Ordine somasco in tutte le istituzioni alla cui guida era stato chiamato dalla fiducia dei Superiori: più che mai vivo è il suo ricordo fra quanti lo hanno conosciuto e apprezzato durante i lunghi anni della sua vita religiosa e apostolica

# 7 Dicembre

---



## **P. RAMÍREZ PÉREZ HÉCTOR DAVID**

**07.12.2013**

### **SEPOLTO A CIUDAD GUZMAN - JALISCO (MESSICO)**

Padre Héctor David Ramírez Pérez, di anni di anni 62, della comunità di San Juan Ixtacala (Messico), è deceduto il 7 dicembre 2013.

Originario della Ciudad Guzman (Jalisco), a 15 anni entra nel seminario minore somasco portando a termine gli studi di baccellierato.

Proseguirà con gli studi di filosofia e teologia al Seminario maggiore diocesano e riceverà l'ordinazione sacerdotale nel 1981.

Impegnerà la sua vita religiosa alternandosi nell'assistenza ai bambini orfani e nel ministero parrocchiale. È stato un abile pedagogo secondo lo spirito e lo stile di san Girolamo.

Molto stimato per la sua vicinanza alla gente e per il suo stile accogliente, disponibile e semplice: trovava sempre il tempo per ascoltare ed attendere le persone. È stato realmente un buon pastore e, secondo l'espressione di Papa Francesco, aveva "odore a pecora".

Una sua caratteristica è stata pure la serenità, fatta di equanimità ed equilibrio personale. Uomo docile e amabile, definiva se stesso come "collaboratore", ha messo in pratica l'invito di Papa Francesco quando afferma che *"l'evangelizzazione usa molta pazienza, si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania"* (Evangeliu gaudium, 24).

## 9 Dicembre

---



### **P. D'AMATO LUIGI**

**09.12.2001**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nasce a Terlizzi (BA) il 24 settembre 1915 ed entra in Probandato a Pescia nel 1927. Dopo l'anno di noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea il 29 settembre 1933. La Professione solenne la emette a Pescia il 3 luglio 1937. Viene ordinato sacerdote a Milano il 7 giugno 1941.

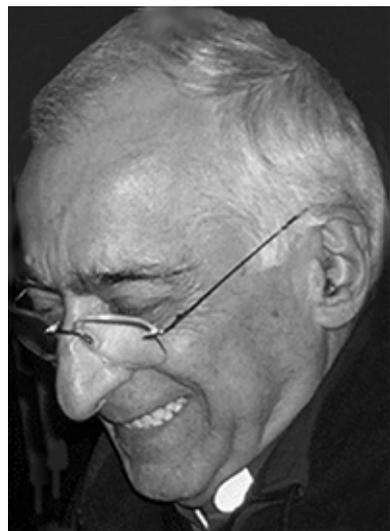
La prima obbedienza lo manda ministro a Santa Maria in Aquiro per dieci anni e intanto si laurea in diritto canonico e in lettere. Nel 1951 è nominato superiore dello studentato teologico di S. Alessio e di Casa Pino di Grottaferrata; nel 1954 è rettore al Collegio Rosi di Spello.

Nel 1957 è Consigliere ed economo provinciale della Provincia Romana fino al 1972. Nel frattempo è anche Superiore del Centro S. Girolamo Emiliani di Albano e di 'Casa Pino' di Grottaferrata (1957-1961). Nominato superiore a Martina Franca nel 1961 diviene poi delegato del P. provinciale ad Albano (1969-1970). Superiore a San Martino di Velletri e promotore provinciale per le vocazioni (1970-1972). Superiore dell'Istituto pedagogico Miani di Belfiore di Foligno (1972-1978). Rettore a S. Maria in Aquiro (1978-1981). Comunità di Belfiore di Foligno (1981-1993, dal 1987 superiore). Comunità di Roma-Morena: viceparroco (1993-1996) e dal 1996 vicesuperiore. Muore il 9 dicembre 2001 all'ospedale di Albano.

Ha vissuto la sua vita con molto entusiasmo e capacità di incoraggiamento e trascinamento, ha speso generosamente le energie che, giovanilmente, ha conservato sino alla fine.

## 9 Dicembre

---



### **P. CAMPANA CATALDO**

**09.12.2015**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nasce ad Andria (BA) l'1 giugno 1929 ed entra in probandato a Pescia nel 1941. Compie l'anno di noviziato a Somasca e vi emette la Professione temporanea il 10 ottobre 1946, confermata dai Voti solenni emessi sempre a Somasca l'11 ottobre 1952. Viene ordinato sacerdote a Roma il 17 dicembre 1955.

La prima obbedienza lo manda a Camino Monferrato come prefetto dei chierici e nel 1957 è a Pescia come formatore dei probandi. Passa poi nel 1959 ministro degli orfani a Velletri e nel 1960 è educatore a Martina Franca. Nel 1968 è nominato rettore a Grottaferrata e nel 1969 rettore e formatore a Martina Franca. Nel 1972 viene eletto preposito provinciale della Provincia Romana e risiede ad Albano Laziale. Nel 1982 viene eletto superiore di Grottaferrata e consigliere generale. Nel 1988 parte per il Brasile e a Campinas è nominato maestro dei novizi. Nel 1990 torna in Italia ad Albano Laziale e nel 1991 è nominato maestro dei novizi a Somasca. Nel 1994 è a Roma come consigliere generale e nel 2000 è nominato superiore di Santa Maria in Aquiro e nel 2003 eletto consigliere provinciale. Nel 2005 è delegato a Bitonto e nel 2008 viene eletto consigliere generale e si trasferisce ad Albano Laziale dove rimane fino alla morte.

Sacerdote contento e felice ha saputo porre la priorità dell'essere sul fare; ricordo da sempre il suo raccoglimento, la sua pietà, che è andata crescendo negli ultimi anni; sostava lungamente in preghiera, da solo, in Cappella, con una regolarità monastica. Sempre cordiale, accoglieva con il sorriso quanti si rivolgevano a lui. Il suo calore umano gli ha consentito di affrontare anche relazioni e situazioni difficili, senza recare strappi o raffreddamento nei rapporti interpersonali, pur soffrendo in silenzio e sperando nel bene: per questo è stato amato e stimato da tutti e da tutti rimpianto.

---

# 10 Dicembre

---



## **P. BANFI ANTONIO**

**10.12.1993**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI COMO**

Nasce a Como il 3 ottobre 1927. Diviene somasco con la Professione temporanea a 28 anni nel 1955 e viene ordinato sacerdote nel 1963.

I primi sei anni da sacerdote li passa come responsabile dell'Oratorio della parrocchia del Crocifisso, onorandolo nelle persone malate, anziane e sole, avvicinate con parola amica e aiuto discreto; animando per anni il suo santuario, attento che le trasformazioni nella Chiesa e nella società non travolgersero il rispetto di consolidate tradizioni e forme di religiosità, quali i pellegrinaggi.

Dal 1969 al 1972 è superiore dell'Istituto Uselli di Milano.

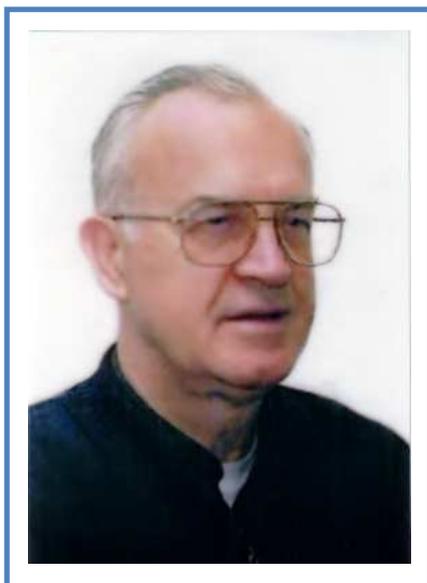
Gli ultimi vent'anni li ha passati tutto davanti al suo Santissimo Crocifisso. All'appuntamento con i devoti del Crocifisso p. Banfi non si è mai sottratto. Il confessionale e la Settimana Santa, con la processione, hanno rappresentato il luogo e il tempo privilegiato del suo ministero. La sua è stata sempre una presenza di bontà e di serenità con un'urgenza manifesta di bene, trasmessa agli altri nel caratteristico modo "*su, svel!*".

Ai funerali, presieduti dal Vicario generale dei Somaschi p. Giuseppe Rossetti, si è cantato per lui: "*Tu mi guardi dalla croce, mio Signore*". Doverosa invocazione per una risposta che il Signore non avrà ritardato perché è vero - come è stato detto nell'omelia funebre - che, se Como non è pensabile senza il Crocifisso, non è pensabile il Crocifisso degli ultimi vent'anni senza la presenza di p. Banfi.

---

# 12 Dicembre

---



## **P. SCHIAVON BRUNO**

**12.12.2007**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI VISNADELLO (TV)**

Nasce l'1 giugno 1937 a Visnadello ed entra in probandato nel 1947 a Treviso e poi a Somasca dove, compiuto il noviziato emette la professione temporanea l'11 ottobre 1954, confermata con i Voti solenni il 30 settembre 1960 sempre a Somasca. Viene ordinato sacerdote a Roma il 14 marzo 1964.

L'obbedienza lo manda missionario in Colombia in parrocchia a Bogotá per cinque anni. Nel 1969 è trasferito in USA a Manchester alla St. Jerome Hall e nel 1972 è preside ad Allenstown dove nel 1976 viene nominato superiore. L'anno seguente è nominato Commisario e vi rimane fino al 1980 quando viene nominato superiore a Manchester. Nel 1982 rientra in Italia e resta per un anno a Milano all'Usuelli. Nel 1983 è vicemaestro dei novizi a Somasca e nel 1984 parte per le Filippine a Manila come animatore; nel 1986 è a Lubao prima come insegnante e nel 1989 è nominato superiore. Nel 1991 rientra in Italia e è destinato a Corbetta come insegnante. Nel 1995 parte per la Colombia a Bogotá ed è nominato prima parroco, poi nel 1998 superiore. Nel 2001 è trasferito in El Salvador superiore e parroco a La Ceiba. Nel 2004 è trasferito in USA a Houston parroco all'Assumption. Nel 2006, già malato, rientra definitivamente in Italia a Treviso Santa maria Maggiore dove muore il 12 dicembre 2007.

Di carattere gioviale, sensibile e caritatevole con tutti, lascia il ricordo di un religioso fedele alla chiamata del Signore, che ha terminato la sua corsa, ha combattuto il buon combattimento della fede e l'ha conservata.

---

# 13 Dicembre

---



## **P. MOLINARI UGO**

**13.12.1986**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI NESSO (CO)**

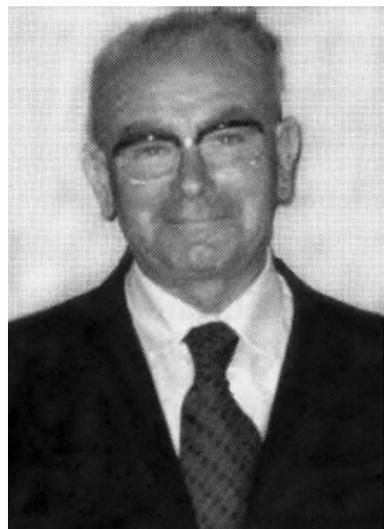
Nasce a Nesso (CO) il 31 maggio 1921 ed entra in probandato a Como nel 1933. Diviene somasco con l'emissione della Professione temporanea a Somasca il 14 ottobre 1938, confermata dai Voti solenni emessi a Corbetta l'11 ottobre 1944. Viene ordinato sacerdote a Milano il 15 giugno 1946.

Il primo anno l'obbedienza lo manda a Treviso, educatore all'Istituto Emiliani e nel 1947 svolge attività pastorale nella parrocchia di Santa Maria Maggior di Treviso. Nel 1954 è educatore al collegio Gallio di Como e nel 1955 è nominato parroco della parrocchia di Altobello a Venezia-Mestre; nel 1983 svolge attività pastorale a Como, nella casa del Crocifisso e nel 1957 è nominato Superiore e parroco della comunità Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, a Mestre dove rimarrà fino al 1983 quando sarà trasferito, quiescente, al Crocifisso di Como dove muore a 65 anni il 13 dicembre 1986 dopo una malattia durata quasi tre anni e affrontata con coraggio umano e forza cristiana.

Univa la solidità rocciosa a volte quasi aspra delle "sue" montagne, alla tenerezza semplice, trasparente del "suo" lago. Tu sentivi che non solo ti faceva del bene, ma che ti voleva bene. A volte poteva sconcertare il suo dinamismo scattante, incalzante, instancabile: camminare con lui sulle strade del bene non era facile. Il suo passo era deciso, incurante della fatica e della difficoltà, determinato a raggiungere il traguardo.

# 13 Dicembre

---



## **FR. CASOTTO LUIGI**

**13.12.2005**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Vicenza il 4 febbraio 1916 ed entra in Probando a Milano nel 1929. Diviene somasco con la professione temporanea emessa a Corbetta il 19 ottobre 1936, confermata dai Voti solenni sempre a Corbetta il 19 ottobre 1942.

Nel 1936-1937 è all'Istituto Emiliani di Rapallo; nel 1937-1942 è al Collegio Emiliani di Nervi; nel 1942-1945 è al Collegio San Francesco di Rapallo; nel 1945-194 è al Collegio Gallio di Como. Nel 1948-1952 è destinato alla Parrocchia San Martino di Velletri; nel 1952-1958 è allo Studentato di Camino Monferrato; nel 1958-1979 è destinato al Villaggio della gioia di Narzole. Dal 1979 al 1984 è a Villa Speranza di San Mauro Torinese. L'ultima sua obbedienza lo manda alla 1984-2005 Chiesa San Francesco di Rapallo dove muore all'età di 89 anni.

Fratel Luigi non ha lasciato molte tracce di sé "scritte": ha lasciato invece una traccia profonda in chi lo ha conosciuto, amato, stimato, attraverso una vita di preghiera e di lavoro. Una vita tutta orientata a svolgere con competenza e precisione le mansioni a lui affidate e negli ultimi anni segnata profondamente da difficoltà di salute e diversi interventi chirurgici, che con meticolosità frater Luigi contava sulle dita e raccontava per stupire quanti gli dicevano che lo trovavano in forma.

---

# 17 Dicembre

---



## **P. FRUMENTO LUIGI**

**17.12.1969**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI RAPALLO**

Nasce a Savona il 10 ottobre 1891; entra in probandato a Nervi nel 1905. Dopo il Noviziato, compiuto a Roma, a San Girolamo della Carità, e la Professione semplice ivi emessa il 13 ottobre 1911 per lo scoppio della prima guerra mondiale interrompe gli studi teologici e viene arruolato. dopo cinque anni di vita militare, torna alla vita della casa religiosa e in San Girolamo della Carità emette la Professione solenne il 20 giugno 1920 e il 15 maggio dell'anno seguente, nella Cattedrale di Chiavari, viene consacrato sacerdote.

L'obbedienza lo manda dal 1922 al 1926 come ministro e insegnante al San Francesco di Rapallo; 1926-1932 è ministro a Nervi dove nel 1932 diviene rettore. Nel 1935 è rettore del Collegio di Cherasco; 1938-1946 è rettore e preside del Trevisio di Casale Monferrato dove presta generosamente la sua opera di sacerdote e di patriota per la salvezza di numerosi perseguitati dalla violenza tedesca e fascista, tra essi Cesare Pavese, senza guardare alle diverse ideologie. 1946-1947 è superiore dello studentato di Corbetta. 1946-1948 è Vicario Generale dell'Ordine, a Roma, con funzione di Padre Generale. 1946-1950 è maestro dei novizi a Somasca. 1950-1951 è superiore per la seconda volta a Corbetta. 1951-1955 è Superiore dello studentato di Camino Monferrato. 1955-1957 è superiore del seminario minore di Cherasco. 1957-1960 è a Nervi come Provinciale della Provincia Ligure-Piemontese. 1961-1963 è a Legnano, presso il Santuario della Madonna degli Orfani, fondato dal nostro Padre Rocco. Nel 1963 è all'Istituto Emiliani di Rapallo e vi rimane fino alla morte.

Ricordiamo la sua carità verso tutti, la sua rettitudine guidata da un'unica aspirazione: la maggior gloria di Dio e il bene dei fratelli, l'osservanza religiosa che lo rendeva presente ed esatto in tutte le pratiche della vita comune, la sua povertà sinceramente sentita nello spirito ed attuata nella vita di ogni giorno. Esempio la sua delicatezza di coscienza, la sua pietà, la fedeltà alla Regola, il suo amore per la Chiesa, per l'Ordine nostro e tutte le cose nostre, spinto fino al completo sacrificio di sé.

# 17 Dicembre

---



## **P. COLOMBO MARIO**

**17.12.2001**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce ad Abbiategrasso (MI) il 18 ottobre 1925 ed entra in probandato nel 1936. Dopo il noviziato emette a Somasca la professione temporanea l'1 ottobre 1942 e quella solenne a Roma il 18 marzo 1948. Viene ordinato sacerdote a Roma il 17 luglio 1949.

L'obbedienza lo manda a Treviso S. Maria Maggiore fino al 1952 quando è trasferito a Corbetta come responsabile del probandato. Nel 1953 è ministro degli orfani prima a Como e poi a Milano e nel 1956 è primo ministro e poi insegnante a Bellinzona. Nel 1963 è nominato rettore dell'Istituto Uselli di Milano e nel 1966 rettore del probandato di Corbetta. Nel 1969 è eletto Consigliere generale e diviene rettore dello studentato di Sant'Alessio in Roma. Nel 1975 è rettore per due anni a Pavia e nel 1977 è superiore del Crocifisso di Como e consigliere provinciale della Provincia Lombardo Veneta. Nel 1980 è nominato superiore del Centro di spiritualità di Somasca e nel 1981 è a Roma, eletto Vicario generale. Nel 1987 viene trasferito al Collegio Gallio di Como dove rimane fino alla sua morte il 17 dicembre 2001.

Superiore esigente nell'esercizio della disciplina comunitaria e del lavoro e lui per primo a darne l'esempio; ma anche magnanimo e bonario nel ritagliare momenti sorprendenti di serenità.

Ovunque si è sempre proposto per la sua chiarezza di intenti, la sua immediatezza di contatto, talora un po' provocante, la sua disponibilità a stabilire rapporti di fiducia e serenità, specificatamente nei momenti della mensa e di incontro comunitario di riflessione e di svago; allenandosi così, nelle forme della nostra convivenza religiosa, a quella gioiosa fraternità che in cielo nella compagnia dei santi non ha fine, non ha pause di intensità né ombra di egoistico ingiusto appagamento.

---

# 17 Dicembre

---



## **P. TARICCO ATTILIO**

**17.12.2017**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO “HORTO DA IGUALDADE” IN PRESIDENTE EPITÁCIO (BRASILE)**

Nasce a San Nazario di Narzole (CN) il 25 gennaio 1937. Frequenta le scuole elementari a Narzole e la scuola media e il ginnasio nel seminario minore dei Padri Somaschi, a Cherasco. Compie l'anno di noviziato a Somasca, ed emette la Professione temporanea l'11 ottobre 1953. Dopo gli studi liceali e filosofici nello Studentato di Camino Monferrato (AL), esercita per due anni il tirocinio educativo in San Salvador dove viene a contatto con la realtà dei popoli latino-americani. Si consola definitivamente al Signore con la Professione solenne il 30 settembre 1959 a Somasca. Compie poi gli studi teologici a Roma presso la Pontificia Università Gregoriana e ottiene la Licenza in Sacra teologia. Viene ordinato sacerdote nella Basilica di Sant'Alessio in Roma, il 30 marzo 1963. Consegue in seguito la Laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università di Torino e il Dottorato in Lettere Classiche presso l'Università di Genova. Insegna per vari anni nei Seminari di Cherasco e di Magenta, come pure nel Liceo Scientifico di Oristano.

Il 5 agosto 1981 inizia il suo lavoro missionario in Brasile, realizzando così il suo desiderio dell'infanzia. Prima come parroco della parrocchia della Madonna del Rosario in Santo André, periferia di São Paulo, dove è rimasto per dieci anni. Nelle sue attività ha dato risalto alla catechesi, nei vari livelli, e alle Comunità Ecclesiali di Base, promuovendo la costruzione di varie Cappelle e Centri comunitari.

Il 17 gennaio 1991 è trasferito alla città di Presidente Epitácio, come parroco della Parrocchia São Pedro. Tutti i parrocchiani hanno potuto sperimentare e usufruire della ricchezza del lavoro pastorale svolto durante più di vent'anni.

Nel 2015 lascia la parrocchia São Pedro e si ritira nella comunità religiosa di Presidente Epitácio “Espaço Criança”. Nonostante la salute malferma e le difficoltà dell'età avanzata, rimane costante nelle celebrazioni quotidiane della Santa Messa e, a volte, aiuta ancora altre comunità parrocchiali.

# 17 Dicembre

---



## **P. GARASSINO GIOVANNI**

**17.12.1973**

### **SEPOLTO NELLA CRIPTA DELLA BASILICA B. VERGINE DI GUADALUPE A LA CEIBA DE GUADALUPE (EL SALVADOR)**

Nasce a Costigliole d'Asti l'8 novembre 1900 ed entra come postulante a Nervi nel 1913. Nel 1918 viene chiamato alle armi e nel 1919 entra in noviziato a S. Girolamo della Carità e poi a Sant'Alessio, Roma dove emette la Professione temporanea l'8 ottobre 1920. Nel 1920 è richiamato a compiere il servizio militare e nel 1922 riprende gli studi a Roma (S. Girolamo della carità). Nel 1923 è all'Orfanotrofio Emiliani di Rapallo e inizia gli studi di teologia.

Il 22 maggio 1924 parte per El Salvador dove prosegue la teologia e svolge l'apostolato nell'Escuela Correccional di La Ceiba. Il 29 novembre 1925 viene ordinato sacerdote e mandato al Calvario come curato e incaricato dei lavori della costruzione della Chiesa; nel 1937 è parroco a Jayaque, dipartimento di La Libertad ma nello stesso anno è nominato parroco a Comayagua in Honduras. Nel 1940 è superiore e Parroco a Comayagua. Nel 1947 è superiore e parroco a Sensuntepeque (El Salvador). Nel 1957 è parroco a La Libertad de Comayagua dove nel 1960 è nominato anche superiore. Nel 1963 viene trasferito a San Salvador con l'incarico del ministero parrocchiale e vi rimane fino alla morte avvenuta il 17 dicembre 1973 per infarto nella Clinica Mater presso il Calvario.

Manifestò il suo zelo nella santificazione delle famiglie, mediante il sacramento del matrimonio; nel promuovere la Buona Stampa per mettere un argine alla propaganda protestante; nel contribuire ogni anno in forma efficiente per le Missioni. Aprì inoltre un pre-seminario per dare reclute alla nostra Comunità, le quale stanno già dando buoni frutti.

Negli ultimi anni si dedicò con zelo al ministero delle confessioni e all'assistenza degli ammalati, attendendo nello stesso tempo al decoro del tempio del Calvario di San Salvador.

# 18 Dicembre

---



## **P. GIUSEPPE CASATI**

**18.12.2006**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA**

Nasce a Rho (MI) il 2 maggio 1921 ed entra in probandato nel 1932. Compiuto l'anno di noviziato a Somasca vi emette la Professione temporanea il 14 ottobre 1938 confermata dai Voti solenni emessi a Corbetta il 5 maggio 1943. Viene ordinato sacerdote a Milano il 26 maggio 1945.

Nel 1947 è insegnante nello studentato di Corbetta e nel 1950 insegnante dei probandi a Somasca. Nel 1951 è nominato rettore di Corbetta e nel 1954 è insegnante al Collegio Gallio di Como. Dal 1960 al 1962 è *extra domum* a Rho. Dal 1962 al 1965 è insegnante prima a Corbetta e poi a Como. Dal 1965 al 1987 è *extra domum* a Reggio Calabria e nel 1987 ritorna a Corbetta. Nel 2003 è trasferito, quiescente, a Somasca

Uomo di vera cultura, appassionato di letteratura, teatro, arte, musica lirica e sinfonica; ma pure interessato alle novità più recenti. Tutto però sapeva sottoporre al suo spirito critico: sensibile, competente, caustico se necessario, personale, mai incline alle mode correnti.

Nella sua fede mostrava la semplicità degli umili di cuore, quasi una ingenuità infantile, quella dei piccoli del Vangelo. Con la professione religiosa si era pienamente affidato alla volontà del Padre. Come sacerdote, ha svolto la sua missione predicando la Parola nelle affascinanti lezioni del suo insegnamento nei nostri seminari, nel collegio Gallio e in altri collegi della Lombardia.

# 19 Dicembre

---



## **CH. PIOSCA PAULETE MICHAEL**

**19.12.1992**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI SORSOGON (FILIPPINE)**

Nato a Morong (provincia di Rizal - Filippine) il 20 marzo 1967 è il primo religioso somasco filippino chiamato a sé dal Signore.

Sabato mattina 19 dicembre insieme a Fr. Eugene Libut si stava recando a Legazpi (il centro più importante del Bicol, la regione meridionale di Luzon, quando, in una curva il pulmino si scontrava con un autobus.

Tra i primi ad entrare nel seminario di Lubao, Mikhael è entrato in noviziato a Tagaytay nel 1988 e ha emesso la Professione temporanea il 15 giugno 1989.

Dopo due anni di studi filosofici è andato a Sorsogon, dove si trovava da quasi due anni, per compiere il periodo di tirocinio in mezzo ai numerosissimi alunni delle due scuole della casa.

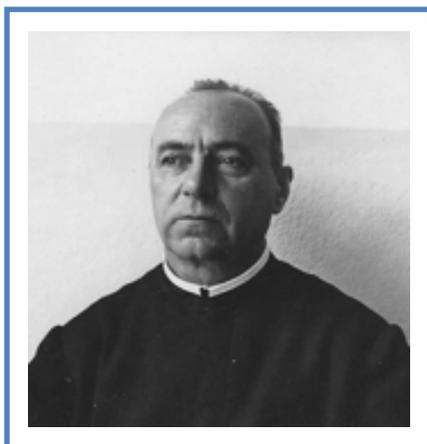
Aveva dato buona prova di sé nelle varie tappe di formazione e di studio che aveva affrontato. Serio, fedele, disponibile, di buona iniziativa, ben inserito nel gruppo dei compagni, le valutazioni sul suo conto di tutti quelli che l'hanno seguito nel curriculum sono positivamente unanimi.

I funerali di Michael si sono svolti a Sorsogon il 24 dicembre. Erano presenti il vescovo di Sorsogon che ha presieduto la celebrazione, il Padre provinciale p. Gabriele Scotti, i confratelli venuti dalle varie case.

Particolarmente ricca di fede e di dignità la partecipazione dei genitori e dei fratelli ai funerali.

# 23 Dicembre

---



## **P. ANGELINO GIOVANNI**

**23.12.1984**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO RAPALLO**

Ci ha lasciato la sera del 23 dicembre, quando già cominciavano a vibrare nell'aria e nei cuori i festosi annunci delle celebrazioni natalizie.

La morte lo ha colto, mentre, nella Sacrestia della Chiesa di San Francesco a Rapallo, si accingeva a compiere il suo quotidiano lavoro, a cui attendeva con ammirevole impegno.

Un infarto ha stroncato in pochi minuti un organismo, che, a 83 anni, portava ancora i segni di una vigoria inconsueta.

I fedeli che accedevano alla Sacrestia lo trovavano pronto a riceverli, ad accogliere le loro richieste, nei limiti del possibile, spesso anche a donare parole di conforto.

Una dolorosa infermità, che aveva comportato l'amputazione di una gamba, aveva notevolmente ridotto le sue possibilità di movimento; fu questa la pesante croce, che per dieci anni, sopportò con serena rassegnazione.

Aveva trascorso gran parte della sua lunga vita fra gli alunni dei nostri Istituti di Cherasco, Nervi, Casale Monferrato, Rapallo e aveva dato il meglio di sé come Insegnante di lettere.

Ora è passato a ricevere il premio del suo lavoro, lasciando un grato ricordo nella mente e nel cuore di numerosi ex-alunni, di confratelli, colleghi e amici.

## 26 Dicembre

---



### **P. PIETRANGELO MICHELE**

**26.12.1982**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Nasce ad Andria (BA) il 22 agosto 1908 ed entra diciannovenne in probandato a Spello nel 1927. Compiuto l'anno di noviziato a Sant'Alessio in Roma vi emette la Professione temporanea nel 1929 confermata sdai Voti solenni emessi a Pescia l'11 ottobre 1934. Viene ordinato sacerdote a Pescia l'1 settembre 1935.

Nel 1935-36 l'obbedienza lo manda insegnante a Pescia; nel 1937 è ministro dei ciechi a Sant'Alessio in Roma; Nel 1939 è direttore dell'orfanotrofio maschile di Foligno; nel 1940 è insegnante a Pescia; nel 1943 è viceparroco a Velletri; nel 1946 ministro al Collegio Sgariglia di Foligno.

Nel 1949 è nominato rettore del Probandato di Pescia; nel 1951 rettore del Collegio Sgariglia di Foligno; nel 1954 è ministro a Santa Maria in Aquiro in Roma; nel 1956 vice-parroco a San Martino in Velletri.

Nel 1962 parte missionario in Brasile e vi rimane per sette anni. Nel 1969 ritorna in Italia e risiede a Velletri. Gli ultimi dieci anni della sua vita li trascorre a Grottaferrata dal 1972 al 1982.

Tre amori hanno caratterizzato la personalità di padre Michele: l'Eucarestia, la Madonna, la Congregazione.

Tutto ciò che rappresentava uno sviluppo o una remora per la Congregazione, gli era occasione di gioia o di sofferenza. Gioia e sofferenza contenute, perché il suo riserbo non gli consentiva né atteggiamenti né parole che non fossero misurate. Nella sua continua preghiera, che negli ultimi mesi era diventata quasi ininterrotta, ha chiesto per tutti la particolare protezione della "Madonna santa" e per sé una morte serena.

# 27 Dicembre

---



## **FR. GALLI ANTONIO**

**27.12.2016**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DELLA VALLETTA A SOMASCA**

Nasce a Cirimido (CO) il 7 luglio 1947 ed entra in probandato a Corbetta nel 1965; nel 1967 compie l'anno di noviziato a Somasca dove, il 30 settembre 1968 emette la professione temporanea.

Nel 1973 l'obbedienza lo manda al Collegio Gallio di Como come insegnante e dove, il 27 settembre 1976 emette la professione solenne. La sua permanenza al Collegio Gallio come insegnante termina nel 1999 quando viene mandato a Roma in Casa generale. Nel 2008 viene nominato responsabile dell'Ufficio Missionario Generale ed inizia il suo continuo spostarsi nelle nostre missioni da una Casa all'altra per andare incontro alle loro necessità e creare sempre nuovi progetti per migliorare la nostra opera in terra di missione. La morte lo coglie in India, a Bangalore durante uno di questi logoranti ma tanto provvidi viaggi.

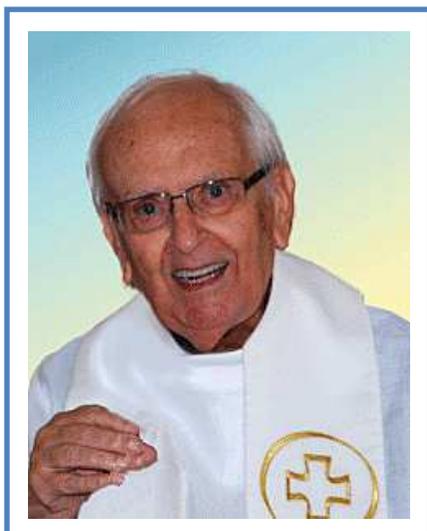
Nell'omelia funebre viene detto che: *“sono cronaca e storia di bene, a disposizione di tutti, i tanti viaggi di lavoro, di progettazione, sostegno e verifica (anche contabile), nei quasi 18 anni di servizio all'ufficio missioni somasche, in pratica una ONG di carità e di promozione educativa, molto poca costosa, per niente burocratica nel funzionamento, e dai risultati molto evidenti, in varie parti somasche dell'America latina, dell'Africa nera e dell'Asia sud orientale”*.

Fratel Antonio ha sempre cercato il bene del prossimo, ha privilegiato ciò che l'istituzione somasca poteva compiere; ha sempre immaginato che l'efficacia delle azioni andasse affidata seriamente alla laboriosità dei confratelli che incitava e appoggiava, ma davanti ad eventi tragici e situazioni molto dolorose emergeva il suo spirito di fondo: sapeva stare, secondo le parole bibliche, in “silenzio di attesa della salvezza del Signore”.

---

## 28 Dicembre

---



### **P. MATTEI GIANMARCO**

**28.12.2018**

#### **SEPOLTO NEL CIMITERO DEL VERANO A ROMA**

Il 28 dicembre 2018 è morto p. Gianmarco Mattei, ad Albano Laziale (Roma) all'ospedale Regina Apostolorum. Vi era entrato pochi giorni prima per un controllo medico dopo una operazione di inizio dicembre. Avrebbe compiuto 90 anni nell'agosto 2019.

Nato in provincia di Lucca visse gli anni di formazione a Pescia, Somasca, Corbetta e Roma.

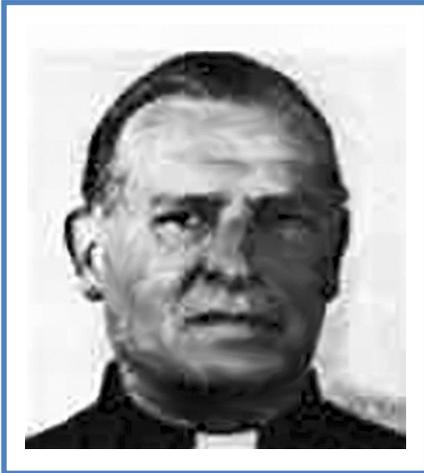
Religioso dal 1946, emise la professione perpetua dei voti a Pescia nel 1952 e fu ordinato sacerdote a Roma il 17 dicembre 1955. Dopo la breve sosta (1956-58) a Pescia e Spello (Perugia), ricevette dalla obbedienza di avviare il lavoro con i giovani nel centro educativo di Albano con annessa scuola professionale di Albano, della quale fu direttore per 35 anni fino al 1996, registrando, con confratelli e collaboratori, eccellenti risultati a più livelli.

Nella Provincia (religiosa) romana ebbe ruoli di rilievo: oltre che superiore della casa di Albano per complessivi 14 anni, fu consigliere provinciale dal 1961 al 1966 e poi consigliere o vicario provinciale dal 1969 a 1990; economo provinciale e legale rappresentante dal 1981 al 2002. Partecipò a molti Capitoli provinciali e a non pochi Capitoli generali (nel 1975 il suo primo; nel 2017 l'ultimo), divenendo anche, a livello generale, economo (1999-2017), consigliere (2002-2005), e procuratore (2005-2017).

Le sue risorse di uomo di preghiera e di consiglio si espressero anche in altri campi ecclesiali. In una memoria autobiografica (letta anche ai funerali) rievocò la scoperta e l'adesione al movimento "Rinnovamento nello Spirito", nel 1975. Nel movimento ebbe in più periodi cariche importanti: membro del Comitato nazionale di servizio, direttore responsabile delle rivista "Alleluja", predicatore ufficiale per 20 anni, con missioni anche in Europa e fuori. Noti anche i numerosi pellegrinaggi da lui diretti in Israele e in tutte le "terre dell'arco biblico", da cui egli ricavò come frutto un grande amore alla Parola di Dio.

# 31 Dicembre

---



## **P. PORRO VIRGILIO**

**31.12.1985**

### **SEPOLTO NEL CIMITERO DI CHERASCO (CN)**

Nasce a La Morra (CN) il 3 luglio 1923 ed entra in probandato a Cherasco nel 1936. Negli anni 1941-42 compie l'anno di noviziato ed emette la Professione temporanea a Somasca. La Professione solenne la emette a Roma l'8 ottobre 1947. Il 17 luglio 1949 riceve l'ordinazione sacerdotale a Sant' Alessio sull' Aventino a Roma.

Dal 1949 al 1963 svolge il suo apostolato educativo e scolastico a Foligno, Pescia, Rapallo, Casale Monferrato e Nervi. Dal 1963 al 1983 è insegnante e preside nella scuola Media statale a Narzole. Nel 1983 cessa l'insegnamento e si dedica al ministero sacerdotale a Cherasco fino alla morte 31 dicembre 1985.

Uomo di cultura, di studio, appassionato del suo lavoro, che portava avanti con amore e dedizione non comuni, era apprezzato per la sua bontà, la cordialità del suo tratto, la semplicità nell'accostamento personale. L'ultimo periodo della sua vita lo ha dedicato alla preghiera. Dicono i confratelli: "aveva costantemente la corona del rosario in mano...". Davvero, la preghiera, così assidua, possiamo dire che ha purificato intensamente il suo spirito. Pochi giorni prima, già sentendosi non più in buona salute, il P. Virgilio dichiarava con semplicità: "ho già affidato la mia anima al Signore".

---

# 31 Dicembre

---



## **P. FRAMARIN DOMENICO**

**31.12.1993**

### **SEPOLTO NELLA CAPPELLA MORTUARIA DEL CENTRO SAN JERONIMO A BOGOTÀ**

Nato a Gambellara (VI) il 23 dicembre 1920 e divenne somasco nel 1938.

Uomo dinamico e intraprendente, animato da un grande spirito missionario, svolse il suo ministero sacerdotale sotto lo sguardo della Vergine Maria. Così i confratelli hanno sintetizzato i quasi trent'anni di apostolato fra la gente della Colombia nella quale era giunto nel 1964, con i primi Somaschi che hanno impiantato in quella terra il messaggio di san Girolamo.

“Ha pregato, predicato, consigliato, gridato la parola del Vangelo perché fosse stimolo e luce, osando contro l'ingiustizia e l'ipocrisia, senza preoccuparsi di mettere in pericolo la sua vita, sempre disposto alla misericordia e al perdono”. Si mantenne sempre di spirito giovane, con una visione serena della realtà così da poter essere stimato e amato dai bambini, dagli adolescenti e dai giovani con i quali faceva teatro e escursioni in montagna.

Diede sempre tutto se stesso nei vari campi in cui si trovò. In Italia essi furono, tra il 1946, anno della sua ordinazione a Milano, e il 1964: gli istituti assistenziali di Como e Treviso (per 12 anni), il collegio di Spello, il seminario di Corbetta e la parrocchia di Somasca. E in Colombia: la parrocchia di Santa Fé de Bogotá, nella quale fu viceparroco; il seminario di Zetaquirá, la scuola di Tunja. Non si può dimenticare il suo impegno verso molte comunità religiose femminili, oggi riconosciute anche per le “vocazioni” da lui coltivate.

---